Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

> 31 DICEMBRE 2025

Diasorin
The Diagnostic Specialist

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

> 31 DICEMBRE 2025

Diasorin
The Diagnostic Specialist

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lettera agli Azionisti

Gentili Azionisti e Stakeholders,

L'anno 2025 è stato perturbato dal persistere di crescenti tensioni geopolitiche e conflitti sempre più allargati che hanno generato momenti di forte instabilità ed incertezza negli scenari internazionali. La situazione critica a livello globale ha inciso negativamente sul mercato in particolare nell'ultima parte dell'anno.

In questo contesto Diasorin ha reagito positivamente con l'acquisizione di nuovi clienti e l'introduzione di nuovi prodotti migliorando le proprie quote di mercato in Europa e confermando il piano di sviluppo ospedali negli Stati Uniti. Nel resto del mondo Diasorin ha avviato azioni di sviluppo con l'ingresso in nuovi mercati con grande potenziale tra cui l'India dove esiste una fascia di 250 milioni di popolazione che aspira a cure e diagnostica di livello occidentale o l'Arabia Saudita dove il sistema sanitario sta investendo sensibilmente per migliorare i servizi a 42 milioni di popolazione.

In tema di prodotto di particolare rilevanza è stato lo sviluppo di nuove piattaforme quali la piattaforma sindromica LIAISON PLEX che ha ottenuto l'autorizzazione per il pannello sulle infezioni del sangue ed è in corso avanzato il processo autorizzativo per il pannello gastro intestinale così da ampliare la gamma ad un'offerta completa. Inoltre a fine 2025 è stata ottenuta l'autorizzazione a commercializzare la piattaforma LIAISON NES, ed un suo primo pannello respiratorio influenzale, rivolta al segmento delle analisi presso i point of care.

Di particolare rilevanza è stata la firma di un accordo di distribuzione esclusivo con Fisher Scientific, parte di Thermo Fisher Scientific per il mercato statunitense, ciò a conferma della capacità di Diasorin di operare con alleanze strategiche con i più importanti players internazionali.

È continuato il grande impegno in attività di sviluppo delle tecnologie e dei prodotti testimoniato dalle spese di R&D pari a oltre il 12% dei ricavi.

In questo scenario di crescita della complessità dei mercati e delle diverse piattaforme e prodotti distribuiti da Diasorin nel mondo, il 2025 segna un passaggio rilevante riguardo l'impegno all'evoluzione organizzativa del Gruppo; in quest'ottica è stato intensificato lo sforzo nell'implementare iniziative per rafforzare la leadership a tutti i livelli, sia con uno sviluppo interno sia acquisendo competenze dal mercato.

In sostanza Diasorin, anche nel corso del 2025 ha saputo dimostrare la consistenza e competitività delle proprie piattaforme e prodotti, consolidando le sue quote di mercato e guardando a nuovi potenziali mercati, forte della sua crescita organica e sempre pronta a cogliere eventuali opportunità esterne per crescere ulteriormente.

Occorre ricordare che a tal fine nel 2025 l'Assemblea del Azionisti ha approvato il meccanismo di voto maggiorato potenziato così da incoraggiare una struttura del capitale adeguata a cogliere opportunità di acquisizioni future. Nel contempo, a fine 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un consistente piano di acquisto di azioni proprie al fine di migliorare l'*"earning per share"* ed il *"Total Shareholder Return"*, dando conferma di piena fiducia alla strategia di sviluppo futuro di Diasorin.

Il 2025 segna anche un traguardo importante nel nostro percorso di sostenibilità, avendo raggiunto con successo tutti gli obiettivi prefissati nel Piano ESG 2023–2025, annunciato all'ultimo Capital Markets Day. Anche in futuro, continueremo a investire in azioni sostenibili per generare valore per le nostre persone, per le comunità in cui operiamo e per l'ambiente, considerando la sostenibilità come un elemento strutturale del nostro modo di fare impresa.

Anche quest'anno sono orgoglioso dei progetti che la nostra Fondazione ha realizzato in Italia, continuando a sostenere con passione l'educazione alle materie STEM, avvicinando i giovani al mondo della scienza e contribuendo a costruire le competenze e i talenti del futuro.

In qualità di Presidente ed azionista desidero esprimere il mio pieno sostegno ed il mio sincero ringraziamento a tutto il team della Società, che ha dimostrato visione, coerenza e capacità esecutiva, guidando Diasorin anche nel 2025 con responsabilità e attenzione al valore di lungo termine.

Un sentito ringraziamento va anche alla comunità finanziaria, per il costante dialogo, il supporto e la fiducia accordata alla nostra Società nell'anno appena concluso, anche in vista della prossima presentazione del nostro nuovo piano strategico 2026-2030.



Con stima,

Il Presidente
Michele Denegri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

///INDICE

1. Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2025

1.1. Il mondo Diasorin

1.1.1. Organi Sociali 10
1.1.2. Diasorin nel mondo 12
1.1.3. La storia di Diasorin 14
1.1.4. Il Gruppo Diasorin 17
1.1.5. Il business di Diasorin 18
1.1.6. Immunodiagnostica 20
1.1.7. Diagnostica molecolare 22
1.1.8. Licensed Technologies *(Life Science)* 24
1.1.9. La Ricerca e Sviluppo 26
1.1.10. La cultura aziendale 27
1.1.11. Diasorin nel 2025 28
1.1.12. La comunicazione finanziaria e la relazione con gli investitori 32

1.2. Illustrazione dei risultati

1.2.1. Principali dati consolidati 38
1.2.2. Principali dati della Capogruppo 39
1.2.3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2025 e confronto con il 2024 40
1.2.4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo 43
1.2.5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali 50
1.2.6. Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti 50
1.2.7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 53
1.2.8. Analisi della situazione economico-finanziaria della Diasorin S.p.A. 54
1.2.9. Rapporti con le Parti Correlate 59

1.3. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

1.3.1. Profilo dell'emittente 64
1.3.2. Informazioni sugli Assetti Proprietari 65
1.3.3. Compliance al Codice di Corporate Governance 2020 71
1.3.4. Consiglio di Amministrazione 72
1.3.5. Gestione delle informazioni societarie 90
1.3.6. Comitati interni al Consiglio 92
1.3.7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina 93
1.3.8. Remunerazione degli Amministratori 97
1.3.9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità 97
1.3.10. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate – Comitato operazioni con Parti Correlate 111
1.3.11. Collegio Sindacale 113
1.3.12. Rapporti con gli Azionisti e gli altri *Stakeholder* rilevanti 119
1.3.13. Assemblee 120
1.3.14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF) 123
1.3.15. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento 123
1.3.16. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 123

1.4. Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Diasorin

1.4.1. Informazioni generali ESRS 2 150
1.4.2. Informazioni ambientali 187
1.4.3. Informazioni sociali 221
1.4.4. Informazioni governance 266
1.4.5. Relazione della Società di Revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità 272

2. Bilancio consolidato del Gruppo Diasorin

al 31 dicembre 2025

2.1. Conto Economico Consolidato 280
2.2. Conto Economico Complessivo Consolidato 281
2.3. Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata 282
2.4. Rendiconto finanziario consolidato 284
2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 286
2.6. Note esplicative al bilancio consolidato 288
2.7. Allegato I: 351
2.8. Allegato II: 353
2.9. Attestazione del bilancio consolidato 354
2.10. Relazione della Società di Revisione 355

3. Bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A.

al 31 dicembre 2025

3.1. Conto Economico 364
3.2. Conto Economico Complessivo 365
3.3. Situazione patrimoniale – finanziaria 366
3.4. Rendiconto finanziario 368
3.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 370
3.6. Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. 372
3.7. Allegato III: 425
3.8. Attestazione del bilancio d'esercizio 426
3.9. Relazione del Collegio Sindacale 427
3.10. Relazione della Società di Revisione 441

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Relazione sulla Gestione

1.1. Il mondo Diasorin



1.1.1. Organi Sociali 10
1.1.2. Diasorin nel mondo 12
1.1.3. La storia di Diasorin 14
1.1.4. Il Gruppo Diasorin 17
1.1.5. Il business di Diasorin 18
1.1.6. Immunodiagnostica 20
1.1.7. Diagnostica molecolare 22
1.1.8. Licensed Technologies *(Life Science)* 24
1.1.9. La Ricerca e Sviluppo 26
1.1.10. La cultura aziendale 27
1.1.11. Diasorin nel 2025 28
1.1.12. La comunicazione finanziaria e la relazione con gli investitori 32

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.1. Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(data di nomina 28 aprile 2025)

Presidente	Michele Denegri
Vicepresidente	Giancarlo Boschetti
Amministratore Delegato	Carlo Rosa (1)
Consiglieri	Chen Menachem Even
	Stefano Altara
	Diva Moriani (2) (3)
	Claudia Motta (2)
	Fioranna Vittoria Negri (2)
	Giovanna Pacchiana Parravicini (2)
	Diego Pistone
	Roberta Somati
	Monica Tardivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Nadia Fontana
Sindaci effettivi	Patrizia Arienti
	Matteo Michele Sutera
Sindaci supplenti	Margherita Spaini
	Cristian Tundo

(1) Direttore generale
(2) Amministratore indipendente
(3) Lead Independent Director

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

COMITATI

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Fioranna Vittoria Negri (2) *(Presidente)*
	Diego Pistone
	Claudia Motta (2)
Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Diva Moriani (2) (3)
	Giancarlo Boschetti
	Claudia Motta (2)
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Giovanna Pacchiana Parravicini (2)
	Diva Moriani (2) (3)
	Fioranna Vittoria Negri (2)

(1) Direttore generale
(2) Amministratore indipendente
(3) Lead Independent Director



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.2. Diasorin nel mondo

NORD AMERICA

USA

- Austin
- Chicago
- Cypress
- Madison
- Stillwater

CANADA

- Toronto

EUROPA

ITALIA

- Saluggia
- Bresso

GERMANIA

- Dietzenbach

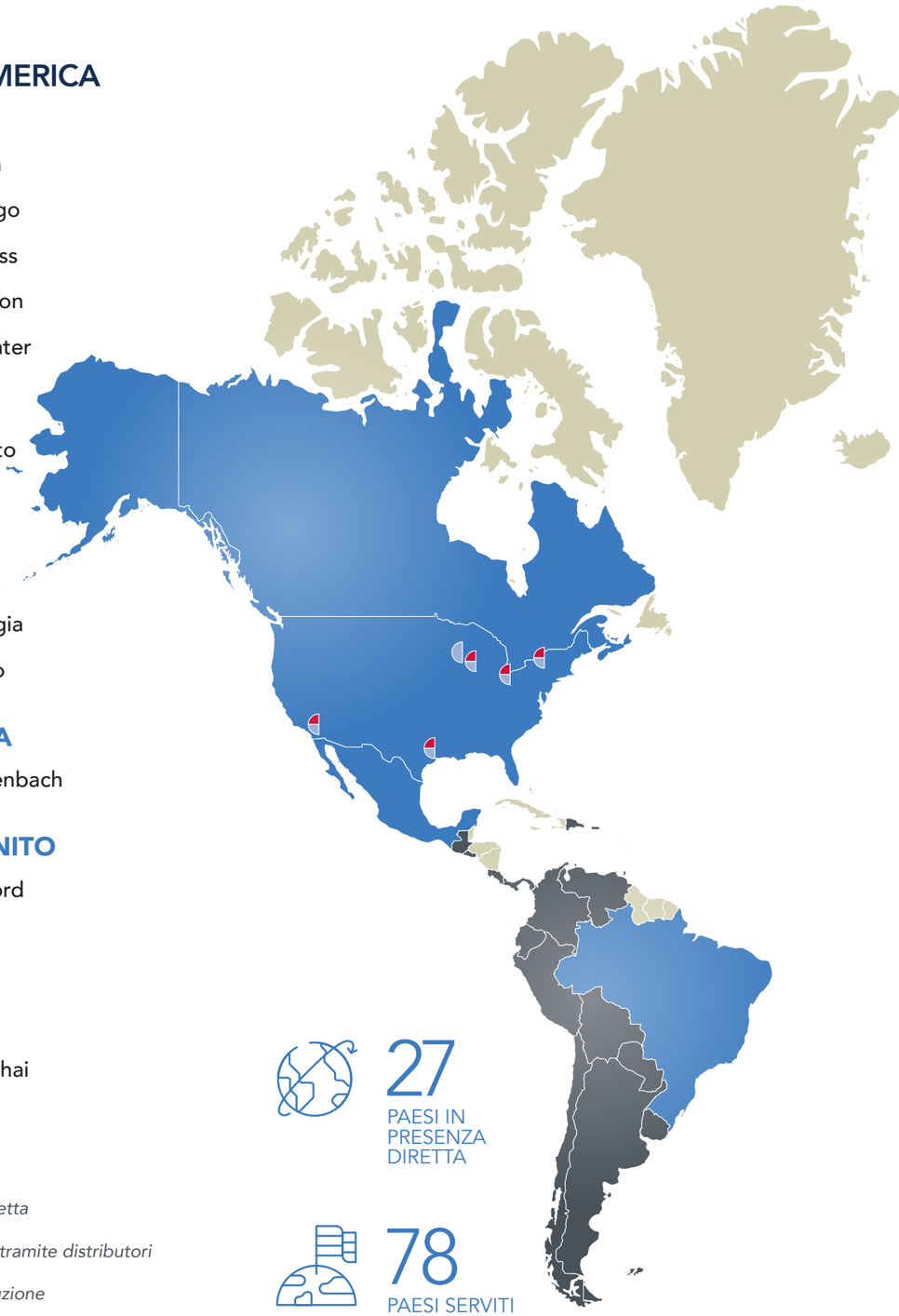
REGNO UNITO

- Dartford

ASIA

CINA

- Shanghai



Presenza diretta
Paesi serviti tramite distributori
Centri produzione
Centri R&S

27 PAESI IN PRESENZA DIRETTA

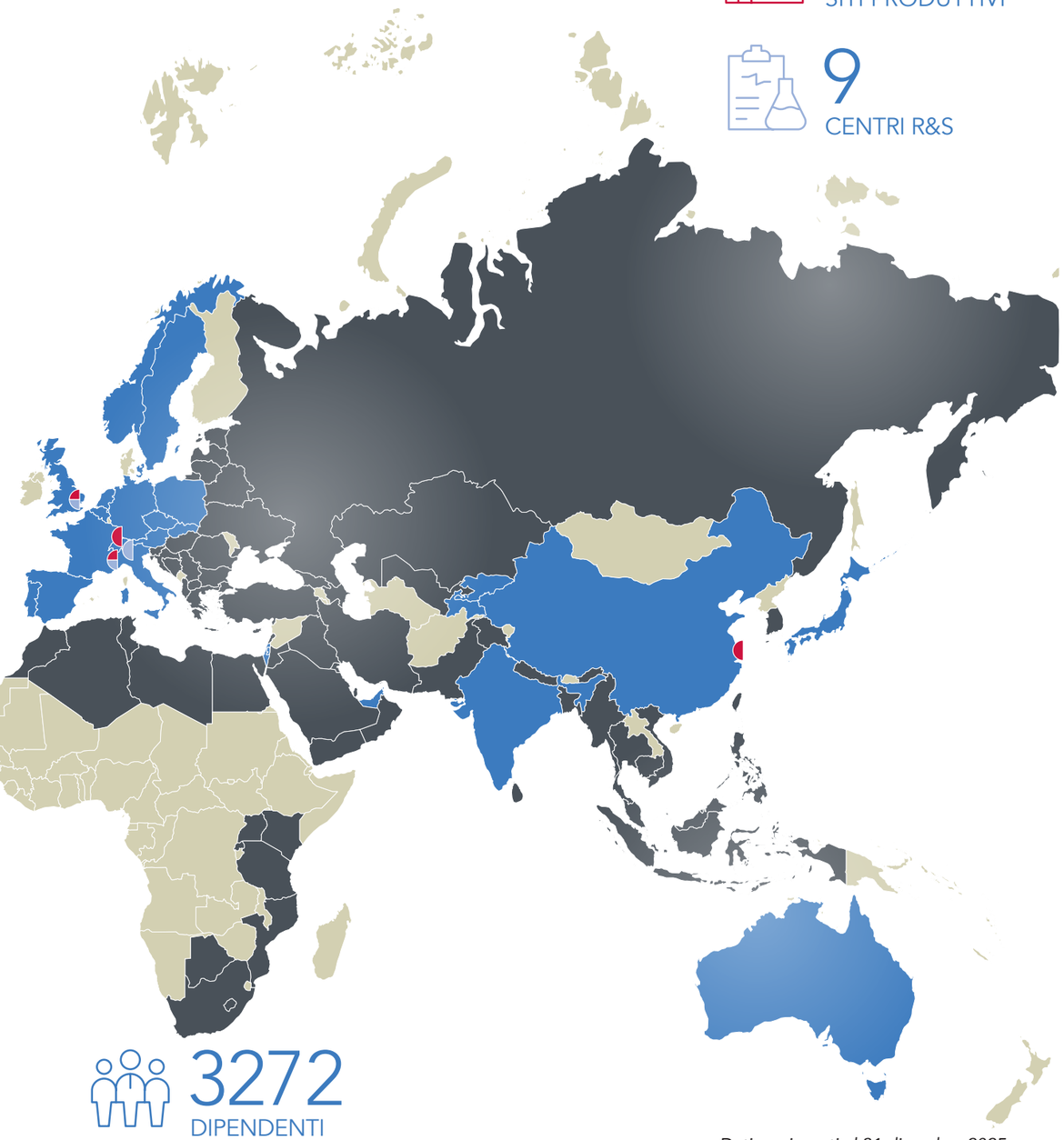
78 PAESI SERVITI TRAMITE DISTRIBUTORI

406 PERSONE DEDICATE ALLA RICERCA E ALLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ALTERNATIVE

31 SOCIETÀ

9 SITI PRODUTTIVI

9 CENTRI R&S



3272 DIPENDENTI

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



1.1.3. La storia di Diasorin

La storia di Diasorin è narrata attraverso le tecnologie e le piattaforme che la Società ha saputo sviluppare negli ultimi 25 anni. Grazie ad esse e a un menù di test di specialità dall'alto contenuto innovativo, Diasorin offre diagnosi veloci e sicure, in grado di fornire al mondo clinico le informazioni necessarie per disegnare il percorso ottimale di cura dei pazienti.

Con un carattere manageriale distintivo e una vision capace di disegnare nel presente i mercati e le opportunità del futuro, Diasorin interpreta in maniera strategica l'evoluzione del mondo diagnostico, rimanendo fedele alla propria identità: essere *"The Diagnostic Specialist"*.

Nata come divisione di SORIN, società italiana fondata nel 1968, Diasorin si focalizza sullo sviluppo di soluzioni per la diagnostica in vitro, concentrandosi principalmente sulla produzione di reattivi per test utilizzati nei laboratori di analisi.

Durante gli anni '70 e '80, la Società comincia ad ampliare la propria offerta introducendo nuove tecnologie e test e, nel 1997, viene acquisita dalla statunitense American Standard International.

DALLA FONDAZIONE FINO AL 2000

1968

Fondazione di SORIN, un centro di produzione di energia nucleare a Saluggia (Vercelli, Italia), attraverso una joint venture tra FIAT e Montecatini. Apertura del primo centro di diagnostica in vitro in Europa.

1997

Diasorin, la divisione diagnostica del Gruppo SORIN, viene venduta alla multinazionale American Standard International.

DAL 2000 AL 2010 "DIASORIN 1.0"

2000

Un *management buyout* riporta la proprietà di Diasorin in Italia.

2007

Il 19 luglio, Diasorin viene quotata in borsa alla Borsa Italiana (Piazza Affari, Milano).

Il 2000 rappresenta un anno chiave, in quanto la Società ritorna ad essere una realtà italiana a seguito del *Management Buyout* realizzato dalla famiglia Denegri, da Carlo Rosa, attuale Amministratore Delegato, e da Chen Menachem Even, attualmente Chief Commercial Officer, che da allora sono azionisti di riferimento.

Viene definita una nuova strategia di crescita, alla quale Diasorin resta fedele ancora oggi, che fa leva sul posizionamento di *"Diagnostic Specialist"*, elemento distintivo rispetto agli altri operatori di mercato, attraverso il crescente sviluppo di test di specialità dall'alto contenuto innovativo.

Il percorso si realizza parallelamente a un passaggio chiave sul piano tecnologico: il momento in cui nel mercato dell'immunodiagnostica, la moderna tecnologia CLIA (Chemiluminescent ImmunoAssay) subentra alle più datate RIA ed ELISA. In questo contesto Diasorin acquisisce i diritti di utilizzo dell'analizzatore LIAISON, in grado di supportare in maniera completamente automatica l'ampio menù di test già sviluppato negli anni precedenti.

È proprio su questa piattaforma che viene incardinata la strategia di "Diasorin 1.0", mirata a convertire i test sviluppati su tecnologia RIA ed ELISA verso l'innovativa tecnologia CLIA che fornisce automazione e maggiore efficienza. Durante questo arco temporale, inoltre, Diasorin espande la propria presenza internazionale, aprendo filiali commerciali in molti paesi europei, asiatici e latino-americani.

Nel volgere di un decennio la Società diventa il player in grado di offrire il menù di test CLIA di specialità più ampio nel mercato su piattaforme completamente automatizzate, servendo la gran parte delle geografie attraverso una presenza diretta.

DAL 2010 AL 2020 "DIASORIN 2.0"

2010

Diasorin continua a crescere sia organicamente che inorganicamente, espandendosi geograficamente e investendo in tecnologia e innovazione di prodotto. Forma numerose partnership con attori di primo piano nel mercato globale della diagnostica (Roche, Beckman Coulter, Meridian Bioscience).

2016

Diasorin entra nel settore della diagnostica molecolare acquisendo la società americana Focus Diagnostics, ora Diasorin Molecular, ampliando le competenze e l'eccellenza del Gruppo.

2018

Il titolo Diasorin entra nell'indice FTSE MIB. Diasorin stringe una partnership con Qiagen per il test della tubercolosi latente. Diasorin acquisisce il business ELISA di Siemens Healthineers.

2020

Diasorin firma un accordo di licenza esclusiva con TTP per lo sviluppo del LIAISON NES. Lancio di 5 test COVID.

Le scelte strategiche del decennio precedente assicurano a Diasorin una crescita costante in diversi ambiti: un'offerta di test diagnostici in continua espansione, tecnologie produttive in continuo miglioramento, l'acquisizione di nuove tipologie di clienti, l'ingresso in nuovi segmenti di mercato e una presenza commerciale globale rafforzata.

Con un profilo così dinamico, la Società stringe partnership strategiche con alcuni dei maggiori player della diagnostica mondiale, tra cui Roche, Beckman Coulter e QIAGEN. In particolare, con quest'ultima viene stipulato un accordo per lo sviluppo di un'innovativa soluzione dedicata allo screening della tubercolosi latente, una tra le più diffuse patologie infettive al mondo, fornendo ai laboratori diagnostici una soluzione in grado di migliorarne il processo di identificazione.

Nel 2016, forte del consolidato posizionamento come *"Diagnostic Specialist"*, Diasorin acquisisce l'americana Focus Diagnostics, dotandosi della tecnologia di diagnostica molecolare, complementare a quella preesistente dell'immunodiagnostica e approcciandosi ad un nuovo segmento di mercato che risulterà, peraltro, cruciale durante la pandemia da COVID-19.

È in questo contesto, caratterizzato da una parte dal consolidamento dei laboratori ospedalieri e commerciali e, dall'altro, dalla crescente decentralizzazione guidata dal bisogno di fornire risultati diagnostici in tempi sempre più brevi attraverso soluzioni semplici ed economiche, che si inquadra l'accordo con la società di ingegneria britannica TTP, finalizzato allo sviluppo di una piattaforma di diagnostica molecolare *Point-of-Care*, ovvero di prossimità con il paziente, che prenderà il nome di LIAISON NES.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DAL 2021 AD OGGI:

L'ACQUISIZIONE DI LUMINEX E LA "DIASORIN 3.0"

2021

Diasorin acquisisce la compagnia americana Luminex Corporation per 1,8 miliardi di dollari, acquisendo così la tecnologia *multiplexing* per la diagnostica molecolare ed entrando nel campo delle *Licensed Technologies*. Diasorin lancia il test per la malattia di Lyme in partnership con QIAGEN e il test MeMed BV in collaborazione con MeMed.

2022

Diasorin approfondisce la sua collaborazione con BARDA per supportare la validazione clinica e l'approvazione FDA 510(k) del LIAISON NES.
Diasorin e B·R·A·H·M·S collaborano sul MR pro-ADM, una nuova soluzione immunodiagnostica per i dipartimenti di emergenza per migliorare la gestione dei pazienti.

2023

Diasorin vende tutti gli asset relativi all'unità di business Flow Cytometry & Imaging (FCI) a Cytek Biosciences. Diasorin collabora con Gilead Sciences per sviluppare un test automatizzato per la rilevazione dell'HDV.

2024

Diasorin riceve l'approvazione FDA 510(k) per il suo LIAISON PLEX insieme al pannello respiratorio e al Blood Culture Yeast Assay, il primo pannello per le infezioni ematiche.

2025

Diasorin riceve l'approvazione 510(k) e CLIA Waiver da parte della FDA statunitense per il LIAISON NES, la prima piattaforma molecolare Point-of-Care del Gruppo, insieme al primo pannello respiratorio 4-plex.

Il 2021 è un anno di profondo cambiamento per la Società. Grazie all'acquisizione della statunitense Luminex, Diasorin espande ulteriormente la propria offerta nel settore della diagnostica molecolare, dotandosi della tecnologia *multiplex*, in grado di analizzare contemporaneamente molteplici parametri partendo da un unico campione biologico e posizionandosi come uno dei pochissimi player al mondo in grado di fornire tale soluzione tecnologica ai propri clienti.

Attraverso l'acquisizione di Luminex, Diasorin diventa inoltre un operatore *"business to business"* nel mercato *Life Science*, nel quale i clienti non sono più laboratori di analisi ospedalieri o commerciali, ma società di ricerca, diagnostiche o farmaceutiche che utilizzano la complessa tecnologia messa a punto da Luminex (strumentazione e consumabili), per sviluppare soluzioni destinate ai propri clienti o per effettuare attività di ricerca scientifica nell'ambito delle Scienze della Vita.

È l'inizio di una nuova fase nel percorso di sviluppo di Diasorin, che in continuità con il proprio posizionamento di *"Specialist"*, può ora basare la propria offerta su tre differenti tecnologie e segmenti: l'immunodiagnostica (con lo sviluppo di nuovi test basati su complessi algoritmi), la diagnostica molecolare (con un menù che va dai test di specialità a complesse soluzioni *multiplex*) e il *Life Science* (supportata dall'innovativa tecnologia xMAP), aumentando in maniera importante la propria penetrazione nel mercato più grande al mondo, quello statunitense, rafforzando la propria posizione nel più maturo mercato europeo e contemporaneamente riducendo la propria esposizione al mercato cinese, che negli ultimi anni si è sempre più indirizzato verso produttori locali.

Nel 2025, Diasorin completa l'offerta di pannelli per la diagnosi delle infezioni del flusso sanguigno, grazie all'approvazione del LIAISON PLEX Gram-Positive Culture Assay e LIAISON PLEX Gram-Negative Culture Assay da parte della Food and Drug Administration (FDA) statunitense. Nel 2025 Diasorin ha, altresì, sottoposto alla FDA statunitense un ulteriore pannello che completa l'offerta principale sulla piattaforma, il LIAISON PLEX Gastro-Intestinal Flex Assay, in attesa di approvazione 510(k).

Nel 2025, Diasorin riceve l'approvazione 510(k) e CLIA Waiver da parte della FDA statunitense per il sistema di diagnostica molecolare LIAISON NES insieme al primo pannello respiratorio 4-plex, marcando così l'ingresso di Diasorin nel segmento di diagnostica molecolare *Point-of-Care*.



1.1.4. Il Gruppo Diasorin

Diasorin S.p.A.

- Diasorin AB **Sweden**
- Diasorin **Switzerland** AG
- Diasorin Ltd **UK**
- Diasorin **I.N.** Limited
- Diasorin **Italia** S.p.A.
  Branch inglese
- Diasorin **Austria** GmbH
- Diasorin SA/NV **Belgium**
  Branch olandese
- Diasorin **Czech** s.r.o.
  Branch slovacca
- Diasorin **Deutschland** GmbH
- Diasorin **Iberia** SA 99,99%
  Branch portoghese
- Diasorin **Poland** sp. z 0.0.
- Diasorin SAS **France**
- Diasorin Ltd **Brazil**
- Diasorin Ltd **Israel**
- Diasorin **Australia** PTY Ltd
- Diasorin APAC Pte Ltd **Singapore**
- Diasorin Ltd **China** 76%
- Diasorin **Mexico** SA de CV
- Diasorin **Middle East** FZ-LLC UAE

Diasorin Inc. USA

- Diasorin **Canada** Inc.
- Diasorin Healthcare **India** Private - Ltd
- Diasorin Molecular LLC

Luminex Corporation Inc.

- Luminex **Japan** Corporation Ltd
- Luminex Trading **Shanghai** Co. Ltd
- Luminex **Hong Kong** Co. Ltd
- Luminex Molecular Diagnostics Inc. **Canada**
- Nanosphere LLC*
- Chandler Tec LLC*

** società inattiva*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.5. Il business di Diasorin

Leader nella diagnostica di laboratorio, player riconosciuto nel settore *Life Science*, Diasorin sviluppa soluzioni innovative capaci di rispondere alla costante evoluzione del mondo della diagnostica e delle Scienze della Vita e si distingue per la costante dedizione alla Ricerca e Sviluppo, investendo in progetti innovativi e talenti che garantiscano una crescita sostenibile nel lungo termine.

Negli ultimi 25 anni questa vocazione all'innovazione ha permesso di introdurre, per primi, decine di soluzioni di specialità nel settore diagnostico.

Consapevole delle evoluzioni del mercato e delle tendenze in tale mercato, Diasorin ha concentrato i suoi sforzi su prodotti e analizzatori sempre più innovativi.

Nel campo dell'immunodiagnostica, come esempio, è in corso lo sviluppo del nuovo analizzatore presentato durante l'Investor Day di dicembre 2023 come LIAISON XXL. Nel settore della diagnostica molecolare la Società sta ampliando la propria offerta di pannelli di test sul nuovo analizzatore *multiplexing* LIAISON PLEX e ha sviluppato l'innovativo strumento Point of Care LIAISON NES, in grado di rispondere alle esigenze di decentralizzazione. Nel settore delle *Licensed Technologies*, infine, continua l'espansione della base installata dell'INTELLIFLEX, piattaforma lanciata recentemente sul mercato.

L'ampia base installata, che trova la propria collocazione dai piccoli laboratori a quelli più grandi e consolidati, nonché il vasto menù di specialità e il posizionamento di *"Diagnostic Specialist"*, hanno permesso a Diasorin di sviluppare partnership strategiche quali quella con QIAGEN per identificare le infezioni da tubercolosi latente e quella con MeMed per la distinzione tra infezioni batteriche e virali.

Il modello di business della Società parte dai bisogni del mondo della salute e li traduce, attraverso la ricerca, in risposte e soluzioni diagnostiche.

La diagnosi è il primo passo verso la conoscenza dello stato di salute di ogni persona: per questo motivo le soluzioni che Diasorin sviluppa possono contribuire a fare la differenza, fornendo risposte puntuali e affidabili a quesiti clinici sempre più complessi.

L'attenzione al benessere e alla salute delle persone è nella natura stessa del business e contraddistingue le azioni e le strategie della Società. Attraverso progetti e iniziative in linea con i propri valori e la cultura aziendale, Diasorin si impegna a diffondere il sapere scientifico, valorizzare il talento, promuovere l'inclusività, adottare politiche rispettose del pianeta e accrescere il benessere nelle comunità in cui opera.

Dai bisogni alle nostre soluzioni

Diasorin

IN VITRO DIAGNOSTICS

Il medico prescrive esami diagnostici

Il paziente esegue prelievi di campioni all'interno delle strutture sanitarie o dei laboratori di analisi

I campioni, classificati e distinguibili in modo univoco, vengono analizzati in un laboratorio

Nel laboratorio, i campioni vengono processati su macchinari specializzati che forniscono le risposte diagnostiche richieste attraverso la reazione tra il campioni e i test diagnostici (reagenti)

L'esito dei test effettuati consentirà al medico di intraprendere il percorso terapeutico più corretto.

Luminex

LICENSED TECHNOLOGIES

Clienti del settore Healthcare hanno la necessità di sviluppare un nuovo prodotto (farmaco, test, vaccino, ecc.)

Diasorin fornisce la piattaforma per la ricerca e la tecnologia

Inizia il processo di elaborazione e ricerca da parte del cliente

Lancio del prodotto finito da parte del cliente



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.6. Immunodiagnostica

Nell'immunodiagnostica, Diasorin ricerca, sviluppa e produce test anticorpali e antigenici basati sulla tecnologia CLIA, la più affidabile e veloce, in grado di automatizzare completamente il processo di diagnosi, con uno dei più ampi menù di test disponibile nel mondo dei laboratori.

Attraverso questa tecnologia, Diasorin offre un'ampia gamma di soluzioni diagnostiche, rispondendo alle esigenze di diverse aree terapeutiche, tra cui la diagnosi delle malattie infettive, l'identificazione di patogeni gastrointestinali e la diagnostica neonatale, per la quale propone un'offerta altamente specializzata. La Società continua ad ampliare il proprio portafoglio di test, migliorando l'efficacia delle proprie soluzioni, a supporto dei professionisti sanitari nella diagnosi precoce e nel monitoraggio delle patologie, mantenendo il focus sulla qualità e sull'affidabilità dei risultati.

Con la strategia "Diasorin 3.0", la Società ha integrato nella propria offerta immunodiagnostica una gamma di soluzioni basate su algoritmi diagnostici avanzati che supportano a livello clinico la prognosi e il processo di gestione delle malattie e del paziente. Queste soluzioni permettono a Diasorin di penetrare nuovi mercati e di consolidare la posizione della Società come leader nella diagnostica di specialità.

La crescita del business è determinata dal costante impegno nello sviluppo di nuovi test, con soluzioni spesso rivolte alle patologie meno comuni e specialistiche che costituiscono da sempre il principale fattore distintivo di Diasorin nel mercato diagnostico.

Ulteriore leva di crescita è rappresentata dallo sviluppo e commercializzazione di nuove soluzioni, attraverso accordi di partnership con aziende leader del settore, che creano sinergie tra diverse competenze tecnico-scientifiche per offrire soluzioni innovative, spesso uniche, al mondo dei laboratori.



LIAISON XS



LIAISON XL



LIAISON XL LAS



New Generation LIAISON XL*

**in via di sviluppo*



Kit reagenti



AREE CLINICHE

- Malattie infettive
- Endocrinologia
- Infezioni gastro-intestinali
- Autoimmunità
- Ipertensione
- Emergenza/ sepsi
- Metabolismo osseo
- Oncologia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.7. Diagnostica molecolare

L'offerta di diagnostica molecolare di Diasorin si basa su strumentazioni che consentono l'analisi simultanea di massimo quattro patogeni (tecnologia *single/low-plex*), o decine di patogeni (tecnologia *multiplex*). Le due tecnologie soddisfano diverse esigenze diagnostiche: da un lato, permettono il riconoscimento dell'agente patogeno in presenza di un chiaro sospetto clinico attraverso l'utilizzo della tecnologia *single/low-plex* e, dall'altro, consentono di analizzare un ampio quadro sindromico grazie alla tecnologia *multiplex*.

Le piattaforme supportano un ampio menù di test diagnostici molecolari, in grado di amplificare gli acidi nucleici (DNA/RNA) di specifici agenti infettivi, consentendo ai laboratori di identificarne la presenza nel campione biologico del paziente.

Nell'ambito delle tecnologie *single/low-plex*, l'offerta Diasorin comprende la piattaforma LIAISON MDX, che offre, da un lato, un portafoglio di test di diagnostica molecolare di specialità basati sulla tecnologia *"targeted" single-plex* e, dall'altro, un insieme di soluzioni *single/low-plex* per l'identificazione delle infezioni respiratorie. Sempre nel perimetro delle tecnologie *low-plex*, Diasorin propone inoltre un ampio menu in continua espansione di 65 ASR *(Analyte-Specific Reagents)* destinati all'uso in LDT *(Laboratory Developed Tests)*, ovvero per la realizzazione di kit diagnostici finiti direttamente da parte dei laboratori.

La nuova piattaforma del Gruppo, il LIAISON NES, è destinata alle analisi decentralizzate per rispondere alle crescenti esigenze di soluzioni di diagnostica molecolare di prossimità *(Point-of-Care)*, effettuando test mirati di diagnostica molecolare di elevata affidabilità in tempi contenuti (ca.15 minuti).

Per quanto riguarda le tecnologie *multiplex*, Diasorin distingue l'offerta *"non-automated multiplex"*, costituita dalle piattaforme MAGPIX e Luminex 100/200, da quella più innovativa definita *"automated multiplex"*, sulle piattaforme VERIGENE e LIAISON PLEX e sul relativo menu di soluzioni diagnostiche.

Con il LIAISON PLEX, Diasorin introduce un'innovativa flessibilità nella tecnologia *multiplex*, che consente ai laboratori di selezionare e analizzare un sottogruppo di patogeni in base alle condizioni del paziente e a fattori esogeni quali, a titolo di esempio, la stagionalità. Le soluzioni offerte sono estremamente flessibili e consentono di massimizzare l'appropriatezza delle analisi, fornendo le informazioni necessarie per guidare decisioni critiche, eliminando ridondanze, massimizzando l'efficienza e l'utilità clinica, nonché garantendo un approccio finanziario più efficiente.



LIAISON NES
POINT-OF-CARE (POC)



LIAISON MDX
PIATTAFORMA SINGLE-LOW PLEX
Rilevamento in contemporanea fino a
5 patogeni da un singolo campione



LIAISON PLEX
PIATTAFORMA MULTIPLEX
Rilevamento in contemporanea fino a
40 patogeni da un singolo campione



AREE CLINICHE

- Infezioni respiratorie
- Herpes virus
- Meningite/Encefalite
- Infezioni nosocomiali
- Malattie trasmesse da vettori
- Infezioni ematologiche
- Trapianti
- Salute femminile/ Neonatale
- Malattie genetiche/ Fibrosi cistica

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.8. Licensed Technologies *(Life Science)*

Nel campo delle *Licensed Technologies*, Diasorin si propone al mercato con piattaforme che sfruttano la tecnologia proprietaria xMAP, in grado di eseguire attraverso l'utilizzo di microsfere un'ampia gamma di test *multiplex* e di adattarsi alle diverse esigenze dei propri partner.

Nello specifico, questo è un *business-to-business* in cui la tecnologia Diasorin è utilizzata da clienti, quali:

- aziende operanti nel settore della diagnostica in vitro che acquistano piattaforme e microsfere con le quali sviluppano e producono test proprietari, che vengono poi introdotti sul mercato diagnostico;
- aziende del mondo *Life Science* e farmaceutico che utilizzano l'offerta Diasorin per creare test ad uso di ricerca;
- il mondo della ricerca e quello accademico.



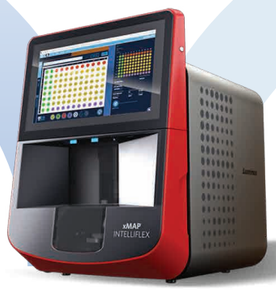
LUMINEX 100/200



FLEXMAP 3D



MAGIPIX



xMAP INTELLIFLEX



AREE DI APPLICAZIONE

- Test allergologici
- Alzheimer
- Malattie autoimmuni
- Biodifesa/Ambiente
- Marcatori tumorali
- Marcatori cardiaci
- Segnalazione cellulare
- Citochine, chemochine e fattori di crescita
- Endocrinologia
- Profilo dell'espressione genica
- Genotipizzazione
- Test HLA
- Immunogenicità
- Malattie infettive
- Isotipizzazione
- Metalloproteinasi a matrice
- Marcatori metabolici
- Neurobiologia
- Marker del cervello e del sistema nervoso
- Sicurezza delle piante e alimentare
- Marcatori di sepsi
- Fattori di trascrizione/ recettori nucleari
- Tossicologia
- Test sui vaccini



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.9. La Ricerca e Sviluppo

Il mondo della diagnostica sta evolvendo velocemente alla luce di nuove conoscenze scientifiche e di nuovi approcci terapeutici e necessità cliniche.

In molti servizi sanitari si sta affermando l'approccio *"Value Based Care"* per valorizzare la prevenzione, ottimizzare le cure e diminuire gli accessi ospedalieri. In questo contesto la diagnostica sta assumendo un ruolo chiave, in quanto diagnosi accurate e veloci migliorano la qualità e l'efficacia delle cure, ottimizzando i costi dei sistemi sanitari e migliorando la salute dei pazienti.

In queste sfide Diasorin è chiamata a mettere in gioco il proprio potenziale innovativo e investire risorse e talenti per sviluppare soluzioni capaci di interpretare nuovi *trend* e migliorare la gestione clinica della salute delle persone.

Da sempre quindi, la crescita della Società ha come elemento centrale la consolidata capacità di generare innovazione rapida e continua, rispondendo alle esigenze dei laboratori e introducendo nuove soluzioni diagnostiche che consentano al mondo clinico di prendere le più corrette decisioni nel trattamento del paziente.

Grazie agli oltre 400 ricercatori, principalmente basati in Italia e negli Stati Uniti, ed ai rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo, Diasorin sostiene la continua evoluzione della propria offerta diagnostica, contraddistinguendosi per la capacità di offrire ogni anno ai laboratori di tutto il mondo soluzioni all'avanguardia e consolidando ulteriormente il proprio posizionamento di "Specialista".

Spese ed investimenti in ricerca e sviluppo

In virtù di quanto descritto, nel 2025 il Gruppo ha sostenuto oneri per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 143.496 migliaia

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	74.400	72.391
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	20.607	19.176
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	95.007	91.567
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	74.400	72.391
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	69.096	59.287
Totale spese di ricerca e sviluppo	143.496	131.678

1.1.10. La cultura aziendale

Il 2025 rappresenta per Diasorin un ulteriore punto di consolidamento di un percorso di crescita strutturale che ha trasformato la Società in una realtà globale, solida e orientata al futuro. Con 3.272 dipendenti nel mondo, prevalentemente negli Stati Uniti e in Europa, Diasorin opera oggi in un contesto industriale e regolatorio sempre più complesso, in cui performance economica, sostenibilità e sviluppo delle persone sono dimensioni strettamente interconnesse.

A partire dal management buyout del 2000, Diasorin ha progressivamente ampliato il proprio perimetro entrando in nuovi segmenti, rafforzando la presenza commerciale globale e costruendo partnership strategiche di lungo periodo.

In questo scenario di crescita ed evoluzione organizzativa, la centralità delle persone diventa un fattore abilitante per la creazione di valore nel lungo periodo. Il 2025 segna un passaggio rilevante verso un approccio in cui la dimensione "people" è riconosciuta come leva chiave per garantire resilienza organizzativa, continuità operativa e capacità di affrontare contesti di crescente complessità.

Coerentemente con questa visione e in linea con gli obiettivi ESG del Gruppo, nel corso del 2025 sono state implementate iniziative di formazione per lo sviluppo della leadership a tutti i livelli, volte a promuovere una cultura manageriale orientata all'eccellenza, all'inclusione e alla creazione di un ambiente di lavoro positivo. Inoltre, Diasorin ha rafforzato il proprio impegno verso la Diversità, Equità e Inclusione anche attraverso l'adozione di politiche globali.

Parallelamente, la gestione dei ruoli executive è stata guidata da un equilibrio consapevole tra sviluppo interno e acquisizione di competenze dal mercato. Il mix buy vs build conferma l'impegno nel valorizzare i talenti interni, mantenendo al contempo un'apertura selettiva verso competenze esterne a supporto dell'evoluzione organizzativa.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre disegnati nuovi strumenti e metodologie per misurare la solidità organizzativa e raccogliere il punto di vista delle persone su temi chiave quali organizzazione, leadership e cultura. A titolo di esempio, si cita il lancio della prima Engagement Survey globale di Diasorin, che ha registrato un tasso di partecipazione dell'84%. I risultati hanno permesso di definire piani di azione strutturati a livello Corporate, focalizzati sulla semplificazione organizzativa, sviluppo di una managerialità sempre più matura e orientata allo sviluppo delle persone, e su una comunicazione più frequente per allineare obiettivi strategici e obiettivi operativi delle unità organizzative.

In tale contesto fortemente dinamico, la funzione Risorse Umane accompagna l'evoluzione del business preservando le fondamenta culturali che hanno reso Diasorin un'eccellenza: meritocrazia, imprenditorialità diffusa e senso di responsabilità. Attrazione e sviluppo delle competenze, modelli organizzativi capaci di valorizzare le sinergie globali e promozione di valori condivisi, costituiscono i pilastri di una People Strategy pienamente coerente con la nostra mission di "Specialisti della Diagnostica".

People Strategy



Leadership ed eccellenza

Ascolto e coinvolgimento

Diversità, equità e inclusione

Meritocrazia, imprenditorialità e senso di responsabilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.11. Diasorin nel 2025

Immunodiagnostica

Nel 2025, Diasorin ha consolidato la propria posizione di leadership nel settore dell'immunodiagnostica, confermando l'impegno nel miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi e ampliando la propria penetrazione commerciale negli Stati Uniti e in Europa. Il 2025 ha rappresentato un periodo di significativa crescita, caratterizzato dall'introduzione di nuove soluzioni diagnostiche che rispondono alle esigenze sempre più sofisticate dei professionisti sanitari e dei pazienti e dall'avanzamento e consolidamento dei prodotti già esistenti sul mercato.

In questo contesto, si inquadra il test MeMed BV, che dirime l'infezione batterica da quella virale, normalmente difficile da differenziare per la presenza di sintomi sovrapponibili, sviluppato dall'azienda israeliana MeMed e commercializzato da Diasorin negli Stati Uniti e in Europa. Il test si basa sulla definizione di un algoritmo diagnostico/clinico che combina e interpreta i risultati di tre marcatori proteici della risposta immunitaria, frutto dello studio e della validazione su migliaia di pazienti negli ultimi dieci anni.

Per rispondere, infine, alle esigenze dei laboratori di maggiori dimensioni, Diasorin sta avanzando nello sviluppo della nuova versione del LIAISON XL (presentato durante l'Investor Day tenutosi a dicembre 2023 come progetto LIAISON XXL).

Tra i nuovi prodotti lanciati nel 2025, si evidenzia il LIAISON TSH-R Ab, un test di immunodiagnostica per migliorare la diagnosi del morbo di Basedow-Graves, la più comune malattia autoimmune della tiroide, aiutando a distinguerla da altre forme di ipertiroidismo e a monitorare la terapia dei pazienti.

Nel corso del 2025, Diasorin, in partnership con QIAGEN, ha inoltre presentato nei Paesi che accettano la marcatura CE la nuova generazione del test LIAISON QuantiFERON-TB Gold Plus II, che assicura maggiore rapidità e rendimento nell'esecuzione rispetto alla soluzione attualmente disponibile sul mercato.



Diagnostica molecolare

L'offerta di diagnostica molecolare di Diasorin si basa su strumentazioni che consentono l'analisi simultanea di massimo quattro patogeni (tecnologia *single/low-plex*), o decine di patogeni (tecnologia *multiplex*). Le due tecnologie soddisfano diverse esigenze diagnostiche: da un lato, permettono il riconoscimento dell'agente patogeno in presenza di un chiaro sospetto clinico attraverso l'utilizzo della tecnologia *single/low-plex* e, dall'altro, consentono di analizzare un ampio quadro sindromico grazie alla tecnologia *multiplex*.

La piattaforma di riferimento relativa alla tecnologia *single/low-plex* è il LIAISON MDX che offre, da un lato, un portafoglio di test di diagnostica molecolare di specialità basati sulla tecnologia *"targeted" single-plex* e, dall'altro, un insieme di soluzioni *single/low-plex* per l'identificazione delle infezioni respiratorie. Il LIAISON MDX, nel 2025, ha consolidato la base clienti Luminex in seguito alla discontinuazione della piattaforma ARIES.

Il menù del LIAISON MDX continua ad espandersi con nuovi test di specialità differenzianti, mentre, è in fase di sviluppo il LIAISON MDX Plus, un'evoluzione in termini di connettività e usabilità rispetto allo strumento attuale LIAISON MDX.

Nel corso del 2025 Diasorin ha, inoltre, lanciato anche in Europa in seguito al lancio negli Stati Uniti l'anno precedente su quest'ultima piattaforma un test unico nel suo genere per l'identificazione della *Candida auris*, un fungo emergente, multiresistente ai farmaci e spesso presente negli ambienti assistenziali sanitari. Nel corso del 2025, infine, Diasorin ha lanciato il kit Simplexa COVID-19, Flu A/B & RSV Direct, per rafforzare il posizionamento nel mercato della diagnosi delle infezioni respiratorie sul LIAISON MDX.

La piattaforma di riferimento di Diasorin relativa alla tecnologia *multiplex* è il LIAISON PLEX, lanciato nel 2024, che introduce un innovativo concetto di flessibilità nel proprio mercato di riferimento. La piattaforma è caratterizzata dalla tecnologia cosiddetta *flex*: una soluzione *"pay per use"* che permette ai laboratori di avere accesso alle potenzialità delle soluzioni *multiplex* in modo flessibile ed economico, promuovendo l'appropriatezza clinica e correlando direttamente il prezzo pagato al numero dei risultati refertati.

L'offerta attualmente disponibile sulla piattaforma comprende i pannelli LIAISON PLEX Respiratory *Flex Assay*, LIAISON PLEX Yeast Blood Culture Assay, LIAISON PLEX Gram-Positive Culture Assay e LIAISON PLEX Gram-Negative Culture Assay che hanno ricevuto l'autorizzazione 510(k) da parte della Food and Drug Administration (FDA) statunitense. Nel 2025 Diasorin ha, altresì, sottoposto alla FDA statunitense un ulteriore pannello che completa l'offerta principale sulla piattaforma, il LIAISON PLEX Gastro-Intestinal *Flex Assay*, in attesa di approvazione 510(k).

Nel 2025, infine, la piattaforma LIAISON NES e il suo primo pannello di test per l'identificazione simultanea dell'influenza di tipo A, di tipo B, del COVID e dell'infezione da RSV, hanno ricevuto approvazione 510(k) e CLIA-waiver da parte della FDA statunitense. La nuova piattaforma è in grado di offrire test mirati di elevata affidabilità in tempi contenuti (ca.15 minuti) e destinata alle analisi decentralizzate, rispondendo così alle crescenti esigenze di soluzioni di diagnostica molecolare di prossimità *(Point-of-Care)*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Licensed Technologies

La strategia di Diasorin in quest'area del business si basa sul successo della tecnologia proprietaria delle microsfere xMAP, sul rafforzamento delle partnership, sull'espansione geografica della base clienti e sull'offerta dell'xMAP INTELLIFLEX, sistema recentemente introdotto sul mercato. Questa piattaforma, unica nel suo genere, permette l'analisi di due parametri per ciascuno dei 500 analiti rilevati in ogni campione.

In questo segmento di mercato, Diasorin opera con una offerta *"business-to-business"* offrendo la tecnologia distintiva sviluppata da Luminex, basata su complessi analizzatori e microparticelle, a società diagnostiche e *Life Science* che la utilizzano per sviluppare e commercializzare soluzioni destinate ai propri clienti (laboratori diagnostici nel primo caso e istituti di ricerca e società farmaceutiche nel secondo).



Le iniziative di sostenibilità nel 2025

È nella natura stessa del business Diasorin impegnarsi per il benessere.

Operare nella diagnostica significa mettere la salute e l'approccio scientifico al centro di ogni azione. Dentro e fuori da ogni sito produttivo, nelle comunità in cui opera, nelle scuole e nei luoghi di cura, Diasorin realizza il proprio impegno quotidiano verso l'idea di futuro equo, sano e sostenibile, che ispira prodotti e servizi, azioni e progetti.

La volontà di "costruire benessere" si traduce in attività, progetti e iniziative che promuovono la salute, la conoscenza scientifica, l'attenzione per le comunità locali e il talento in ogni sua forma.

Tra questi meritano particolare rilievo:



Mad for Science

il concorso gestito da Fondazione Diasorin che promuove la passione per lo studio delle scienze nelle scuole secondarie di tutto il territorio italiano;



Mad for Science for Teachers

progetto dedicato alla formazione degli insegnanti della rete Mad for Science;



A tu per tu con la Ricerca

progetto nato per avvicinare i giovani al mondo della ricerca e favorire l'orientamento alle carriere scientifiche;

Progetto Talenti FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici)

attraverso il quale Diasorin supporta atleti azzurri talentuosi nel percorso verso le Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026;



Trofeo Giovanni Nasi & Diasorin International Cup

gara internazionale del circuito EDGA *(European Disabled Golfers Association)*, valida per il ranking mondiale, approvata dalla Federazione Italiana Golf e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico;



Italian Sitting Volley All Star Game

primo ed unico evento di *sitting volley* completamente riservato a giocatori con disabilità.

A partire dal 2023 l'approccio di Diasorin alla sostenibilità ha, inoltre, trovato ulteriore sostanza nel Piano ESG 2023-2025, approvato a dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, con progetti e obiettivi coerenti con il business e l'identità aziendale relativi agli aspetti ambientali (E), sociali (S) e di governance (G). Nel 2025, Diasorin ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti dal Piano ESG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.12. La comunicazione finanziaria e la relazione con gli investitori

Nell'esercizio 2025 è proseguita l'attività di relazione e comunicazione con azionisti, investitori istituzionali, analisti finanziari e con la stampa, assicurando un'informativa completa e aggiornata sugli obiettivi e l'andamento del business.

Nel corso dell'anno, il team di Investor Relations è entrato in contatto con più di 400 tra analisti e investitori, ha organizzato incontri e partecipato a conferenze e roadshow finanziari nelle più importanti piazze europee e nordamericane, per favorire una sempre maggiore comprensione del business aziendale.

La comunicazione finanziaria continua a rappresentare un pilastro fondamentale nel rapporto tra Diasorin, gli analisti e gli investitori, per agevolare la comprensione delle dinamiche del business e dei fenomeni aziendali nel loro insieme.

Diasorin si adopera a garantire la più ampia accessibilità all'informativa societaria, offrendo massima visibilità, anche attraverso la sezione dedicata "Investitori" all'interno del sito www.diasorin.com.

Si riportano di seguito i contatti dell'ufficio responsabile della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

Riccardo Fava
Corporate Vice President
Communication, ESG
& Investor Relations

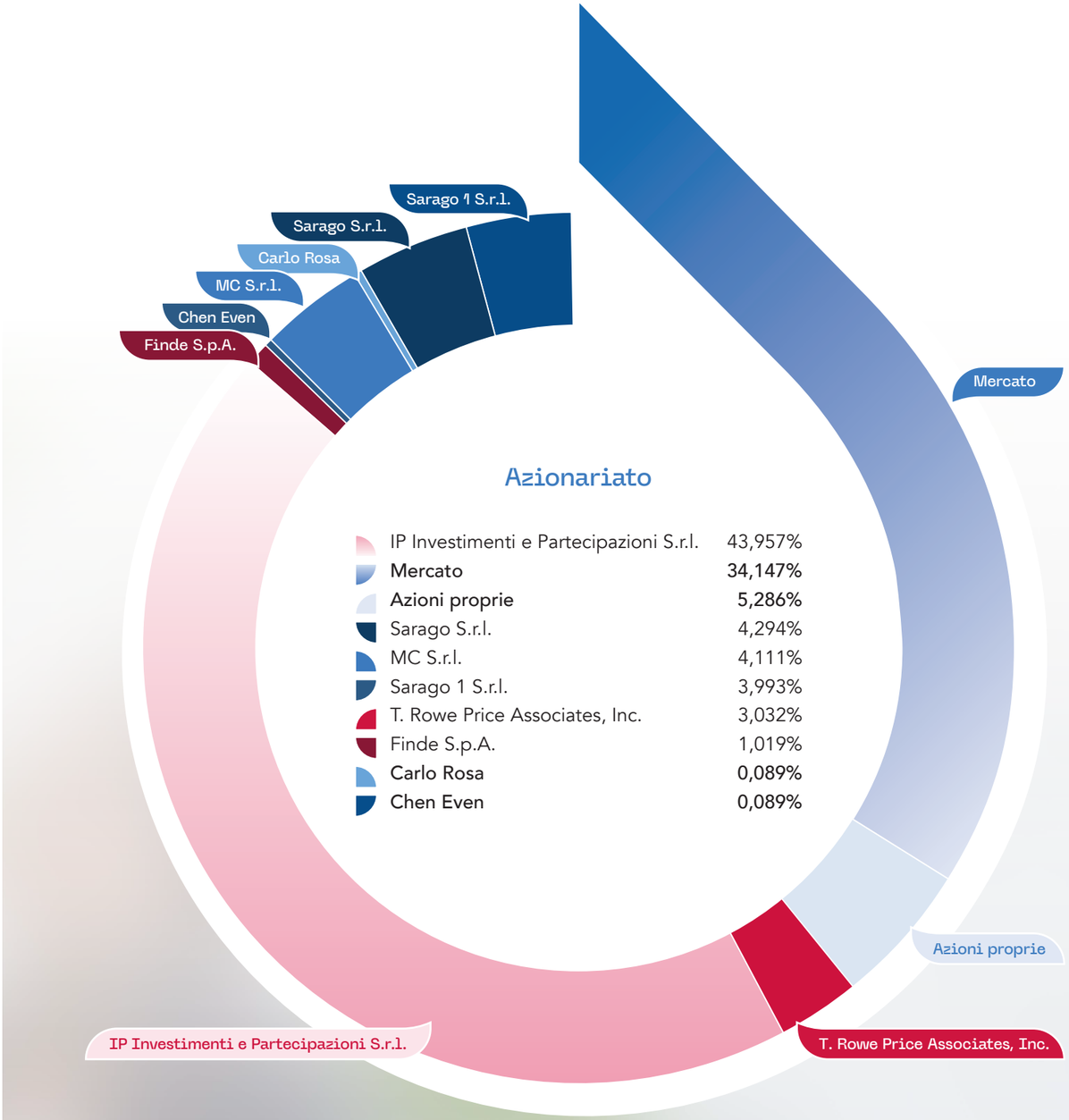
riccardo.fava@diasorin.com

Eugenia Ragazzo
Corporate Investor Relations
& ESG Senior Analyst

eugenia.ragazzo@diasorin.com

www.diasorin.com





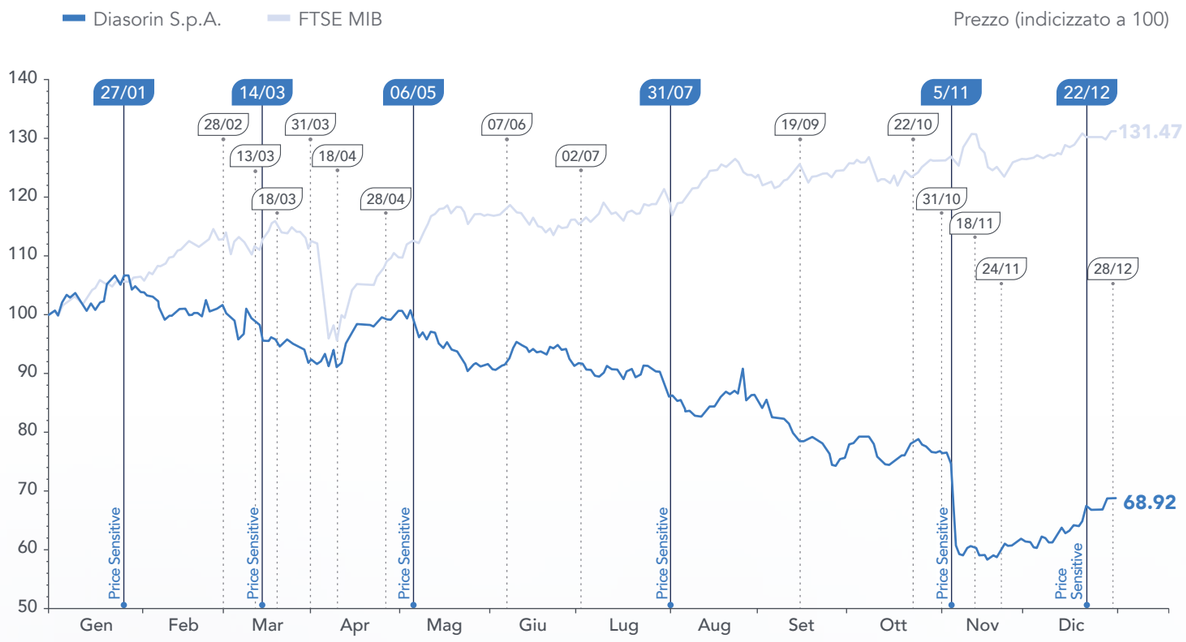
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento del titolo nel corso del 2025

Nel corso del 2025, il titolo Diasorin ha registrato un andamento pari al -31,08% rispetto al +31,47% del FTSE-MIB, proprio indice di riferimento.

Diasorin S.p.A. vs. FTSE MIB

Andamento del titolo





PRICE SENSITIVE	27 gen	Proposta di potenziamento del voto maggiorato per supportare il perseguimento di obiettivi di crescita, anche esterna, e incentivare un azionariato con orizzonte di investimento di lungo periodo
	28 feb	L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti approva il voto maggiorato potenziato
	13 mar	Annullamento della sanzione amministrativa irrogata da CONSOB all'Amministratore Delegato
PRICE SENSITIVE	14 mar	Risultati al 31.12.2024
	18 mar	Lancio del test Simplexa™ C. auris Direct sul LIAISON MDX in tutti i Paesi che accettano la marcatura CE
	31 mar	Adozione del voto maggiorato potenziato: esercizio del diritto di recesso da parte dell'1,69% del capitale sociale. Al via dal 31 marzo 2025 l'offerta in opzione e prelazione
	18 apr	Autorizzazione 510(k) dall'FDA statunitense per il secondo pannello per la diagnosi delle infezioni del sangue sul LIAISON PLEX
	28 apr	Assemblea degli Azionisti 2025
PRICE SENSITIVE	06 mag	Risultati al 31.03.2025
	07 giu	Autorizzazione 510(k) dall'FDA statunitense per il LIAISON PLEX Gram-Positive Blood Culture Assay, a completamento del portafoglio di pannelli per la diagnosi delle infezioni del sangue sul LIAISON PLEX
	02 lug	Presentazione del sistema di diagnostica molecolare Point-of-Care LIAISON NES e il pannello respiratorio 4-plex alla FDA per approvazione 510(k) e CLIA Waiver
PRICE SENSITIVE	31 lug	Risultati al 30.06.2025
	19 set	Lancio del LIAISON TSH-R Ab, un test di immunodiagnostica per migliorare la diagnosi del morbo di Basedow-Graves, in tutti i Paesi che accettano la marcatura CE
	22 ott	Diasorin sigla un accordo di fornitura con Quest Diagnostics per la piattaforma innovativa di *multiplexing* molecolare LIAISON PLEX
	31 ott	Autorizzazione 510(k) dalla FDA statunitense per il kit Simplexa COVID-19, Flu A/B & RSV Direct sul sistema LIAISON MDX
PRICE SENSITIVE	05 nov	Risultati al 30.09.2025 e revisione a ribasso della guidance per l'esercizio 2025
	18 nov	Diasorin, in partnership con QIAGEN, presenta nei Paesi che accettano la marcatura CE la nuova generazione del test LIAISON QuantiFERON-TB Gold Plus II, che assicura maggiore rapidità e rendimento nell'esecuzione
	24 nov	Diasorin presenta alla FDA statunitense la domanda di autorizzazione 510(k) per il LIAISON PLEX Gastrointestinal Flex Assay
PRICE SENSITIVE	22 dic	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato di sottoporre all'Assemblea l'autorizzazione all'acquisto e all'annullamento di azioni proprie finalizzata alla remunerazione degli azionisti. Convocata l'assemblea in sede ordinaria e straordinaria
	28 dic	Autorizzazione FDA 510(k) e CLIA-waiver per il suo primo test, il pannello respiratorio 4-Plex, sulla piattaforma di diagnostica molecolare LIAISON NES

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Relazione sulla Gestione

1.2. Illustrazione dei risultati





1.2.1. Principali dati consolidati 38

1.2.2. Principali dati della Capogruppo 39

1.2.3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2025 e confronto con il 2024 40

1.2.4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo 43

1.2.5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali 50

1.2.6. Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti 50

1.2.7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 53

1.2.8. Analisi della situazione economico-finanziaria della Diasorin S.p.A. 54

1.2.9. Rapporti con le Parti Correlate 59

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.1. Principali dati consolidati

Risultati economici *(in migliaia di Euro)*	2025	2024
Ricavi	1.195.055	1.185.427
Margine lordo	773.474	781.701
Margine lordo Adjusted[1]	777.513	781.701
EBITDA[2]	375.349	387.366
EBITDA Adjusted[1]	393.973	393.757
Risultato operativo (EBIT)	228.564	258.325
Risultato operativo (EBIT) Adjusted[1]	303.825	303.479
Utile d'esercizio	150.037	187.057
Utile d'esercizio Adjusted[1]	222.972	236.102

Risultati patrimoniali *(in migliaia di Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Capitale immobilizzato	2.088.070	2.334.176
Capitale investito netto	2.156.628	2.416.756
Indebitamento finanziario netto	(579.823)	(617.734)
Patrimonio netto	1.576.805	1.799.022

Risultati finanziari *(in migliaia di Euro)*	2025	2024
Flusso monetario d'esercizio	(178.471)	63.956
Free cash flow[3]	208.709	240.548
Investimenti	137.681	119.716
Dipendenti (n.)	3.272	3.271

1 *Con riferimento agli indicatori Margine Lordo Adjusted, EBIT adjusted, EBITDA Adjusted e Risultato d'Esercizio Adjusted, si rimanda alla tabella inclusa nella sezione "Sintesi dei risultati dell'esercizio 2025 e confronto con il 2024".*

2 *Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.*

3 *Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti*

1.2.2. Principali dati della Capogruppo

Risultati economici *(in migliaia di Euro)*	2025	2024
Ricavi netti	27.589	28.834
Risultato operativo (EBIT)	(33.838)	(31.977)
Risultato d'esercizio	150.155	56.373

Risultati patrimoniali *(in migliaia di Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Capitale immobilizzato	990.976	1.015.167
Capitale investito netto	997.871	1.038.244
Indebitamento finanziario netto	(505.652)	(548.767)
Patrimonio netto	504.346	502.635

Risultati finanziari *(in migliaia di Euro)*	2025	2024
Free cash flow[1]	(62.788)	47.579
Investimenti	2.134	1.045
Dipendenti (n.)	144	133

1 *Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti.*



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2025 e confronto con 2024

Premessa

Il bilancio consolidato 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali *(IFRS Accounting Standards)* emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori alternativi di performance non definiti dagli IFRS. Tali indicatori, di seguito definiti, sono utilizzati per illustrare l'andamento del business del Gruppo nelle sezioni 'Principali dati consolidati' e 'Andamento economico 2025 e confronto con il 2024', in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e degli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021.

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito devono essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria in una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo, depurando i risultati degli elementi one–off relativi ad eventi non ricorrenti. Per l'esercizio 2025, tali elementi one-off relativi ad eventi non ricorrenti includono i costi per l'integrazione/ristrutturazione delle società Luminex nel Gruppo, stima dei costi di competenza per la dismissione delle attività industriali presso lo stabilimento in Germania, stima dei costi non monetari per la riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese, gli ammortamenti derivanti dalla Purchase Price Allocation di Luminex e gli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'operazione, inclusivi del relativo impatto fiscale. Si segnala che gli elementi one-off relativi ad eventi non ricorrenti per l'esercizio 2024 non includono costi relativi alla dismissione delle attività industriali presso lo stabilimento in Germania e costi relativi alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese.

Si segnala inoltre che il metodo di calcolo di tali indicatori Adjusted potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società. Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2025:

Dati *(in milioni di Euro)*	Margine lordo	EBITDA	Risultato Operativo (EBIT)	Utile netto
Indicatori Bilancio IFRS	773.474	375.349	228.564	150.037
Aggiustamenti				
Costi *"one-off"* relativi ad eventi non ricorrenti	4.039	18.624	38.891	38.891
Ammortamenti dei maggiori valori delle attività immateriali Luminex identificati in sede di *Purchase Price Allocation*	-	-	36.370	36.370
Oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al prestito obbligazionario convertibile relativi al finanziamento dell'acquisizione Luminex al netto degli effetti delle coperture	-	-	-	15.731
Totale aggiustamenti al lordo effetto fiscale	4.039	18.624	75.261	90.992
Effetto fiscale sugli aggiustamenti	-	-	-	(18.056)
Totale aggiustamenti	4.039	18.624	75.261	72.935
Indicatori Adjusted	**777.513**	**393.973**	**303.825**	**222.972**

Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2024:

Dati *(in milioni di Euro)*	Margine lordo	EBITDA	Risultato Operativo (EBIT)	Utile netto
Indicatori Bilancio IFRS	781.701	387.366	258.325	187.057
Aggiustamenti				
Costi "one-off" legati all'integrazione e ristrutturazione di Luminex	-	6.391	6.391	6.391
Ammortamenti dei maggiori valori delle attività immateriali Luminex identificati in sede di *Purchase Price Allocation*	-	-	38.763	38.763
Oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al prestito obbligazionario convertibile relativi al finanziamento dell'acquisizione Luminex al netto degli effetti delle coperture	-	-	-	19.676
Totale aggiustamenti al lordo effetto fiscale	-	6.391	45.154	64.830
Effetto fiscale sugli aggiustamenti	-	-	-	(15.786)
Totale aggiustamenti	-	6.391	45.154	49.044
Indicatori Adjusted	**781.701**	**393.757**	**303.479**	**236.102**

Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

Nel 2025 l'economia globale ha mostrato un consolidamento moderato in un contesto di disinflazione in prosecuzione e graduale allentamento delle condizioni monetarie da parte delle principali banche centrali. La BCE ha proseguito nel percorso di riduzione dei tassi ufficiali, mentre la Federal Reserve ha adottato un approccio di allentamento più graduale, monitorando l'evoluzione del quadro congiunturale.

Le prospettive restano caratterizzate da elevata incertezza, in particolare per l'evoluzione delle tensioni geopolitiche e per gli effetti delle misure protezionistiche introdotte dagli Stati Uniti, fattori che possono pesare su commercio internazionale e fiducia degli operatori, aumentando la volatilità sui mercati valutari, in particolare sul dollaro USA.

Sul fronte valutario, si rileva un significativo deprezzamento del cambio medio EUR/USD su base annua con uno scostamento del 4%, (media 2025 a 1,13 vs media 2024 a 1,08). In parallelo, il confronto dei cambi puntuali evidenzia il marcato rafforzamento dell'euro tra fine 2024 e il finale del 2025 (da 1,039 di fine dicembre 2024 a livelli superiori a 1,175 EUR/USD tra fine giugno e in seguito).

Tra le altre valute, si segnala la significativa perdita di valore delle valute di interesse per il Gruppo nell'area LATAM, con il Real brasiliano ed il Peso messicano deprezzatisi verso l'Euro rispettivamente del 8% e del 9% rispetto al 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente riassume i tassi di cambio medi e puntuali delle valute di interesse del Gruppo (fonte Banca Centrale Europea) rilevati nel 2025, confrontati con l'esercizio precedente.

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2025	2024	Variazione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dollaro USA	1,1300	1,0824	4%	1,1750	1,0389	13%
Real brasiliano	6,3072	5,8283	8%	6,4364	6,4253	0%
Sterlina inglese	0,8568	0,8466	1%	0,8726	0,8292	5%
Corona svedese	11,0663	11,4325	-3%	10,8215	11,4590	-6%
Franco svizzero	0,9370	0,9526	-2%	0,9314	0,9412	-1%
Corona ceca	24,6879	25,1198	-2%	24,2370	25,1850	-4%
Dollaro canadese	1,5787	1,4821	7%	1,6088	1,4948	8%
Peso messicano	21,6705	19,8314	9%	21,1180	21,5504	-2%
Shekel israeliano	3,8927	4,0067	-3%	3,7471	3,7885	-1%
Yuan cinese	8,1185	7,7875	4%	8,2262	7,5833	8%
Dollaro australiano	1,7518	1,6397	7%	1,7581	1,6772	5%
Rand sudafricano	20,1789	19,8297	2%	19,4439	19,6188	-1%
Corona norvegese	11,7183	11,6290	1%	11,8430	11,7950	0%
Zloty polacco	4,2397	4,3058	-2%	4,2210	4,2750	-1%
Rupia Indiana	98,5239	90,5563	9%	105,5965	88,9335	19%
Dollaro Singapore	1,4756	1,4458	2%	1,5105	1,4164	7%
Dirham Emirati Arabi	4,1499	3,9750	4%	4,3152	3,8154	13%



1.2.4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Andamento economico 2025 e confronto con il 2024

(in migliaia di Euro)	2025	Incidenza % sui Ricavi	2024	Incidenza % sui Ricavi
Ricavi	1.195.055	100,0%	1.185.427	100,0%
Costo del venduto	(421.582)	35,3%	(403.726)	34,1%
Margine lordo	773.474	64,7%	781.701	65,9%
Margine lordo Adjusted	777.513	65,1%	781.701	65,9%
Totale costi operativi	(544.910)	45,6%	(523.376)	44,2%
Risultato Operativo (EBIT)	228.564	19,1%	258.325	21,8%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	303.825	25,4%	303.479	25,6%
Proventi/(oneri) finanziari	(16.958)	1,4%	(15.877)	1,3%
Risultato ante imposte	211.606	17,7%	242.448	20,5%
Imposte sul reddito	(61.569)	5,2%	(55.391)	4,7%
Utile d'esercizio	150.037	12,6%	187.057	15,8%
Utile d'esercizio Adjusted	222.972	18,7%	236.102	19,9%
EBITDA[1]	375.349	31,4%	387.366	32,7%
EBITDA Adjusted	393.973	33,0%	393.757	33,2%

1 *Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ricavi

Nel corso del 2025 Diasorin ha realizzato **ricavi per Euro 1.195.055 migliaia** (Euro 1.185.427 migliaia nel 2024) in crescita del 3,7% a tassi di cambio costanti rispetto all'anno precedente (+0,8% a tassi di cambio correnti). Escludendo il business COVID, i ricavi crescono del 4,9% a tassi di cambio costanti (+2% a tassi di cambio correnti). L'impatto della variazione dei tassi di cambio rispetto al 2024 risulta significativo e si traduce in un effetto negativo pari a circa Euro 34 milioni.

In particolare, i ricavi di immunodiagnostica escluso COVID ("ex-COVID") ammontano ad Euro 821.479 migliaia e registrano una crescita del 7,0% a tassi di cambio costanti (+4,7% a tassi di cambio correnti), per effetto del positivo andamento dei test di specialità CLIA, che hanno più che compensato la contrazione dei ricavi del mercato cinese, principalmente attribuibile all'implementazione della regolamentazione del *Volume-Based Procurement* da parte delle autorità governative, che ha causato una marcata riduzione dei prezzi. Al netto della contribuzione del mercato cinese, la crescita del business è pari all'8,5% a tassi di cambio costanti (+6,1% a tassi di cambio correnti).

I ricavi di diagnostica molecolare ex-COVID ammontano ad Euro 196.424 migliaia e registrano un incremento dello 0,5% a tassi di cambio costanti rispetto al 2024. A tassi di cambio correnti si registra un decremento del 3,6%, principalmente dovuto ad un calo delle vendite dei pannelli respiratori (per effetto della partenza tardiva della stagione influenzale) sulla piattaforma *Lowplex* LIAISON MDX e sulle piattaforme Multiplexing non automatizzate, oltre alla discontinuazione della piattaforma ARIES. Positivo invece il contributo relativo all'incremento delle vendite dei pannelli di test sulle piattaforme *Multiplexing* automatizzate (Verigene I e LIAISON PLEX).

I ricavi generati dalle *Licensed Technologies* sono pari ad Euro 164.544 migliaia, in linea con l'anno precedente a tassi di cambio costanti (-3,6% a tassi di cambio correnti), per effetto dell'ottima performance dei clienti del segmento Diagnostics, controbilanciata dal decremento delle vendite dei clienti del segmento Life Science, negativamente impattato negli Stati Uniti dalle politiche di riduzione dei fondi NIH e dalla conseguente generale contrazione della spesa destinata alla ricerca.

Le vendite dei test sierologici e molecolari COVID sono pari ad Euro 12.608 migliaia, come da attese in riduzione di Euro 13.429 migliaia rispetto al 2024.

Analisi dei Ricavi per area geografica

La seguente tabella riporta il confronto dei ricavi con l'esercizio precedente suddiviso per area geografica, commentato al netto del contributo dei test COVID.

(in migliaia di Euro)	2025	2024	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa diretta	423.710	408.971	3,6%	3,6%
Nord America diretta	583.802	569.088	2,6%	7,2%
Resto del Mondo [1]	174.935	181.331	-3,5%	0,5%
COVID	12.608	26.037	-51,6%	-49,5%
Totale Ricavi	**1.195.055**	**1.185.427**	**0,8%**	**3,7%**

(1) Il Resto del Mondo include anche le vendite effettuate nei mercati in cui il Gruppo non opera per il tramite di una presenza diretta (ovvero per il tramite di una filiale commerciale).

Europa diretta

I ricavi registrati nel 2025 ammontano ad Euro 423.710 migliaia, in crescita del 3,6% (sia a tassi di cambio correnti che a tassi di cambio costanti) rispetto al 2024. La crescita è conseguenza del buon andamento del business immunodiagnostico, guidato dalle performance dei saggi di specialità, nonostante una comparazione sfavorevole con l'esercizio 2024, che aveva beneficiato di un aumento dei volumi influenzato da alcuni *outbreak* di malattie infettive nei principali Paesi europei; al netto di tale effetto la crescita è pari a circa +5,6%.

Nord America diretta

I ricavi del 2025 ammontano ad Euro 583.802 migliaia, registrando un incremento del 7,2% a tassi di cambio costanti (+2,6% a tassi di cambio correnti) rispetto al 2024. Anche in questo mercato si è registrata un'ottima performance del business di immunodiagnostica, grazie al positivo andamento dei test CLIA e al successo della strategia ospedaliera. Positivo l'andamento del business dei test di specialità (c.d. *targeted*) sulla piattaforma molecolare *Lowplex* LIAISON MDX, che ha compensato il generale indebolimento del segmento respiratorio a seguito dei limitati volumi di test collegati alla partenza tardiva della stagione influenzale.

Resto del Mondo

I ricavi del 2025 ammontano ad Euro 174.935 migliaia, in linea a tassi di cambio costanti (-3,5% a tassi di cambio correnti) rispetto al 2024. La performance è stata condizionata dalla contrazione dei ricavi registrata sul mercato cinese, causata principalmente dall'implementazione della regolamentazione del *Volume-Based Procurement* che sta incidendo sulle performance di tutte le società del settore diagnostico, e dall'andamento negativo di alcuni mercati minori in cui il Gruppo opera mediante distributori terzi. Al netto della contribuzione del mercato cinese, l'area "Resto del Mondo" risulta in crescita del 5,3% a tassi di cambio costanti (+1,2% a tassi di cambio correnti).

Analisi dei ricavi per tecnologia

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Immunodiagnostica ex-COVID	68,7%	66,2%
Diagnostica Molecolare ex-COVID	16,4%	17,2%
Licensed Technologies	13,8%	14,4%
COVID	1,1%	2,2%
Totale	**100%**	**100%**

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo adjusted registrato nel 2025 è stato pari a **Euro 777.513 migliaia**, in diminuzione dello 0,5% rispetto a Euro 781.701 migliaia dell'esercizio 2024, con incidenza sui ricavi pari al 65,1%, rispetto al 65,9% del 2024. La variazione negativa va attribuita principalmente all'impatto dei dazi tariffari, ad un effetto cambio sfavorevole, ad un diverso mix tecnologico delle vendite e alla riduzione dei prezzi del mercato cinese, dovuta all'implementazione della regolamentazione del Volume-Based Procurement. Il margine lordo è pari a **Euro 773.474 migliaia**.

I costi operativi, al netto degli elementi "adjusted", sono pari a Euro 473.688 migliaia, in miglioramento rispetto all'anno precedente ma con un'incidenza sui ricavi in lieve riduzione pari al 39,6%, rispetto al 40,3% del 2024, principalmente grazie all'incremento della leva operativa conseguente alla crescita dei ricavi combinata con il costante controllo delle spese operative.

Il margine operativo lordo consolidato adjusted (EBITDA adjusted) ammonta ad **Euro 393.973 migliaia**, in crescita del 3,9% a tassi di cambio costanti (in linea a tassi di cambio correnti) rispetto al 2024, con un'incidenza sui ricavi pari a 33,3% e pertanto in linea con l'ultima guidance dell'anno. L'EBITDA dell'esercizio è pari a Euro 375.349 migliaia, in diminuzione del 3,1% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 32,7% del 2024 al 31,4% del 2025. Le variazioni rispetto all'anno precedente sono da imputarsi ai fenomeni sopra descritti.

Il risultato operativo consolidato adjusted (EBIT adjusted) è pari a Euro 303.825 migliaia, (Euro 303.479 migliaia nel 2024), in linea rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 25,4% rispetto al 25,6% del 2024. Il risultato operativo consolidato (EBIT) è pari nel 2025 a Euro 228.564 migliaia in diminuzione dell'11,5% rispetto al 2024 e con un'incidenza sui ricavi del 19,1%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli elementi "adjusted" del 2025 includono principalmente, oltre agli ammortamenti della *Purchase Price Allocation* sopra riportati:

- Euro 20.016 migliaia relativi alla stima dei costi non monetari legati alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese, progetto che consentirà sinergie operative e risparmi sui costi quantificabili in Euro 6 milioni, con un payback monetario di meno di un anno;
- Euro 9.499 migliaia relativi ai costi per la dismissione delle attività industriali presso lo stabilimento in Germania, la cui attuazione sarà in grado di generare sinergie operative e risparmi sui costi annuali quantificabili in circa Euro 7 milioni.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2025 registra oneri finanziari netti pari ad Euro 16.958 migliaia, rispetto ad Euro 15.877 migliaia del 2024. Tale variazione è principalmente imputabile ai minori interessi attivi maturati sulla liquidità a fronte dell'effetto combinato della discesa dei tassi di interesse e dei relativi investimenti. Questo effetto è parzialmente compensato dalla diminuzione di interessi passivi della Diasorin Inc. dovuto al rimborso del debito "Term Loan".

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 9.616 migliaia per oneri finanziari derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo (Euro 9.447 migliaia nell'esercizio precedente);
- Euro 4.953 migliaia di interessi ed altri oneri relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione Luminex (Euro 8.439 nel 2024);
- Euro 4.065 migliaia relativi ad interessi finanziari su leasing contabilizzati in accordo al principio contabile IFRS16 (Euro 4.030 migliaia nel 2024);
- Euro 8.279 migliaia di interessi attivi maturati sui conti correnti banca e sugli strumenti per la gestione della liquidità (Euro 12.767 migliaia nel 2024);
- Euro 2.573 migliaia di altri oneri su conti correnti bancari (Euro 2.058 migliaia nel 2024);
- Euro 1.161 migliaia per variazione negativa della componente inefficace del Mark-to-Market del derivato IRS sottoscritto a copertura del Term Loan, stipulato per il finanziamento dell'acquisizione di Luminex (Euro 1.790 migliaia nel 2024).

Si registrano infine oneri finanziari per Euro 2.869 migliaia (Euro 2.879 migliaia nel 2024), principalmente riconducibili a commissioni sul factoring.

Risultato ante imposte e utile d'esercizio

Il 2025 si chiude con un risultato ante imposte pari a Euro 211.606 migliaia (Euro 302.597 migliaia al netto dei costi relativi ad eventi non ricorrenti e di quelli derivanti dalla *Purchase Price Allocation*), in diminuzione del 12,7% rispetto a Euro 242.448 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 17,7% (23,8% al netto dei costi relativi ad eventi non ricorrenti e di quelli derivanti dalla *Purchase Price Allocation*). Le variazioni rispetto all'anno precedente sono da imputarsi alla sommatoria dei fenomeni sopra descritti.

Nel 2025 il tax rate effettivo è pari al 29%. Tale percentuale include l'effetto dei dividendi distribuiti dalle società controllate nel corso dell'esercizio e la non rilevanza fiscale dei costi stimati relativi alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese. Al netto di tali effetti, il tax rate di Gruppo è pari al 25%.

L'utile d'esercizio adjusted del 2025, pari a **Euro 222.972 migliaia**, è in diminuzione di Euro 13.129 migliaia o dell'5,6% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 18,7% (19,9% nel 2024), come conseguenza di un effetto cambio sfavorevole e degli effetti *one-off* relativi al tax rate sopra descritti. L'utile d'esercizio è pari a Euro 150.037 migliaia.

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Avviamento e Attività immateriali	1.789.953	2.028.486
Immobili, impianti e macchinari	255.853	271.359
Altre attività non correnti	42.264	34.330
Attività Non Correnti	**2.088.070**	**2.334.176**
Capitale circolante netto	325.193	346.398
Altre passività non correnti	(256.635)	(263.818)
Capitale investito netto	2.156.628	2.416.756
Indebitamento finanziario netto	(579.823)	(617.734)
Patrimonio netto	**1.576.805**	**1.799.022**

Le attività non correnti sono pari a Euro 2.088.070 migliaia al 31 dicembre 2025, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 2.334.176 migliaia). La variazione è riconducibile principalmente all'effetto della conversione in euro dell'attivo fisso denominato in dollari.

Inoltre, nel corso del 2025, a seguito dell'avvio del progetto di riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese, i cespiti tangibili e intangibili relativi al sito produttivo sono stati svalutati per un importo pari a Euro 18.296 migliaia.

Si segnalano infine ammortamenti pari a Euro 128.246 migliaia (Euro 129.041 migliaia nel 2024) e investimenti pari ad Euro 143.089 migliaia (Euro 132.428 migliaia nel 2024). Gli investimenti si riferiscono principalmente ai progetti LIAISON PLEX e LIAISON NES.

Le altre passività non correnti sono pari a Euro 256.635 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 7.183 migliaia, principalmente per effetto del decremento delle imposte differite passive.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali	200.702	194.696
Rimanenze	334.604	344.043
Debiti commerciali	(108.804)	(99.520)
Altre attività/passività correnti	(101.309)	(92.821)
Capitale circolante netto	**325.193**	**346.398**

Al 31 dicembre 2025 il capitale circolante netto ammonta ad Euro 325.193 migliaia, con una riduzione pari a Euro 21.205 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto delle variazioni dei tassi di cambio e dell'iscrizione tra le altre passività correnti dei costi per la dismissione delle attività industriali presso lo stabilimento in Germania.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 risulta **pari a Euro 579.823 migliaia.**

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

(in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A.	Disponibilità liquide	165.799	344.270	(178.471)
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	42.689	34.654	8.035
D.	Liquidità (A+B+C)	208.488	378.924	(170.436)
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	44.477	23.621	20.856
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	213.067	24.106	188.961
G.	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	257.544	47.727	209.817
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	49.056	(331.197)	380.253
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	53.907	481.686	(427.779)
J.	Strumenti di debito	476.860	467.244	9.616
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	530.767	948.930	(418.163)
M.	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**579.823**	**617.734**	**(37.911)**

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio si segnala:

- il rimborso nel mese di gennaio per USD 50.000.000 e nel mese di aprile per USD 175.000.000 di quota capitale del debito "Term Loan", oltre alla liquidazione dei relativi interessi per Euro 3.781 migliaia;
- l'impiego della liquidità detenuta dalla Diasorin Inc. in strumenti Time Deposit per Euro 42.689 migliaia, in aumento rispetto ad Euro 34.654 migliaia al 31 dicembre 2024;
- l'indebitamento bancario a breve termine della controllata cinese pari ad Euro 19.366 migliaia;
- in merito alla linea "Revolving Credit Facility" con scadenza 2028, rinnovata nel 2025 da Diasorin S.p.A. per un ammontare di Euro 150.000 migliaia, si segnala che al 31 dicembre 2025 risulta utilizzata per Euro 15.000 migliaia.

Per maggiori dettagli sugli strumenti di debito menzionati si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio.

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto **consolidato** è pari a **Euro 1.576.805 migliaia** (Euro 1.799.022 migliaia al 31 dicembre 2024) e comprende n. 2.947.590 azioni proprie in portafoglio, pari al 5,27% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 343.302 migliaia.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato è disponibile in forma completa nei prospetti di bilancio consolidato. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e si commentano le poste e gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	344.270	280.314
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) dall'attività operativa	342.760	358.782
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(144.517)	(49.809)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(376.713)	(245.017)
Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie	(178.471)	63.956
Variazione delle disponibilità liquide nette	(178.471)	63.956
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	**165.799**	**344.270**

Al 31 dicembre 2025 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 165.799 migliaia**, in diminuzione di Euro 178.471 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Nel 2025 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è pari a Euro 342.760 migliaia, in diminuzione di Euro 16.022 rispetto al 2024 sostanzialmente imputabile all'impatto della variazione dei tassi di cambio (in particolare il Dollaro USA) ed ai maggiori pagamenti di imposte (principalmente in Italia a seguito del venir meno del credito relativo al beneficio del Patent Box).

Le disponibilità liquide nette assorbite dalle attività di investimento sono pari a Euro 144.517 migliaia; l'aumento rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 94.708 migliaia è attribuibile principalmente alla crescita del volume di investimenti legati alle nuove piattaforme prodotto e all'investimento negli strumenti "time deposit" impiegati dalle società statunitensi per la gestione della cassa denominata in dollari.

Il ***free cash flow*** del 2025 risulta pari a **Euro 208.709 migliaia**, in diminuzione di Euro 31.838 migliaia rispetto a Euro 240.548 migliaia del 2024. La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile, oltre che all'impatto dei cambi, a maggiori imposte pagate, principalmente in Italia, a seguito del venir meno del credito relativo al beneficio del Patent Box, e negli Stati Uniti, che nell'esercizio precedente avevano beneficiato di crediti di imposta pregressi. Inoltre, a seguito della conversione in Legge del D.L. 30 giugno 2025 n. 95 (c.d. "Decreto Economia"), è stato versato in Italia l'importo richiesto a titolo di payback relativo agli anni 2015-2018 per un ammontare complessivo di circa Euro 6 milioni.

Le disponibilità nette assorbite dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 376.713 migliaia, rispetto a Euro 245.017 migliaia impiegate nel 2024. Tale assorbimento di cassa è l'effetto dei rimborsi del Term Loan sopra descritti. Si evidenziano, inoltre, la distribuzione di dividendi per Euro 63.539 migliaia (Euro 61.277 migliaia nel 2024), nonché acquisti di azioni proprie al netto di esercizi di *stock option* per Euro 96.277 migliaia (per Euro 37.560 migliaia nel 2024).

L'effetto cambio generatosi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è negativo per Euro 25.537 migliaia (positivo per Euro 14.110 migliaia nel 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

1.2.6. Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da variabili macroeconomiche e geopolitiche che esulano dal controllo della Società.

I prodotti Diasorin sono utilizzati nell'assistenza medica di base, finanziata prevalentemente dai Sistemi Sanitari Nazionali o da assicurazioni private. In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, la sostenibilità della spesa sanitaria pubblica è oggetto di discussione, e questo può generare pressioni volte a ridurre i rimborsi o, in alcuni casi, i volumi di test prescritti ai laboratori.

Tale dinamica può incidere sul mercato di riferimento, pur considerando che la diagnostica rappresenta una quota marginale della spesa sanitaria complessiva e che un maggior ricorso ai test diagnostici favorisce la prevenzione e la riduzione di cure più invasive, contribuendo dunque a un risparmio complessivo per i Sistemi Sanitari.

In un contesto di graduale rientro dell'inflazione, permangono tuttavia pressioni sui costi operativi. L'incremento dei costi di produzione e approvvigionamento potrebbe non essere integralmente trasferibile ai clienti attraverso adeguamenti di prezzo, con potenziale impatto sui margini. Allo stato attuale, tali dinamiche non hanno tuttavia determinato effetti materiali sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

Il Gruppo opera in numerosi Paesi, inclusi mercati emergenti che possono essere caratterizzati da instabilità economica, politica o sociale. Le tensioni geopolitiche e i conflitti in corso in diverse aree, come Ucraina e Medio Oriente, contribuiscono a un quadro internazionale incerto. L'esposizione effettiva del Gruppo a queste geografie è comunque limitata.

Nei Paesi in cui Diasorin non è presente tramite società controllate, l'attività commerciale è affidata a distributori terzi, spesso di dimensioni medio-piccole. Tale modello comporta rischi legati alla solidità finanziaria dei partner locali, che possono influenzare sia la loro capacità di crescita sia il rischio di insolvenza.

Il Gruppo monitora inoltre l'evoluzione normativa relativa alle restrizioni commerciali o agli interventi tariffari adottati da alcuni Paesi, inclusi gli Stati Uniti, su prodotti diagnostici o materie prime impiegate nei processi produttivi. Allo stato attuale, le misure tariffarie annunciate o introdotte non hanno effetti materiali sull'operatività del Gruppo. Per ulteriori dettagli relativi all'evoluzione normativa delle misure tariffarie, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione e alla nota 31 "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Nota Integrativa.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione prudente della liquidità prevede il mantenimento di risorse liquide, attività prontamente convertibili e linee di credito adeguate. I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e la liquidità sono monitorati centralmente per garantire tempestività nell'accesso ai finanziamenti e un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rinnovato la linea di credito Revolving Committed da 150 milioni di euro, prorogandone la scadenza di ulteriori tre anni. Tale linea, erogata da un pool di banche, assicura al Gruppo una adeguata flessibilità finanziaria. Sulla base delle risorse disponibili e dei flussi generati dalla gestione operativa, la Direzione ritiene adeguata la capacità del Gruppo di far fronte ai propri fabbisogni finanziari.

Rischio di credito

In alcuni mercati emergenti, la limitata disponibilità finanziaria di clienti locali può determinare scostamenti tra i termini contrattuali e i tempi effettivi di incasso. Le perdite su crediti sono rilevate applicando il modello semplificato previsto dall'IFRS 9, utilizzando una matrice di accantonamento basata su evidenze storiche, integrate con valutazioni sull'evoluzione delle condizioni economiche future.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di cambio in quanto opera in Paesi con valuta differente dall'euro. Le principali divise in cui si generano ricavi sono il dollaro statunitense (circa 50% dei ricavi 2025), lo yuan cinese (circa 3%) e il dollaro canadese (circa 2%). Una parte significativa dell'indebitamento generato con l'acquisizione Luminex nel 2021 è denominata in dollari statunitensi, coerentemente con l'allocazione degli asset acquisiti.

Eventuali oscillazioni delle valute potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pur con un impatto ritenuto marginale.

Per quanto riguarda i tassi di interesse:

- l'indebitamento in USD della controllata Diasorin Inc. è a tasso variabile, ma è coperto tramite contratti di Interest Rate Swap;
- il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo non genera interessi passivi.

Il Gruppo risulta pertanto poco esposto alle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio commerciale

Il mercato in cui Diasorin opera è caratterizzato dalla presenza di grandi competitor che adottano politiche commerciali aggressive, con pressione sui prezzi, soprattutto sui prodotti ad alto volume *(mainstream)*. Il Gruppo mitiga tale rischio sviluppando costantemente un portafoglio di specialità che presidia segmenti di nicchia.

Il consolidamento dei laboratori di analisi in alcune geografie può accentrare i ricavi su un numero limitato di clienti. Diasorin attenua questo rischio tramite contratti pluriennali e una strategia orientata all'ampliamento della base clienti, con particolare attenzione ai laboratori ospedalieri medi e piccoli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il contesto normativo e competitivo in Cina continua a rappresentare una sfida rilevante per gli operatori internazionali nel settore della diagnostica. In particolare, le iniziative governative "Made in China 2025" e "Volume-Based Procurement" (VBP) hanno creato condizioni competitive che tendono a favorire gli operatori locali. Il programma "Made in China 2025" mira a raggiungere una quota di produzione domestica pari ad almeno il 70% entro il 2025 nei settori strategici, tra cui i dispositivi medici, incentivando lo sviluppo di soluzioni tecnologiche interne. Parallelamente, l'iniziativa VBP, con pieno impatto a partire dal 2025, ha introdotto un meccanismo che impone riduzioni di prezzo fino al 50% per poter accedere alle gare pubbliche, esercitando pertanto una pressione sui ricavi e, di conseguenza, sui margini operativi. Il perdurare e l'intensificarsi di politiche tese ad avvantaggiare gli operatori locali e a ridurre significativamente i prezzi, potrebbe influenzare negativamente le performance future del mercato cinese.

In questo scenario, Diasorin ha avviato un progetto volto alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese, proseguendo il percorso già intrapreso con iniziative analoghe e nell'ambito della costante strategia di ottimizzazione dei propri siti produttivi a livello globale, mirata a rafforzare la competitività nel lungo periodo. L'analisi di sostenibilità dello stabilimento cinese, condotta alla luce delle nuove condizioni macroeconomiche e dell'introduzione della regolamentazione *Volume-Based Procurement* (VBP), ha portato alla decisione di riorganizzare tali attività. L'operazione, prevista in completamento entro fine 2026, sarà attuata nel rispetto degli accordi contrattuali vigenti e porterà sinergie operative e risparmi annui stimati in circa Euro 6 milioni, con un payback monetario inferiore a un anno, consentendo al Gruppo di focalizzare la propria strategia commerciale sulle specialità, come i test per la tubercolosi latente e il pannello di immunodiagnostica per le infezioni gastro-intestinali.



1.2.7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 5 marzo 2026, la U.S. Court of International Trade (CIT) ha emesso un'ordinanza nazionale che impone alla U.S. Customs & Border Protection il rimborso dei dazi basati sull'IEEPA, a seguito della sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti del 20 febbraio secondo cui l'IEEPA non autorizza l'imposizione di misure tariffarie. L'ordinanza si applica a tutti gli importatori, pertanto anche a Diasorin. La Corte del Commercio Internazionale ha concesso alla Customs & Border Protection 45 giorni di tempo per preparare i propri sistemi a questa funzione. Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione di questa complessa situazione. Ad oggi, il potenziale impatto positivo a conto economico è pari a circa 4 milioni di dollari.

Successivamente alla chiusura, l'escalation del conflitto in Medio Oriente ha innalzato la volatilità dei mercati energetici, con un immediato aumento del prezzo del petrolio e crescenti rischi legati alla logistica delle merci.

Il Gruppo non prevede materiali impatti negativi derivanti dal conflitto militare in Medio Oriente non essendo significativamente esposto in tale area; inoltre, non prevede un impatto materiale connesso ai possibili incrementi strutturali dei costi energetici derivanti dal prolungarsi delle tensioni geopolitiche. L'evoluzione del contesto viene comunque monitorata con attenzione.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il management ritiene che nel 2026:

Guidance per l'esercizio 2026 a tassi di cambio costanti 2025

- **Ricavi totali:** in crescita tra il +5% ed il +6%
- **Ebitda adjusted margin:** pari al 32%-33%

La Guidance non tiene conto dei potenziali impatti negativi derivanti dall'attuale conflitto militare nell'area del Medio Oriente, che potrebbero riflettersi sulle vendite del Gruppo nella regione. Esclude, inoltre, le possibili ricadute indirette del conflitto stesso, incluse maggiori difficoltà logistiche e distributive, anche verso l'area Asia Pacifico, nonché potenziali effetti inflattivi su costi e supply chain connessi all'attuale contesto geopolitico. Diasorin comunicherà eventuali aggiornamenti al mercato non appena il contesto consentirà una valutazione più accurata; alla data odierna non è possibile esprimere previsioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.8. Analisi della situazione economico-finanziaria della Diasorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali *(IFRS Accounting Standards)* emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2025 e confronto con il 2024

CONTO ECONOMICO		
(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi	27.589	28.834
Margine lordo	**27.589**	**28.834**
Totale Costi Operativi	(61.426)	(60.811)
Risultato Operativo (EBIT)	**(33.838)**	**(31.977)**
Proventi finanziari	196.373	96.792
Oneri finanziari	(17.513)	(17.582)
Risultato ante imposte	**145.021**	**47.233**
Imposte sul reddito	5.134	9.140
Utile dell'esercizio	**150.155**	**56.373**

Ricavi

Nei ricavi vengono classificate le attività di holding e prestazione di servizi, che ammontano a Euro 27.589 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 28.834 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai servizi di coordinamento resi alle controllate, quali, tra gli altri, le attività di marketing, la tesoreria centralizzata, la gestione delle risorse umane, l'implementazione e la gestione dei servizi informatici di Gruppo.

Risultato della gestione operativa

Le spese operative sono pari a Euro 61.426 migliaia (Euro 60.811 migliaia al 31 dicembre 2024), il saldo degli altri oneri e proventi operativi risulta negativo per Euro 6.149 migliaia (negativo per Euro 8.860 migliaia nel 2024). L'ammontare comprende oneri non ricorrenti per Euro 1.831 migliaia principalmente connessi alle attività di integrazione del Gruppo Luminex.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2025 registra proventi finanziari netti pari a Euro 178.859 migliaia rispetto a proventi netti per Euro 79.210 migliaia registrati nell'anno precedente.

Nel corso del 2025 la Società ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 196.373 migliaia, principalmente per:

- dividendi ricevuti dalle società del Gruppo per Euro 190.128 migliaia,
- svalutazione della partecipazione Diasorin South Africa (PTY) Ltd per Euro 314 migliaia,
- interessi relativi a società del Gruppo per Euro 877 migliaia,
- interessi ed altri proventi per Euro 5.682 migliaia.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 17.513 migliaia (Euro 17.582 migliaia nel 2024) e si riferiscono principalmente agli interessi figurativi ed al costo ammortizzato maturati sul debito convertibile sottoscritto in fase di acquisizione del Gruppo Luminex.

Risultato ante imposte e utile d'esercizio

L'esercizio 2025 si è chiuso per la Capogruppo con un risultato ante imposte pari a Euro 145.021 migliaia (Euro 47.233 migliaia nel 2024).

Le imposte dell'esercizio della Capogruppo risultano positive per Euro 5.134 migliaia, principalmente per effetto della perdita IRES, apportata come provento al consolidato fiscale.

L'utile d'esercizio risulta di conseguenza pari a Euro 150.155 migliaia (Euro 56.373 migliaia del 2024), in aumento principalmente per l'effetto dei maggiori dividendi ricevuti dalle controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività Immateriali	7.731	7.615
Immobilizzazioni Impianti e Macchinari	3.257	3.269
Partecipazioni	967.182	990.659
Altre attività non correnti	678	469
Attività non correnti	**978.849**	**1.002.012**
Capitale circolante netto	23.362	38.754
Altre passività non correnti	(4.342)	(2.519)
Capitale investito netto	**997.871**	**1.038.244**
Crediti finanziari non correnti vs Società del Gruppo	**12.127**	**13.155**
Indebitamento finanziario netto	**505.652**	**548.764**
Patrimonio netto	**504.346**	**502.635**

Le attività non correnti sono pari a Euro 978.849 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 1.002.012 migliaia), principalmente per l'effetto netto derivante dalla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni della Diasorin S.p.A. per Euro 30.000 migliaia e dell'incremento delle partecipazioni per effetto dell'allocazione delle *stock option* ed *equity plan* estero per Euro 6.837 migliaia.

Il capitale circolante netto ammonta ad Euro 23.362 migliaia, ed è così dettagliato:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso società del Gruppo	42.751	45.855	(3.104)
Debiti verso fornitori e società del Gruppo	(10.684)	(10.090)	(594)
Altre attività/passività correnti[1]	(8.705)	2.989	(11.694)
Capitale circolante netto	**23.362**	**38.754**	**(15.392)**

(1) La voce altre attività/passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

I crediti commerciali verso società del Gruppo ammontano ad Euro 42.751 migliaia e accolgono i crediti derivanti dai servizi intercompany.

Il saldo dei debiti commerciali ammonta ad Euro 10.684 migliaia ed accoglie posizioni sia verso società del Gruppo che verso fornitori terzi.

Le altre passività nette ammontano ad Euro 4.342 migliaia al 31 dicembre 2025, in aumento rispetto all'esercizio precedente (passività nette per Euro 2.519 migliaia nel 2024) ed includono principalmente i fondi per benefici a dipendenti.

I crediti finanziari non correnti verso Società del Gruppo ammontando ad Euro 12.127 migliaia e si riferiscono principalmente a finanziamenti concessi a Società del Gruppo.

L'**indebitamento finanziario netto** della Capogruppo al 31 dicembre 2025 è negativo per **Euro 505.652** migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al seguente paragrafo di commento del rendiconto finanziario di Diasorin S.p.A.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto[2]:

(in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024
A.	Disponibilità liquide	17.164	79.953
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	72.775	9.544
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**89.939**	**89.497**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	116.503	168.743
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**116.503**	**168.743**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**26.564**	**79.246**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	2.228	2.277
J.	Strumenti di debito	476.860	467.244
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**479.088**	**469.521**
M.	**Totale indebitamento finanziario netto (H+L)**	**505.652**	**548.767**

2 Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006 l'indebitamento finanziario netto non include le attività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio si segnala:

- in merito alla linea "Revolving Credit Facility" con scadenza 2028, rinnovata nel 2025 da Diasorin S.p.A. per un ammontare di Euro 150.000 migliaia, si segnala che al 31 dicembre 2025 risulta utilizzata per Euro 15.000 migliaia.
- maturazione di interessi figurativi per Euro 9.616 migliaia sul debito Convertibile stipulato nell'ambito dell'acquisizione Luminex avvenuta nel 2021.

Al 31 dicembre 2024 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 504.346 migliaia** (Euro **502.635** migliaia al 31 dicembre 2024) e comprende n. 2.947.590 azioni proprie in portafoglio, pari al 5,27% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 343.302 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 1.711 migliaia si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie, dagli esercizi di *stock option* e *equity plan*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e ne vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	79.953	32.374
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) dall'attività operativa	(2.870)	10.801
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	161.890	90.656
Disponibilità liquide generate/(impiegate) dall'attività di finanziamento	(221.809)	(53.877)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(62.789)	47.579
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	**17.164**	**79.953**

Al 31 dicembre 2025 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 17.164 migliaia**, in diminuzione rispetto ad Euro 79.953 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il flusso di cassa impiegato nelle attività operative è negativo per Euro 2.870 migliaia, rispetto ad Euro 10.801 migliaia positivo del 2024.

Le disponibilità liquide nette generate dalle attività di investimento sono pari a Euro 161.890 migliaia, rispetto a Euro 90.656 migliaia generati nel 2024 ed includono principalmente i dividendi ricevuti dalle società controllate.

Con riferimento alle attività di finanziamento si evidenziano, in particolare:

- la distribuzione nel 2025 del dividendo ordinario pari ad Euro 63.539 migliaia (Euro 61.277 migliaia nel 2024);
- acquisto e cessione di azioni proprie al servizio dei piani di stock option per un valore netto pari a Euro 96.277 migliaia (acquisto/cessione di azioni proprie per Euro 37.560 migliaia nel 2024);
- incremento di poste finanziarie verso società del Gruppo pari ad Euro 73.971 migliaia (incremento di Euro 15.729 migliaia nel 2024).

1.2.9. Rapporti con le Parti Correlate

Diasorin S.p.A. ha intrattenuto con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie digestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari è riepilogato negli schemi di bilancio e dettagliato nelle tabelle riportate in nota 30 del Bilancio Consolidato e in nota 27 del Bilancio d'Esercizio.

Per quanto concerne la "Procedura per le operazioni con parti correlate" per l'esercizio 2025, si rimanda a quanto reso pubblico sul sito internet della società **www.diasorin.com**.



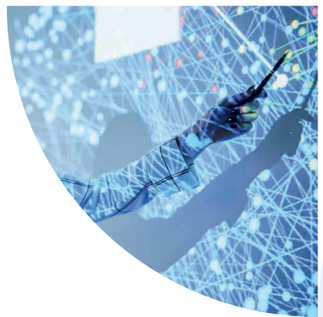
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Relazione sulla Gestione

1.3. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)





1.3.1.	Profilo dell'emittente	64
1.3.2.	Informazioni sugli Assetti Propietari	65
1.3.3.	Compliance al Codice di Corporate Governance 2020	71
1.3.4.	Consiglio di Amministrazione	72
1.3.5.	Gestione delle informazioni societarie	90
1.3.6.	Comitati interni al Consiglio	92
1.3.7.	Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina	93
1.3.8.	Remunerazione degli Amministratori	97
1.3.9.	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	97
1.3.10.	Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate – Comitato operazioni con Parti Correlate	111
1.3.11.	Collegio Sindacale	113
1.3.12.	Rapporti con gli Azionisti e gli altri *Stakeholder* rilevanti	119
1.3.13.	Assemblee	120
1.3.14.	Ulteriori pratiche di governo societario (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)	123
1.3.15.	Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento	123
1.3.16.	Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	123

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Glossario

Amministratore Delegato o AD	Il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore delegato dell'Emittente. Alla Data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dal Sig. Carlo Rosa.
Assemblea	L'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Corporate Governance o Codice CG	il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it., che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.
Cod. CIV. o C.C.	Il Codice Civile italiano.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Per maggiori informazioni circa la composizione alla Data della Relazione si rinvia alla Tabella 2.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale dell'Emittente. Alla Data della Relazione è composto dalla Sig.ra Nadia Fontana (Presidente), dalla Sig.ra Patrizia Arienti e dal Sig. Matteo Michele Sutera (Sindaci Effettivi)
Comitato CRS	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente.
Comitato RPN	Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina dell'Emittente.
Data della Relazione	Il 20 marzo 2026, ossia la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Diasorin.
Dirigente Preposto	Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla Data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dal Sig. Piergiorgio Pedron.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche o DRS	I soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'Emittente. Alla Data della Relazione i DRS sono il Senior Corporate Vice President & *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto Sig. Piergiorgio Pedron e la Senior Corporate Vice President Human Resources Sig.ra Amelia Parente.
Emittente, Società o Diasorin	Diasorin S.p.A., l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.
Esercizio	L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
ESRS	I principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023
Euronext Milan	Il comparto del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. in cui vengono negoziate le azioni dell'Emittente.
Legge Capitali	La Legge n. 21 del 5 marzo 2024 e successive modificazioni e integrazioni.
Organismo di Vigilanza o ODV	L'organismo di vigilanza dell'Emittente nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
Presidente	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla Data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Michele Denegri.
Regolamento Emittenti o Regolamento Emittenti Consob o RE	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta da Diasorin ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e riferita all'Esercizio.
Rendiconto di Sostenibilità	Il rendiconto di sostenibilità consolidato redatto dalla Società ai sensi del D. Lgs. 125/2024 e pubblicato all'interno della relazione sulla gestione nella relazione finanziaria annuale pubblicata sul Sito Internet, nella Sezione "Investitori/Financial Corner/Bilanci e Relazioni".
SCIGR	Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente.
Sito Internet	Il sito internet dell'Emittente, raggiungibile all'indirizzo URL: https://int.diasorin.com/it
Società a Proprietà Concentrata	Società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciarie o per interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.
Società Grande	La società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.
Statuto	Il vigente statuto dell'Emittente, da ultimo modificato in data 27 gennaio 2026.
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).
Vice Presidente	Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla Data della Relazione, la carica di Vice Presidente è ricoperta dal Sig. Giancarlo Boschetti.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.1. Profilo dell'Emittente

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sull'allora Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB.

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di Corporate Governance di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance al quale Diasorin aderisce, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, l'Emittente si configura come (i) Società Grande in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto degli anni 2023, 2024 e 2025 la sua capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro e (ii) Società a Proprietà Concentrata in quanto Finde s.s., direttamente ed indirettamente tramite IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. e Finde S.p.A., detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto, nonché dei regolamenti e delle policy adottate dal Gruppo.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Sino all'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, da parte assemblea del 28 aprile 2025 l'attività di revisione contabile è stata affidata svolta dalla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A. L'Assemblea dei Soci tenutosi in data 4 settembre 2024 ha deliberato di conferire in via anticipata l'incarico di revisione per gli esercizi 2025-2033 alla società EY S.p.A.

A partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2024, l'Emittente è sottoposta all'obbligo di pubblicazione del Rendiconto di Sostenibilità, qualificandosi ai fini degli artt. 2 e ss. del D.lgs. 125/2024 come "società madre" di un "gruppo di grandi dimensioni" e "ente di interesse pubblico", secondo le definizioni indicate all'art. 1 del già menzionato Decreto.

Il Rendiconto di Sostenibilità consolidato (pubblicato all'interno della relazione sulla gestione nella relazione finanziaria annuale pubblicata sul Sito Internet, nella Sezione "Investitori/Financial Corner/ Bilanci e Relazioni", a cui si rinvia per maggiori informazioni), contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni relative al modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento della stessa, sui risultati e sulla sua situazione.

Il Rendiconto di Sostenibilità, a cui si rinvia, contiene altresì le informazioni relative alla governance dei temi ESG previste dai principi ESRS.
Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione.

Principali contenuti della Relazione 2025

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2026, contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, degli assetti proprietari e le informazioni di natura quantitativa e qualitativa sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei suoi Comitati e del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; essa illustra come la Società ha concretamente applicato i principi del Codice CG e i casi di disapplicazione, con le relative motivazioni in ottica comply or explain. Tali informazioni sono evidenziate in forma sintetica nella Tabella 7 (Executive Summary adesione al codice di corporate governance) in appendice alla Relazione.

1.3.2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale, pari a Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato), è alla data del 31 dicembre 2025, la seguente[1] :

Azioni	N° azioni	N° diritti di voto[2]	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) senza voto maggiorato ISIN IT0003492391	23.855.439	23.855.439	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-*bis* dello Statuto.
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) con voto maggiorato ISIN IT0005188385 diretta	32.092.818	64.185.636	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-*bis* dello Statuto hanno diritto a due voti azione.

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 4 ottobre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 2.370.411, oltre al sovrapprezzo per massimi Euro 497.629.589 al servizio della conversione del prestito obbligazionario emesso dall'Emittente denominato "€ 500 milion Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", da eseguirsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, secondo i criteri determinati dal relativo regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 5 maggio 2029 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Il capitale sociale deliberato ammonta pertanto a Euro 58.318.668.

Si ricorda che lo statuto sociale di Diasorin prevede il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, sia ordinaria sia rafforzata (come introdotta dalla Legge Capitali) e che l'art. 120, comma 1 del TUF, nell'ambito della disciplina degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, prevede che nelle società i cui statuti consentano la maggiorazione del diritto di voto, per capitale sociale si debba intendere il numero complessivo dei diritti di voto.

---

1 Il numero di azioni proprie in portafoglio alla Società al 31.12.2025 era pari a 2.947.590.
2 L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2025 era pari a 88.041.075.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'Esercizio alcuni azionisti, ciascuno titolare di un numero di diritti di voto inferiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 9-*bis* dello Statuto. Sono state inoltre ricevute delle richieste di disiscrizione dall'Elenco Speciale (come infra definito) che hanno comportato la perdita della maggiorazione di voto. Al 31 dicembre 2025, risultavano quindi n. 32.092.818 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto (cfr. infra, par. **2** lett. **d**).

Per una descrizione della disciplina della maggiorazione del diritto di voto si rinvia al paragrafo 13 della presente Relazione.

Piani di incentivazione a base azionaria

I dettagli e i contenuti dei piani di incentivazione a base azionaria attualmente in vigore e, segnatamente, il "Piano di Stock Option 2019 Diasorin S.p.A." ("**Piano 2019**"), il "Piano di Stock Option 2020 Diasorin S.p.A." ("**Piano 2020**"), il "Piano di Stock Option 2021 Diasorin S.p.A. ("**Piano 2021**"), il piano "Equity Awards Plan" approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 ("**Piano di Equity**"), il "Piano di Stock Options 2023 Diasorin S.p.A." ("**Piano 2023**") il "Piano di Stock Options 2025 Diasorin S.p.A." ("Piano 2025") e il Piano "Equity Awards Plan 2025-2028" ("**Piano di Equity 2025**") sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul Sito Internet (nella Sezione Gruppo/Governance/Remunerazione/Documenti Informativi Piani di Incentivazione). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul medesimo Sito Internet nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2026".

a) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni, comunque, a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale[1]	Numero diritti voto[2]	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,957	49.186.908	57,163
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,377	4.805.064	10,657
	Sarago 1 S.r.l.	2.234.082		4.527.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,282
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,926

1 Al 31.12.2025 il capitale sociale era costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00)
2 L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2025 era pari a Euro 88.041.075

c) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

Si ricorda che lo statuto sociale di Diasorin prevede il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, sia ordinaria sia rafforzata (come introdotta dalla Legge Capitali).

Per una descrizione della disciplina della maggiorazione del diritto di voto si rinvia al paragrafo 13 della presente Relazione.

Al 31 dicembre 2025 risultavano n. 32.092.818 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato.

L'elenco degli azionisti che, alla Data della Relazione, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, del numero complessivo di diritti di voto è pubblicato sul Sito Internet, Sezione "Gruppo/Governance/Assetti Proprietari/Voto maggiorato", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

d) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti *ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF.

e) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

f) Accordi tra azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2025, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

g) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

Oltre a quanto indicato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul Sito Internet nella Sezione "Gruppo / Governance/Assemblea degli Azionisti / 2026", cui si rinvia, l'Emittente è parte di alcuni accordi significativi stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Luminex, la cui efficacia è subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare:

- I "terms and conditions" del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€ 500 milion Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028" prevedono che nel periodo che decorre dalla data in cui si verifichi un cambio di controllo ("Change of Control") sino allo scadere del sessantesimo giorno successivo, oppure nel periodo decorrente dalla data di invio di una comunicazione da parte della società agli obbligazionisti del verificarsi di tale cambio di controllo, fino allo scadere del sessantesimo giorno successivo (Relevant Event Period) sarà concesso a ciascun investitore alternativamente (i) il diritto di richiedere il rimborso di tutte o parte delle obbligazioni al valore nominale (principal amount), mediante l'esercizio di un'opzione di vendita, o (ii) la facoltà, successivamente a qualsiasi esercizio del diritto di conversione o di settlement, di convertire le obbligazioni ad un (nuovo) prezzo di conversione temporaneamente modificato sulla base di una specifica formula, ai termini e secondo le modalità individuate nelle condizioni del prestito. Per "Change of Control" si intende un cambio di controllo dell'emittente che si realizza nel caso in cui una o più persone (ad eccezione di Finde s.s. e sue collegate), agendo di concerto o insieme, acquisiscano il controllo della società ovvero più del 50% dei diritti di voto o il controllo sull'esercizio di più del 50% dei diritti di voto dell'emittente;

- Il Senior Facility Agreement, sottoscritto in data 11 aprile 2021 tra la controllata DiaSorin Inc. (quale prenditrice), l'Emittente (quale garante), la Banca Agente (i.e., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.) e il pool di banche finanziatrici , prevede inter alia che, nel caso in cui chiunque da solo o di concerto con altri (esclusa sempre Finde s.s. e società collegate) acquisisca il Controllo (come infra definito) dell'Emittente: (i) l'Emittente informerà tempestivamente la Banca Agente non appena ne verrà a conoscenza; (ii) le banche finanziatrici non saranno più obbligate a finanziare DiaSorin Inc.; e (iii) se una delle banche finanziatrici lo richiederà e ne darà notizia alla Banca Agente entro 20 giorni dalla comunicazione da parte della Società dell'evento di cambio di controllo, la Banca Agente cancellerà l'impegno di quella banca a finanziare DiaSorin Inc. e dichiarerà le somme dovute a quella banca immediatamente dovute ed esigibili unitamente agli interessi. Per "Controllo" si intende il diritto di esercitare o di controllare più del 50% dei diritti di voto o il potere di nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione dell'Emittente.

Il 28 aprile 2025 l'Assemblea ha approvato ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF un nuovo piano di incentivazione basato sull'assegnazione di diritti a ricevere strumenti finanziari dell'Emittente, denominato "Equity Awards Plan", destinato a dipendenti (diversi dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo) e soggetti qualificabili come Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I regolamenti del piano prevedono un'accelerazione della maturazione dei diritti, a condizione che sia ancora in essere il rapporto tra i beneficiari e l'Emittente (o altra società del gruppo), qualora, (a) dovesse intervenire un cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto; (b) venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni della Società; o (c) venissero assunte delibere di operazioni dalle quali possa derivare, anche indirettamente, la definitiva revoca della quotazione delle azioni presso i mercati regolamentati; o (d) fossero assunte delibere e/o impegni che rendano certo il delisting. Per maggiori informazioni si rinvia al relativo documento informativo pubblicato sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Remunerazione / Documenti Informativi Piani di Incentivazione").

I piani di Stock option in vigore prevedono una facoltà di esercizio anticipato delle Opzioni da parte dei Beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali (i) cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto (ii) promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni delle Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF; ovvero (iii) deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione su un mercato regolamentato delle azioni ordinarie di Diasorin. Per maggiori informazioni si rinvia ai relativi documenti informativi pubblicati sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Remunerazione / Documenti Informativi Piani di Incentivazione").

Lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Autorizzazioni all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunte con delibera assembleare del 28 aprile 2025

Nel corso dell'Esercizio, con delibera del 28 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. da destinarsi a servizio del Piano 2023 nonché di altri piani di incentivazione e fidelizzazione adottati dalla Società.

L'Assemblea ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale del titolo Diasorin S.p.A. della seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, e comunque nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052; in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della predetta delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto anche conto delle azioni della Società eventualmente possedute dalle società da essa controllate;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità indicate nella predetta delibera, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla predetta delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali

La medesima Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di azioni proprie siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento del compimento dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha dato avvio al suddetto programma di acquisto di azioni proprie.

Tenuto conto della finalità della predetta autorizzazione, le operazioni su azioni proprie possono rientrare nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR").

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul Sito Internet (Sezione "Gruppo/ Governance/Assemblea degli Azionisti/2025").

Autorizzazioni all'acquisto e all'annullamento di azioni proprie volta alla remunerazione degli azionisti, assunta con delibera assembleare del 27 gennaio 2026

Con delibera del 27 gennaio 2026, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ("Buyback") sino a un esborso complessivo di massimi Euro 250 milioni e, in ogni caso, per un quantitativo massimo non superiore a n. 4,5 milioni di azioni Diasorin (pari a circa l'8% del capitale sociale) ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del TUF, finalizzato al successivo annullamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La medesima Assemblea ha altresì autorizzato l'annullamento, senza riduzione del capitale sociale, della totalità delle azioni acquistate in esecuzione del Buyback e di un quantitativo ulteriore di titoli già in portafoglio della Società, sino a un massimo di n. 2 milioni di azioni.

L'Assemblea ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, nell'ambito di uno o più programmi di acquisto e anche in più tranches, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di azioni corrispondenti ad un esborso massimo complessivo di Euro 250.000.000 e a massime n. 4.500.000 di azioni ordinarie, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 5% rispetto al prezzo ufficiale del titolo Diasorin S.p.A. della seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, e comunque nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052; in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della predetta delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto anche conto delle azioni della Società eventualmente possedute dalle società da essa controllate;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito della finalità sopra indicata nella predetta delibera, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob Emittenti in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla predetta delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;

La medesima Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di azioni proprie siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento del compimento dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 27 gennaio 2026 ha dato avvio al suddetto programma di acquisto di azioni proprie.

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e ai comunicati stampa pubblicati ai sensi di legge anche sul Sito Internet (rispettivamente nella Sezione "Gruppo/Governance/Assemblea degli Azionisti/2025" e nella Sezione "Gruppo/Newsroom/Comunicati Stampa").

***

Alla data del 31 dicembre 2025, Diasorin deteneva in portafoglio complessive n. 2.947.590 azioni proprie, pari al 5,27% del capitale sociale.

i) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.", né Finde s.s., né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. Rispetto alla propria controllante indiretta Finde S.p.A. e alla controllante diretta IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale.

I rapporti con Finde s.s. e IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF sugli "Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" sono contenute nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul Sito Internet della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/2026").

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle "Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2).

1.3.3. Compliance al Codice di Corporate Governance 2020

Il sistema di Corporate Governance di Diasorin si ispira ai principi e alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance – costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) - nel Codice CG approvato nel mese di gennaio 2020 a cui la Società aderisce. Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf

Diasorin ha sempre tenuto conto delle raccomandazioni espresse sino ad oggi dal Comitato per la Corporate Governance. Alla Data della Relazione l'assetto di governance di Diasorin risulta quindi allineato alle disposizioni del Codice di Corporate Governance applicabile alla Società, salvo alcuni casi di disapplicazione indicati nella Tabella 7 e motivati nel prosieguo.

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente.

Si rinvia alla Tabella 7 allegata per un riepilogo del livello di applicazione del Codice CG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.4. Consiglio di Amministrazione

1) Ruolo del consiglio di amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF).

Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza non delegabile, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Come indicato nel regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio**") adottato in conformità al Codice CG, il Consiglio (i) guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo in coerenza con tale principio e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società; (v) svolge, con il supporto dei rispettivi comitati interni, le competenze e le funzioni di cui al Codice CG e alla legge applicabile in materia di remunerazione e controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, effettuata con il supporto del Comitato CRS;
- monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nella riunione consiliare del 14 marzo 2025 e da ultimo in data 20 marzo 2026; in occasione dell'approvazione del piano industriale il Comitato CRS è stato previamente coinvolto al fine di svolgere le analisi di sua pertinenza e ha dato il proprio contributo formulando alcuni commenti rispetto al piano industriale;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società; in particolare in sede di esame del Rendiconto di Sostenibilità e coadiuvato dal Comitato CRS esamina gli esiti dell'analisi di doppia materialità e i rischi, gli impatti e le opportunità rilevate;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- adotta le procedure interne di natura societaria, ivi incluse le procedure in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. *Market Abuse Regulation*);
- delibera in merito alle operazioni delle società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Al riguardo si segnala che il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni realizzate;
- nell'esercizio della propria funzione di indirizzo e monitoraggio ad esso attribuita dalla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti adottata dall'Emittente in data 16 dicembre 2021, verifica la corretta ed efficace attuazione della predetta politica al fine di garantire che il dialogo con gli azionisti sia ispirato a principi di correttezza, trasparenza e parità informativa (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione n. 12 "*Rapporti con gli Azionisti*").

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e 22 in merito ai ruoli e alle responsabilità degli organi di amministrazione e direzione nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "*GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*".

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 24 e 26 in merito modo in cui gli organi di amministrazione e direzione sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "GOV 2 – *Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate*".

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del SCIGR (per il quale si rimanda alla successiva Sezione **9**) e, pertanto, è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR, ossia il Comitato CRS, il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance (il "**Chief Executive Officer**" o anche il "**CEO**"), il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale e dell'articolo 3, Principio XI del Codice di Corporate Governance, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7.2 (Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina), 9.2 (Comitato Controllo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e Rischi e Sostenibilità) e 10.2 (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance e del vigente Regolamento del Consiglio, l'organo amministrativo può designare in via permanente un proprio Segretario (il "**Segretario del Consiglio**"), anche al di fuori dei suoi componenti. In attuazione delle suddette previsioni, in data 28 aprile 2025, il Consiglio ha nominato quale Segretario del Consiglio il Sig. Ulisse Spada, *Corporate V.P. General Counsel*. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva Sezione 4.5.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile dell'Emittente, e si impegna a dedicare alla carica rivestita il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle relative responsabilità.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate; la procedura, come successivamente aggiornata, è consultabile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure) e meglio descritta nella successiva Sezione 10.1.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

2) Nomina e sostituzione degli amministratori (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, si ricorda che, ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, TUF e altre disposizioni vigenti in materia, devono appartenere al genere meno rappresentato almeno due quinti dei Consiglieri eletti (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore).

Nel presente paragrafo viene descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti. L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 155 del 27 gennaio 2026, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto 1.

Qualora, tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto e alla successiva Sezione 7.

3) Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d) e d-*bis*), TUF)

Composizione del Consiglio sino al 28 aprile 2025

Sino al 28 aprile 2025, data in cui l'Assemblea è stata chiamata ad approvare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, è stato in carica il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022, composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati. La presenza di n. 13 amministratori non esecutivi, di cui n. 8 indipendenti, su un totale di n. 15 componenti ha garantito un peso significativo degli amministratori non esecutivi nell'assunzione delle delibere consiliari e ha favorito un efficace monitoraggio della gestione.

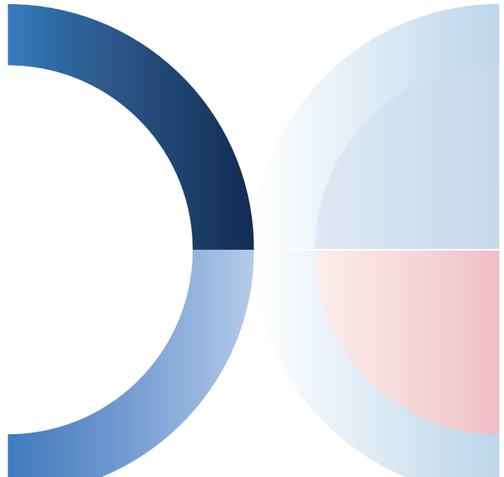
La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di un'unica lista, presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 43,957% delle azioni ordinarie. La presentazione della lista ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio uscente per il mandato 2022-2024, in merito (i) al limite al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco presso altre società e (ii) all'orientamento circa i profili manageriali, professionali e le competenze ritenute necessarie – tenuto conto anche dei criteri di diversità di genere, età anagrafica ed esperienze, anche internazionali – descritti nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, resa disponibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance Assemblea degli Azionisti / 2022).

Tale orientamento era stato formulato dal Consiglio uscente, tenendo conto delle indicazioni del Comitato RPN espresse nella riunione del 7 marzo 2022, alla luce del processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di garantire un mix ideale di competenze, esperienze e professionalità tra i membri dell'Organo Amministrativo da nominare per il mandato 2022-2024.

Ai sensi di Statuto, sono stati tratti gli amministratori da eleggere dall'unica lista presentata, depositata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole del 98,342% dei voti rappresentati in assemblea).

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2022, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, risultava composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Presidente e amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	29 aprile 2022
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	29 aprile 2022
André Michel Ballester	Orleansville (Algeria), 22 maggio 1958	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Luca Melindo	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Giovanna Pacchiana Parravicini	Torino, 10 novembre 1969	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Diego Pistone	Nizza Monferrato (AT), 28 novembre 1950	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla Data della Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance Assemblea degli Azionisti / 2022), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
André Michel Ballester	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedenti ruoli direzionali in settore biomedicale)
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Luca Melindo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giovanna Pacchiana Parravicini	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e diritto del lavoro.
Diego Pistone	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia, rispettivamente, alle Tabelle 2A e 3A riportate in appendice alla presente Relazione.

Composizione del Consiglio nominato in data 28 aprile 2025 in carica alla Data della Relazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea il 28 aprile 2025 e risulta composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

La composizione del Consiglio, che vede la presenza di un congruo numero di amministratori non esecutivi (n. 10) e indipendenti (n. 4), su un totale di n. 12 componenti, garantisce un peso significativo degli amministratori non esecutivi nell'assunzione delle delibere consiliari e ha favorito un efficace monitoraggio della gestione.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di un'unica lista, presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 43,957% delle azioni ordinarie. La presentazione della lista ha tenuto conto dell'orientamento approvato dal Consiglio uscente per il mandato 2025-2027, in merito (i) al limite al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco presso altre società e (ii) all'orientamento circa i profili manageriali, professionali e le competenze ritenute necessarie – tenuto conto anche dei criteri di diversità di genere, età anagrafica ed esperienze, anche internazionali – descritti nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, resa disponibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance Assemblea degli Azionisti / 2025).

Tale orientamento è stato formulato dal Consiglio uscente, tenendo conto delle indicazioni del Comitato RPN espresse nella riunione del 6 marzo 2025, alla luce del processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di garantire un mix ideale di competenze, esperienze e professionalità tra i membri dell'Organo Amministrativo da nominare per il mandato 2022-2024.

Ai sensi di Statuto, sono stati tratti gli amministratori da eleggere dall'unica lista presentata, depositata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole del 99,98% dei voti rappresentati in assemblea).

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2025, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, risulta composto da 12 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Presidente e amministratore non esecutivo	28 aprile 2025
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	28 aprile 2025
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	28 aprile 2025
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	28 aprile 2025
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2025
Diva Moriani	Arezzo, 18 ottobre 1968	Amministratore Indipendente	28 aprile 2025
Claudia Motta	Milano, 2 settembre 1963	Amministratore Indipendente	28 aprile 2025
Fioranna Vittoria Negri	Acqui Terme (AL), 28 maggio 1958	Amministratore Indipendente	28 aprile 2025
Giovanna Pacchiana Parravicini	Torino, 10 novembre 1969	Amministratore Indipendente	28 aprile 2025
Diego Pistone	Nizza Monferrato (AT), 28 novembre 1950	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2025
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	28 aprile 2025
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	28 aprile 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla Data della Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance Assemblea degli Azionisti/2025), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Diva Moriani	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Claudia Motta	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione in ambito HR
Fioranna Vittoria Negri	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giovanna Pacchiana Parravicini	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e diritto del lavoro.
Diego Pistone	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Roberta Somati	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati alla Data della Relazione si rinvia, rispettivamente, alle Tabelle 2B e 3B riportate in appendice alla presente Relazione.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera a) e c), 21 e 23 in merito alla composizione e diversità del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alle competenze di sostenibilità si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "*GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*".

Politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'Art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Consiglio siano individuati (i) in termini generali, all'interno del Regolamento del Consiglio e (ii) in sede approvazione da parte del Consiglio dell'orientamento sulla composizione del nuovo organo amministrativo.

Nella riunione del 14 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi definito, su proposta del Comitato RPN e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, un orientamento che individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie per i componenti del Consiglio di Amministrazione da nominare per il mandato 2025-2027, considerando anche i Limiti al Cumulo (rispetto ai quali, per maggiori riferimenti, si rinvia al paragrafo successivo) nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali, professionali, anche di carattere internazionale e l'età anagrafica.

Al riguardo, il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, incluse nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e tenutasi in data 28 aprile 2025:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, si è ritenuto che il numero complessivo degli Amministratori potesse essere ridotto rispetto al numero di quindici precedentemente determinato;
- un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice CG;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno due quinti dei Consiglieri devono appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);
- si è ritenuto opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente governance della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisse una equilibrata combinazione di profili ed esperienze, anche di carattere internazionale, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti, includendo anche profili con competenze nel settore di business della Società, in materia di risk *management*, *digital transformation*, intelligenza artificiale e cybersecurity;
- è stato indicato come necessario che ciascun candidato rispetti i limiti al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco presso altre società definiti dal Consiglio di Amministrazione nel proprio regolamento approvato in data 16 dicembre 2021, affinché sia assicurata una disponibilità di tempo adeguata al diligente svolgimento dell'incarico;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, è stata valutata positivamente la nomina di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato esperienze e competenze specifiche nella industry della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF e delle altre disposizioni applicabili, risulta composto da 6 componenti di genere maschile e 6 componenti di genere femminile.

Fatta eccezione per l'Amministratore Esecutivo e *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono italiani.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione, la compagine consiliare risulta variamente composta, con una percentuale pari al 58% tra i 51 e i 60 anni, il 25% tra i 61 ed i 70 anni, l'8% tra i 71 e gli 80 anni e l'8% tra gli 81 ed i 90 anni.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macroaree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 50% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, il 16,67% vanta conoscenze sia in ambito economico sia scientifico, il 25% in ambito legale e l'8,33 vanta conoscenze in ambito scientifico. Gran parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle competenze ed esperienze professionali dei singoli membri è riportata nei rispettivi *curriculum vitae* depositati presso la sede sociale, nonché reperibili sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2022), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della presentazione delle liste. Una breve sintesi del profilo professionale dei membri del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consiglio di Amministrazione è disponibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Consiglio di Amministrazione).

I criteri di diversità sono stati resi noti al pubblico all'interno della relazione illustrativa, redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF e in ottemperanza all'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, in vista della nomina del Consiglio di Amministrazione, deliberata dall'Assemblea del 28 aprile 2025.

Nel corso dell'Esercizio l'Emittente si è dotato di una policy interna in materia di pari opportunità, applicabile a tutte le società appartenenti al gruppo Diasorin, volta a promuovere la parità di trattamento indipendentemente da genere, età, stato di famiglia, stato di salute, convinzioni religiose o filosofiche, etnia e orientamento sessuale. La policy, i cui contenuti risultano allineati alle best practices in materia, identifica delle responsabilità precise all'interno dell'organizzazione e le modalità segnalazione di eventuali comportamenti potenzialmente non coerenti con i suddetti principi.

Accanto a tale policy è stata approvata una procedura interna - volta a dare attuazione concreta alle previsioni già contenute all'interno del Codice Etico e della Politica sulla Sostenibilità e Diritti Umani – volta ad eliminare la discriminazione, le molestie, il bullismo, prevedendo dei canali di segnalazione di eventuali illeciti coerenti con il preesistente sistema di compliance.

Per maggiori dettagli in merito a tali politiche ai sensi di questo previsto dai principi ESRS – Par. 24 si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 dicembre 2021 si è dotato di un proprio regolamento (i.e. il Regolamento del Consiglio) che individua il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possono essere ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (i "**Limiti al Cumulo**").

Ai fini dei Limiti al Cumulo previsti nella sopra citata previsione del Regolamento del Consiglio, sono definite società rilevanti (a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri; (b) le società italiane o estere diverse dalle società di cui alla precedente lett. (a), che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario; (c) le società italiane o estere, diverse dalle società di cui alle precedenti lett. (a) e (b), che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a € 200 milioni.

Per gli amministratori esecutivi non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente e il numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 4. Per i non esecutivi, il numero massimo di incarichi di amministrazione o controllo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 6.

Ai fini del computo degli incarichi, non si tiene conto:

- degli incarichi ricoperti in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente, nonché in società controllanti la medesima;
- degli incarichi ricoperti in società di partecipazioni in cui gli amministratori dell'Emittente siano titolari della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- degli incarichi ricoperti presso società o enti il cui unico scopo consista nella gestione degli interessi privati dell'amministratore dell'Emittente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti eventualmente in enti del terzo settore (*e.g.*, fondazioni, ivi incluse le fondazioni bancarie, associazioni, organizzazioni di volontariato), società consortili, consorzi e società cooperative non quotate, né degli incarichi ricoperti in qualità di professionista presso società tra professionisti.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei Limiti al Cumulo, dell'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nei quali gli incarichi sono ricoperti, della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente o del fatto che abbiano quale oggetto sociale la mera gestione degli interessi privati dell'amministratore, senza che sia richiesta alcuna gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo.

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2025 hanno rilasciato apposita dichiarazione attestante il rispetto dei Limiti al Cumulo.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al Cumulo, verificati da ultimo in occasione della riunione del 20 marzo 2026.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella 5 riportata in appendice alla presente Relazione.

Induction programme

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.

In continuità con le prassi seguite in precedenza, il 27 luglio 2025 si è tenuta una sessione di induction, durata complessivamente otto ore, dedicata agli amministratori e ai sindaci di nuova nomina. L'evento si è articolato in undici moduli, dedicati alle tematiche di business di maggiore rilevanza, al fine di favorire un'adeguata conoscenza del business e della società ai fini di favorire il proficuo svolgimento delle riunioni consiliari.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato CRS e nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente organizzare strutturati piani di formazione ove sia richiesto dalla normativa o sia comunque ritenuto opportuno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4) Funzionamento del consiglio di amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta (art. 14 dello Statuto).

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione (e, segnatamente, il Sig. Carlo Rosa e il Sig. Chen Menachem Even) non partecipano alla discussione e si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni aventi ad oggetto la propria remunerazione.

In applicazione di quanto previsto dal Codice CG, il Consiglio, nella riunione del 16 dicembre 2021, ha approvato il Regolamento del Consiglio che disciplina, tra l'altro, le modalità di convocazione, la tempestività dei flussi informativi e lo svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, curando l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente convoca il Consiglio, definisce l'ordine del giorno d'intesa con l'Amministratore Delegato e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, almeno tre giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione, salvo caso di urgenza, nel quale è previsto il preavviso di ventiquattro ore. Il Regolamento del Consiglio prevede che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti di regola almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di comprovata urgenza o esigenze di riservatezza.

Qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa la tempestività e la completezza dei flussi informativi e verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo Gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, sono intervenuti alle riunioni consiliari dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali e consulenti, al fine di fornire supporto ai lavori consiliari e consentire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e consentire un'adeguata comprensione del business e dei suoi rischi. Il Dirigente Preposto interviene di regola con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - possono avvenire, ove consentito dalla normativa pro tempore vigente, anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio, le deliberazioni sono tracciata mediante verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa; di regola le bozze dei verbali sono previamente messi a disposizione dei partecipanti, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni in occasione della prima riunione successiva utile, in cui verranno portati per l'approvazione. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione o di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

In attuazione dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio definisce inoltre i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio (cfr. successiva Sezione 4.5).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito per n. 7 riunioni, e, più precisamente, in data 27 marzo 2025, 14 marzo 2025, 28 aprile 2025, 6 maggio 2025, 31 luglio 2025, 5 novembre 2025, 22 dicembre 2025. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore. Per informazioni in merito alla partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 2 allegata in appendice alla presente Relazione.

Per l'esercizio 2026 in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 20 marzo 2026, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari pubblicato il 22 dicembre 2025, disponibile sul Sito Internet (Sezione "Gruppo" / "Governance" / "Calendario Eventi Societari").

Le tempistiche per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono state rispettate con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data della relativa adunanza consiliare. È previsto che qualora non risulti possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente debba assicurare che vengano effettuati puntuali e adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Si precisa che nel corso dell'Esercizio non è stato necessario avvalersi di tale facoltà avendo sostanzialmente rispettato le tempistiche previste per la messa a disposizione dell'informativa preconsiliare. In coerenza con le prassi adottate anche da altri emittenti, le presentazioni relative ai dati finanziari non fanno parte dell'informativa preconsiliare e vengono proiettate direttamente nel corso della riunione. I contenuti di tali presentazioni, che possono riferirsi a documentazione previamente messa a disposizione dell'organo amministrativo, sono oggetto di esposizione e approfondimento da parte dell'Amministratore Delegato e del *management* responsabile. Tali presentazioni sono poi acquisite agli atti della riunione e vengono messe a disposizione dei partecipanti. Sotto un profilo sostanziale, l'Emittente ritiene che la mera previsione di "esimenti" al rispetto del termine per l'invio preventivo dell'informativa pre-consiliare legate a ragioni di riservatezza delle informazioni non costituisca una disapplicazione della Raccomandazione 11, stante la sua natura residuale e di fatto non applicata nella prassi. Qualora dovesse rendersi necessario ricorrere a tale facoltà ne sarà data opportuna informativa all'interno della corrispondente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, fornendo altresì indicazione dei presidi alternativi attivati di volta in volta al fine di garantire un adeguato livello di informazione dell'organo amministrativo.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto, il *General Counsel*, che presenzia anche in qualità di Segretario, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti o speciali progetti all'ordine del giorno.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5) Ruolo del presidente del consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 28 aprile 2025, chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato quale Presidente il Sig. Michele Denegri, a cui sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 12 dello Statuto sociale. Al Presidente competono altresì le funzioni indicate dal Principio X e dalla Raccomandazione n. 12 del Codice CG.

Il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previa consultazione con l'Amministratore Delegato, ne programma e coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci.

Al Presidente fanno inoltre capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura:

a. la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;

b. che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive al Consiglio di Amministrazione sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;

c. d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

d. che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento con la collaborazione del lead independent director (cfr. precedente Sezione 4.3);

e. l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato RPN.

Il Presidente ricopre inoltre un ruolo centrale, di concerto con l'Amministratore Delegato, nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti, per la quale si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, approvata in data 16 dicembre 2021 e pubblicata sul Sito Internet (Sezione "Gruppo/Governance/Documenti di Governance/Procedure Societarie").

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 aprile 2025, ha nominato il Sig. Giancarlo Boschetti quale Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, a cui sono state attribuite le medesime funzioni spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento, nonché dei poteri vicari rispetto a quelli conferiti all'Amministratore Delegato, da esercitarsi esclusivamente in caso di sua impossibilità, assenza o impedimento, anche temporaneo, di qualunque genere.

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, nonché del Regolamento del Consiglio, quest'ultimo ha facoltà di designare un Segretario, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. La nomina e la revoca del Segretario avvengono su proposta del Presidente. Il Segretario deve essere un soggetto in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario, con particolare riferimento alla corporate governance delle società quotate, nonché alle attività di segreteria societaria.

In caso di suo impedimento o assenza, le sue mansioni sono affidate ad altra persona designata di volta in volta dal Presidente e approvata dal Consiglio di Amministrazione delle singole riunioni.

Il Segretario del Consiglio supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva nell'organizzazione delle riunioni, nella trasmissione dell'informativa pre-consiliare e in generale dei flussi informativi nonché nella verbalizzazione delle riunioni. Il Segretario del Consiglio fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In data 21 dicembre 2020, il Consiglio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di professionalità ed esperienza, ha nominato quale Segretario il Sig. Ulisse Spada, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo. Il Sig. Spada è stato confermato quale Segretario per il nuovo mandato consiliare, in occasione della riunione del 28 aprile 2025. Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto tutte le funzioni sopra descritte.

6) Consiglieri esecutivi

Amministratore Delegato

Con delibera del 28 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, confermandolo pertanto nella medesima carica e funzione ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Sig. Carlo Rosa ha inoltre mantenuto la carica di Direttore Generale attribuitagli dal Consiglio in data 28 aprile 2006, con specifici compiti di gestione operativa e indirizzo strategico a presidio delle aree industriale, commerciale e finanziaria.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 28 aprile 2025, risultano i seguenti:

- approvazione e modifica del piano industriale e del budget annuale;
- acquisto di partecipazioni, sottoscrizione di aumenti di capitale in società terze per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- cessione e vendita di partecipazioni della Società a terzi per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- compravendita, trasferimento, conferimento e in generale qualsiasi atto di disposizione di beni immobili per un corrispettivo superiore a € 5.000.000;
- investimenti in beni strumentali per un importo complessivo eccedente euro 10.000.000,00 per singola operazione;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a euro 25.000.000,00 per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della società per importo superiore a euro 5.000.000,00 per singola operazione;
- rilascio di fideiussioni nei confronti di terzi per un importo superiore a euro 25.000.000,00;
- assunzione e licenziamento di dirigenti aventi qualifica pari o superiore a Corporate Vice President.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Il Sig. Rosa non ricopre incarichi di amministratore presso altri Emittenti.

Infine, l'Amministratore Delegato, avvalendosi del supporto del *Chief Financial Officer*, conduce e gestisce anche per il tramite della funzione IR & Communications, il dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti e proxy advisors ai sensi della politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, adottata dal Consiglio in data 16 dicembre 2021 in conformità all'art. 1, Raccomandazione 1, lettera a) del Codice di Corporate Governance.

Per informazioni in merito al ruolo dell'Amministratore Delegato nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul Sito Internet Sezione "Governance" / "Documenti di Governance" / "Procedure Societarie").

Comitato esecutivo (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Altri consiglieri esecutivi

L'unico consigliere esecutivo diverso dall'Amministratore Delegato è il *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even (anche Dirigente con Responsabilità Strategiche), responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

7) Amministratori indipendenti

Quanto al numero minimo di amministratori indipendenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione – essendo il medesimo composto da 4 amministratori indipendenti su un totale di 12 componenti – è conforme all'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, il quale prevede che nelle società grandi a proprietà concentrata (quale Diasorin) gli amministratori indipendenti costituiscano almeno un terzo dell'organo di amministrazione.

In ogni caso, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero minimo previsto dalla legge di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2025, alla data di nomina. Gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul Sito Internet, Sezione "Newsroom/ Comunicati Stampa/2025", ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio effettua su base annuale in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio la valutazione in merito al permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti amministratori. L'ultima valutazione è stata espressa in occasione della riunione del 20 marzo 2026.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono state applicate tutte le raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data della Relazione, nominato in data 28 aprile 2025, comprende pertanto n. 4 Amministratori Indipendenti su n. 12 componenti, nelle persone delle Sig. re, Diva Moriani, Claudia Motta, Fioranna Vittoria Negri e Giovanna Pacchiana Parravicini. Pertanto, gli Amministratori Indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Con riferimento alle riunioni degli Amministratori Indipendenti in assenza degli altri amministratori, si segnala che nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti facenti parte del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 28 aprile 2025 si sono riuniti in data 13 marzo 2025; nel corso dell'esercizio 2026 gli Amministratori Indipendenti in carica alla Data della Relazione si sono riuniti, in assenza degli altri amministratori, in data 4 febbraio 2026. Nel corso delle succitate riunioni, gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell'accettazione della carica di Amministratore e da ultimo confermati in occasione delle verifiche periodiche effettuate nel mese di gennaio nonché, valutato i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale. Dette riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del Lead Independent Director, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi l'11 novembre 2021, ha ritenuto di non predefinire (e quindi di non applicare la relativa previsione di cui all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività (i) delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e (ii) della remunerazione aggiuntiva, rilevanti ai fini delle valutazioni circa l'indipendenza dei propri membri. La Società ritiene di non prevedere dei criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati *ex* ante, al fine di consentire delle valutazioni che permettano di valorizzare il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma e poter valutare ogni situazione di volta in volta singolarmente, tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie. L'adeguamento non avrebbe peraltro avuto un concreto impatto applicativo, in quanto non sussistono relazioni commerciali, finanziarie e professionali tra l'Emittente, le società controllate e/o controllanti e gli amministratori indipendenti, né viene corrisposta agli stessi una remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati.

Lead Independent Director

Sino al 28 aprile 2025, il ruolo di Lead Independent Director è stato ricoperto dal Sig. André Michel Ballester, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2025 ha nominato quale Lead Independent Director, la Sig. ra Diva Moriani.

Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti e, ai sensi dell'art. 3, Raccomandazione 14, lett. b) del Codice di Corporate Governance, coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

La nomina del Lead Independent Director costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta su base volontaria anche successivamente alla richiesta di esclusione a dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare le riunioni annuali (tenutesi in data 13 marzo 2025 e 4 febbraio 2026) dei soli Amministratori Indipendenti che ha avuto ad oggetto quanto indicato poco sopra.

1.3.5. Gestione delle informazioni societarie

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della MAR, integrata dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società in data 4 agosto 2016 ha adottato nuove procedure, successivamente aggiornate, da ultimo, nel corso dell'esercizio 2019 e, quanto alla "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" anche da ultimo nel corso dell'esercizio 2023.

La Società organizza su base mensile un'attività di formazione e sensibilizzazione in materia di abusi di mercato rivolta a tutti i neoassunti delle società italiane del gruppo. Sono state inoltre effettuate delle attività di training sulla gestione delle informazioni societarie rivolte ai dipendenti operanti nelle funzioni potenzialmente più esposte e ai beneficiari di piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari dell'Emittente.

Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" (ora denominata, "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", v. infra) ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata modificata dal Consiglio:

- in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "Relevant Information List", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche all'individuazione e alla diffusione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando quei tipi di informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata;
- in data 27 luglio 2023, in un'ottica di continuo aggiornamento e miglioramento delle proprie procedure interne, con l'obiettivo di aggiornare la mappatura dei soggetti tenuti a segnalare eventuali informazioni che la FGIP potrebbe valutare come rilevanti o privilegiate e formalizzando il tracciamento del processo di valutazione delle informazioni (anche se non ritenute al termine dell'analisi rilevanti o privilegiate) mediante la compilazione ed archiviazione di apposita modulistica;

La Procedura, quale da ultimo modificata, regola la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione Investor Relations; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-*bis* del TUF.

La Procedura vigente è pubblicata sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure).

Si segnala infine che nel corso dell'Esercizio sono state trasmesse alle controllate delle istruzioni aggiornate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF. Gli organi amministrativi delle stesse hanno preso atto delle istruzioni ricevute e hanno approvato la relativa procedura.

Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate".

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020, a seguito dell'adozione della "Relevant Information List", al fine di istituire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti.

La Procedura vigente è pubblicata sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure).

Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da aggiornata dal Consiglio:

- in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018;
- in data 27 luglio 2023 in un'ottica di allineamento alle migliori prassi e consentire una più efficace e agevole modalità di presa visione della Procedura da parte dei soggetti rilevanti.

La Procedura sarà aggiornata per tener conto dell'abrogazione, intervenuta con la Legge Capitali dell'obbligo di comunicare, alla Consob e al mercato, le operazioni aventi a oggetto azioni dell'emittente effettuate dagli azionisti rilevanti, nonché per un suo allineamento rispetto alle nuove previsioni introdotte dal Reg. (UE) 2024/2809 nel contesto del c.d. Listing Act.

Ai sensi della Procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile pro tempore della Funzione Corporate *Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Corporate V.P. General Counsel Sig. Ulisse Spada.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Procedura vigente è pubblicata sul Sito Internet, (Sezione "Governance/Documenti di governance/ Procedure Societarie").

1.3.6. Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 28 aprile 2025, ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Fioranna Vittoria Negri (Presidente) Claudia Motta Diego Pistone
Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Diva Moriani (Presidente) Giancarlo Boschetti Claudia Motta
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Giovanna Pacchiana Parravicini (Presidente) Diva Moriani Fioranna Vittoria Negri

La composizione dei Comitati è stata determinata tenendo conto della competenza ed esperienza dei relativi componenti.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività dei Comitati si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.



1.3.7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina

1) Autovalutazione e successione degli amministratori

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Benché Diasorin ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione n. 22 del Codice CG possa condurre l'autovalutazione su base triennale – il Consiglio ha deciso di continuare a svolgerla su base annuale, al fine valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e del contributo dei Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'Esercizio – in vista del rinnovo degli organi sociali in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 – il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati e in data 14 marzo 2025 ha inoltre approvato, su proposta del Comitato RPN e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, l'orientamento del Consiglio uscente circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del futuro Consiglio della Società, considerando anche i Limiti al Cumulo nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Poiché l'Emittente è qualificabile come Società a Proprietà Concentrata, e non è pertanto soggetto alla Raccomandazione 23 del Codice CG, l'orientamento del Consiglio uscente è stato incluso nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Gli azionisti che hanno presentato una lista hanno tenuto conto dell'orientamento espresso dal Consiglio uscente e hanno sostanzialmente recepito le relative raccomandazioni.

All'inizio dell'esercizio 2026, il Consiglio ha rinnovato il processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Comitato RPN ha supportato il Consiglio e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione e, più in generale, coadiuvato il Consiglio in tale attività, supervisionando la predisposizione del relativo questionario (anche mediante previo esame e condivisione dello stesso nella riunione del Comitato RPN tenutasi in data 4 febbraio 2025) ed esaminando i riscontri pervenuti.

Nello svolgimento del processo sono state considerate, tra l'altro, le raccomandazioni contenute nella lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario completato in forma anonima, e somministrato mediante una piattaforma informatica, suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte. L'analisi si concentrata sulle seguenti tematiche:

(i) la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio

(ii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati endoconsiliari;

(iii) comunicazione tra il Consiglio di Ammnistrazione e Alta Direzione – Induction Programme;

(iv) Corporate Governance e *Governance* del Rischio;

(v) Numero e ruolo degli Amministratori Indipendenti.

Gli esiti dell'autovalutazione effettuata all'inizio dell'esercizio 2026 (relativa all'Esercizio) sono stati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

esaminati dal Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina in data 12 marzo 2026 e condivisi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 20 marzo 2026. In particolare, tale autovalutazione ha confermato un'elevata soddisfazione circa il funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati già evidenziata nell'ambito delle autovalutazioni effettuate negli scorsi esercizi.

L'autovalutazione, che globalmente presenta un livello di soddisfazione elevato e conferma come il funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati risulti adeguato rispetto alle dimensioni ed esigenze della Società.

L'autovalutazione ha evidenziato alcune aree per le quali, sono stati rilevati alcuni possibili profili di miglioramento.

In particolare, è stata posta l'attenzione sulla tempestività della messa a disposizione delle presentazioni relative ai dati finanziari, sull'opportunità di una migliore rappresentazione delle tematiche ESG, sul bilanciamento tra il tempo dedicato alle presentazioni del management e quello dedicato al dibattito. È stata inoltre posta l'attenzione sul ruolo del Consiglio in relazione alla promozione del dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder*, anche alla luce del ruolo attribuito dalla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato RPN nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una proposta di metodo riguardante il piano di successione dell'Amministratore Delegato. In base a tale proposta, qualora non venisse individuato da parte del medesimo Consiglio un candidato internamente al Gruppo Diasorin, si prevede all'uopo il conferimento di una delega al Presidente, affinché, munito degli occorrenti poteri operativi per indirizzare e coordinare la gestione aziendale, eventualmente supportato da un comitato composto da alti dirigenti, possa avviare e gestire un processo di selezione all'esterno del Gruppo Diasorin.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2021, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato RPN nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una analoga proposta di metodo per la successione dei restanti Amministratori esecutivi. Tale procedura prevede l'attribuzione (i) di una delega all'Amministratore Delegato per la gestione ad interim delle attività di competenza dell'amministratore esecutivo; (ii) di una delega all'Amministratore Delegato, da esercitarsi di concerto con il Presidente, per l'identificazione di un successore, avvalendosi della pipeline interna o, alternativamente, avviando un processo di selezione esterno al Gruppo. In caso di attivazione dei poteri di cui sopra, sarà necessario informare tempestivamente e mantenere adeguati flussi informativi sul processo di selezione al Comitato RPN.

Si precisa che la Società ha ritenuto di non adottare un piano formale di successione degli amministratori esecutivi ai sensi del Principio XIII del Codice CG in ragione della non proporzionalità di tale presidio rispetto a dimensioni, assetto proprietario e complessità operativa, nonché dell'adeguatezza dei meccanismi già vigenti di continuità gestionale. Le funzioni di emergenza e sostituzione temporanea risultano infatti presidiate da un sistema di deleghe, procedure interne di business continuity che garantiscono la continuità decisionale.

2) Comitato per la remunerazione e le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite sia le funzioni di cui all'art. 4 del Codice di Corporate Governance in materia di proposte di nomina, sia quelle di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti da entrambe le disposizioni del suddetto Codice.

Le funzioni del Comitato RPN sono state formalizzate in data 16 dicembre 2021 nel "Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina" (il "Regolamento Comitato RPN"), successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale attribuisce al Comitato le funzioni propositive e consultive previste dal Codice CG in materia di nomine e remunerazione.

Funzioni in materia di remunerazione

- coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top *management*.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato RPN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni in materia di nomine

Coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- predisporre, aggiornare ed attuare l'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF).

Comitato rimasto in carica sino al 28 aprile 2025

Sino al 28 aprile 2025, hanno fanno parte del Comitato RPN la Sig.ra Roberta Somati (Amministratore Indipendente), con funzioni di Presidente, Giovanna Pacchiana Parravicini (Amministratore Indipendente) e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN risultavano in possesso una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Comitato nominato in data 28 aprile 2025 e in carica alla Data della Relazione

In data 28 aprile 2025, il Consiglio ha nominato quali componenti del Comitato RPN la Sig.ra Diva Moriani (Amministratore Indipendente), con funzioni di Presidente, Claudia Motta (Amministratore Indipendente) e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive, organizzazione aziendale e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato RPN si è riunito il giorno 13 gennaio 2025, 6 marzo 2025, 6 maggio 2025, 1 ottobre 2025 e 25 novembre 2025. Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha, tra l'altro:

- esaminato il questionario per lo svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio, formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili;
- approvato la bozza della Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2024;
- consuntivato il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di incentivazione variabile a breve termine (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed espresso parere favorevole in merito agli obiettivi (target bonus) per l'esercizio 2025;
- ricevuto un'informativa in merito agli assetti organizzativi dell'Emittente e delle società controllate;
- approvato la metodologia per l'esecuzione di un'analisi di *benchmark* del pacchetto retributivo degli amministratori esecutivi e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato gli esiti della suddetta analisi di *benchmark*.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance /Assemblea degli Azionisti/2026").

Nel corso delle riunioni svolte nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato RPN i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente, alcuni esponenti aziendali delle funzioni aziendali competenti per materia, tra cui si annovera il Senior Corporate VP Human Resources Dott.ssa Amelia Parente e il Corporate V.P. General Counsel Avv. Ulisse Spada.

Oltre alle riunioni già tenutesi in data 4 febbraio 2026 e 12 marzo 2026, non sono state programmate, alla Data della Relazione, ulteriori riunioni per l'esercizio 2026.

La frequenza, durata media e la partecipazione alle riunioni del Comitato RPN, sono indicate nella Tabella 3A e 3B in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Come già menzionato in precedenza, il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato RPN che prevede, tra l'altro, che:

- il Presidente convochi il Comitato RPN almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Collegio Sindacale possa assistere alle riunioni del Comitato RPN;
- il Comitato RPN nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- il Presidente del Comitato RPN possa invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, altri amministratori e singoli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato RPN ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini condivisi con il Consiglio.

Benché sia previsto che il Comitato RPN possa avvalersi di consulenti esterni nei limiti di un budget approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta motivata del Comitato, nell'Esercizio non sono state stanziate a priori risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

1.3.8. Remunerazione degli Amministratori

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2026).

Per informazioni in merito all'integrazione nei sistemi di incentivazione delle proprie prestazioni in termini di sostenibilità ai sensi dei principi ESRS 2 – Par. 27 e 29 si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione". Al riguardo, si segnala in particolare che l'Emittente, a partire dall'esercizio 2023, ha introdotto all'interno del proprio sistema di incentivazione a breve termine dei soggetti qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche (segnatamente, CEO/DG, CCO e altri dirigenti con responsabilità strategiche individuati dal Consiglio di Amministrazione) degli obiettivi di natura ESG aventi natura qualitativa, in coerenza con la tipologia di business svolto (non particolarmente impattante dal punto di vista ambientale, né esposto a tematiche materiali di natura "sociale"), il livello di priorità e valore strategico attribuito a tali tematiche e in linea con il livello di maturazione del sistema di *reporting* delle tematiche di sostenibilità. Si precisa che le politiche sulla remunerazione adottate da Diasorin su base annuale non hanno mai previsto la possibilità di erogare bonus straordinari discrezionali, aggiuntivi rispetto a quelli legati a piani di incentivazione.

1.3.9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Nell'ambito del SCIGR, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del SCIGR, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

L'istituzione e il mantenimento del SCIGR sono affidate al Chief Executive Officer.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del SCIGR (le "Linee di Indirizzo"), da ultimo aggiornate in data 3 agosto 2022 alla luce delle previsioni del Codice CG, identificando gli attori e i processi coinvolti nelle attività di monitoraggio e gestione dei rischi e di controllo interno. Ai sensi delle Linee di Indirizzo e in linea con le previsioni normative e di autodisciplina, spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, inter alia, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell'emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR.

Si segnala che alla luce dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 del D. Lgs. 14/2019 (c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza) il Consiglio è altresì responsabile dell'istituzione di assetti organizzativi adeguati anche ai fini della tempestiva rilevazione della crisi, nonché dell'adozione dei relativi presidi volti a consentire un tempestivo intervento per il suo superamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il SCIGR dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- CEO (i.e. il "*Chief Executive Officer*" ai sensi del Codice di Corporate Governance), incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un SCIGR efficace;
- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR;
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di amministrazione effettuando attività istruttoria ai fini dello svolgimento delle attività di sua competenza;
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del "*Chief Executive Officer*" e previo parere favorevole del Comitato CRS, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- Chief Information Security Officer ("CISO"), chiamato a fornire supporto nella definizione della strategia di cybersicurezza della Società in linea con le attribuzioni previste dal Modello Organizzativo di Cybersicurezza.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, in un'ottica di continuo miglioramento del SCIGR è stato effettuato, anche con il supporto di un consulente esterno, un *maturity assessment* volto ad individuare eventuali aree di opportuno aggiornamento e miglioramento. Ad esito di tale analisi è stato definito un piano di azione completato e attuato nel 2026 e che prevede, tra le altre cose, l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR e l'ulteriore rafforzamento dei presidi di gestione dei rischi.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assumono altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il sistema di compliance in materia di protezione dei dati personali e il Modello Organizzativo di Cybersicurezza approvato dal Consiglio di Amministrazione della riunione del 22 dicembre 2025 e le altre procedure a presidio di rischi di compliance normativa.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria che include l'informativa di sostenibilità, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato e integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF";
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva Transparency approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato e integrato;
- Codice civile, e in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di Market Abuse, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, il SCIGR è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report[1].

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Parte Speciale e i relativi protocolli di decisione;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

> il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari: da ultimo approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2025 che definisce ruolo, responsabilità e flussi informativi attivi e passivi in capo al Dirigente Preposto;

a. Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;

> Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;

b. Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

> Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di *reporting* di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di *reporting*.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa finanziaria avvengono attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il SCIGR intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di

1 Modello COSO, elaborato dal Commitee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – Enterprise Risk Management: Integrating with Strategy and Performance (2017), COSO – Internal Control Integrated Framework (2013).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (testing) secondo le "*best practices*" esistenti in tale ambito.

L'attività di testing è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto, che si avvale della funzione di Internal Audit.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'"*Audit Report*"). La valutazione dei controlli comporta, da parte del soggetto destinatario dell'audit, l'individuazione ove necessario di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato CRS ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto, tra le altre cose:

- in occasione dell'approvazione delle informazioni finanziarie semestrali e annuali e del Rendiconto di Sostenibilità, informa il Consiglio di Amministrazione in merito (i) alle eventuali criticità emerse nel corso del periodo di riferimento, nonché ai piani definiti con l'Amministratore Delegato per il superamento di eventuali possibili problematiche riscontrate; (ii) alla idoneità del sistema dei controlli interni nell'ambito delle procedure afferenti ai documenti contabili societari e ai documenti soggetti ad attestazione, suggerendo le azioni correttive più opportune; (iii) alle problematiche inerenti all'idoneità dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per lo svolgimento dell'attività di competenza.
- condivide con il Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato, con cadenza almeno annuale, un aggiornamento sull'attività svolta ed eventuali proposte volta al miglioramento dei presidi di controllo sull'informativa economica, finanziaria e di sostenibilità;
- valuta, insieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sentita la società di revisione e il Collegio Sindacale il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- fornisce al Collegio Sindacale, nello svolgimento della funzione di vigilanza propria di quest'ultimo, informazioni relative (i) al sistema di controllo interno inerente all'informativa finanziaria e di sostenibilità, (ii) al piano delle attività previste al fine del rilascio delle attestazioni di competenza, (iii) alla valutazione di adeguatezza delle risorse interne ed esterne a disposizione, (iv) all'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, nonché alla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alla sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- può richiedere alla funzione Internal Audit supporto operativo attraverso (i) lo svolgimento di specifiche attività di verifica per supportare la valutazione di adeguatezza e operatività delle procedure amministrativo-contabili o comunque di aspetti connessi all'informativa economica, finanziaria e di sostenibilità; (ii) l'evidenziazione delle aree di criticità rilevate nel corso della propria attività che abbiano impatto sul sistema dei controlli nell'ambito dei processi sensibili, ritenuti tali dal Dirigente Preposto, nonché degli interventi di adeguamento individuati.
- si relaziona con la Società di Revisione in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione del sistema dei controlli interni relativi ai processi amministrativi e contabili o comunque connessi all'informativa economica, finanziaria e di sostenibilità.

La descrizione delle principali caratteristiche del SCIGR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata e di sostenibilità, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

Le principali caratteristiche del sistema di controllo interno ai fini dell'informativa di sostenibilità sono contenute all'interno del Rendiconto di Sostenibilità.

Per le informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 34 e 36 in merito alle caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo e gestione del rischio in relazione processo della rendicontazione sulla sostenibilità, si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, "*Sezione GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione sulla sostenibilità*".

l) *Chief executive officer*

Il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato CRS.

Il CEO, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato CRS in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative;
- nell'esercizio di tali funzioni, il *Chief Executive Officer* può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRS e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 28 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quale "*Chief Executive Officer*" ai fini del SCIGR.

Nel corso dell'Esercizio, il CEO:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha illustrati al Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile della funzione di Internal Audit né ha ritenuto necessario riferire al Comitato CRS in merito a specifici temi, non essendo emerse problematiche o criticità che richiedessero tale informativa

2) Comitato controllo e rischi e sostenibilità

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 29 aprile 2022 ed in ottemperanza all'art. 3, raccomandazione 16 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione in pari data – ha confermato l'attribuzione al "Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità" del compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Le funzioni del Comitato CRS sono state da ultimo aggiornate in data 5 novembre 2025 con l'approvazione di una nuova versione del nuovo "*Regolamento del Controllo e Rischi e Sostenibilità*" (il "**Regolamento del Comitato CRS**").

Funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi

Nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite nell'ambito dello SCIGR, il Comitato CRS supporta il Consiglio:

- nel definire le linee di indirizzo del SCIGR in coerenza con le strategie della Società;
- nel processo di nomina e revoca del responsabile della funzione di internal audit, nonché nella definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e nell'assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- nell'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit sentito il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*;
- nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti indirizzata al Collegio Sindacale in occasione dell'emissione della relazione aggiuntiva;
- nel valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali, ad esempio, ove presenti, quelle di risk *management*, di compliance, di presidio del rischio legale e del rischio fiscale), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa, e nel verificare che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- nel descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practices nazionali e internazionali di riferimento; nell'esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e nel dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza (come infra definito);
- nell'attribuire all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito (l'"Organismo di Vigilanza") le funzioni di vigilanza *ex* art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Inoltre, il Comitato:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR;

Funzioni in materia di sostenibilità

- supporta il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo;
- monitora le tematiche di sostenibilità ed esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
- supervisiona le iniziative della Società e delle società appartenenti al Gruppo Diasorin in materia di sostenibilità;
- monitora l'allineamento del sistema di governo societario alle norme di legge, al Codice e alle es nazionali e internazionali in materia di sostenibilità, formulando proposte al riguardo al Consiglio;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- supporta il Consiglio nella formulazione della politica e delle strategie ambientali sociali e di governance ("ESG"), nel monitoraggio delle questioni ESG, nell'esame e nella valutazione delle e di sostenibilità, nella definizione di metriche e obiettivi, nell'esame del e sostenibilità e nella formulazione di raccomandazioni al Consiglio;
- visiona gli scenari per la predisposizione del piano strategico ed esamina l'identificazione e l'assegnazione delle priorità derivanti dalla valutazione della doppia materialità delle tematiche ESG del gruppo;
- valuta la ragionevolezza di altri aspetti delle tematiche di sostenibilità, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, nonché in merito agli indirizzi e obiettivi di sostenibilità;
- esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, anche tramite un confronto con il revisore della sostenibilità ed esprime un parere al Consiglio in merito alla sua approvazione;
- supporta, su richiesta del Consiglio, su altre questioni in materia di sostenibilità.

Si segnala che il sopra richiamato compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine nel contesto dell'esame e approvazione del piano industriale è stato attribuito al Comitato CRS dal Consiglio nella riunione del 16 dicembre 2022, in attuazione dell'Art. 1, Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Nel corso dell'Esercizio non è emersa la necessità di esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CRS ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del SCIGR e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 14 marzo 2025, il Comitato CRS – come richiesto dall'art. 6, Racc. 35, lett. h) del Codice di Corporate Governance – ha riferito al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato CRS ha riferito al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, con riguardo alle attività svolte e alla valutazione di adeguatezza dello SCIGR in data 20 marzo 2026.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS ha inoltre:

- supportato il Consiglio nell'espletamento dei compiti affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità di applicazione ai fini della redazione del bilancio consolidato,
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e di sostenibilità, a rappresentare correttamente il modello di business e le strategie dell'Emittente;
- esaminato le relazioni finanziarie periodiche;
- esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*;

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Composizione del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sino al 28 aprile 2025 e in carica alla Data della Relazione.

Sino al 28 aprile 2025, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità era composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra questi ultimi; in particolare era composto dai Consiglieri André Michel Ballester (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Franco Moscetti (Amministratore non esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Composizione del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità a partire dal 28 aprile 2025.

Il Comitato CRS è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti; in particolare il Consiglio del 28 aprile 2025 ha stabilito che il Comitato CRS fosse composto dai Consiglieri Fioranna Vittoria Negri (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Claudia Motta (Amministratore Indipendente) e Diego Pistone (Amministratore non esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato CRS sono indicate nelle Tabelle n. 3A e 3B in calce alla presente Relazione, a cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS si è riunito in data 5 febbraio 2025, 11 marzo 2025, 6 maggio 20256, 5 giugno 2025, 8 luglio 2025, 29 luglio 2025, 1° ottobre 2025, 30 ottobre 2025, 5 novembre 2025, 10 dicembre 2025

Alle riunioni del Comitato CRS è invitato a partecipare il Collegio Sindacale. Alle stesse riunioni sono invitati a partecipare il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato CRS i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente, oltre agli esponenti aziendali sopra menzionati, la Senior Corporate V.P. Human Resources, il Chief Information Security Officer, e altri esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il Consiglio riunitosi il 22 dicembre 2025 ha approvato il Regolamento del Comitato CRS, originariamente approvato nella riunione del 16 dicembre 2021 che prevede tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato CRS almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Comitato CRS nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- ai lavori del Comitato CRS partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente del Collegio Sindacale da lui designato. In ogni caso possono assistere alle riunioni del Comitato CRS anche gli altri componenti del Collegio Sindacale, che vengono regolarmente invitati;
- su invito del residente, anche su eventuale richiesta del Comitato CRS, possano partecipare alle riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri Amministratori, ivi incluso il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (in tal caso informando l'Amministratore Delegato della Società), il responsabile della funzione Internal Audit, il Dirigente Preposto nonché altri soggetti che non siano membri del Comitato CRS e il cui contributo sia ritenuto utile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato CRS ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nell'adunanza consiliare del 28 aprile 2025 è stato deliberato di riconoscere in favore del Comitato CRS una dotazione finanziaria annuale di Euro 50.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti.

3) Responsabile della funzione di internal audit

Il Consiglio ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit quale soggetto incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio medesimo.

Sino al 14 marzo 2025 il ruolo di responsabile della funzione Internal Audit è stato ricoperto dal Sig. Francesco Mongelli, che era stato nominato in occasione della riunione del 19 dicembre 2019.

Nella riunione consiliare del 14 marzo 2025 il Consiglio, su proposta del *Chief Executive Officer* ai fini del SCIGR, previo parere favorevole espresso dal Comitato CRS e sentito il Collegio Sindacale ha nominato quale Responsabile della funzione di Internal Audit il Sig. Mauro Priolo, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Ai sensi del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato CRS, ha il compito di dotare il Responsabile della funzione di Internal Audit delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità di definire la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, dipendendo gerarchicamente dal Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato CRS, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti al Collegio Sindacale, al Comitato CRS e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*; il Piano di Audit 2025 è stato approvato nella riunione del 14 marzo 2025 ed il Piano di Audit 2026 è stato oggetto di approvazione nella riunione del 20 marzo 2026. Inoltre, il Responsabile della funzione di Internal Audit riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, su base annuale, al *Chief Executive Officer*, al Comitato CRS e al Collegio Sindacale, almeno semestralmente.

In ottemperanza ai propri compiti, nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di Internal Audit ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato CRS.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di Internal Audit ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato CRS nelle riunioni dell'11 marzo 2025 e del 29 luglio 2025, e al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2025. Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha riferito da ultimo al Comitato CRS ed al Consiglio di Amministrazione, in data 20 marzo 2026.

4) Codice etico e modello organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo" (il "**Codice Etico**"), volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente. Il Codice Etico contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

In data 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Codice Etico, allineato alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di un nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-*European Diagnostic Manufacturers Association*; Diasorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech – aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo Diasorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario – entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice Etico è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata "*Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario*", che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Il Codice Etico vigente è consultabile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Codice Etico e Modello 231).

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da Confindustria e da ultimo aggiornate nel giugno 2021.

Il Consiglio del 3 agosto 2022 ha approvato una proposta di revisione della Parte Speciale e, in particolare, delle relative mappature del rischio, anche in considerazione delle ulteriori fattispecie di reato presupposto introdotte ad esito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF). Più in generale, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi conseguenti all'ampliamento del perimetro aziendale, la Società ha maturato l'esigenza di aggiornare e adeguare il proprio Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001, tenendo in considerazione le indicazioni previste dalla giurisprudenza, dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento al fine di allineare il Modello alla nuova struttura e ai processi aziendali. Il nuovo Modello Organizzativo è stato pertanto articolato in protocolli di decisione a presidio dei rischi di commissione di reati individuati nei vari processi aziendali, superando la precedente struttura articolata per fattispecie di reato.

Il progetto di revisione del Modello ha altresì tenuto conto del mutato assetto organizzativo determinato dall'operazione di ridefinizione della struttura societaria annunciata al mercato il 16 dicembre 2021 e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

divenuta efficace il 1° luglio 2022.

Nel mese di dicembre 2024, il Consiglio ha da ulteriormente aggiornato il Modello tenendo conto dell'introduzione nel catalogo dei reati presupposto:

- dei reati di turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e trasferimento fraudolento dei valori (quest'ultimo ulteriormente novellato ad opera del D.L. 19/2024), ad opera del D.lgs. 24/2023;
- della nuova fattispecie di estorsione mediante reati informatici di cui all'art. 629, co. 3 c.p., come modificato dalla L. 90/2024;
- del reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili, che va ad inserirsi tra i delitti tra la pubblica amministrazione

L'aggiornamento ha inoltre recepito l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio e la riformulazione del reato di traffico di influenze illecite ad opera della L. 114/2024 (c.d. Legge Nordio).

L'Emittente ha attivato il processo di aggiornamento del MOG 231 che sarà completato nel corso del 2026. Si segnala che, nelle more dell'aggiornamento del MOG 231, risultano già implementati dei presidi interni idonei a prevenire la commissione dei reati presupposto di nuova introduzione.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Modello, pubblicato per estratto sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Codice Etico e Modello 231") risulta composto come segue:

- "Parte Generale": include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell'assetto di governance e di organizzazione adottato da Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell'Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- "Parte Speciale", articolata in n. 20 Protocolli di decisione e precisamente:
  1. Gestione eventi e congressi
  2. Gestione omaggi, liberalità e sponsorizzazioni
  3. Rimborso spese e spese di rappresentanza
  4. Approvvigionamento di beni e servizi per uso interno, consulenze e incarichi professionali
  5. Gestione dello sviluppo e della conformità del prodotto (inclusa la gestione di marchi e brevetti);
  6. Richiesta e gestione dei finanziamenti, incentivi e contributi pubblici
  7. Rapporti e adempimenti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza
  8. Relazioni istituzionali
  9. Flussi monetari e finanziari
  10. Gestione degli investimenti (partecipazioni, titoli e operazioni straordinarie)
  11. Gestione della contabilità, bilancio e operazioni sul patrimonio
  12. Gestione degli adempimenti fiscali
  13. Gestione della sicurezza informatica
  14. Selezione, assunzione e gestione del personale
  15. Contenzioso, procedimenti penali e accordi transattivi
  16. Rapporti con i soci e gli organi sociali
  17. Adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente.
  18. Gestione dei conflitti di interesse e parti correlate;
  19. Gestione delle informazioni privilegiate e internal dealing;
  20. Gestione dei rapporti infragruppo.

In data 15 luglio 2023 l'Emittente si è dotata di un Procedura per la Gestione delle Segnalazioni conforme alla normativa introdotta dal D.lgs. 24/2023 e ha attivato un nuovo canale di c.d. *whistleblowing* munita di tutte le caratteristiche tecniche richieste.

L'Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Sig. Ezio Maria Simonelli (membro esterno), nominato quale componente in data 13 maggio 2021 e quale Presidente in data 30 luglio 2021, dal Sig. Matteo Michele Sutera (Sindaco Effettivo), nominato in data 30 luglio 2021, e dal *Corporate V.P. General Counsel*, Sig. Ulisse Spada, anche alla luce del disposto di cui all'art. 6, Racc. 33, lett. e) del Codice di Corporate Governance, in base al quale il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza, tra gli altri, il titolare di funzioni legali al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR.

L'Organismo si avvale inoltre del supporto di un consulente legale esterno specializzato in tematiche afferenti al diritto penale d'impresa.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 28 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l'esercizio che si concluderà al 31 dicembre 2025, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l'Esercizio precedente.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte semestralmente al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 20 marzo 2026.

Per le informazioni richieste dai principi ESRS G1 – Par. 1 e 2 relative alla c.d. condotta delle imprese, si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

5) Modello Organizzativo in materia di cybersicurezza

Il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2025, anche nell'ottima di adeguare l'Emittente agli obblighi derivanti dalla Direttiva (E) 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS 2) recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. 138/2024, ha formalizzato il proprio ruolo di supervisione strategica mediante l'adozione di uno specifico Modello Organizzativo di Cybersecurity Governance ("MOC").

Il MOC definisce, tra l'altro, ruoli e responsabilità di governance e sorveglianza, identifica le funzioni esecutive e gestionali, disciplina i flussi informativi periodici in materia verso i competenti organi societari e gli attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

L'Emittente si è inoltre dotata di una procedura per la classificazione, rilevazione, risposta e reporting di eventuali incidenti IT significativi, atti a compromettere la continuità operativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6) Revisore

L'Assemblea del 4 settembre 2024 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033 a EY S.p.A., sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale.

EY S.p.A. ha altresì ricevuto l'incarico relativo alla revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità e di rilascio dell'attestazione di conformità cui all'art. 14-*bis* del D.lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, come da proposta motivata del Collegio Sindacale allegata alla Relazione Illustrativa *ex* art. 125-*ter* TUF dell'Assemblea convocata per il 28 aprile 2025, disponibile sul Sito Internet della Società (Sezione Gruppo / Governance Assemblea degli Azionisti / 2025).

7) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità delle attestazioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF, ivi inclusa l'attestazione in materia di rendicontazione di sostenibilità di cui all'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del TUF.

Il ruolo, le responsabilità, i poteri e i flussi informativi passivi ed attivi del Dirigente Preposto sono formalizzati all'interno del Regolamento del Dirigente Preposto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2025.

In data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, a tempo indeterminato, previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Sig. Piergiorgio Pedron (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), attribuendo al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione ad audiendum alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato CRS;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in outsourcing;
- la facoltà di impiego della funzione Internal Audit e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in outsourcing;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

8) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR - la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell'Esercizio - al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite del Chief Executive Officer.

In particolare, nelle Linee di Indirizzo la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato CRS partecipano di regola tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali (in particolare, il Responsabile della funzione Internal Audit) e l'Amministratore Delegato, anche nel ruolo di *Chief Executive Officer* ai fini del SCIGR.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, come detto, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Comitato CRS e il Collegio Sindacale, per agevolare un tempestivo flusso informativo e per esaminare temi e approfondimenti di interesse comune hanno organizzato ove possibile n. 4 riunioni in trattazione congiunta.

Il Comitato CRS riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, nonché relativamente all'adeguatezza del SCIGR. Quanto all'Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è garantito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale e del General Counsel, quali componenti del medesimo. L'Organismo di Vigilanza assicura inoltre degli scambi informativi periodici con il Comitato CRS e con il Collegio Sindacale e redige su base semestrale una relazione sulle attività svolte, che viene sottoposta al Comitato CRS e al Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al SCIGR.

In data 20 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, sentiti l'Internal Audit, il Comitato CRS e l'Organismo di Vigilanza, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo al SCIGR ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo.

1.3.10. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate – Comitato O perazioni con Parti Correlate

1) Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e istituito un apposito Comitato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in vigore a tale data. La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo modificata:

- dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019, al fine, tra l'altro, di tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non è più qualificabile quale società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob;
- dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di adeguarla alle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive II".

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate aggiornata è pubblicata ai sensi di Regolamento Parti Correlate Consob sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure). L'elenco delle Parti Correlate alla Società è aggiornato ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base annuale e viene condiviso con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi della predetta Procedura, gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione, al più tardi entro l'inizio della discussione dello specifico punto all'ordine del giorno, sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il suo regolamento, valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

2) Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Comitato per Operazioni con Parti Correlate in carica sino al 28 aprile 2025 era stato nominato dal Consiglio del 29 aprile 2022 ed era composto fosse composto dagli amministratori indipendenti Roberta Somati (che svolgeva le funzioni di Presidente), André Michel Ballester e Giovanna Pacchiana Parravicini.

A far data dal 28 aprile 2025, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dagli amministratori indipendenti Giovanna Pacchiana Parravicini (che svolge le funzioni di Presidente), Diva Moriani e Fioranna Vittoria Negri.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Tabelle n. 3A e 3B in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Il funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è disciplinato, oltre che dalla normativa esterna applicabile, dal regolamento approvato dal Comitato stesso in data 16 dicembre 2021.

Si segnala che tale regolamento prevede, tra l'altro che (i) il Presidente convochi il Comitato almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore e (ii) la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 11 marzo 2025 e da ultimo in data 27 gennaio 2026 per l'aggiornamento annuale dell'elenco delle parti correlate.

4.3.11. Collegio Sindacale

1) Nomina e sostituzione dei sindaci

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, si ricorda che, ai sensi dell'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, devono appartenere al genere meno rappresentato almeno due quinti dei Sindaci effettivi. Si precisa che, ai sensi dell'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Nel presente paragrafo viene descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo Statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (e quindi Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti). Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti, per l'anno 2026 ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 155 del 27 gennaio 2026, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Diasorin è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

- da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che, all'esito della votazione, risulteranno eletti:

- alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

2) Composizione e funzionamento del collegio sindacale (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 4.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 18 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2025 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Composizione del Collegio nominato il 28 aprile 2022

Il Collegio Sindacale in carica sino al 28 aprile 2025, data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, era stato nominato sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,957% delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 0,691% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al primo posto della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16.998% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'81.691% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale in carica sino al 28 aprile 2025 era la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutera	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Romina Guglielmetti	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2022"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Composizione del Collegio nominato il 28 aprile 2025 e in carica alla Data della Relazione

La nomina del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,957% delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 0,52% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al primo posto della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 14,02% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole del 75,30% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Nadia Fontana	Roma, 15 novembre 1961	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Patrizia Arienti	Milano, 7 giugno 1960	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutera	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Margherita Spaini	Torino, 7 febbraio 1961	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-octies e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2025"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato CRS, avvalendosi di costanti flussi informativi.

Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, da ultimo modificato dal D.lgs. 125/2024, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria e la rendicontazione di sostenibilità dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali, dei revisori della sostenibilità o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera a) e c), 21 e 23 in merito alla composizione e diversità del Collegio Sindacale con particolare riferimento alle competenze di sostenibilità si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e 22 in merito ai ruoli e alle responsabilità degli organi di controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione sulla sostenibilità"

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 24 e 26 in merito modo in cui gli organi di controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione".

Per maggiori dettagli sul ruolo e sulle principali attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale *ex* art. 153 TUF reperibile sul Sito Internet (Sezione "Gruppo", "Governance", "Assemblea", 2025).

Criteri e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Collegio Sindacale siano individuati nella relazione illustrativa *ex* art. 125-*ter* del TUF riguardante la nomina del nuovo organo di controllo, tenuto altresì conto degli esiti del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, ha approvato, in data 6 marzo 2025, il documento allegato alla relazione illustrativa redatta *ex* art. 125-*ter* del TUF e denominato "Orientamenti agli azionisti sul rinnovo del Collegio Sindacale", contenente alcune indicazioni per gli azionisti in merito alla politica di diversità nella composizione dell'organo di controllo della Società. La predetta relazione è reperibile sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2025").

A far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 28 aprile 2025, l'Emittente si è conformato alla disciplina in materia di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.

In particolare, il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione risulta costituito da 1 componente di genere maschile e 2 componenti di genere femminile. Quanto ai Sindaci supplenti, è presente (sin dal 2013) un membro di genere femminile ed uno di genere maschile.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Collegio Sindacale, due componenti appartengono alla fascia d'età 61- 70 anni ed uno alla fascia d'età 41-50 anni. Quanto ai Sindaci supplenti, un sindaco appartiene alla fascia 60-70 anni e uno nella fascia 51-60 anni.

Tutti i Sindaci effettivi ed un sindaco supplente svolgono la professione di dottore commercialista e revisore contabile.

In occasione del proprio rinnovo avvenuto con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, Il Collegio Sindacale ha individuato i criteri di diversità nella composizione del Collegio Sindacale contenuti nel documento allegato alla relazione illustrativa redatta *ex* art. 125-*ter* del TUF e reperibile sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2025").

Indipendenza

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e durante il mandato, con cadenza annuale. Si rinvia alla precedente Sezione 4.7 per le valutazioni della Società in merito alla scelta di non predefinire criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 28 aprile 2025, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- nell'Esercizio, a seguito del processo di autovalutazione i cui esiti sono descritti nella "Relazione di autovalutazione" trasmessa al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale in carica sino al 28 aprile 2025 ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri; parimenti il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione ha confermato il permanere dei requisiti di indipendenza nella propria relazione di autovalutazione;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra l'attuale Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF Sito Internet nella Sezione "Governance", "Assemblea degli Azionisti", "2026".

Gestione degli interessi

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

1.3.12. Rapporti con gli Azionisti e gli altri *Stakeholder* rilevanti

Accesso alle informazioni

Diasorin ritiene fondamentale assicurare un dialogo costante e trasparente con azionisti, investitori istituzionali e operatori della comunità finanziaria, al fine di accrescere il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, nel rispetto della normativa e delle procedure che disciplinano la gestione e diffusione delle informazioni privilegiate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione si adopra per garantire un'informativa corretta, esauriente e tempestiva al mercato e in generale a tutti gli *stakeholder*.

L'attività informativa nei rapporti con i soggetti interessati è assicurata, in primo luogo, attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul Sito Internet (Sezione "Newsroom") ; in particolare, sul Sito Internet è possibile consultare i documenti, le informazioni regolamentate e le informazioni di maggiore interesse, incluse quelle relative all'equity story, alla strategia e agli accordi strategici di maggiore rilevanza conclusi dal Gruppo negli ultimi anni.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento dei Soggetti Interessati, la Società pubblica sul proprio Sito Internet, in modo tempestivo e con continuità, appositi comunicati stampa (Sezione "Newroom", "Comunicati Stampa").

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, attualmente gestiti da Teleborsa S.r.l. - con sede in Piazza di Priscilla, 4 - Roma - a seguito dell'autorizzazione e delle delibere CONSOB n. 22517 e 22518 del 23 novembre 2022.

Dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

A tal fine, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di Investor Relations, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e svolgere specifici compiti nella pubblicazione e comunicazione dell'eventuale informazione *price sensitive*. Alla Data della Relazione, tale ufficio è diretto dal Sig. Riccardo Fava.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di Investor Relations all'indirizzo di posta elettronica ir@diasorin.it.

In linea con le *best practices* internazionali, l'Emittente promuove il dialogo con la comunità finanziaria organizzando specifici incontri istituzionali (anche virtuali) ed altri momenti di comunicazione e di incontro. In particolare, il dialogo avviene anche attraverso (i) l'organizzazione di *roadshow* presso tutte le principali piazze finanziarie, durante i quali la Società si rende disponibile ad approfondire questioni riguardanti l'andamento gestionale e le scelte strategiche del Gruppo; (ii) incontri con la comunità finanziaria (c.d. "*Investor Day*"); (iii) organizzazione di incontri *one-to-one* con Soggetti Interessati; (iv) conferenze; (v) forum; (vi) eventi in ambito scientifico e commerciale; (vi) canali social.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio tenutosi in data 16 dicembre 2021 ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il CEO, ai sensi dell'art. 1, Principio IV., Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti che è stata redatta tenendo conto, tra l'altro, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi ed è stata pubblicata sul Sito Internet (Sezione "Gruppo", "Governance", "Documenti di Governance", "Procedure").

A seguito dell'adozione della politica menzionata non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste da parte di azionisti di avviare un dialogo diretto con il Consiglio o, in generale, sulle materie che

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Emittente ha inoltre partecipato a incontri con alcuni investitori istituzionali che hanno riguardato, oltre ai temi di business, gli esiti del voto assembleare, tematiche di corporate governance (ad es. il livello di adesione al Codice CG, l'applicazione dei criteri di valutazione dell'indipendenza degli amministratori, profili di miglioramento del livello di *disclosure*), remunerazione del top *management*, tematiche ESG.

Nell'Esercizio l'Emittente ha effettuato alcune attività di *stakeholder engagement* rivolte ad alcuni fornitori selezionati per la loro rilevanza e strategicità, nonché ad alcuni dipendenti del gruppo. Per maggiori informazioni in merito, anche ai sensi dei principi ESRS 2– Par. 43 s 45, si rinvia al Rendiconto di Sostenibilità, Sezione "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

1.3.13. Assemblee
(*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

c. l'approvazione del bilancio;

d. la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

e. la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;

f. deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;

g. deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;

h. l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

i. deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente. A tal riguardo l'art. 9 dello Statuto sociale consente al Consiglio di Amministrazione di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea possa anche avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) di voto al Rappresentante Designato della Società, ai sensi dell'art. 135-undecies, con le modalità previste dalle medesime leggi o disposizioni regolamentari. Nel caso in cui la Società preveda che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente mediante il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre prevedere che la partecipazione all'Assemblea da parte dei soggetti legittimati possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza necessità che si trovino nello stesso luogo il presidente, il Segretario e/o il Notaio.

In generale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa.

Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla record date *ex* art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso, le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione nella sezione "Assemblee degli Azionisti" presente sul Sito Internet; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

Qualora sia previsto che la partecipazione all'Assemblea avvenga esclusivamente mediante il Rappresentante Designato, le domande possono essere presentate per iscritto entro il termine della *record date ex* art. 83-*sexies*, comma 2 TUF e la società risponderà al più tardi tre giorni prima dell'Assemblea mediante pubblicazione nella suddetta sezione del Sito Internet.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente, infatti, al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

In data 28 aprile 2016, ben prima dell'entrata in vigore del Codice CG, l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all'art. 127-quinquies TUF all'epoca in vigore, introducendo il c.d. voto maggiorato. La Relazione Illustrativa *ex* art. 125-*ter* del TUF (pubblicate sul Sito Internet nella sezione "Gruppo/Governance/Assemblea degli Azionisti/2016") dedicata a questo punto all'ordine del giorno, nei paragrafi "2. Effetti dell'introduzione del voto maggiorato sugli assetti proprietari della Società" e "3. "Modalità di valutazione dell'interesse della Società all'adozione del voto maggiorato" (a cui si rinvia) aveva già allora diffusamente motivato la proposta e i suoi contenuti risultano sostanzialmente in linea anche con le previsioni del Codice CG e con i punti sollevati nella Lettera del 17 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

L'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF è previsto agli artt. 9-*bis*, 9-*ter* e 9-*quater* dello Statuto che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, prevedono che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi sono attribuiti n. 2 (due) voti. In particolare, ai sensi dell'art. 9-*bis* dello Statuto la maggiorazione di voto si consegue, previa iscrizione nell'Elenco Speciale.

a. per ogni azione con il decorso di ventiquattro mesi di titolarità ininterrotta (il "Periodo") in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto attestata dall'iscrizione nell'Elenco Speciale nonché da apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario che tiene i conti sui quali sono registrate le azioni ai sensi della normativa vigente (l'"Intermediario");

b. a seguito di istanza del titolare che intenda richiedere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il quale deve formulare la richiesta, per tutte o anche solo per parte delle azioni possedute, all'Intermediario a mezzo di apposito modulo pubblicato sul Sito Internet; l'Intermediario inoltra la richiesta alla Società, unitamente alla comunicazione dal medesimo rilasciata in conformità all'art. 44, commi 1 e 2, del Provvedimento unico sul post-trading di Consob e Banca d'Italia del 13 agosto 2018 recante la disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata (il "Regolamento Congiunto") attestante il possesso azionario e contenente la clausola "fino a revoca" nonché le informazioni di cui all'art. 41, comma 2, del Regolamento Congiunto, a mezzo di posta elettronica certificata; nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, la richiesta formulata all'Intermediario e da quest'ultimo inoltrata alla Società dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale controllante ai sensi dell'art. 93 TUF; la Società, previo accertamento dell'esistenza dei presupposti di legge e del presente statuto, provvede all'iscrizione nell'Elenco Speciale tempestivamente;

c. con effetto dalla prima nel tempo tra (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dal presente statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (record date)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ai fini della partecipazione ad un'Assemblea successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dal presente statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

La maggiorazione del voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati, previa comunicazione dell'Intermediario alla Società ai sensi dell'art. 44, comma 8, del Regolamento Congiunto:

a) in caso di successione a causa di morte del titolare delle azioni a voto maggiorato a favore dell'erede e/o del legatario;

b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a voto maggiorato a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione.

La maggiorazione del voto si estende, previa comunicazione dell'Intermediario alla Società ai sensi dell'art. 44, comma 4, del Regolamento Congiunto, alle azioni ordinarie (le "Nuove Azioni"): (i) assegnate in caso di aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e spettanti al titolare di azioni maggiorate in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del voto (le "Azioni Originarie"); e (ii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni. La maggiorazione del voto si estende anche alle Nuove Azioni spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, qualora sia così previsto nel progetto di fusione o scissione e nei termini ivi disciplinati.

La maggiorazione del voto viene meno per le azioni (i) oggetto di cessione a qualsiasi titolo oneroso o gratuito, ovvero costituite in pegno, oggetto di usufrutto e di altri vincoli che attribuiscano ad un terzo il diritto di voto, (ii) possedute da società o enti (i "Partecipanti") che posseggono partecipazioni in misura superiore alla soglia prevista dell'art. 120, comma 2, TUF in caso di cessione a qualsiasi titolo, gratuito od oneroso, del controllo (per tale intendendosi la fattispecie dell'art. 2359, primo comma, n. 1, Codice Civile), diretto od indiretto nei Partecipanti stessi.

La maggiorazione del voto viene meno in caso di rinuncia del titolare, in tutto o in parte, alla maggiorazione del voto medesima, tramite una comunicazione di revoca, totale o parziale, dell'iscrizione nell'Elenco Speciale effettuata dall'Intermediario su richiesta del titolare ai sensi dell'art. 44, comma 6, del Regolamento Congiunto. La rinuncia in ogni caso è irrevocabile e la maggiorazione del voto può essere nuovamente acquisita con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del Periodo.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale acconsente che l'Intermediario segnali ed egli stesso è tenuto a comunicare entro il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si verifica e comunque entro il giorno di mercato aperto antecedente alla data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (record date) ogni circostanza e vicenda che faccia venir meno ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto i presupposti per la maggiorazione del voto o incida sulla titolarità della stessa.

Come anticipato al precedente paragrafo 1.1.2 della Relazione, si segnala che l'Assemblea Straordinaria del 28 febbraio 2025 ha deliberato avvalersi della facoltà introdotta nell'art. 127-quinquies TUF dalla Legge Capitali modificando gli articoli 9-*bis* e 9-*ter* dello Statuto al fine di potenziare il sistema di voto maggiorato.

Conformemente alla *ratio* della modifica normativa, con l'introduzione del voto maggiorato c.d. "rafforzato" nello Statuto, Diasorin ha inteso incoraggiare una struttura del capitale in grado di supportare il proprio percorso di ulteriore crescita di lungo periodo a livello globale, in un mercato fortemente competitivo e caratterizzato da una continua innovazione tecnologica. In tale modo la Società potrebbe infatti perseguire eventuali ulteriori opportunità di crescita rilevanti anche per linee esterne quali, ad esempio, acquisizioni o alleanze strategiche, se del caso, da realizzarsi mediante l'emissione di nuove azioni o scambi azionari con terzi, nonché favorire con maggiore efficacia una solida base azionaria con orizzonte di investimento di lungo periodo.

In particolare, all'interno dell'art. 9-*bis* dello Statuto è stata inserita la previsione secondo cui nei limiti in cui sia consentito dalla legge tempo per tempo vigente, è attribuito un voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di dodici mesi successivo alla maturazione del Periodo, a ciascuna azione appartenuta in forza di un diritto reale legittimante al medesimo soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, fino a un massimo complessivo di dieci voti per azione, restando inteso che per gli aventi diritto che, alla data di iscrizione presso il competente registro delle imprese della deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 28 febbraio 2025 relativa alla predetta modifica statutaria, ossia il 3 marzo 2025 avessero già maturato il beneficio del voto doppio e siano iscritti nell'Elenco Speciale, il periodo aggiuntivo per la maturazione degli ulteriori voti maturerà decorsi 12 mesi dalla predetta data del 3 marzo 2025.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto disponibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla Governance) e, per quanto concerne la modifica statutaria approvata dall'Assemblea Straordinaria del 28 febbraio 2025, alla relazione illustrativa *ex* art. 125-*ter* TUF, pubblicata sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2025).

Nell'Esercizio non sono state presentate da parte dell'azionista di controllo delle proposte diverse da quelle formulate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'assemblea attraverso le Relazioni Illustrative *ex* art. 125-*ter* TUF.

In occasione delle Assemblee svoltesi nel 2025 i Comitati endoconsiliari non hanno riferito agli azionisti circa le modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, fatti salvi gli effetti della maggiorazione dei diritti di voto descritta alla Sezione 2 della presente Relazione.

1.3.14. Ulteriori pratiche di governo societario (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

1.3.15. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

1.3.16. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

La lettera del 18 dicembre 2025 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata trasmessa a cura dell'ente Corporate Legal Affairs insieme al Rapporto 2025 sulla Corporate Governance delle società quotate italiane, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2026, con l'invito a considerare le raccomandazioni ivi formulate anche in sede di autovalutazione al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

Il Consiglio ritiene che la governance dell'Emittente sia pressocché totalmente allineata con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Al riguardo si segnala che la Tabella 7 che indica, per ciascuna previsione del Codice di Corporate Governance, l'applicazione, la disapplicazione o la non applicabilità ad oggi. Il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 20 marzo 2026 ha esaminato la lettera, precedentemente condivisa anche con i competenti Comitati endoconsiliari, svolgendo le seguenti considerazioni:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione**: in continuità con la Politica adottata negli anni passati – non prevede la possibilità di erogare somme *una tantum* e, in generale, bonus *ad hoc*, non legati ad obiettivi predeterminati e misurabili.

  Inoltre, la Politica predefinisce l'iter societario da seguire in presenza di pagamenti che, pur essendo coerenti con la Politica, potrebbero presentare dei profili di discrezionalità, prevedendo il necessario ottenimento dei pareri preventivi del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

  Per quanto concerne i bonus monetari erogabili nell'ambito delle deroghe ex art. 123-ter, comma 3-bis, TUF, si segnala come non siano state effettuate deroghe nel corso del 2025.

  Rispetto alle indennità di fine carica spettanti agli amministratori esecutivi, si segnala – come riportato nella Politica sulla Remunerazione – che il loro ammontare massimo è rapportato alla retribuzione annua lorda rilevante ai fini del calcolo del TFR. Si precisa che le mensilità di indennizzo sono calcolate in conformità ai criteri indicati dall'art. 2121 cod. civ.

  Nell'ambito del dialogo svolto con i proxy advisors e alcuni gestori di attivi non sono emerse osservazioni in merito alle modalità di determinazione di tali indennizzi, benché tali interlocutori abbiano valutato criticamente la possibilità che possano essere riconosciuti indennizzi eccedenti le 24 mensilità in alcune ipotesi residuali di *change of control*. Per maggiori informazioni sul tema si rinvia alla Relazione sulla Politica di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti nel 2025.

  La Politica prevede altresì che gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro sulle opzioni e sui diritti eventualmente assegnati nell'ambito di piani di incentivazione a base azionaria siano regolati dai regolamenti dei relativi piani, i quali disciplinano puntualmente tale fattispecie mediante il ricorso alle usuali clausole di *good leaving* e *bad leaving* (cfr. sul punto Sezione III della Relazione).

- **Sviluppo del dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti**: il processo di individuazione degli stakeholder rilevanti e delle aree tematiche di interesse è stato svolto dall'Emittente nell'ambito dell'identificazione dei temi rilevanti per lo svolgimento dell'analisi di doppia materialità ai fini della redazione della rendicontazione di sostenibilità ex D.lgs. 125/2024. Attraverso tale processo sono stati individuati come *stakeholder* rilevanti quelli direttamente coinvolti nell'operatività del Gruppo, ossia: alcuni fornitori, i dipendenti e alcuni clienti. Rispetto ai clienti, la raccolta delle informazioni è effettuata mediante l'invio di una survey di customer satisfaction.

Con riferimento a questa tematica, la Società accoglie con favore la raccomandazione del Presidente del Comitato di Corporate Governance e, pur ritenendo che:

(i) l'attuale perimetro degli *stakeholder* rilevanti, sia sostanzialmente ben rappresentato ai fini di instaurare un dialogo sulle aree tematiche di interesse e
(ii) le informazioni derivanti dall'engagement condotto siano riportate nel rendiconto di sostenibilità con un grado di trasparenza e dettaglio sufficiente a rappresentare l'effettiva attività di dialogo svolta dall'emittente nell'ambito del perimetro sopra indicato,

considera, comunque utile approfondire le tematiche sottostanti lo sviluppo del dialogo con gli altri *stakeholder*, anche monitorando le procedure eventualmente adottate dalle altre società, e, una volta effettuati i necessari approfondimenti, si riserva di valutarne l'adozione.



Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla data di chiusura dell'Esercizio

	N° azioni	% rispetto al c.s.	N° diritti di voto[1]	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	55.948.257[2]	100%	88.041.075	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-*bis* dello Statuto.

1 I dato si riferisce all'ammontare complessivo di azioni sottoscritte. Alla data del 31.12.2025 erano in portafoglio n. 2.947.590 azioni proprie.
2 L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2025 era pari a 88.041.075.

Altri strumenti finanziari

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili – "€ 500 Million Senior Unsecured Equity – Linked Bonds Due 2028"	Vienna MTF – Wiener Börse	5.000	Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	2.370.411[1]

1 Rinvenienti da aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2021 a servizio della conversione del prestito obbligazionario

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale[2]	Numero diritti voto[3]	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,957	49.186.908	57,163
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,377	4.805.064	10,657
	Sarago 1 S.r.l.	2.234.082		4.527.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,282
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,926

2 Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00)
3 L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2025 è pari a Euro 88.041.075

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 2A: Struttura del Consiglio di Amministrazione sino al 28 aprile 2025

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presen-tatori (**)	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Parteci-pazione (*****)
Presidente	Michele Denegri	1969	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	2/2
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	2/2
Amministratore Delegato •	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M	X				-	2/2
Amministratore°	Andrè Michel Ballester	1958	29.4.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	4	2/2
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	2/2
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	2/2
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M	X				-	2/2
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	2/2
Amministratore	Franco Moscetti	1951	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			5	2/2
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	4	2/2
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	1969	29.04.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	2/2
Amministratore	Diego Pistone	1950	29.04.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			1	2/2
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	2/2
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	1	2/2
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	2/2
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2025: 2													
Durata media delle riunioni: 1 ora e 40 minuti													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (*ex* art. 147-*ter* TUF): 1%													

NOTE

• Questo simbolo indica il Chief Executive Officer incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")..

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni ai sensi dei limiti al cumulo degli incarichi approvati dal Cosniglio di amministrazione. Nella Relazione sulla corporate governance tali incarichi sono specificati.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 2B: Struttura del Consiglio di Amministrazione dal 28 aprile 2025 al 31 dicembre 2025

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presen-tatori (**)	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Parteci-pazione (*****)
Presidente	Michele Denegri	1969	26.3.2007	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X			-	5/5
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X			-	5/5
Amministratore Delegato •	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M	X				-	5/5
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X			-	5/5
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M	X				-	5/5
Amministratore	Diva Moriani		28.04.2025	28.04.2025			M		X			5	5/5
Amministratore	Claudia Motta		28.04.2025	28.04.2025			M		X			3	5/5
Amministratore	Fioranna Vittoria Negri			28.04.2025			M		X	X	X	-	5/5
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	1969	29.04.2022	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X	X	X	-	5/5
Amministratore	Diego Pistone	1950	29.04.2022	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X			2	5/5
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X	X	X	-	5/5
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	28.04.2025	App. bilancio al 31.12.2027	Azionisti	M		X	X	X	1	5/5
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2025: 5													
Durata media delle riunioni: 2 ore													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (*ex* art. 147-*ter* TUF): 1%													

NOTE

• Questo simbolo indica il Chief Executive Officer incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")..

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni ai sensi dei limiti al cumulo degli incarichi approvati dal Cosniglio di amministrazione. Nella Relazione sulla corporate governance tali incarichi sono specificati.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 3A: Struttura dei Comitati Consiliari sino al 28 aprile 2025

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Boschetti Giancarlo			2/2	M		
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Ballester André Michel	2/2	P			1/1	M
Amministratore non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Moscetti Franco	2/2	M				
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Pacchiana Parravicini Giovanna			2/2	M	1/1	M
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Somati Roberta	2/2	M	2/2	P	1/1	P
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		2		3		1	
Durata media delle riunioni		1 ora e 15 minuti		55 minuti		15 minuti	

NOTE
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati tenutesi nell'Esercizio.
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 3B: Struttura dei Comitati Consiliari dal 28 aprile 2025 al 31 dicembre 2025

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Boschetti Giancarlo			M	4/4		
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Claudia Motta	M	7/7	M	4/4		
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Diva Moriani			P	4/4	M	0/0
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Fioranna Vittoria Negri	P	7/7			M	0/0
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Giovanna Pacchiana Parravicini					P	0/0
Amministratore non esecutivo	Diego Pistone	M	7/7				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio							
Durata media delle riunioni		2 ore e 55 minuti		1 ora		N.A.	

NOTE
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati tenutesi nell'Esercizio.
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 4A: Struttura del Collegio Sindacale sino al 28 aprile 2025

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Numero altri incarichi (****)
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	m	X	6/6	7
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	6/6	30
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	1981	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	6/6	15
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	1973	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	-	7
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	m	X	-	15
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6									
Durata media delle riunioni: 1 ora e 20 minuti									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina: 1%									



NOTE
(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
(**) In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(****)In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella 4B: Struttura del Collegio Sindacale dal 28 aprile 2025 al 31 dicembre 2025

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Numero altri incarichi (****)
Presidente	Nadia Fontana		28.4.2025	28.4.2025	App. bilancio al 31.12.2027	m	X	12/12	6
Sindaco effettivo	Patrizia Arienti		28.4.2025	28.4.2025	App. bilancio al 31.12.2027	M	X	12/12	9
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	1981	24.4.2019	28.4.2025	App. bilancio al 31.12.2027	M	X	12/12	15
Sindaco supplente	Margherita Spaini		28.4.2025	28.4.2025	App. bilancio al 31.12.2027	M	X	12/12	11
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	28.4.2025	App. bilancio al 31.12.2027	m	X	12/12	14
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12/12									
Durata media delle riunioni: 2 ore e 35 minuti									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina: 1%									

NOTE
(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
(**) In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(****)In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 5: Incarichi consiglio di amministrazione in carica al 31 dicembre 2025

Carica	Componenti	Incarico
Presidente	Michele Denegri	-
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	-
Amministratore	Stefano Altara	-
Amministratore	Chen Menachem Even	-
Amministratore	Diva Moriani	Recordati S.p.A. (Consigliere) Moncler S.p.A. (Consigliere) Juventus S.p.A. (Consigliere) KME Group S.p.A. (Presidente Esecutivo) Credit Access India B.V. (Presidente Supervisory Board)
Amministratore	Claudia Motta	-
Amministratore	Fioranna Vittoria Negri	Juventus FC S.p.A. (Consigliere) Guala Closures S.p.A. (Sindaco Effettivo) Seacorridor S.r.l. (Sindaco Effettivo)
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	-
Amministratore	Diego Pistone	Juventus FC S.p.A. (Consigliere Delegato) B&W Nest S.r.l. Unipersonale (Presidente)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Monica Tardivo	Banca del Piemonte S.p.A. (Consigliere)

Tabella 6: Incarichi collegio sindacale in carica al 31 dicembre 2025

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Carica	Componenti	Incarico	
Presidente	Nadia Fontana	Moncler S.p.A. (Sindaco Effettivo) Technoprobe S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Osit Impresa S.p.A. (Sindaco Effettivo)	Belmond Italia S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Villa San Michele S.p.A. (Sindaco Effettivo) Hotel Caruso S.p.A. (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Patrizia Arienti	Amplifon S.p.A. (Sindaco effettivo) Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Sindaco effettivo) Chiesi Farmaceutici S.p.A. (Sindaco effettivo) Hermès Italie S.p.A. (Sindaco effettivo) Louisiane S.p.A. (Sindaco effettivo)	MFE – MediaForEurope N.V. (Amministratore indipendente) Prada S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sogefi S.p.A. (Amministratore indipendente) Unikeris Ltd. (Presidente del Collegio Sindacale)
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	Assietta S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Bosco Italia S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Beingpharma S.p.A. (Consigliere) Bribri S.p.A. (Sindaco Effettivo) Cooperativa Sociale Start Diasorin Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Exilles S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) G.P. Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo)	Gerola Energia S.r.l. (Revisore Unico) I.M.S. Industria Materiali Stampati S.p.A. (Sindaco Effettivo) New Deal S.p.A. (Sindaco Effettivo) OdeXa S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Panakès Partners SGR S.p.A. (Sindaco Effettivo) Wood S.r.l. (Sindaco Unico) Georplast S.r.l. (Sindaco Supplente) Valbrenta S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Sindaco supplente	Margherita Spaini	Aida Ambiente S.r.l. (Sindaco effettivo e membro OdV) San Germano S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Environment Park S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale e membro OdV) Immaginazione e Lavoro S.c.r.l. (Sindaco effettivo) Prima Industrie S.p.A. (Sindaco effettivo)	Con i bambini impresa sociale (Presidente del Collegio Sindacale) Nord Ovest Servizi S.p.A. (Sindaco effettivo) Sanlorenzo S.p.A (Sindaco effettivo) Società Cooperativa Taxi Torino (Presidente del Collegio Sindacale) Asti Servizi Pubblici S.p.A. (Membro OdV) Confirete soc. coop. (Amministratore non esecutivo ed indipendente)
Sindaco supplente	Cristian Tundo	Accurate S.r.l. (Sindaco Supplente) Apell S.p.A. (Sindaco Supplente) BN Investimenti S.p.A. (Sindaco Effettivo) Bonferraro S.p.A. (Sindaco Supplente) Carlo Gavazzi Impianti S.p.A. (Sindaco Effettivo) Cast Italia S.r.l. (Revisore Legale) Creatives Group S.p.A. (Sindaco Effettivo) Finarte S.p.A. (Sindaco Supplente) F.lli. Galloni S.p.A. (Sindaco supplente) Iren Ambiente Parma S.r.l. (Sindaco effettivo) HT S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Ce.P.I.M. S.p.a. (Presidente del Collegio Sindacale) CHR Hansen Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coffe Holding Quattro S.p.A. (Sindaco effettivo) DUC S.p.A. (Sindaco Effettivo) La Felinese Salumi S.p.A. (Sindaco supplente) MAG Data Group S.p.A. (Sindaco Supplente)	Mag Data S.p.A. (Sindaco Supplente) Molino Soncini Cesare S.r.l. (Revisore Legale) Oterra S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Oterra Italia S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Rimini Parking Gest S.r.l. (Sindaco Unico) Serena Manuela S.p.A. (Sindaco Supplente) Società per la mobilità e il trasposto pubblico S.p.A. (Sindaco supplente) Sima S.r.l. (Amministratore Unico) SITI B&T Group S.p.A. (Sindaco Effettivo) Siti B&T Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) SMEG Servizi S.p.A. (Sindaco Supplente) Tammuzzo Maria Antonella S.r.l. (Revisore Legale) Tep S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 7: Executive summary adesione al codice di corporate governance

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione *Princìpi* I. L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile.	✓			4.1
II. L'organo di amministrazione definisce le strategie della Società e del Gruppo a essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l'attuazione.	✓			4.1
III. L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole quando di competenza, all'assemblea dei soci.	✓			4.1
IV. L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.	✓			12.
Raccomandazioni 1. L'organo di amministrazione: a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termini effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni; b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓			4.1
e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;		X		4.1
f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il *chief executive officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.				4.1
2. Qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, l'organo di amministrazione elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti: a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "*one-tier*", "*two-tier*"); b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti; c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della Società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.	✓			2 d)
3. L'organo di amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il *chief executive officer*, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il Presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.	✓			12
Art. 2 – Composizione degli organi sociali *Princìpi* V. L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.	✓			4.3
VI. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.	✓			4.3
VII. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	✓			4.3
VIII. L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.	✓			4.3
Raccomandazioni 4. L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *chief executive officer*. Nel caso in cui al Presidente sia attribuita la carica di *chief executive officer* o gli sono attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.	✓			4.6

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
5. Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati. L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente. Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione. Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale.	✓			4.7
6. L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.	✓			4.7
7. Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti: a) se è un azionista significativo della società; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: c) della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; d) di un azionista significativo della società; e) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: • con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top *management*; • con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top *management*; f) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente; g) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi; h) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore; i) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società; j) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.	✓			4.7
L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d). Nel caso dell'amministratore che è anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi. Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.		X		4.7
8. La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione. Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato. Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.	✓			4.3, 7.1, 11.2,
9. Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.	✓			11.2
10. L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario; in tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.	✓			4.7
Art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente *Princìpi* IX. L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.	✓			4.1
X. Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.	✓			4.5

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
XI. L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.	✓			7.2, 9.2, 10.
XII. Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.	✓			4.3
Raccomandazioni 11. L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. La relazione sul governo societario fornisce adeguata informativa sui principali contenuti del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.	✓			4.1
12. Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il *chief executive officer*, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.	✓			4.5
13. L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale lead independent director: a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il *chief executive officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.	✓			4.7

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
14. Il *lead independent director*: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	✓			4.7
15. Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.	✓			4.7
16. L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati. Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26. Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a). Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).	✓			7.1
17. L'organo di amministrazione definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando, nelle società grandi, una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito. Ciascun comitato è coordinato da un presidente che informa l'organo di amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile. Il presidente del comitato può invitare a singole riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il *chief executive officer*, gli altri amministratori e, informandone il *chief executive officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. I comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.	✓			7.2, 9.2
18. L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento. Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.	✓			7.2, 9.2, 10.2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
Art. 4 – Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione *Princìpi* XIII. L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i princìpi dell'articolo 2.	✓			4.1
XIV. L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.	✓			7.1
Raccomandazioni 19. L'organo di amministrazione affida al comitato nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.	✓			7.2
20. Il comitato nomine è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.	✓			7.2
21. L'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			7.1
22. L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.	✓			7.1
23. Nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione: • esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione; • richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito internet della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.	✓			7.1

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
24. Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: • definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; • accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top *management*.		X		7.1
Art. 5 – Remunerazione *Princìpi* XV. La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del top *management* è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.	✓			8
XVI. La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.	✓			8
XVII. L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i princìpi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.	✓			8
Raccomandazioni 25. L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di: a) coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top *management*. Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.	✓			7.2
26. Il comitato remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.	✓			7.2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
27. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top *management* definisce: a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;	✓			8
b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;	✓			8
c) obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;		X		8
d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;		X		8
e) le intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società;	✓			8
f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	✓			8
28. I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il top *management* incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.		X		8
29. La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di performance finanziaria.	✓			8
30. La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.	✓			8

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
31. L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito: a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società; b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento); c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (claw-back) o trattenimento (malus) di una parte della somma; d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa; e) informazioni circa le procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.	✓			8
Art. 6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi *Princìpi* XVIII. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.	✓			8
XIX. L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.	✓			9
XX. L'organo di amministrazione definisce i princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.	✓			9, 4.1
Raccomandazioni 32. L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze: a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema; b) il *chief executive officer*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) il comitato controllo e rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario "one-tier" o "two-tier", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo;	✓			9, 4.1

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
d) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di risk *management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa; f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.				
33. L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi: a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; b) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario; c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*; d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza *ex* art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo; g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).	✓			9, 4.1
34. Il *chief executive officer*: a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione; b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; c) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo; d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.	✓			9.1

Codice di Corporate Governance 2020	Applicato	Non applicato	Inapplicabile	Riferimento paragrafo
35. Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato controllo e rischi, nel coadiuvare l'organo di amministrazione: a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei princìpi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a); c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; g) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo; h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓			9.2.
36. Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico. Il responsabile della funzione di internal audit: a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al *chief executive officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti; e) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.	✓			9.3
37. Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.	✓			10.1

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Relazione sulla Gestione

1.4. Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Diasorin





1.4.1. Informazioni generali ESRS 2 150

1.4.2. Informazioni ambientali 187

1.4.3. Informazioni sociali 221

1.4.4. Informazioni governance 266

1.4.5. Relazione della Società di Revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità 272

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4.1. Informazioni generali e criteri per la redazione della rendicontazione di sostenibilita - ESRS 2

BP-1 – Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità

Il presente documento riflette la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo Diasorin (nel seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità") redatta in conformità al D. Lgs n°125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva UE 2022/2464/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio, detta anche Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito, "CSRD") e ai European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche "ESRS").

In particolare, il documento è strutturato in linea alle prescrizioni dell'ESRS 1 che prevede la predisposizione di quattro parti: informazioni generali, ambientali (compresa l'Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852, detto anche "Tassonomia"), sociali e di governance.

Come previsto dall'Articolo 3 del D. Lgs. 125/24 la Rendicontazione di Sostenibilità è inserita in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione e contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità e il modo in cui esse influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione al fine di soddisfare in maniera chiara e sintetica le esigenze informative degli stakeholder. Il perimetro di consolidamento delle informazioni presenti nella Rendicontazione di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio consolidato.

Inoltre, il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata da parte di EY S.p.A. La Relazione della Società di revisione è riportata in appendice al presente documento.

Il documento viene diffuso a tutti gli stakeholder del Gruppo attraverso la pubblicazione nel sito web della Società e altre iniziative.

All'interno della Rendicontazione di Sostenibilità non vi sono inclusioni mediante riferimento ad altre sezioni del fascicolo di bilancio. Inoltre, non vi sono omissioni in merito a informazioni classificate UE o ad informazioni sensibili o relative alla proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per la predisposizione del presente documento, Diasorin ha istituito un processo di raccolta dati volto alla rendicontazione di tutte le metriche applicabili, individuate come rilevanti/più rappresentative delle modalità di gestione degli impatti, rischio o opportunità rilevanti identificate. Ove si è reso necessario effettuare una stima, quest'ultima si è basata sulle informazioni più aggiornate disponibili. L'utilizzo di tali stime è risultato residuale e limitato ad alcune metriche (ad esempio, sui calcoli di Scope 3 e sui consumi idrici del Gruppo). Per maggiori informazioni riguardo alla preparazione delle metriche e del livello di accuratezza relative ai calcoli di Scope 3, si faccia riferimento al capitolo relativo. L'utilizzo di stime è opportunamente indicato per ciascun indicatore.

Non vi sono importi monetari comunicati soggetti ad un elevato livello di incertezza.

Ai fini della rendicontazione, il Gruppo non si è discostato dagli orizzonti temporali di breve (entro un anno), medio (fino a cinque anni) e lungo periodo (superiore a cinque) definiti dallo standard ESRS 1.
In linea con il precedente anno di rendicontazione, come anche previsto dal principio, i requisiti riferiti alla catena del valore sono principalmente qualitativi. Non sono stati identificati errori rilevanti relativi all'esercizio precedente. La sola eccezione riguarda la categoria 11 dello Scope 3 e la metrica relativa al divario retributivo di genere, entrambe oggetto di restatement a seguito dell'individuazione di un errore nella metodologia di calcolo e dell'applicazione della metodologia corretta. Il dato riportato relativo all'esercizio precedente nel comparativo riflette già la metodologia di calcolo corretta. Inoltre, non vi sono sostanziali cambiamenti da rendicontare rispetto all'anno precedente. Per maggiori informazioni relative a differenze tra il dato divulgato l'anno precedente e il dato comparativo riveduto si faccia riferimento ai capitoli ESRS E1 e ESRS S1.

Inoltre, il Gruppo ha applicato le disposizioni transitorie che permettono il prolungamento dei phase-in relativi agli obblighi di informativa rilevanti inclusi nell'Appendice C dell'ESRS 1, con particolare riferimento a:

- SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (paragrafo 48, lettera e);
- E5-6 Effetti finanziari anticipati derivanti da rischi e opportunità relativi all'economia circolare;
- S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa;
- S1-11: protezione sociale;
- S1-12: percentuale di dipendenti con disabilità;
- S1-13 Formazione e sviluppo delle competenze;
- S1-14 Salute e sicurezza (lavoratori nella catena del valore);
- S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata.

La Rendicontazione di Sostenibilità non include informazioni richieste da altre normative.

In accordo con gli ESRS, Diasorin effettua e aggiorna annualmente la mappatura della propria catena del valore a monte e a valle, che include un'analisi dei principali fornitori su parametri qualitativi e quantitativi, al fine di avere una comprensione della catena di fornitura e dei rapporti commerciali in essere. L'obiettivo di tale percorso è quello di attivare processi virtuosi volti alla tempestiva individuazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per le tematiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura e alla gestione degli stessi. Il principali step dell'analisi della catena del valore del Gruppo Diasorin prevedono le seguenti fasi:

- **Mappatura preliminare:** valutazione e conferma rispetto all'anno precedente del business del Gruppo Diasorin in termini di prodotti venduti e dei relativi processi di approvvigionamento. Inoltre, sono state svolte analisi contestuali, tramite documentazione interna e documentazione esterna (articoli scientifici, ecc.). L'analisi ha portato ad un'ipotesi iniziale delle macro-attività delle operazioni proprie del Gruppo e della catena del valore a monte e a valle.

- **Comprensione della catena del valore di Diasorin:** per le principali macro-attività identificate nella fase precedente, sono stati approfonditi i flussi di approvvigionamento partendo dai fornitori di livello 1 (fornitori diretti) fino ai fornitori di terzo livello (fornitori indiretti). Per le principali tipologie di prodotto, inoltre, è stata analizzata la composizione dei materiali e la relativa catena di fornitura anche con il supporto della funzione supply chain.

- **Caratterizzazione dei fornitori di livello 1 e analisi di contesto:** per i principali fornitori di livello 1 del Gruppo Diasorin è stata fatta un'analisi specifica che ha visto la caratterizzazione degli stessi per tipologia di fornitura (fornitori di materiali, di servizi e di logistica) e per paese d'origine. Si è quindi proceduto ad effettuare un'analisi di contesto sulla base dell'area geografica di origine dei fornitori di livello 1 con l'obiettivo di identificare potenziali impatti e/o rischi rilevanti sulla catena del valore a monte. L'analisi è stata condotta considerando fonti esterne riconosciute come *WWF Biodiversity Risk Filter, Water Risk Atlas, Corruption Perception Index e Human Rights Risk Assessment*. Tale processo di diligenza ha permesso di comprendere il livello di rischio delle aree geografiche in cui operano i fornitori su più dimensioni di sostenibilità.

- **Correlazione degli Impatti, Rischi e Opportunità:** sulla base delle informazioni raccolte durante le fasi sopra menzionate, sono stati correlati gli IRO identificati alla catena del valore del Gruppo Diasorin con le analisi della doppia materialità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 12 membri di cui 10 non esecutivi. Inoltre, 4 consiglieri sono indipendenti con una percentuale di membri del Consiglio di Amministrazione indipendenti pari al 33%. Tale composizione garantisce un peso significativo degli amministratori non esecutivi nell'assunzione delle delibere consiliari e ha favorito un efficace monitoraggio della gestione. Il modello di governance e lo statuto della Società non prevedono una rappresentanza dei dipendenti negli organi di governance. La composizione dei Comitati è stata determinata tenendo conto della competenza ed esperienza dei relativi componenti.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 supplenti, che rimangono in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, inclusi quelli relativi ai limiti sul cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente*" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi. Ai sensi del Principio V del Codice di Corporate Governance 2020 (di seguito anche "Codice CG"), l'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. In particolare:

- ai sensi della Racc. 35 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi deve possedere nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera il Gruppo, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato deve inoltre possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi a cura dell'organo di amministrazione in sede di nomina;
- ai sensi della Racc. 26 del Codice CG, almeno un componente del Comitato Remunerazioni deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi a cura dall'organo di amministrazione in sede di nomina.

Per quanto attiene al Consiglio di Amministrazione in carica, l'Emittente si è conformato alla disciplina in materia di equilibrio di genere e ha applicato criteri di diversità, nella composizione del medesimo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri (Principio VII del Codice CG).

La Società provvede altresì a favorire la continua formazione e informazione degli Amministratori sui temi di maggior rilievo afferenti alle attività del Gruppo. L'efficacia di tale attività di formazione e informazione viene verificata su base annuale anche alla luce degli esiti del processo di autovalutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione. All'inizio dell'esercizio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macroaree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 66,66% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, l'8% vanta conoscenze in ambito scientifico, il 16,66% vanta conoscenze in ambito sia economico sia scientifico e il 25% in ambito giuridico. Parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Composizione del consiglio di amministrazione – in carica al 31 dicembre 2025

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Michele Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Giancarlo Boschetti	Vice-Presidente e Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Diva Moriani	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Claudia Motta	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione in ambito HR
Fioranna Vittoria Negri	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giovanna Pacchiana Parravicini	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e diritto del lavoro
Diego Pistone	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Roberta Somati	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente (di seguito anche "SCIGR"), al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del SCIGR, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del SCIGR (le "Linee di Indirizzo"), da ultimo aggiornate in data 3 agosto 2022 alla luce delle previsioni del Codice Corporate Governance, identificando i rischi principali legati all'attività dello stesso. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, inter alia, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell'emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR.

Il SCIGR dell'Emittente coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, individuando, inter alia, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un SCIGR efficace (ad esempio, il "Chief Executive Officer" ai sensi del Codice di CG).

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 28 aprile 2025 ed in ottemperanza all'art. 3, raccomandazione 16 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione — con deliberazione in pari data — ha confermato l'attribuzione al Comitato controllo rischi e sostenibilità (di seguito CRS) del compito di supervisionare le questioni di sostenibilità, inclusi gli IRO rilevanti, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

In occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente è chiamato ad approvare, ad esito del processo di autovalutazione, un orientamento sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione, che viene messo a disposizione degli Azionisti e individua le competenze, il background professionale e le soft-skills che si ritiene opportuno debbano essere adeguatamente rappresentate nel corso del successivo mandato consiliare. In occasione dell'ultimo rinnovo (avvenuto nel 2025) non era emersa la necessità di dotarsi di figure in possesso di specifiche competenze in ambito ESG.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi l'11 novembre 2021, ha deliberato di dare attuazione all'Art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Consiglio siano individuati (i) in termini generali, all'interno del Regolamento del Consiglio e (ii) in sede di approvazione da parte del Consiglio dell'orientamento sulla composizione del nuovo organo amministrativo.

Nella riunione del 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (di seguito anche "RPN") e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, un orientamento volto ad individuare i profili manageriali e professionali, nonché le competenze ritenute necessarie. Tale orientamento ha considerato anche i Limiti al Cumulo di incarichi (per i quali si rimanda al paragrafo successivo) e la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, includendo criteri di diversità quali genere, competenze manageriali, professionali, anche di natura internazionale, e età anagrafica.

La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione, calcolata come rapporto medio nell'anno di rendicontazione tra i membri maschili e femminili, è pari a 0,89.

La nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sulla base di un'unica lista, presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che, unitamente a Finde S.p.A., detiene il 43,96% delle azioni ordinarie. La presentazione della lista ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione uscente, in merito (i) al limite al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco presso altre Società e (ii) all'orientamento circa i profili manageriali, professionali e le competenze ritenute necessarie – tenuto conto anche dei criteri di diversità di genere, età anagrafica ed esperienze, anche internazionali – descritti nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito internet della Società.

Nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione.

Composizione del consiglio di amministrazione in carica al 31 dicembre 2025

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Genere
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Presidente e amministratore non esecutivo	Uomo
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Uomo
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Uomo
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	Uomo
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	Uomo
Diva Moriani	Arezzo, 18 ottobre 1968	Amministratore Indipendente	Donna
Claudia Motta	Milano, 2 settembre 1963	Amministratore Indipendente	Donna
Fioranna Vittoria Negri	Acqui Terme (AL), 28 maggio 1958	Amministratore Indipendente	Donna
Giovanna Pacchiana Parravicini	Torino, 10 novembre 1969	Amministratore Indipendente	Donna
Diego Pistone	Nizza Monferrato (AT), 28 novembre 1950	Amministratore non esecutivo	Uomo
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	Donna
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore non esecutivo	Donna

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e, pertanto, è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e il corretto funzionamento, nonché a definire specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR, ossia il Comitato CRS , il Chief Executive Officer (CEO) ai sensi del Codice di Corporate Governance, il responsabile della funzione di Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, insieme al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società.

Il Chief Executive Officer, ai sensi del Codice di Corporate Governance, ha il compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato CRS.

Nel corso dell'esercizio, il CEO:

- ha supervisionato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha attuato le Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

Il Comitato CRS, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite nell'ambito dello SCIGR, con riferimento alla sostenibilità:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine, in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo;
- svolge le funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità e gli è attribuita la supervisione delle questioni di sostenibilità legate all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.



In particolare, il Comitato CRS si occupa, tra l'altro, di:

- supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo;
- monitorare le tematiche di sostenibilità ed esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
- supervisionare le iniziative della Società e delle società appartenenti al Gruppo Diasorin in materia di sostenibilità;
- monitorare l'allineamento del sistema di governo societario alle norme di legge, al Codice e alle es nazionali e internazionali in materia di sostenibilità, formulando proposte al riguardo al Consiglio;
- supportare il Consiglio nella formulazione della politica e delle strategie ambientali sociali e di governance ("ESG"), nel monitoraggio delle questioni ESG, nell'esame e nella valutazione delle e di sostenibilità, nella definizione di metriche e obiettivi, nell'esame del e sostenibilità e nella formulazione di raccomandazioni al Consiglio;
- visionare gli scenari per la predisposizione del piano strategico ed esamina l'identificazione e l'assegnazione delle priorità derivanti dalla valutazione della doppia materialità delle tematiche ESG del gruppo;
- valutare la ragionevolezza di altri aspetti delle tematiche di sostenibilità, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, nonché in merito agli indirizzi e obiettivi di sostenibilità;
- esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, anche tramite un confronto con il revisore della sostenibilità ed esprime un parere al Consiglio in merito alla sua approvazione;
- supportare, su richiesta del Consiglio, su altre questioni in materia di sostenibilità.

Inoltre, alla luce dei cambiamenti normativi introdotti dalla CSRD, il Comitato CRS:

- ha valutato l'approccio metodologico sviluppato per l'identificazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti (Analisi di doppia materialità), sia attuali che potenziali, positivi e negativi, derivanti dalle operazioni proprie della Società o lungo la catena del valore, prendendo in considerazione le risultanze di tale esercizio;
- ha esaminato gli esiti dell'analisi di doppia materialità;
- ha esaminato il contenuto della Rendicontazione di sostenibilità rilevante.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati informati circa gli impatti, i rischi e le opportunità ed hanno esaminato ed approvato, ciascuno per la propria competenza, la relativa informativa di sostenibilità. Le competenze e le esperienze degli organi di governance sono allineate con le tematiche rilevanti presentate nel presente documento. Nel corso dell'anno, le principali funzioni dirigenziali coinvolte nel processo hanno partecipato a sessioni formative focalizzate sul framework di riferimento, sulle metodologie di applicazione delle nuove linee guida EFRAG e sulle principali differenze nelle modalità di raccolta dati. La presenza di esperti che supportano la Società nel percorso verso la sostenibilità, unita a questi momenti di aggiornamento normativo e sulle tematiche ESG, ha contribuito a rafforzare le competenze professionali in ambito di sostenibilità.

Con riferimento agli aspetti più rilevanti in materia di impatti, rischi e opportunità, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale. Attualmente, le responsabilità di ciascun organo in materia di impatti, rischi e opportunità sono allineate con le previsioni di legge; tuttavia, non sono presenti specifiche declinazioni operative nei mandati dei consiglieri.

La gestione dei processi, dei controlli e delle procedure di governance utilizzati per monitorare, gestire e controllare gli impatti è delegata a specifici ruoli dirigenziali. Questi ruoli operano sotto la supervisione diretta del Consiglio di Amministrazione attraverso il sistema vigente di deleghe gestorie e procure. Il controllo su queste commissioni avviene attraverso un coinvolgimento attivo nei processi decisionali strategici e operativi. Il Comitato CRS svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive, contribuendo alla definizione delle strategie aziendali e al monitoraggio dei sistemi di controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità primaria nell'ambito dell'organizzazione aziendale, occupandosi degli indirizzi strategici ed organizzativi. Esso è anche incaricato di verificare l'adeguatezza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle Società del Gruppo Diasorin.
Il Gruppo ha predisposto una procedura di reporting per la Rendicontazione di sostenibilità che definisce ruoli e responsabilità sia per le funzioni di corporate (riportati al Consiglio di Amministrazione e al Comitato CRS) sia per le funzioni locali. Il processo prevede differenti livelli di raccolta dati ed un continuo scambio di informazioni, volto a garantire il corretto consolidamento della Rendicontazione di sostenibilità sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha delegato al Comitato CRS la supervisione delle tematiche di sostenibilità. Il Comitato è responsabile di monitorare e valutare le questioni di sostenibilità relative all'attività d'impresa e alle interazioni con gli stakeholders. Annualmente, il Comitato CRS riceve informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall' analisi di doppia materialità, oltre ad aggiornamenti sulle politiche, azioni, metriche e obiettivi per la loro gestione, principalmente in occasione della presa visione della Rendicontazione di sostenibilità. Il Comitato può essere coinvolto in occasione dell'approvazione di politiche rilevanti in tema di sostenibilità. Il Consiglio approva annualmente gli IRO e la Rendicontazione di sostenibilità.

Nell'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato CRS, considera gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. Inoltre, periodicamente rivede il budget di Gruppo per valutare l'inclusione di eventuali rischi di sostenibilità, come indicato dal Comitato CRS.

Secondo l'articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono aggiornati almeno trimestralmente sulle attività dell'Emittente e delle sue controllate, con particolare attenzione alle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali rilevanti.

Per le operazioni straordinarie di rilevanza strategica, le decisioni sono prese dopo un processo di due diligence con il supporto di esperti; tuttavia, nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni di questo tipo. Il Comitato CRS ha esaminato la metodologia e il processo di doppia materialità per identificare gli Impatti, Rischi e Opportunità. Nel perimetro della gestione dei rischi il Gruppo predispone annualmente un ERA (Enterprise Risk Assessment) sulla base dell'ultimo piano industriale approvato. L'ERA è sviluppata con il supporto di consulenti esterni ed è finalizzato alla mappatura dei principali rischi con impatto sugli obiettivi strategici del Gruppo.

L'ERA rappresenta un riferimento preliminare, al quale si affiancano analisi aggiuntive e dedicate svolte nell'ambito del processo di doppia rilevanza per garantire una valutazione completa dei rischi e delle opportunità di sostenibilità.

Nel corso dell'anno, il CCRS ha preso visione della metodologia e del processo di doppia materialità implementato per l'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti. La rendicontazione di Sostenibilità viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica di Remunerazione adottata da Diasorin prevede una struttura differenziata per il CEO/Direttore Generale, il CCO e gli Altri Dirigenti Strategici – e si compone di una componente fissa e di una componente variabile – articolata in incentivi legati alla redditività aziendale e finalizzati alla retention del Management. Questi incentivi sono attuati attraverso l'istituzione di piani di incentivazione aziendale, inclusi l'assegnazione di Stock options e/o altri piani di Long-Term Incentive.

L'erogazione della remunerazione variabile annuale è vincolata ad un meccanismo di restituzione (c.d. "claw-back") che può essere attivato dalla Società (i) qualora il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance sia stato calcolato su dati errati o falsati e le differenze fra i dati utilizzati e i dati rettificati non abbiano consentito la maturazione di bonus o di quota parte del bonus o (ii) in caso di violazione del Codice Etico (di seguito anche "Codice").

La composizione dell'MBO 2025 del CEO e del Direttore generale dipende per il 10% dall'obiettivo "2025 Sustainability Goals" che si traduce nel raggiungimento cumulativo di tutti gli obiettivi di seguito riportati ai fini dell'erogazione del premio target.

2025 Sustainability Goals		
Tipologia	Obiettivo	KPI
Environment – quantitativo	Continuare nella riduzione delle emissioni di CO_2 proseguendo nei progetti di efficientamento energetico	Realizzazione delle opere di coibentazione presso il sito di Saluggia
Social - quantitativo	Continuare il percorso di sensibilizzazione e orientamento dei giovani alle facoltà STEM, anche tramite la formazione dei docenti	• Almeno 1 milione di euro di finanziamento a Fondazione Diasorin • Raggiungimento di almeno 300 docenti e 1000 studenti
Social – quantitativo	Contribuire attraverso il volontariato di competenza alle attività della Fondazione Diasorin	Almeno 400 ore di impegno dei dipendenti
Social - qualitativo	Migliorare la consapevolezza pubblica e sociale sull'importanza della diagnosi precoce e della prevenzione, sugli outcome di salute e sulla sostenibilità del sistema sanitario	Campagne e iniziative su lotta alla resistenza antimicrobica, sulle infezioni neonatali e sulle malattie infiammatorie croniche immuno mediate
Social – qualitativo	Promuovere la consapevolezza dei leader sui fenomeni di stereotipizzazione / pregiudizio che possono impattare sulle decisioni di merito	• Messa a disposizione della formazione per tutti i leader di Diasorin • Formalizzazione e comunicazione della policy Equal Opportunity
Social - qualitativo	Raccogliere la voce dei dipendenti in modo strutturato tramite un Engagement Survey	Esecuzione dell'engagement survey

Nell'elaborazione della Politica Remunerativa, Diasorin ha considerato le indicazioni provenienti dalle interlocuzioni con la comunità finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, che nomina un Comitato per la Remunerazione con funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di remunerazione e compensi. Questo Comitato determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e predispone i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tali piani sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e ne viene curata l'attuazione. La consuntivazione degli obiettivi è oggetto di verifica annuale da parte del Comitato per la Remunerazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Nel processo che ha portato alla rendicontazione della presente informativa, la Società ha tenuto conto dei principali strumenti internazionali che rappresentano linee guida utili per l'inclusione del concetto di Due Diligence nell'ambito dei processi di sostenibilità. In particolare, si fa riferimento ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e nelle Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (di seguito, "OCSE") destinate alle imprese multinazionali.

Gli elementi sotto riportati costituiscono parte integrante del processo implementato per la rendicontazione di sostenibilità, basato su strumenti attualmente in uso in azienda e riconducibili al concetto di due diligence. Tali strumenti, nel loro complesso, rappresentano un punto di partenza per l'implementazione di un processo di due diligence che sarà ulteriormente armonizzato nei prossimi anni.

Le Linee guida OCSE offrono alle imprese una certa flessibilità per adattare caratteristiche, misure specifiche e procedure sul dovere di diligenza alle proprie circostanze.

Le principali aree o processi per la redazione della rendicontazione di sostenibilità dove è stato implementato il dovere di diligenza sono riconducibili a:

- **Dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale:** il Gruppo ha adottato un Codice Etico e un sistema di governance che rispettano le normative e le disposizioni di autodisciplina vigenti. Il sistema procedurale interno si concentra sulla compliance, al fine di prevenire atti di corruzione e frodi, nonché nella definizione delle strategie aziendali da parte degli organi competenti. Il processo di diligenza include l'identificazione delle aree di principali per il gruppo attraverso strumenti strutturati quali, a titolo esemplificativo, l'Enterprise Risk Assessment. Tali strumenti sono costantemente aggiornati per tener conto delle evoluzioni del business, della strategia del modello aziendale nonché dei rapporti commerciali.
- **Processo di analisi della value chain:** l'attività di mappatura e di comprensione della propria catena di fornitura e del proprio ciclo produttivo ha previsto un'attività di indagine basata sul rischio con riferimento a differenti aspetti connessi alle tematiche di sostenibilità, incluso il rispetto dei Diritti Umani lungo la catena di fornitura, anche attraverso l'utilizzo di fonti esterne. La Società ha inoltre implementato politiche sulla sostenibilità e sul rispetto dei diritti umani.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** durante il processo di doppia materialità, sono stati coinvolti attivamente differenti funzioni aziendali. Questo coinvolgimento avviene almeno annualmente durante l'aggiornamento dei temi materiali.
- **Identificare e valutare gli impatti negativi:** la Società svolge attività di due diligence presso i fornitori per individuare eventuali rischi o impatti negativi. Le risultanze di tale attività sono tenute in considerazione nei processi di aggiornamento di risk assessment. Inoltre, come meglio dettagliato nel capitolo relativo al processo di doppia materialità, l'identificazione e la valutazione degli impatti negativi tengono conto del concetto di dovere di diligenza. È stato condotto un esercizio esplorativo per individuare tutte le aree dell'attività dell'impresa, comprese le sue attività e relazioni, ivi incluse le catene di fornitura. Nello svolgimento dell'esercizio si è tenuto conto di elementi pertinenti che comprendono, inoltre, informazioni geografiche, di prodotto e sui fattori di rischio per l'impresa, ed i rischi conosciuti che l'impresa ha affrontato o a cui presumibilmente dovrà fare fronte.
- **Intraprendere azioni per affrontare gli impatti negativi:** come meglio dettagliato nei successivi capitoli, la Società ha definito alcuni processi ed istituito alcune azioni, nonché stabilito obiettivi all'interno del piano strategico, volti a prevenire e monitorare gli impatti negativi, siano essi attuali o potenziali. Inoltre, con riferimento alle attività di audit, esse permettono di identificare eventuali tematiche lungo la catena di fornitura e di gestirle attraverso piani d'azione.
- **Tracciare l'efficacia di tali sforzi e relativa comunicazione:** ove ne sia ravvisata l'opportunità, gli organi sociali prendono visione delle principali problematiche emerse nel corso dell'esercizio, valutano possibili attività di mitigazione e indirizzano le scelte strategiche nonché le priorità.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni sulla Governance (G1) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (ESRS 2)
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Analisi di doppia materialità e gestione impatti, rischi e opportunità (ESRS 2) Attività di coinvolgimento di stakeholder interni (ESRS 2) Processi e canali di coinvolgimento (ESRS 2 e relativi Topical standard)
Individuare e valutare gli impatti negativi	Analisi di doppia materialità e gestione impatti, rischi e opportunità (ESRS 2) Informazioni sui cambiamenti climatici (E1), Inquinamento (E2), Acqua e risorse marine (E3) ed uso delle risorse ed economia circolare (E5) Informazioni sulla Governance (G1-1 e G1-3)
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Azioni per la mitigazione degli impatti negativi presenti nei capitoli dei Topical standard della presente Rendicontazione di Sostenibilità Azioni sulla catena di fornitura (S2)
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Governance (ESRS2 GOV1 - GOV2 - GOV5) Informazioni sulla Governance (G1) Azioni sulla catena di fornitura (S2)

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel processo di individuazione e valutazione dei rischi e delle opportunità, sia nelle operazioni proprie che lungo la catena del valore, il Gruppo riserva particolare attenzione alle aree in cui tali rischi sono più probabili, considerando la natura delle attività, i rapporti commerciali, le aree geografiche e altri fattori pertinenti.

L'aggiornamento annuale del processo di analisi di materialità, unitamente al coinvolgimento degli stakeholder, consente un monitoraggio dei rischi. Questo processo è svolto in coerenza con altri sistemi di valutazione di rischio già presenti in azienda, come l'Enterprise Risk Assesment. Inoltre, il processo viene svolto in accordo con la linea guida dell'EFRAG "IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance" e prevede il coinvolgimento di funzioni interne per la valutazione della rilevanza dei rischi e opportunità. La valutazione della rilevanza è orientata dal dialogo con i portatori di interessi coinvolti. Tale processo integra sistemi di controllo interno e gestione del rischio, quali l'Enterprise Risk Assessment. Il modello, sviluppato negli ultimi anni, è un utile guida nella gestione di rischi per l'interno Gruppo.

Per garantire l'affidabilità e la qualità delle informazioni di sostenibilità, evitando errori e double counting, la Società ha implementato una procedura che definisce ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte nel processo di rendicontazione. Il processo, che prevede differenti livelli di verifica, si conclude con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Rendicontazione di sostenibilità. Per mitigare i principali rischi identificati, il team di reporting sulla sostenibilità del Gruppo collabora con esperti interni ed esterni per acquisire conoscenze sulle procedure operative e stabilire la governance dei sistemi di raccolta e controllo dei dati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si evidenzia che nell'anno di rendicontazione il Gruppo ha predisposto delle matrici di rischio relativamente gli indicatori maggiormente rilevanti (E1.5 - consumi ed energia / E 1.6 - Emissioni Scope 1 e Scope 2 / S1.14 - metriche sulla sicurezza sul lavoro) al fine di mappare in maniera più capillare il processo di approvazione e raccolta dati. Inoltre, sono state mappati gli Entity Level Controls oltre ai controlli in essere legati al processo di Reporting. Nell'anno di rendicontazione non si è svolto nessun test di dettaglio formalizzato sulla base delle citate matrici di rischio (partiranno dall'anno 2026).

Per quanto riguarda le matrici dei rischi e controlli "*E1.5 - consumi ed energia*", "*E1.6 - Emissioni Scope 1 e Scope 2*" ed "*S1.14 - metriche sulla sicurezza sul lavoro*" tra i rischi principali è stato identificato quello legato ad una potenziale raccolta non completa / non accurata dei dati da rendicontare. Tra i principali controlli individuati è stata evidenziata una review annuale svolta dalla figura Corporate di riferimento con l'obiettivo di assicurare (i) completezza dei dati (ii) allineamento alle linee guida condivise dalla funzione Corporate Reporting & ESG.

Tra le attività pianificate per il 2026, vi è l'evoluzione del framework del sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di sostenibilità, allargando il numero di indicatori mappati dalle matrici di rischio ed implementando un processo formalizzato.

Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il modello di business del Gruppo Diasorin si fonda sui bisogni del mondo della salute e li traduce, attraverso la ricerca, in risposte e soluzioni diagnostiche innovative.

Nel corso del tempo, la Società ha dimostrato la capacità di cogliere le opportunità derivanti da macro-trend e/o sorte a seguito di eventi esogeni straordinari, quali, a titolo esemplificativo il caso della pandemia COVID-19, adattando il proprio modello di business. L'attenzione al mercato, ai competitor ed alle esigenze dei propri clienti ha trovato espressione strategica nell'acquisizione della Società Luminex, leader nel settore della diagnostica molecolare.

Questa acquisizione ha permesso al Gruppo di integrare un business altamente complementare alla diagnostica di laboratorio, storicamente servito da Diasorin. Tale crescita è stata accompagnata da uno sviluppo dei propri sistemi per la gestione del rischio. Con l'ampliamento del proprio portafoglio tecnologico, alla gamma di soluzioni life science che supportano la ricerca e lo sviluppo in ambito clinico e farmaceutico e, al contempo, rafforzando il proprio posizionamento nel mercato statunitense.

La Società rendiconta le informazioni di sostenibilità dal 2016, dimostrando la resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale.

La strategia del Gruppo si basa principalmente sulla tecnologia: ricerca ed innovazione sono considerati elementi fondamentali per lo sviluppo di valore economico e sociale condiviso.

Si rimanda alla sezione di riferimento riportata nella Relazione sulla Gestione per le principali aree strategiche del Gruppo.

La strategia di sostenibilità

Il Gruppo Diasorin opera nel settore della diagnostica, ponendo la salute e l'approccio scientifico al centro di ogni sua azione. Sia all'interno che all'esterno dei siti produttivi, nelle comunità locali, nelle scuole e nei luoghi di cura, il Gruppo realizza quotidianamente il proprio impegno verso un futuro equo e sostenibile. Tale impegno si riflette nei suoi prodotti e servizi, che rispondono alle esigenze degli stakeholder. La missione di "costruire benessere" si traduce in attività, progetti e iniziative che promuovono la salute, il progresso scientifico, l'attenzione per le comunità locali e il talento in tutte le sue forme.

La missione del Gruppo Diasorin è quella di "contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici che supportano decisioni mediche più efficaci e consapevoli, contribuendo al contempo a contenere i costi per la salute pubblica, in linea con le politiche del Ministero della Salute e organi equivalenti.

Questa missione si concretizza in quattro principali componenti:

- innovazione ed eccellenza tecnologica;
- relazione attiva con il cliente;
- collaborazione attiva con i fornitori;
- costante rafforzamento della cultura della qualità.

L'approccio del Gruppo Diasorin alla sostenibilità affonda le sue origini nel proprio business. Il 2023 è stato il primo anno del piano ESG triennale del Gruppo, che ha visto il coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione.

Il primo passo di tale percorso è stato compiuto nel 2024, attraverso un'analisi dei principali gap delle politiche, delle azioni e dei target in essere rispetto alla dichiarazione non finanziaria 2023.

Nel 2024 è stata introdotta per il primo anno l'analisi di doppia rilevanza, portata poi avanti nell'anno di rendicontazione, al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti per il gruppo.

Nei prossimi anni, il Gruppo provvederà, ove ritenuto opportuno, a ridisegnare i propri obiettivi, definendo le necessarie integrazioni ed aggiornamenti delle politiche e delle azioni.

Attualmente, il Piano di Sostenibilità 2023-2025 identifica una serie di impegni in ambito ESG (Environment, Social, Governance), dimostrando come questi aspetti siano diventati parte integrante delle scelte strategiche, rispondendo sia alle esigenze interne che alle aspettative degli stakeholder esterni.

Environment	Social	Governance
Ridurre le emissioni GHG	Dotare il Gruppo di una policy sulla meritocrazia che favorisca la promozione dei talenti garantendo al contempo eque opportunità a prescindere da aspetti di genere, status, razza e religione	Definire e implementare una policy ESG di Gruppo
Migliorare l'efficienza energetica	Implementare una Engagement Survey di Gruppo sull'ambiente lavorativo	Definire la Governance ESGi
Mantenere allineato il Sistema di Gestione, Salute, Sicurezza e Ambiente di Gruppo agli standard ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale) e ISO 45001 (sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) per gestire la riduzione di rischi e/o incidenti dei lavoratori e gli aspetti di gestione ambientale	Allineare gli interventi di responsabilità sociale a livello locale all'esistente policy di Gruppo che identifica la tipologia di azioni attivabili sulle comunità locali	Impostare un programma di formazione interno per diffondere la cultura della sostenibilità e la comprensione delle tematiche ESG

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sostenibilità e strategia

La strategia di business e di sostenibilità del Gruppo si riflette nei prodotti offerti, il cui processo produttivo coinvolge sia attività interne che fornitori esterni (come descritto nelle tabelle sottostanti). Il Gruppo adotta una strategia di fornitura basata su relazioni solide e consolidate, improntate sul dialogo e sulla collaborazione, con l'obiettivo di garantire elevati standard qualitativi.

Fase 1: Materie prime e sviluppo prodotto

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed technologies
Il Gruppo produce sia il prodotto finito che, nella maggior parte dei casi, i componenti necessari. In questi casi il processo produttivo si svolge in due fasi: "upstream" e "downstream". La fase "upstream" comporta l'accumulo della quantità desiderata di un bio- reagente attraverso tecniche di fermentazione o coltura cellulare. La fase "downstream" comporta la purificazione del bio-reagente per separare la proteina o l'anticorpo monoclonale (la materia prima), dalle altre componenti cellulari dell'organismo ospite. Di solito, questo avviene usando tecniche di cromatografia.	Come tipicamente avviene per altri produttori, Diasorin basa il prodotto finito su componenti di acquisto esterno e/o di sviluppo e produzione interna. Nel caso di acquisto da partner esterni, i componenti sono prodotti da aziende del settore Life Science specializzate. Da queste, il Gruppo acquista i tre componenti essenziali alla produzione: gli oligonucleotidi, gli enzimi ed i buffer di reazione.	Per il business xMAP Licensed Technologies Group, entrato nel perimetro attività Diasorin con l'acquisizione di Luminex, la Società sviluppa e produce microsfere proprietarie, che vengono poi colorate in modo fluorescente secondo rapporti unici, consentendo a tali microsfere di essere poi rivestite individualmente con sostanze biologiche specifiche e mescolate così da poter misurare più target all'interno di un singolo campione. Oltre a questi reagenti, Diasorin sviluppa e produce, attraverso Luminex, piattaforme e software in grado di analizzare i saggi basati su queste microsfere, insieme a reagenti di calibrazione, verifica e manutenzione per gli strumenti xMAP.

Fase 2: Produzione

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed technologies
I kit sono assemblati usando materie prime, la cui origine può essere sintetica o biologica (umana o animale). A partire da queste, vengono realizzati semilavorati, che combinati poi con altri componenti formano i reagenti finiti, assemblati dunque in un kit completo. Alcune componenti iniziali, di solito le soluzioni buffer e alcune soluzioni di lavaggio, sono comuni a diversi prodotti e sono preparate in lotti di grandi dimensioni, poi distribuite in kit singoli. Altre componenti (per esempio le fasi solide e i traccianti, i controlli e i calibratori ecc.) sono progettati specificamente per i singoli test e i livelli produttivi vengono definiti in base alla dimensione del lotto del prodotto finale. L'immissione in commercio di ciascuna componente è approvata dopo essere stata sottoposta a un processo completo di controllo qualità. Le componenti per i kit sono assemblate in kit finiti e sottoposte a un controllo di qualità della performance, sulla base degli standard internazionali (per esempio: OMS, CDC ecc.) o testandoli rispetto alla performance dei lotti campione selezionati. I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.	La produzione avviene creando una soluzione contenente un quantitativo ponderato di materie prime (enzimi, primers e buffers) chiamata reaction mix, dispensata poi all'interno di fiale che vanno a comporre i kit disponibili alla vendita. I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.	Con riferimento alle microsfere xMAP, queste sono prodotte e messe a disposizione dei licenziatari della tecnologia, o partner, che le utilizzano nella realizzazione di loro prodotti e kit con svariate applicazioni inclusi, a titolo esemplificativo, la diagnostica dei trapianti e molecolare, l'immunodiagnostica e la ricerca nell'ambito delle scienze biologiche. Le piattaforme, utilizzate per leggere i risultati dei test sviluppati utilizzando la tecnologia delle microsfere xMAP, sono prodotte e vendute ai licenziatari e ai distributori per la rivendita. Oltre alla produzione e alla vendita ai partner, Diasorin, tramite Luminex, vende anche agli utenti finali sia le microsfere, che vengono utilizzate per lo sviluppo di test personalizzati, sia un limitato numero di piattaforme, a supporto delle applicazioni citate. Utilizzando le microsfere xMAP, Diasorin produce infine un numero limitato di kit, con applicazioni di nicchia, che vengono commercializzati direttamente ai clienti.

Fase 3: Distribuzione

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed technologies

Tipicamente, le vendite dirette avvengono attraverso:

- la partecipazione ad appalti pubblici, generalmente usati nei paesi con sistemi sanitari pubblici, che tendono ad affidarsi a gare aperte;
- contratti di fornitura con clienti privati, che definiscono le condizioni generali di fornitura, incluso il prezzo, le quantità minime e le condizioni di pagamento;
- lettere di offerta, che tendono a essere usate per le vendite limitate di reagenti non combinati con gli analizzatori; contratti di distribuzione in base ai quali un distributore terzo acquista i prodotti da Diasorin e li rivende sul mercato di competenza.

Nella maggior parte dei casi, il Gruppo Diasorin fornisce ai clienti gli strumenti medicali in comodato gratuito, in base a contratti di fornitura di reagenti; e, in base a quanto previsto dal contratto, presta anche l'assistenza tecnica sulla strumentazione. Questo modello aziendale si basa sull'aspettativa che gli investimenti, connessi all'installazione della strumentazione, e i costi dei servizi siano rimborsati attraverso la vendita dei kit di reagenti da usare sulla piattaforma della strumentazione, che è "chiusa" (ovvero, funziona solo con reagenti Diasorin e viceversa).

Nel caso della tecnologia xMAP, Diasorin vende principalmente prodotti tramite partner globali o internazionali. Questi ultimi rivendono la strumentazione xMAP, in genere insieme ad un software di analisi specifico, da utilizzare con i prodotti in kit basati sulla tecnologia delle microsfere xMAP. Inoltre, Diasorin vende sfere sfuse, direttamente agli utenti finali, per l'uso in applicazioni personalizzate, nonché servizi a supporto dello sviluppo di test, prodotti in kit e strumenti per applicazioni specifiche.

La ripartizione dei ricavi per area geografica (settore operativo) è illustrata nella nota informativa al paragrafo "Informativa di settore al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024"

Risultati economici *(in migliaia di Euro)*	2025	2024
Immunodiagnostica ex-COVID	68,7%	66,2%
Diagnostica Molecolare ex-COVID	16,4%	17,2%
Licensed Technologies	13,8%	14,4%
COVID	1,1%	2,2%
Totale	**100%**	**100%**

I mercati significativi sono dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, paragrafo 1, che riporta i ricavi per area geografica.

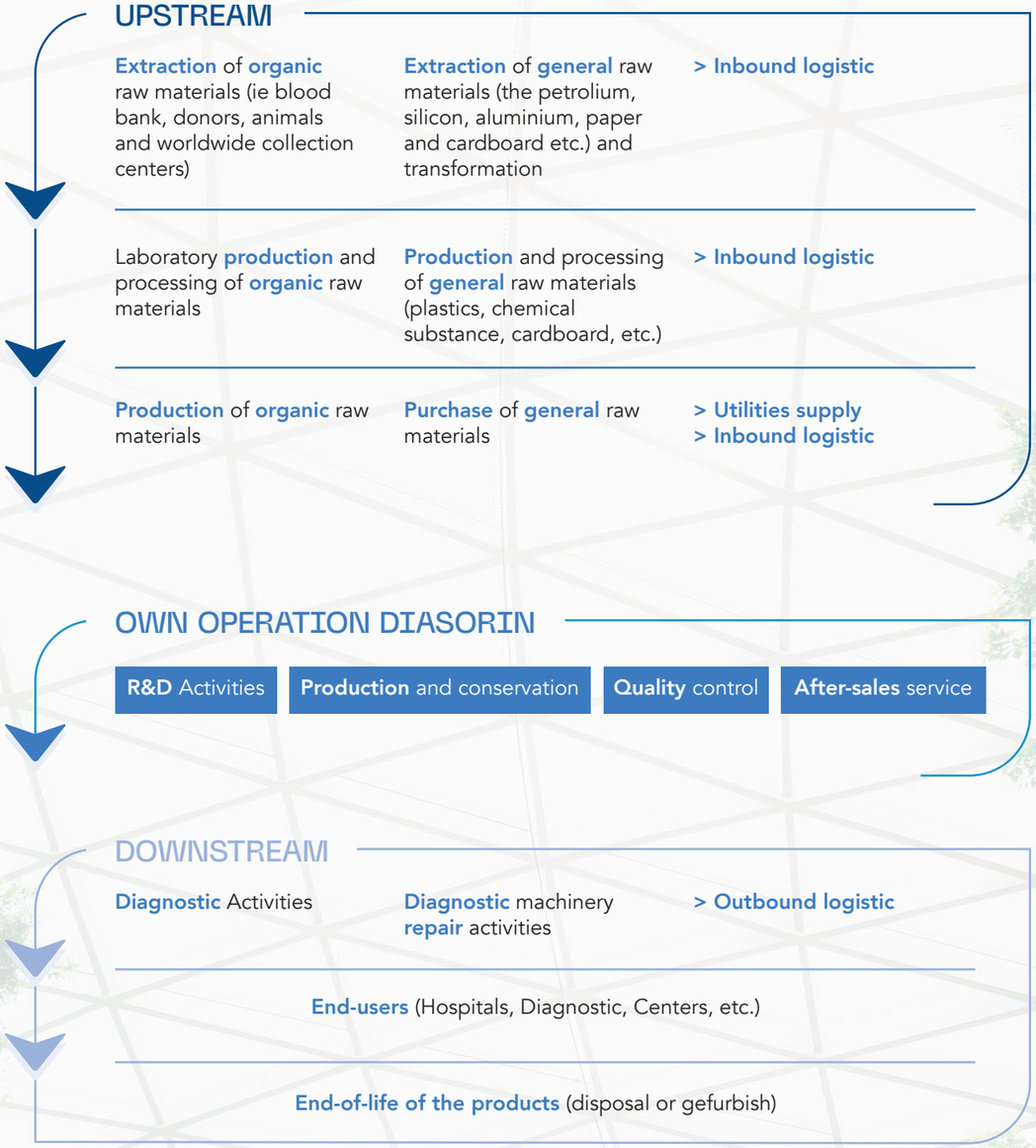
Non sono intervenute sostanziali variazioni nella tipologia dei clienti e mercati rispetto all'anno precedente, né sono state introdotte modifiche significative a prodotti e/o servizi. La Società non opera nei settori dei combustibili fossili, delle armi controverse, nella coltivazione produzione di tabacco. Inoltre, non produce prodotti chimici, in conformità con il Regolamento (CE) n. 1893/2006.

Si precisa inoltre che la maggior parte dei dipendenti del Gruppo è localizzata in Italia (859 dipendenti) ed in USA (1.525 dipendenti), con contratti a tempo indeterminato prevalenti. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione "Informazioni sociali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La gestione della catena del valore

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento essenziale per assicurare la compliance dei prodotti e dei servizi acquistati, dei requisiti di qualità del Gruppo e dei requisiti normativi locali.



Il Gruppo intrattiene relazioni solide e collaborative con fornitori americani, italiani e tedeschi. I prodotti forniti possono essere categorizzati principalmente in tre macrocategorie:

- **Materie prime organiche:** utilizzate nella produzione di principi attivi farmaceutici (API). Per le piccole molecole, questo processo comporta la conversione di materie prime chimiche, solventi, reagenti, catalizzatori e altri materiali attraverso sintesi chimiche multi-step con una gamma di tecnologie di lavorazione. Per le grandi molecole (ad esempio, biologici o vaccini), gli API sono prodotti attraverso varie forme di fermentazione e bio-processamento.
- **Acquisto di "consumables":** come provette e cuvettes, che devono rispettare requisiti di compatibilità chimica e biologica, oltre a garantire durabilità.
- **Macchinari:** componenti e semilavorati per l'assemblaggio dei dispositivi di diagnostica del Gruppo.

La valutazione e la gestione dei fornitori sono disciplinate da procedure interne che includono criteri di selezione e monitoraggio basati su parametri come non conformità, puntualità nelle consegne, risultati delle ispezioni in entrata e feedback post-mercato. Questa strategia assicura che i fornitori contribuiscano efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di qualità e sostenibilità del Gruppo.

Per quanto riguarda la catena a valle, i prodotti sia di immunodiagnostica che di diagnostica molecolare sono destinati principalmente a ospedali e laboratori di analisi, sia pubblici che privati, di piccole, medie e grandi dimensioni. I prodotti Licensed Technology sono utilizzati per la maggior parte da aziende operanti nel settore della diagnostica in vitro, che acquistano piattaforme e microsfere con le quali sviluppano e producono test proprietari, che vengono poi introdotti sul mercato diagnostico o da aziende del mondo Life Science e farmaceutico che utilizzano l'offerta Diasorin per creare test ad uso di ricerca.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Le opinioni e gli interessi degli stakeholder durante le fasi di coinvolgimento sopra menzionate sono un utile strumento per la Società per intercettare e, ove ritenuto necessario, eventuali tematiche, anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani, che possono avere un riflesso sulla strategia o sul modello aziendale. Alla luce degli interessi espressi dagli stakeholder, ad oggi, non si ravvisa la necessità di apportare modifiche alla strategia del Gruppo, né al modello di business. Si riporta di seguito uno schema riepilogativo degli stakeholder interni ed esterni chiave del Gruppo Diasorin:

- Stakeholder istituzionali (Azionisti, Autorità di regolamentazione, Governo)
- Partners
- Clienti e Comunità medico scientifica
- Dipendenti
- Fornitori
- Comunità locali

Il dialogo con gli stakeholder avviene, generalmente, attraverso momenti di incontro, conferenze di settore, roadshow, forum, eventi in ambito scientifico, finanziario o commerciale, così come attraverso i canali digitali di Gruppo, come il sito web, i profili sui social network aziendali e altre piattaforme digitali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività di stakeholder engagement comprendono le relazioni istituzionali e le iniziative di advocacy promosse dalla Società, sia in presenza che da remoto, nei confronti di istituzioni pubbliche, enti regolatori ed altri stakeholder. L'obiettivo è garantire una legittima rappresentanza e la condivisione di temi di interesse per il Gruppo, quali i piani di sviluppo della spesa sanitaria, la creazione di opportunità lavorative e la generazione di valore per i territori in cui il Gruppo opera. Tra le principali modalità di comunicazione rientrano anche gli eventi a livello internazionale a cui Diasorin partecipa: a titolo di esempio, all'Euromedlab, al Clinical Virology Symphosium (CVS), allo European Congress of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ECCMID) e ai due congressi organizzati dalla American Society for Microbiology (ASM) e dalla Association for Diagnostics & Laboratory Medicine, focalizzati su temi come l'infettivologia e, più in generale, il mondo del laboratorio biochimico. Tali eventi favoriscono anche il contatto diretto con i clienti. A livello nazionale, in Italia, si segnala la partecipazione ad eventi organizzati da Amcli, Sibioc, Sipmel, Siml, Elas e il Forum Risk Management ad Arezzo.

Per quanto riguarda gli interessi, le opinioni e di diritti dei consumatori e degli utenti finali, delle comunità locali, dei dipendenti e dei lavoratori lungo la catena del valore, è importante sottolineare che il loro coinvolgimento non solo contribuisce a orientare la strategia e il modello di business dell'azienda, ma risulta fondamentale anche per prevenire impatti negativi su di essi e per amplificare gli impatti positivi. Gli organi di governance sono informati circa le opinioni e gli interessi degli stakeholder per il tramite delle funzioni a cui è demandata il dialogo con ciascuno di essi, sulla base della rilevanza degli impatti connessi alla strategia aziendale e al modello di business.

Clienti, Comunità medico scientifica

Il rapporto con i clienti viene gestito attraverso il costante contatto con la funzione After Sales, che si occupa di monitorare e gestire la soddisfazione rispetto alle soluzioni diagnostiche e di life science, nonché di intercettare esigenze ed opportunità di business. Il dialogo con i clienti avviene anche attraverso indagini di customer satisfaction e attraverso le attività di interazione quotidiana. Infine, per andare incontro ad esigenze dei clienti, anche in seguito a IVDR (In Vitro Diagnostic regulation), viene svolta un'attività di post-market surveillance relativamente alla loro opinione riguardo ai prodotti.

Nel corso 2025, Diasorin ha inoltre potenziato, a livello globale, le iniziative di comunicazione rivolte ai laboratori d'urgenza, coinvolgendo figure professionali come i Clinical Specialist e i Medical Liaison Specialist, il cui ruolo è facilitare la comunicazione e lo scambio informativo tra il mondo dei laboratori e il mondo clinico.

La principale tipologia di clienti del Gruppo è rappresentata dai laboratori di diagnostica, privati e pubblici, la Società si avvale, nei mercati in cui non ha una presenza diretta, di una rete di distributori specializzati in servizi di diagnostica.

Comunità locali

Il Gruppo Diasorin è sensibile al rapporto con le **comunità locali**, mantenendo un dialogo costante con esse, anche attraverso la Fondazione Diasorin. La Società si impegna attivamente nella formazione delle persone e nello sviluppo delle capacità individuali nelle diverse aree geografiche in cui opera. Per Diasorin, il sostegno alle comunità locali rappresenta un investimento sostenibile per il futuro, in quanto contribuisce a creare e mantenimento un ambiente favorevole al business e all'innovazione.

Fornitori

Il rapporto con i **fornitori** è gestito principalmente per il tramite della funzione Procurement. Inoltre, il Gruppo Diasorin, che si occupa di monitorare i propri fornitori attraverso audit, condotti on-site o da remoto. La selezione delle attività di audit è condotta sulla base di un'attenta valutazione dei rischi. Ad oggi, la selezione ed il monitoraggio dei fornitori non sono strutturati secondo parametri di sostenibilità. Tuttavia, i nuovi fornitori sono sottoposti ad un processo di due diligence che valuta aspetti legati alla governance, alla situazione finanziaria, alla qualità e alla salute e sicurezza.

Dipendenti

Mantenere un dialogo costante con i **dipendenti** è un'opportunità per interagire e per instaurare con loro una relazione costruttiva, basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia. Il Gruppo, da tempo, si impegna attivamente in programmi che favoriscono il coinvolgimento delle persone e rafforzano il senso di appartenenza. Inoltre, nuove procedure ed azioni sono pianificate e sviluppate in risposta agli IRO identificati.

Stakeholder istituzionali

Fin dal momento della quotazione sui mercati regolamentati, gli organi delegati di Diasorin operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli Azionisti. A tal fine, l'Emittente ha strutturato al suo interno apposite strutture aziendali dedicate al rapporto con la generalità degli Azionisti, con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Soggetti Interessati. In particolare, Diasorin ha istituito un apposito ufficio di Investor Relations, che può essere contattato via e-mail o telefonicamente ai recapiti indicati sul sito internet della Società, nella sezione "Investitori" – "Keep in touch". L'ufficio mantiene contatti costanti con i soggetti interessati, organizzando incontri istituzionali e facilitando comunicazioni continue durante l'anno, che spesso sfociano in momenti spontanei di confronto.

L'ufficio Investor Relations funge da primo punto di contatto per tutte le richieste di dialogo dei soggetti interessati con la Società e, in particolare:

- Riceve direttamente, o tramite Società di PR esterne, tutte le richieste di dialogo, comprese quelle indirizzate al Consiglio, a specifici Comitati del Consiglio o a singoli membri del Consiglio;
- gestisce le richieste secondo le linee guida stabilite dalla presente Politica, tenendo conto delle informazioni già fornite dalla Società. Nel caso in cui uno specifico Comitato endoconsiliare ovvero un singolo membro del Consiglio di Amministrazione ricevano la richiesta di un soggetto interessato, essa viene tempestivamente inoltrata all'ufficio di Investor Relations.

La Società ha istituito una **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti**, nota come Engagement policy.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di coinvolgimento, si rimanda alle apposite sezioni di ciascun ESRS tematico.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attualmente, il Gruppo ha raggiunto tutti gli obiettivi di sostenibilità come definito dal Piano ESG 2023-2025. Il presente documento illustra inoltre lo status dei processi e delle azioni adottate dal Gruppo nonché le future evoluzioni in merito alla gestione delle tematiche di sostenibilità connesse agli IRO rilevanti.

Gli effetti finanziari attualmente rilevati dall'analisi dei rischi e delle opportunità materiali risultano essere limitati rispetto ai flussi economico finanziari. Non si sono registrati impairment di attivi connessi a tali rischi.

Con riferimento ai cambiamenti climatici il Gruppo considera sempre le opportunità di investimento in progetti volti a ridurre le emissioni Greenhouse Gas (di seguito anche "GHG" o "GES"), per maggiori informazioni si rimanda alla sezione Tassonomia.

Le risorse economiche utilizzate per garantire la conformità con la CSRD e la Tassonomia UE sono simili a quelle dello scorso anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio	Orizzonte temporale	Dove sorge il rischio
Rischio associato a comportamenti non etici e corruzione	Breve termine	Operazioni proprie

Il mancato rispetto di leggi e regolamenti dovuto a comportamenti non etici e di corruzione può comportare un aumento dei costi dovuto a multe e sanzioni. Il sistema di controllo interno per la gestione del rischio associato alla Corruzione e Concussione è presidiato dall'Organizzazione principalmente attraverso il Codice Etico, i Modelli Organizzativi Ex D.L.GS 231/2001 di Diasorin S.p.A. e della controllata Diasorin Italia S.p.A. e la procedura per la gestione delle segnalazioni (c.d. "Whisteblowing").

Tra le azioni di mitigazione del rischio soprariportato il Consiglio di Amministrazione di Diasorin S.p.A. ha adottato e attuato il modello di organizzazione e di gestione ("Modello") previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Il Modello si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance e dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in essere in azienda e nel Gruppo.

Rischio	Orizzonte temporale	Dove sorge il rischio
Difficoltà nel reclutare e trattenere dipendenti altamente qualificati e specializzati e conseguente aumento di costi del personale	Lungo termine	Operazioni proprie

Il rischio collegato a potenziali difficoltà nel reclutare e trattenere dipendenti altamente qualificati e specializzati può comportare un aumento dei costi del personale.

La formazione e sviluppo del personale costituisce un rischio rilevante per il Gruppo: dato il profilo a elevato contenuto tecnico-scientifico dei dipendenti Diasorin. La carenza di interventi volti al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze potrebbe avere impatti potenzialmente rilevanti. Questo aspetto è ancor più evidente considerando la natura del business del Gruppo, incentrato sulla conoscenza e sulla ricerca scientifica. Alla luce di ciò, il Gruppo ha sviluppato un percorso strutturato per la formazione e lo sviluppo del dipendente a partire dal suo primo giorno in Azienda.

La gestione del rischio avviene tramite i corsi di formazione e di attività di well-being coniugate ad un sistema di performance review volti ad aumentare la retention, l'attrattività dell'azienda e la meritocrazia verso tutti i dipendenti.

Opportunità	Orizzonte temporale	Dove sorge l'opportunità
Elevata capacità di rispondere alle esigenze dei clienti e di intercettare eventuali nuove tendenze emergenti o aspetti di miglioramento relativi a topic ESG, grazie a un'adeguata supervisione delle relazioni, delle attività di R&D e dell'innovazione, con conseguente aumento dei ricavi e dei margini.	Lungo termine	Operazioni proprie e a valle della catena del valore

Infine, come illustrato nella descrizione del modello di business, la Società identifica nella ricerca, sviluppo e innovazione un'opportunità potenziale di sviluppo del proprio mercato. Per ulteriori informazioni in merito alle tematiche di R&D ("Ricerca e Sviluppo"), si rimanda alla sezione dedicata ("ESRS ENTITY-SPECIFIC - Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica").

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

In linea con le prescrizioni introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), dal Decreto Legislativo n° 125 del 6 settembre 2024 (D-Lgs 125/2024), nonché considerando quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), nel corso del 2025, il Gruppo Diasorin ha svolto l'analisi di doppia materialità con l'obiettivo di individuare gli impatti, rischi e opportunità, nonché le dipendenze, rilevanti associati alle tematiche di sostenibilità per tutte le entità del Gruppo, la loro posizione geografica e i principali fornitori della propria catena del valore. Il processo condotto è in linea con gli ESRS e considera le linee guida emanate dall'European Financial Reporting Advisory Group EFRAG: IG1 Materiality Assesment Implementation Guidance, IG2: Value Chain Implementation Guidance). Come fatto durante il primo anno di rendicontazione, l'analisi di doppia materialità considera due diverse prospettive: **impact materiality**, prospettiva che ha portato all'individuazione degli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, sulle persone o sull'ambiente rilevanti per Gruppo nel breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti servizi e rapporti commerciali; e la prospettiva **financial materiality**, attraverso la quale sono stati individuati i rischi e le opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità rilevanti. Una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti effetti finanziari rilevanti sull'impresa, sulla sua situazione patrimoniale finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve medio lungo termine.

In particolare, il processo condotto è stato così strutturato:

1) Analisi e comprensione del contesto organizzativo e del business

Analisi delle attività del Gruppo e della sua catena del valore per identificare e caratterizzare le principali fasi e relazioni commerciali in cui potrebbero generarsi impatti, rischi e opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità sia nell'ambito delle operazioni dirette che lungo la catena del valore. Contestualmente è stata svolta un'analisi di documentazione interna pertinente, utile all'identificazione di potenziali tematiche rilevanti per il Gruppo.

L'analisi ha inoltre permesso di comprendere e confermare la mappatura dei principali stakeholder del Gruppo.

2) Identificazione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle tematiche di sostenibilità

- Identificazione degli impatti: sulla base dei risultati dell'analisi di contesto e tenendo in considerazioni elementi informativi forniti da fonti pubbliche riconosciute sono stati identificati gli impatti attuali o potenziali, positivi o negativi generati da Diasorin in maniera diretta o indiretta, attraverso relazioni commerciali nel breve medio e lungo termine, evidenziando, dove necessario e/o applicabile, specificità legate alle geografie e/o alle attività condotte.
- Identificazione di rischi e opportunità: nell'ambito dell''attività di analisi di doppia rilevanza, sono stati individuati i principali rischi e opportunità associati alle tematiche di sostenibilità, nonché eventuali dipendenze da risorse ambientali e sociali, tenendo in considerazione le evidenze emerse da documentazione interna e da strumenti di valutazione del rischio già presenti in azienda (tra cui l'Enterprise Risk Assessment di Gruppo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) Valutazione della rilevanza degli impatti, rischi e opportunità

- Definizione del modello di valutazione degli impatti, rischi e opportunità: in accordo con la letteratura di riferimento il modello di valutazione degli impatti ha tenuto conto dei parametri che definiscono la gravità dell'impatto (entità, portata e natura irrimediabile - solo per gli impatti negativi) e la probabilità di accadimento (solo per impatti potenziali). Per la valutazione dei rischi e delle opportunità i parametri considerati sono stati la magnitudo (misurata sulla base di parametri quantitativi e qualitativi) e la probabilità di accadimento. Per entrambe le prospettive, il modello ha previsto scale di valutazione da 1 (Low) a 4 (Critical) in linea con l'Enterprise Risk Assesment di Gruppo.

La valutazione di impatti, rischi e opportunità ha tenuto in considerazione parametri quantitativi quali l'EBITDA (esclusivamente per la valutazione di rischi e opportunità), oltre a parametri qualitativi quali, a titolo esemplificativo, il contesto di legge regolamenti, riflessi reputazionali e riflessi operativi e strategici.

Si precisa che, come richiesto dalle linee guida in caso di tematiche connesse ai Diritti Umani sia stata data prevalenza alla gravità rispetto al parametro di probabilità applicando un fattore correttivo.

- **Valutazione degli IROs:** la valutazione degli impatti è stata effettuata dai cosiddetti "Subject Matter Experts", ossia referenti delle funzioni aziendali competenti attraverso interviste dedicate. Nella valutazione i referenti hanno tenuto conto delle interlocuzioni avute con gli stakeholder, incluse le comunità interessate, durante l'anno in oggetto; tuttavia, si precisa che non sono state effettuate consultazioni specifiche ad eccezione di quanto riportato nel punto sotto. Si precisa inoltre che ogni IRO è stato valutato al lordo di qualsiasi presidio di mitigazione relativo.

- **Coinvolgimento degli stakeholder:** Nel corso del 2025 non sono stati coinvolti stakeholder esterni né esperti esterni ai fini dell'analisi di Doppia Rilevanza. Il Gruppo intende riproporre il coinvolgimento di alcune categorie di stakeholder ai fini dell'analisi di Doppia Rilevanza nell'anno 2026.

4) Prioritizzazione e definizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

I risultati delle valutazioni sono stati consolidati effettuando la media degli stessi, così da dare la medesima importanza a tutti gli stakeholder. La soglia di rilevanza è stata definita per i temi le cui valutazioni finali di *severity* e *likelihood* moltiplicate fossero maggiori di 8 (major) sia per gli impatti, sia per i rischi. Tale soglia ha permesso di identificare gli IRO rilevanti per il Gruppo Diasorin. Il processo ha previsto inoltre una review da parte del Top management e degli organi di governance della metodologia e delle risultanze al fine di valutarne l'aderenza alla normativa. È stata quindi effettuata una correlazione tra gli impatti negativi ed i rischi. Le risultanze di tali valutazioni e la correlazione impatto-rischio hanno fornito una conferma alla Società circa le tematiche prioritarie.

5) Condivisione dei risultati con gli organi societari responsabili

La lista di impatti, rischi e opportunità rilevanti è stata condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e i risultati sono stati validati, nell'ambito dell'approvazione del rendiconto di sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo in data 20 marzo 2026.

Nella tabella sono riportati gli IRO materiali con il dettaglio delle caratteristiche di ciascuno di essi le tematiche ad essi correlate. Si precisa che non vi sono impatti significativi originati dalla strategia o dal modello di business dell'azienda.

Tabella di sintesi – impatti, rischi e opportunità

Temi	Rischi/Opportunità o impatti	Effetto dell'impatto	Tipo di impatto	Orizzonte temporale	Dove nella catena del valore
E1 Cambiamento climatico	Emissioni GHG generate da Diasorin nelle proprie operazioni (Scope 1 e Scope 2), attribuibili prevalentemente ai suoi processi produttivi	Impatto Attuale	Negativo	BT	Operazioni proprie
	Emissioni di gas a effetto serra generate lungo la catena del valore (Scope 3), principalmente dovute alla catena di approvvigionamento e alla distribuzione globale dei prodotti diagnostici	Impatto Attuale	Negativo	BT	A monte e a valle della catena del valore a monte e/o a valle
	Il consumo di combustibili fossili ed elettricità nelle attività aziendali di Diasorin genera impatti ambientali negativi, come l'aumento della concentrazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) nell'atmosfera e il cambiamento climatico	Impatto Attuale	Negativo	MT	Operazioni proprie
E2 Inquinamento	Il rilascio di agenti inquinanti nell'aria, causati dalle attività nella catena del valore (es. Nox, SOx, PM), impatta negativamente sulla qualità dell'aria (proprietà fisiche e chimiche)	Impatto Attuale	Negativo	BT	A monte e a valle della catena del valore
E3 Acqua e risorse marine	Prelievo e consumo di acqua contribuiscono al suo esaurimento, specialmente nelle aree soggette a stress idrico	Impatto Attuale	Negativo	MT	Operazioni proprie
E5 Utilizzo di risorse ed Economia circolare	Utilizzo di materiali non rinnovabili durante il processo produttivo, in particolare plastiche e ferro, contribuisce all'esaurimento delle risorse	Impatto Attuale	Negativo	BT	Operazioni proprie e a monte della catena del valore
	La generazione di rifiuti attraverso le attività aziendali contribuisce negativamente alle condizioni ambientali	Impatto Attuale	Negativo	BT	Operazioni proprie
S1 Forza lavoro propria	Impatto negativo sui dipendenti dovuto ad una mancanza di protezione sociale rispetto alla perdita di reddito causata da eventi rilevanti della vita	Impatto Potenziale	Negativo	BT	Operazioni proprie
	Benessere dei dipendenti ed equilibrio tra vita professionale e privata grazie a adeguati piani di welfare	Impatto Attuale	Positivo	BT	Operazioni proprie
	Incidenti sul lavoro e malattie professionali possono avere un impatto negativo sulla vita dei dipendenti	Impatto Attuale	Negativo	BT	Operazioni proprie
	Discriminazione dei dipendenti in relazione al trattamento e alle pari opportunità, percezione di condotta ingiusta dovuta alla prevalenza di persone appartenenti a gruppi sovrarappresentati - genere, etnia, religione - nelle posizioni di maggior potere con conseguente peggioramento delle condizioni di lavoro	Impatto Potenziale	Negativo	MT	Operazioni proprie
	Sviluppo di capacità e di opportunità di crescita professionale per i dipendenti attraverso piani adeguati di formazione e di sviluppo delle competenze	Impatto Attuale	Positivo	MT	Operazioni proprie
	Le difficoltà nel reclutare e trattenere dipendenti altamente qualificati e specializzati riducono l'attrattività dell'azienda.	Rischio		LT	Operazioni proprie
S2 Lavoratori nella catena del valore	Incidenti sul lavoro e malattie professionali possono avere un impatto negativo sulla vita dei dipendenti lungo la catena del valore.	Impatto Potenziale	Negativo	MT	A monte della catena del valore
	Violazione dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore con episodi di lavoro forzato che impattano negativamente sul benessere dei dipendenti[1]	Impatto Potenziale	Negativo	BT	A monte della catena del valore

1 *Diritti umani*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella di sintesi – impatti, rischi e opportunità

Temi	Rischi/Opportunità o impatti	Effetto dell'impatto	Tipo di impatto	Orizzonte temporale	Dove nella catena del valore
S3 Comunità interessate	Supportare le comunità locali attraverso iniziative mirate che migliorano il benessere della collettività	Impatto Attuale	Positivo	BT	A valle della catena del valore
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sviluppo di prodotti innovativi e garanzia di una fornitura costante nel tempo per supportare l'attività diagnostica e proteggere la salute e la sicurezza dei pazienti.	Impatto Attuale	Positivo	MT	Operazioni proprie
G1 Condotta delle imprese	Rischi associati a comportamenti non etici e corruzione	Rischio		BT	Operazioni proprie
Entity specific Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	L'espansione delle attività di ricerca e sviluppo, l'ottimizzazione dei processi decisionali attraverso investimenti in Ricerca e Sviluppo e l'integrazione dell'intelligenza artificiale, consentono di offrire nuovi prodotti e servizi e rispondere alle necessità mediche dei pazienti.	Impatto Potenziale	Positivo	MT	Operazioni proprie
Entity specific Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	Migliorare la quota di mercato grazie a ricerca e sviluppo e innovazione	Opportunità		LT	Operazioni proprie e a valle della catena del valore

Rispetto all'anno precedente, l'analisi di doppia rilevanza, accompagnata da analisi maggiormente approfondite, ha portato alla diminuzione degli impatti considerati rilevanti, passando da un totale di 21 del 2024 ad un totale di 17 del 2025. Si evidenzia comunque che questa variazione non ha generato modifiche rilevanti in termini di rendicontazione qualitativa e quantitativa.

Si riportano di seguito i 4 impatti risultati non più rilevanti in sede di doppia rilevanza 2025:

- Impatto negativo in merito al consumo d'acqua relativamente alla catena del valore (a monte);
- Impatto negativo legato alla produzione di device diagnostici a bassa riciclabilità;
- Impatto positivo relativo alla promozione di un sistema di Health & Safety atto a mitigare il rischio di infortuni sul lavoro;
- Impatto positivo relativo allo sviluppo di una corporate culture.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE (allegato B)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				GOV–4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14					ESRS E1 Cambiamento climatico
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		ESRS E1 Cambiamento climatico
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X				E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				E1-5 - Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				E1-5 - Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56					Non applicabile
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Non applicabile data l'assenza di rischi rilevanti associati all'ESRS E1
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X			Non applicabile data l'assenza di rischi rilevanti associati all'ESRS E1
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X			Non applicabile data l'assenza di rischi rilevanti associati all'ESRS E1
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		Non applicabile data l'assenza di rischi rilevanti associati all'ESRS E1
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				E3 - Acqua E Risorse Marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				E3 - Acqua E Risorse Marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X				Non applicabile
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				E3 - Acqua E Risorse Marine
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				E3 - Acqua e Risorse Marine
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c	X				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/ degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM 3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X		S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Salute e Sicurezza sul lavoro
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	X				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X				S4-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		S4-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X		G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obblighi di informativa	Non rilevante/ phase in	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
ESRS 2 – informazioni generali		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità		Criteri generali per la redazione della rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		GOV–4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		GOV–5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa		IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa
Tassonomia europea		
Tassonomia europea		Tassonomia Europea
ESRS E1 cambiamenti climatici		
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		ESRS E1 - Cambiamento climatico
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS E1 - Cambiamento climatico
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Non sono state individuate Politiche connesse al cambiamento climatico	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Non sono stati individuati obiettivi connessi al cambiamento climatico	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-5 Consumo di energia e mix energetico		E1-5 - Consumo di energia e mix energetico
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non applicabile	
E1-8 Fissazione del prezzo interno di carbonio	Non applicabile	
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate politiche connesse al cambiamento climatico	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		E1-5 - Consumo di energia e mix energetico E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi al cambiamento climatico	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E2 - inquinamento		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Non sono state individuate Politiche connesse all'inquinamento.	E2 - Inquinamento
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Non sono state individuate azioni connesse all'inquinamento.	E2 - Inquinamento
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Non sono stati individuati obiettivi connessi all'inquinamento.	E2 - Inquinamento
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Non rilevante, ESRS rilevante solo per la catena del valore	
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Non rilevante, ESRS rilevante solo per la catena del valore	
E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E2-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate Politiche connesse all'inquinamento.	
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate azioni connesse all'inquinamento.	
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante, ESRS rilevante solo per la catena del valore	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obblighi di informativa	Non rilevante/ phase in	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi all'inquinamento	
ESRS E3 – acqua e risorse marine		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		E3 – Acqua e risorse marine
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		E3 – Acqua e risorse marine
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		E3 – Acqua e risorse marine
E3-4 Consumo idrico		E3 – Acqua e risorse marine
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E3-5, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate Politiche connesse all'Acqua	E3 – Acqua e risorse marine
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate Azioni connesse all'Acqua	E3 – Acqua e risorse marine
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		E3 – Acqua e risorse marine
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi all' Acqua	E3 – Acqua e risorse marine
ESRS E5 - uso delle risorse ed economia circolare		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Non sono state individuate Politiche connesse all'uso delle risorse ed economia circolare	E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Non sono stati individuati obiettivi connessi alle risorse e all'economia circolare	E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-4 Flussi di risorse in entrata		E5-4 Flussi di risorse in entrata
E5-5 Flussi di risorse in uscita		E5-5 Flussi di risorse in uscita
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate Politiche connesse all'uso delle risorse ed economia circolare	E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		E5-4 Flussi di risorse in entrata E5-5 Flussi di risorse in uscita
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi all'uso delle risorse ed economia circolare	

Obblighi di informativa	Non rilevante/ phase in	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
ESRS S1 forza lavoro propria		
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non sono stati individuati obiettivi	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-7, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-8, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
S1-9 Metriche della diversità		S1-9 – Metriche della diversità
S1-10 Salari adeguati	Non rilevante	
S1-11 Protezione sociale	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-11, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
S1-12 Persone con disabilità	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-12, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
S1-13 Metriche di Formazione e sviluppo delle competenze	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-13, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Phase in: per l'anno 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-14, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obblighi di informativa	Non rilevante/ phase in	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Phase in: per il 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS S1-15, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	
S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-9 Metriche della diversità S1-10 Salari adeguati S1-14 Metriche di salute e sicurezza S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S2 – lavoratori nella catena del valore		
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non sono stati individuati obiettivi connessi ai lavoratori lungo la catena del valore	S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi ai lavoratori lungo la catena del valore	S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S3 - comunità interessate		
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Phase in: per il FY 2025 la Società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E3-5, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772	S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non sono stati individuati obiettivi connessi alle comunità interessate.	S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi alle comunità interessate	S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 – consumatori e utilizzatori finali		
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 - SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1 Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali	Non sono state individuate Politiche connesse alle comunità interessate	S4-1 Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali in merito agli impatti		S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali in merito agli impatti
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non sono stati individuati obiettivi connessi ai consumatori e utilizzatori finali	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obblighi di informativa	Non rilevante/ phase in	Capitolo rendicontazione di sostenibilità 2025
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate Politiche connesse ai consumatori e utilizzatori finali	4-1 – Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate azioni relative ai consumatori e utilizzatori finali	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
Informazione specifiche per l'entità ("entity specific"): Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica		
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore		ESRS 2 – sezione Strategia SBM 1 – SBM 2 – SBM 3
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		ESRS 2 – sezione Strategia SBM 1 – SBM 2 – SBM 3
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 – sezione Strategia SBM 1 – SBM 2 – SBM 3
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non sono state individuate Politiche connesse alla Ricerca, Innovazione ed eccellenza tecnologica	ESRS 2 MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		ESRS 2 MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi alla Ricerca, Innovazione ed eccellenza tecnologica	ESRS 2 MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi
ESRS G1 condotta delle imprese		
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Non rilevante	
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva		G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Non rilevante	
G1-6 Prassi di pagamento	Non rilevante	
MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità		G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		G1-4 Casi di corruzione attiva e passiva
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non sono stati individuati obiettivi connessi alla Ricerca, Innovazione ed eccellenza tecnologica	ESRS 2 MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

1.4.2. Informazioni ambientali

Tassonomia europea

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle **attività economiche ecosostenibili**, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Oltre al Regolamento 2020/852, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento Delegato 2139/2021 ("Climate Delegated Act"), il Regolamento Delegato 2486/2023 ("Environmental Delegated Act") ed il Regolamento Delegato 2178/2021 che complessivamente forniscono un insieme di regole per l'identificazione e la rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili.

La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che:

- **contribuiscono in maniera sostanziale** al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- **non arrecano danno significativo** a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "do no significant harm" (di seguito DNSH); e
- siano svolte nel rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia**.

Gli **obiettivi ambientali** previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Gli obblighi di rendicontazione e i principi generali per la definizione dei KPI

L'art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Con riferimento alle imprese non finanziarie la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):

- la quota del **fatturato** proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili;
- la quota delle **spese in conto capitale** (CapEx) e la quota delle **spese operative** (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI. Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2024, il Gruppo Diasorin è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali. Le imprese non finanziarie sono chiamate a determinare i KPI garantendo coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la stessa valuta di redazione del bilancio consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria Rendicontazione di sostenibilità i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

Il Gruppo Diasorin ha individuato, nell'ambito del proprio business, le attività economiche e i principali progetti svolti in linea con le indicazioni dei regolamenti sopra menzionati. Il Gruppo Diasorin non ha adottato le semplificazioni previste e concesse dal nuovo Atto Delegato (Regolamento Delegato (UE) 2026/73) della Commissione Europea.

Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia

A partire dal 2023, il Gruppo Diasorin ha avviato un processo di analisi delle attività ammissibili alla Tassonomia, che ha richiesto la creazione di un Gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione, con l'obiettivo di esaminare le attività che possono contribuire al conseguimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali.

Le attività economiche generatrici di fatturato per il Gruppo Diasorin riguardano lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti e sistemi per la diagnostica in vitro, nel settore della diagnostica e della ricerca medica. Il Gruppo ha esaminato le attività previste dalla Tassonomia e ha concluso che, secondo l'attuale quadro normativo, le attività di fabbricazione di principi attivi (API) e di medicinali, come descritte dal Regolamento, non corrispondono alle operazioni svolte dal Gruppo. Per quanto riguarda, invece, l'attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, questa risulta essere presente poiché riferita a dispositivi medici, così come definiti dalla Direttiva 2011/65/UE. Con particolare riferimento a tale attività sono inclusi i soli ricavi generati dalla Società Luminex ritenuti ammissibili poiché associati ad attività di assemblaggio di tali dispositivi.

Obiettivo	Attività economiche ammissibili secondo la tassonomia	Descrizione delle attività ammissibili
Transizione verso un'economia circolare (CE)	1.2 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	La Società Luminex vende dispositivi diagnostici rientranti nella definizione di dispositivi medici. I ricavi considerati ammissibili sono solamente quelli riferiti all'attività di assemblaggio di tali dispositivi, poiché si è ritenuto che l'assemblaggio rappresenti uno step chiave del processo di fabbricazione



Per quanto riguarda invece gli **investimenti in conto capitale**, nel 2025 il Gruppo Diasorin ha sviluppato investimenti in progetti di efficienza energetica in Italia, Germania, Regno Unito e negli Stati Uniti (presso il sito di Stillwater). Queste iniziative hanno permesso di identificare **due attività ammissibili all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (CCM) della Tassonomia**, come illustrato di seguito:

Obiettivo	Attività economiche ammissibili secondo la tassonomia	Descrizione delle attività ammissibili
Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico	Misure individuali di ristrutturazione consistenti nell'installazione, nella manutenzione o nella riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
	Nel corso del 2025 le iniziative realizzate hanno riguardato il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione di illuminazione con LED, l'installazione di serramenti ad alte prestazioni e l'adozione di sistemi di ventilazione a frequenza variabile. Sono stati rinnovati tetti e sostituiti freezer, cold room e attrezzature a elevato consumo con modelli ad alta efficienza. Le attività hanno contribuito a ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale delle infrastrutture aziendali	
	7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici
	Nel corso del 2025 le attività hanno riguardato l'aggiornamento del sistema di monitoraggio ambientale nelle aree produttive tramite l'evoluzione del BAS, insieme alla sostituzione delle valvole termostatiche negli uffici. Sono stati rinnovati anche i sistemi di climatizzazione e raffreddamento, sostituendo apparecchiature a bassa efficienza, inclusi freezer obsoleti. Gli interventi hanno migliorato il controllo dei parametri ambientali e ridotto i consumi energetici complessivi	

Il Gruppo non ha emesso obbligazioni ecosostenibili o titoli di debito il cui scopo principale è finanziarie attività allineate alla Tassonomia.

Analisi di allineamento alla Tassonomia

Un'attività economica viene considerata **allineata** *(aligned)* alla Tassonomia Europea se:

- contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- non provoca danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali;
- rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili, è stato valutato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico e dei DNSH indicati nei Regolamenti sopra citati per ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento.

Il Gruppo, a valle del processo di analisi, tenuto conto dello status del processo di documentazione dei parametri richiesti dalla normativa e delle evidenze disponibili, ha concluso che non vi sono importi per attività allineate alla Tassonomia Europea, poiché non risultano superati tutti gli step richiesti dalla normativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Garanzie minime di salvaguardia

L'articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le **garanzie minime di salvaguardia**, o *"Minimum Safeguard"*, come procedure implementate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati all'interno delle *Linee guida dell'OCSE* per le imprese multinazionali e nei *Principi guida delle Nazioni Unite* su imprese e diritti umani (UNGP). Sono state altresì considerate le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel *"Final Report on Minimum Safeguards"* pubblicato a ottobre 2022.

Il Gruppo Diasorin osserva il principio del *"do no significant harm"* come definito dall'Articolo 2(17) della SFDR, affrontando il divario retributivo di genere e la diversità di genere negli organi di governance.

Le **garanzie minime di salvaguardia** si riferiscono a tematiche connesse ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione.

Il Gruppo Diasorin dispone di una politica specifica in materia di diritti umani, ovvero la **Politica di Sostenibilità e del rispetto dei Diritti umani**. Inoltre, ha sviluppato un **Codice Etico applicato** a livello di Gruppo e un **Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**, che includono normative contro la corruzione, la concorrenza leale e la fiscalità, nonché un **Codice Antitrust** per garantire pratiche di concorrenza leale.

In relazione a queste tematiche, il Gruppo Diasorin ha implementato programmi finalizzati a sensibilizzare la consapevolezza dei propri dipendenti circa l'importanza del rispetto delle leggi e delle normative in queste aree.

Inoltre, in aggiunta alle politiche in essere, il Gruppo sta valutando l'implementazione di un processo di verifica che consenta di identificare, valutare e mitigare i rischi legati ai diritti umani, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione, come previsto dall'art.3, lettera c) del Regolamento 2020/852.

Ad oggi, il Gruppo Diasorin non è coinvolto nella produzione e nella vendita di armi controverse, né è parte di procedimenti legali o condanne relative a diritti umani, evasione fiscale, concorrenza sleale o corruzione. Inoltre, Il Gruppo non è segnalato nel Punto di Contatto Nazionale (PCN) che si occupa di promuovere il rispetto delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionale sulla condotta aziendale responsabile.

Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI

I dati di fatturato, di spese in conto capitale e di spese operative relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia, utilizzati per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle percentuali sui valori del bilancio, sono rappresentati secondo i modelli forniti nell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486, che modifica il Regolamento Delegato 2021/2178. Poiché la tabella richiede di riportare anche i valori relativi all'anno precedente, sono state incluse le attività ad esse riferite sebbene queste non presentino valori nel 2025.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori del fatturato

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – 2025

	2025			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno")									
Attività economiche	Codici	Fatturato	Quota del fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota del fatturato 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
		k €	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*		*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
n.a.		-	0,00%															0%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	1.2 CE	-	0,00%	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-		0%		
Di cui abitanti		-	0,00%																	
Di cui di transizione		-	0,00%																	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1.2 CE	20.736	1,74%	N	N	N	N	AM	N									2.22%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		20.736	1,74%	N	N	N	N	AM	N									2.22%		
Totale (A.1 + A.2)		20.736	1,74%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,74%	0,00%											
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.174.320	98,26%																	
Totale (A)+(B)		**1.195.055**	**100%**																	

N *– Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.*
AM *– Ammissibile; l'attività è ammissibile per l'obiettivo pertinente.*
Grassetto *– Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, viene indicato, in grassetto, il contributo all'obiettivo ambientale utilizzato al fine del calcolo dei KPI, evitando il doppio conteggio.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** ricavi della gestione caratteristica,
- **numeratore:** ricavi dei progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo Diasorin non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo del KPI relativo al fatturato. In linea con l'anno precedente, il Gruppo considera l'attività di assemblaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche per la quota di ricavi generati dalla Società Luminex pari a 20.736 euro migliaia, corrispondente al 1,74% del totale dei ricavi generati dal Gruppo.

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,00%	0,00%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	1,74%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%
Totale	**0,00%**	**1,74%**

Per quanto riguarda il denominatore, questo è rappresentato dai ricavi dell'esercizio, come riportato nella nota esplicativa n.1 "Ricavi" del bilancio consolidato, pari a 1.195.055 euro migliaia (1.185.427 migliaia € nel 2024).



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx)

Quota delle spese in conto capitale (capex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – 2025

N *– Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.*
AM *– Ammissibile; l'attività è ammissibile per l'obiettivo pertinente.*
Grassetto *– Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, viene indicato, in grassetto, il contributo all'obiettivo ambientale utilizzato al fine del calcolo dei KPI, evitando il doppio conteggio*

	2025			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno")									
Attività economiche	Codici	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
		k €	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*		*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
n.a.		0	0,00%																	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0	0,00%	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-		
Di cui abitanti		0	0,00%																	
Di cui di transizione		0	0,00%																	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	1.117	0,81%	AM	N	N	N	N	N									0,25%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	7.4	0	0,00%	N	N	N	N	N	N									0,06%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	770	0,56%	AM	N	N	N	N	N									0,02%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	0	0,00%	N	N	N	N	N	N									0,01%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.886	1,37%	1,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,34%		
Totale (A.1 + A.2)		1.886	1,37%	1,37%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,34%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		135.795	98,63%																	
Totale (A)+(B)		**137.681**	**100,00%**																	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** gli incrementi dell'anno agli attivi materiali e immateriali e diritto di utilizzo di attività in leasing
- **numeratore:** la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad:

attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia, o altre rientranti nella definizione di CapEx c) come da Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo Diasorin non ha apportato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese in conto capitale.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dalla somma degli incrementi in conto capitale contabilizzati nell'esercizio 2025 con riferimento a immobilizzazioni materiali ed immateriali in accordo con gli standard IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari), IAS 38 (Attività immateriali), IAS 16 (Leasing), come indicato nella nota esplicativa n 11 e 12. Il valore dell'incremento delle CapEx per il 2025 è pari a 137.681 euro migliaia (130.391 migliaia € nel 2024).

La quota di attività economiche ammissibili per le spese in conto capitale riferisce agli investimenti già descritti nel paragrafo *"Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia"*. Per l'anno 2025, la quota di attività economiche ammissibili alla Tassonomia per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico è pari a 1.886 euro migliaia, corrispondente allo 1,37% del totale delle CapEx generate dal Gruppo. Per evitare il doppio conteggio, il Gruppo ha adottato un approccio rigoroso nell'assegnare ciascun investimento ad un obiettivo specifico, sia esso di mitigazione o adattamento al cambiamento climatico.

Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,00%	1,37%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%
Totale	**0,00%**	**0,00%**

Si aggiunge infine che, per l'anno 2025, non è presente alcun piano di investimento per l'allineamento delle attività ammissibili alla Tassonomia europea individuate.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori delle spese operative (OpEx)

Quota delle spese operative (opex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – 2025

	2025			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno")									
Attività economiche	Codici	CapEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività transizione
		k €	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*		*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
n.a.		0	0,00%																	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0	0,00%	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-		
Di cui abitanti		0	0,00%																	
Di cui di transizione		0	0,00%																	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	15	0,016%	AM	N	N	N	N	N									0,00%		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		15	0,016%	0,016%	-	-	-	-	-									0,00%		
Totale (A.1 + A.2)		15	0,016%	0,016%	-	-	-	-	-									0,00%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		94.205	99,98%																	
Totale (A)+(B)		**94.220**	**100%**																	

N/AM *– Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.*
AM *– Ammissibile; l'attività è ammissibile per l'obiettivo pertinente.*
Grassetto *– Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, viene indicato, in grassetto, il contributo all'obiettivo ambientale utilizzato al fine del calcolo dei KPI, evitando il doppio conteggio.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I KPI delle spese operative (OpEx), che includono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi, sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi,
- **numeratore:** quota dei costi operativi inclusi nel denominatore riferiti ad attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo Diasorin non ha apportato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese operative.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, consulenze generali, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione ed altre spese dirette connesse alla manutenzione di immobili, impianti e macchinari. Rispetto a tali voci il Gruppo Diasorin nell'anno 2025 ha sostenuto spese per 94.220 euro migliaia (90.682 migliaia € nel 2024).

Quota di OpEx/OpEx totale

	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	0,00%	0,016%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%
Totale	**0,00%**	**0,016%**

Le variazioni del KPI relativo alle spese operative sono principalmente riconducibili ai minori costi sostenuti.

Attività legate al Gas e al Nucleare

In conformità con il Regolamento 2021/2178 e in luce dei chiarimenti della Commissione, si riporta Il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 relativo alle attività del Gruppo Diasorin.

Attività legate al gas e al nucleare – 2025

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/ freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	NO



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E1 - Cambiamento climatico

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni di gas a effetto serra generate lungo la catena del valore (Scope 3), principalmente dovute alla catena di approvvigionamento e alla distribuzione globale dei prodotti diagnostici	Impatto negativo
Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni di gas a effetto serra generate dalle operazioni di Diasorin (Scope 1 e 2), principalmente dovute al proprio processo produttivo	Impatto negativo
Energia	Il consumo di combustibili fossili ed elettricità nelle attività aziendali di Diasorin genera impatti ambientali negativi, come l'aumento della concentrazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) nell'atmosfera e il cambiamento climatico	Impatto negativo

Obbligo di informativa	Riferimento
E1 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
E1 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 GOV-3 e MDR-T

La Società non ha implementato un piano di transizione energetico né ha condotto un'analisi approfondita sulla resilienza della propria strategia e del modello di business, in relazione al cambiamento climatico. Nel processo per individuare gli IRO legati al clima, Diasorin ha tenuto in considerazione le fonti di emissione GHG attualmente utilizzate e le azioni implementate nel corso del tempo (ad esempio installazione di colonnine elettriche e pannelli fotovoltaici). Inoltre, il processo di individuazione e valutazione effettuato dai referenti interni, ha evidenziato che, nel corso degli anni, la Società non ha registrato eventi negativi significativi legati al clima e pertanto non sono stati individuati rischi fisici rilevanti. Il processo di mappatura degli IRO rilevanti non ha evidenziato la presenza di opportunità o di rischi di transizione legati al clima sulle proprie operazioni. Anche gli approfondimenti effettuati sulla catena del valore, con particolare riferimento ai fornitori (anche attraverso l'analisi di documenti da loro pubblicati), non hanno evidenziato criticità significative. Inoltre, non sono emerse dipendenze rilevanti da fonti energetiche specifiche, anche alla luce dei paesi in cui opera la Società e della tipologia di attività da essa condotte. La Società per i prossimi anni valuterà l'opportunità di condurre un'analisi di scenario che approfondisca in maniera strutturata e prospettica gli effetti dei potenziali rischi fisici e di transizione sulle proprie operazioni e sulla catena del valore. Dall'attuale processo di doppia rilevanza non sono emersi dipendenze o rischi derivanti dal cambiamento climatico che possano portare il gruppo Diasorin a ritenere che il proprio modello di business possa presentare delle criticità in termini di resilienza ai cambiamenti climatici.

Infine, si precisa che Diasorin non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi (EU Paris-aligned benchmark) secondo i criteri di esclusione definiti dall'articolo 12 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione.

Per l'anno di rendicontazione non vi sono MBO dei membri degli organi di amministrazione inerenti a obiettivi di riduzione delle emissioni GHG così come previsti dall'ESRS2-MDR-T.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Diasorin, alla data odierna, non ha implementato politiche specifiche relative alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici, all'efficienza energetica e alla diffusione delle energie rinnovabili. Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni illustrate nella presente sezione sono ad oggi relative alla gestione efficiente dell'energia elettrica, principalmente atte alla mitigazione dei cambiamenti climatici che hanno come leva di decarbonizzazione quella dell'elettrificazione e dell'efficienza energetica incluse le soluzioni basate sulle riduzioni delle emissioni di gas serra (GHG). Queste azioni riguardano le operazioni proprie del Gruppo Diasorin e dimostrano un impegno in termini di miglioramento dell'efficienza energetica. È importante sottolineare che, nonostante i risultati attesi, la riduzione di CO_2 non è attualmente collegata a specifici obiettivi o azioni future e non viene monitorata in relazione alle singole azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Azione 1: "Stazioni di ricarica per veicoli elettrici"

L'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici è stata avviata nel 2020 presso le sedi italiane e successivamente estesa ad altre sedi del Gruppo. Nel 2024 sono state installate 5 nuove stazioni di ricarica presso il sito tedesco di Dietzenbach, con l'obiettivo di sostenere la mobilità sostenibile e favorire l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale.

Nel 2025, il sito di Saluggia dispone di stazioni di ricarica sia nel comprensorio sia collegate all'impianto fotovoltaico. Le stazioni collegate all'impianto fotovoltaico sono pronte dal 2023, ad eccezione dell'attivazione tramite app.

Il progetto ha un arco temporale di breve-medio termine e non ha richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 2: "Dispositivi per l'efficientamento energetico"

Particolare attenzione è prestata alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di tecnologie a elevata efficienza. Fra le iniziative principali con impatto sull'efficienza energetica si annoverano, nel 2025, le seguenti iniziative:



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dispositivi per l'efficientamento energetico (aggiornamento 2025)

Iniziativa	Nel 2025 implementata in:
Sostituzione degli infissi con dispositivi a bassa efficienza termica	Diasorin Italia Diasorin USA
Sostituzione e ottimizzazione impianti di condizionamento e produzione freddo, inclusi i congelatori a bassa efficienza	Diasorin Italia
Rottamazione di macchinari ad alto consumo e bassa efficienza (es. stufe)	Diasorin Italia
Ottimizzazione set point di temperatura del circuito di riscaldamento	Diasorin Italia
Eliminazione sprechi lungo il circuito di distribuzione di vapore per i processi industriali, con la sostituzione di valvole di vapore obsolete	Diasorin Inghilterra
Sostituzione camere fredde e locali freezer obsoleti con altri ad alta efficienza	Diasorin Inghilterra Diasorin Germania
Luci automatiche con rilevamento di movimento	Diasorin Inghilterra
Ottimizzazione utilizzo di impianti di condizionamento, introduzione di cicli di accensione e spegnimento	Diasorin Inghilterra
Ottimizzazione del controllo di sistemi di produzione di acqua refrigerata	Diasorin Inghilterra
Riduzione del circuito di distribuzione del vapore, per evitare possibili sprechi	Diasorin Inghilterra
Ottimizzazione del controllo dei Boiler per la produzione di vapore	Diasorin Inghilterra
Ammodernamento del Sistema di monitoraggio dei parametri ambientali nei locali produttivi	Diasorin USA
Sostituzione congelatori con modelli ad alta efficienza	Diasorin USA
Conversione illumazione LED	Diasorin USA Diasorin Germania
Ventilazione a frequenza variabile nelle cappe chimiche per ridurre i consumi	Diasorin USA
Rifacimento tetti per aumentare efficienza energetica	Diasorin USA
Spegnimento permanente di impianti di condizionamento in aree produttive inutilizzate	Diasorin Germania
Sostituzione delle valvole termostatiche dei radiatori in tutti gli uffici	Diasorin Germania

Tutti questi interventi sono stati realizzati con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, ottimizzare le performance degli impianti e promuovere la sostenibilità ambientale. Per questo motivo, tali attività sono state considerate ammissibili alla Tassonomia europea (attività 7.3 e 7.5) secondo il Regolamento 852/2020, come specificato nel paragrafo "Informativa relativa alla Tassonomia". Per quanto riguarda il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) relative alle iniziative soprariportate, si faccia riferimento al capitolo sulla "Tassonomia europea".

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha adottato un Piano di sostenibilità 2023-2025 che include impegni ambientali.

Impegni ambientali – piano di sostenibilità esg 2023-2025
Migliorare l'efficienza energetica di Diasorin nel mondo
Ridurre le emissioni GHG (greenhouse gas emissions)
Mantenere allineato il sistema di gestione, salute, sicurezza e ambiente di gruppo agli standard ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale) e ISO 45001 (sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) per gestire la riduzione di rischi e/o incidenti dei lavoratori e gli aspetti di gestione ambientale.

Gli impegni pubblici sopra riportati e che vedono la loro conclusione nell'esercizio 2025 non rispettano i requisiti richiesti dagli ESRS 2-MDR-T. Nel presente capitolo viene effettuata una rappresentazione delle azioni in risposta agli IRO rilevanti identificati e delle relative metriche. Si precisa, inoltre, che la Società non ha implementato un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni sopra elencate.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Tabella – consumo e mix energetico – 2025

Consumo e mix di energia	Totale (MWH) 2025	Totale (MWH) 2024
Consumo totale di energia fossile	50.629	44.122
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	-	100
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	5.623	6.057
Consumo di combustibile da gas naturale	12.811	8.117
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	32.196	29.847
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia	86%	80%
Consumo da fonti nucleari	909	3.780
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	2%	7%
Consumo totale di energia rinnovabile	7.398	6.965
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	7.398	6.965
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerate	-	-
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	13%	13%
Produzione di energia non rinnovabile	-	-
Consumo totale di energia	**58.937**	**54.867**

Il consumo energetico totale del Gruppo Diasorin ammonta a **58.937 MWh**. L'energia proveniente da fonti fossili rappresenta circa l'86%, con un valore particolarmente significativo negli stabilimenti produttivi in Cina, Germania, Italia (Saluggia), Nord America (Luminex Corp. e Diasorin Molecular), Regno Unito e Stati Uniti (Diasorin Inc.).

L'energia da fonti nucleari si attesta a **909 MWh**, relativa principalmente al sito statunitense di Stillwater.

L'uso di energia da fonti rinnovabili è stato registrato principalmente presso le sedi in USA, in Italia (Saluggia), in Germania ed in Cina. Dall'analisi disaggregata dei consumi per stabilimento emerge che l'energia rinnovabile, proveniente da fonti rinnovabili certificate, deriva principalmente dall'elettricità, dal calore, dal vapore e dal raffreddamento acquistati, e fa riferimento ad un consumo di **7.398 MWh**.

Il consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili non certificate pari a **3.664 MWh** è stato sommato al consumo energetico totale da fonte fossile in quanto privo di certificati di garanzia di origine che ne attestino la provenienza rinnovabile.

All'interno del Gruppo Diasorin, il settore manifatturiero rappresenta quello a maggiore impatto climatico in termini di consumi energetici: i consumi energetici ad esso associate sono pari a **58.937 MWh**. L'intensità energetica calcolata in rapporto ai ricavi netti consolidati in migliaia di euro di tali settori ammonta a 0,05.

Diasorin considera esclusivamente l'energia consumata nei processi di sua proprietà o sotto il suo controllo, applicando lo stesso perimetro utilizzato per la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 1 e Scope 2. L'azienda esclude dal calcolo le materie prime e i combustibili che non sono destinati alla combustione per scopi energetici.

Le informazioni relative al consumo energetico sono comunicate in megawattora (**MWh**) e, per garantire la massima trasparenza, il consumo viene riportato come consumo finale, ossia l'energia effettivamente utilizzata da Diasorin. Si specifica inoltre che il calcolo dei consumi non viene certificato da alcun organismo esterno all'organizzazione.

Il totale comprende l'energia consumata nei processi di proprietà o sotto il controllo diretto dell'azienda, in linea con la direttiva 2012/27/UE.

Diasorin assicura l'assenza di doppio conteggio nel reporting dell'energia autoprodotta, evitando che lo stesso consumo venga contabilizzato più di una volta, garantendo così l'affidabilità dei dati energetici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Tabella - emissioni di gas serra - 2025

Emissioni lorde di GES	Totale (tCO_2eq) 2025	Totale (tCO_2eq) 2024
Emissioni di gas serra scope 1		
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	4.184	3.513
Percentuale delle emissioni di gas serra dell'Ambito 1 provenienti da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	0%	0%
Emissioni di gas serra scope 2		
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 basate sulla localizzazione	14.447	13.546
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 basate sul mercato	12.807	12.132
Emissioni significative di gas serra scope 3		
Totale emissioni lorde indirette (Scope 3) di gas serra	96.847	136.702
Percentuale delle emissioni lorde di gas a effetto serra scope 3	84%	89%
Beni e servizi acquistati	45.132	92.053
Beni capitali	26	20
Carburanti e attività legate all'energia	4.964	-
Trasporto e distribuzione a monte	6.409	5.657
Rifiuti generati durante le operazioni	1.440	-
Viaggi di lavoro	17.180	15.306
Pendolarismo dei dipendenti	23	-
Attività in leasing a monte	2	2
Trasporto a valle	-	-
Lavorazione dei prodotti venduti	-	-
Utilizzo dei prodotti venduti	21.669	23.664*
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	-	-
Beni in leasing a valle	-	-
Franchising	-	-
Investimenti	-	-
Emissioni indirette di gas serra da energia importata	-	-
Emissioni indirette di gas serra da trasporto	-	-
Emissioni totali di gas serra	-	
Emissioni totali di gas serra (basate sulla localizzazione)	**115.447**	**153.761**
Emissioni totali di gas serra (basate sul mercato)	**113.838**	**152.347**

**Il valore della categoria 11 per l'anno 2024 è stato oggetto di restatement, come dettagliato nella sezione relativa sottostante*

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Diasorin, relative agli ambiti 1, 2 e 3, viene effettuata in conformità allo standard internazionale "Corporate Accounting and Reporting Standard" del Greenhouse Gas Protocol (**GHG Protocol**). Questo standard fornisce le linee guida necessarie per la preparazione di un inventario delle emissioni, garantendo una contabilizzazione accurata dei principali gas serra menzionati nel **Protocollo di Kyoto**, laddove dichiarati nei database ambientali.

- Anidride carbonica (CO_2) - Carbon dioxide
- Metano (CH_4) - Methane
- Protossido di azoto (N_2O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF6) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF3) - Nitrogen trifluoride

L'analisi delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è stata condotta considerando l'intero perimetro delle attività su cui Diasorin esercita controllo finanziario, senza esclusioni. In conformità con il GHG Protocol, sono state contabilizzate le emissioni Scope 1, 2 e 3, inoltre, per lo Scope 3 sono state valutate e calcolate le categorie ritenute applicabili per l'azienda tra le quindici definite dallo stesso protocollo.

Tutte le emissioni GHG del Gruppo Diasorin sono esplicitate per tonnellate di CO_2 equivalente (tCO_2eq) /anno.

L'intensità emissiva calcolata sulle emissioni totali di gas serra (basate sulla localizzazione) rispetto ai ricavi netti consolidati esposti alla nota integrativa 1 del bilancio consolidato in migliaia di euro è pari a 0,0966 tCO2eq/000 euro.

Per i fattori necessari al calcolo delle emissioni di CO_2eq, il Gruppo utilizza le principali fonti esterne come il Department for Environment, Food & Rural Affairs (**DEFRA**) **TERNA e Ecoinvent** avvalendosi inoltre dei valori più recenti del potenziale di riscaldamento globale (GWP) pubblicati dall'IPCC, basati su un orizzonte temporale di cento anni, per calcolare le emissioni di CO_2eq di gas diversi da CO_2.

Diasorin garantisce l'accuratezza del proprio inventario di emissioni di gas a effetto serra, evitando il doppio conteggio delle emissioni riportate negli ambiti 1 e 3.

Inoltre, Diasorin comunica le emissioni di GES di Scope 1, 2 e 3 per l'intero Gruppo contabile consolidato.

Nel presente report, le emissioni biogeniche di CO_2 non sono rendicontate in quanto non applicabili al contesto della società. Di conseguenza, non vengono comunicate separatamente né incluse nel calcolo complessivo delle emissioni di gas a effetto serra (GES), né vengono riportate le emissioni di altri gas associati alla combustione o biodegradazione della biomassa, come metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O).

Diasorin al momento non acquista, vende o trasferisce crediti di carbonio né include eventuali assorbimenti di (GES) nel calcolo delle emissioni di ambito 1, 2 e 3. Pertanto, le emissioni rendicontate riflettono esclusivamente le emissioni lorde generate dalle attività aziendali, senza alcuna compensazione tramite meccanismi di mercato del carbonio.

Il Gruppo non partecipa al sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS). Di conseguenza, le emissioni di ambito 1 e 2 non sono rendicontate secondo la metodologia EU ETS, né questa viene applicata ad attività in aree geografiche o settori non coperti dal sistema.

Le emissioni complessive del Gruppo basate sulla localizzazione sono state calcolate in conformità alle linee guida del **GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard** ed ammontano a **115.447 tCO_2eq** (153.761 nel 2024). Nello specifico, le emissioni di Scope 1 sono pari a **4.184 tCO_2eq** (3.513 nel 2024). Per quanto riguarda le **emissioni di Scope 2**, nel **2025**, il calcolo effettuato con il metodo **Location-based** ha rilevato un totale di **14.447 tCO_2eq** (13.546 nel 2024), mentre il valore determinato secondo l'approccio **Market-based** si attesta a **12.807 tCO_2eq** (12.132 nel 2024).

Il calo delle emissioni complessive del Gruppo è legato principalmente a due fattori: da un lato, ad un miglioramento della raccolta dati sottostante ed un affinamento della metodologia di calcolo, per quanto riguarda la Categoria 1; dall'altro, alla correzione di un errore nella metodologia di calcolo applicata alla Categoria 11, che aveva comportato una sovrastima del dato rendicontato nel 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il calcolo dello Scope 1 comprende le emissioni derivanti da fonti possedute o controllate dal Gruppo includendo il consumo diretto di combustibili fossili come carbone e derivati, diesel, benzina e GPL, l'impiego di bioenergie quali biomassa, biogas e biocarburanti e le perdite di gas refrigeranti.

Le emissioni GHG di Scope 2 di Diasorin vengono calcolate utilizzando due metodologie:

- Metodo basato sulla posizione (Location-based): vengono considerati i consumi di energia elettrica acquistata da Diasorin, utilizzando il fattore di emissione medio definito da TERNA.
- Metodo basato sul mercato (Market-based): questa metodologia considera invece i fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate da Diasorin per l'energia elettrica, come le garanzie di origine per l'energia rinnovabile. Il calcolo delle emissioni di ambito due in questo caso avviene utilizzando anche in questo caso il fattore di emissione di TERNA.

In conformità con il **Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard** del Greenhouse Gas Protocol, Diasorin ha condotto un'analisi dettagliata delle emissioni Scope 3 lungo la propria catena del valore.

Per determinare la significatività delle diverse categorie di emissioni **Scope 3**, è stata effettuata un'**analisi di benchmark di settore**, confrontando la rilevanza media delle categorie di emissione rispetto a realtà simili e alle best practice del mercato.

Le categorie Scope 3 sono state selezionate pesando il **contributo potenziale alle emissioni complessive**, la disponibilità dei dati aziendali e la possibilità di accesso alle informazioni. Le emissioni totali di **Scope 3** ammontano a **96.847 tCO_2eq** (136.702 nel 2024).

Sulla base dell'analisi condotta, le seguenti categorie di emissioni Scope 3 sono state considerate applicabili per Diasorin: Beni e servizi acquistati (**categoria 1**), Beni capitali (**categoria 2**), Attività correlate a combustibili ed energia (**categoria 3**), Trasporto e distribuzione a monte (**categoria 4**), Rifiuti generati durante le operazioni proprie (**categoria 5**), Viaggi di lavoro (**categoria 6**), Pendolarismo dei dipendenti (**categoria 7**), Attività in leasing a monte (**categoria 8**), Uso dei prodotti venduti (**categoria 11**), quest'ultima include anche i Beni in leasing a valle (**categoria 13**).

Per il calcolo delle emissioni di **Scope 3**, Diasorin ha adottato un approccio metodologico combinato, che integra **spend-based method e average data method**.

L'uso del **Spend-based method** permette di calcolare le emissioni in base ai costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi, mentre l'**average data method** si avvale di dati medi di settore per stimare le emissioni associate a determinate categorie di attività. Questa metodologia consente una stima accurata e proporzionata delle emissioni lungo l'intera catena del valore, ottimizzando l'utilizzo delle diverse fonti di dati disponibili.

Le seguenti categorie di emissioni **Scope 3** in conformità ai principi del **carbon accounting** sono state escluse dall'analisi a causa della loro inapplicabilità o irrilevanza: Trasporto e distribuzione a valle (categoria 9), Lavorazione dei prodotti venduti (categoria 10), Fine vita dei prodotti venduti (categoria 12), Franchising (categoria 14), Investimenti (categoria 15). Nel 2025 Diasorin ha migliorato la rendicontazione delle emissioni di Scope 3, introducendo nuove categorie applicabili, in particolare la categoria 3, la categoria 5 e la categoria 7, affinando la metodologia di calcolo per aumentare la precisione delle stime relative alle categorie già rendicontate.

Il perimetro di rendicontazione considerato e i metodi di calcolo per la stima delle emissioni di gas serra di Scope 3 sono i seguenti:

- **Scope 3 GHG Categoria 1 Beni e servizi acquistati:** per la categoria **Beni e servizi acquistati** è stato adottato un approccio gerarchico. Laddove disponibili, sono stati utilizzati i fattori di emissione specifici per ciascun materiale; solo in assenza di dataset specifici, è stato applicato il metodo basato sulla spesa. Le emissioni di CO_2eq sono state calcolate utilizzando **i fattori di emissione ecoinvent 3.12 e DEFRA 2025**, adeguati in base all'inflazione, per riflettere le variazioni nei costi e nei consumi nel tempo. Sono inoltre inclusi i servizi acquistati dal Gruppo rappresentati dalle emissioni relative alla voce OpEx di Gruppo.

La diminuzione rispetto al 2024 deriva da un miglioramento nella raccolta dati relativa ai siti molecolari del Gruppo, riducendo il ricorso ad un calcolo spend-based in favore di uno average-based.

- **Scope 3 GHG Categoria 2 Beni capitali:** la categoria **Beni capitali** include le emissioni di CO_2eq associate ai beni capitalizzati (CapEx) acquisiti o acquistati nel corso dell'anno di rendicontazione. I dati relativi ai **beni strumentali acquistati** sono forniti dal **Gruppo** e consolidati per garantire un'analisi completa.

Le emissioni di CO_2eq sono state calcolate utilizzando **i fattori di emissione DEFRA 2025**, adeguati in base all'inflazione, per riflettere le variazioni nei costi e nei consumi nel tempo.

- **Scope 3 GHG Categoria 3 Attività correlate a combustibili ed energia:** la categoria Attività correlate a combustibili ed energia include le emissioni di CO_2eq associate alle attività a monte legate alla produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia consumata da Diasorin. L'analisi considera i fattori emissivi upstream relativi all'energia elettrica, al gas naturale e al diesel utilizzati, includendo le fasi di estrazione delle materie prime, lavorazione e trasporto fino al punto di consegna.

I dati di base utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di diesel, energia elettrica e gas raccolti per l'indicatore E1.5.

Le emissioni sono state stimate applicando i fattori emissivi upstream forniti dal database DEFRA 2025.

- **Scope 3 GHG Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte:** la categoria Trasporto e Distribuzione a Monte include le emissioni di CO_2eq derivanti dai servizi di trasporto relativi ai beni acquistati e venduti, pagati dall'azienda. L'analisi si basa sui dati forniti dai principali fornitori di servizi logistici di Diasorin, considerando diverse modalità di trasporto e metodologie di calcolo specifiche per ciascun operatore.

La percentuale di emissioni relativa a questa categoria, calcolata sul totale delle emissioni Scope 3, corrisponde al 7%.

- **Scope 3 GHG Categoria 5 Rifiuti generati durante le operazioni:** la categoria Rifiuti generati dalle operazioni include le emissioni di CO_2eq associate alla gestione dei rifiuti generati dalle attività di Diasorin e alle diverse tipologie di rifiuto ciascuna con fattori emissivi specifici.

La fonte dati primaria è costituita dalle estrazioni interne del sistema di gestione dei rifiuti. Il calcolo delle emissioni della categoria è riferito esclusivamente ai siti italiani di Saluggia e Bresso, e ai siti del perimetro Luminex.

Le emissioni sono state calcolate utilizzando i fattori emissivi del database EcoInvent 3.12 cutoff.

- **Scope 3 GHG Categoria 6 Viaggi di lavoro:** La categoria Viaggi di Lavoro include le emissioni di CO_2eq derivanti dagli spostamenti effettuati dai dipendenti per motivi professionali, includendo voli aerei, viaggi in treno e pernottamenti in hotel.

Le emissioni di CO_2eq sono state calcolate utilizzando i **fattori di emissione DEFRA**, con valori **parametrizzati sull'inflazione**, per garantire un calcolo allineato all'evoluzione dei costi e degli impatti ambientali legati ai viaggi d'affari. Il calcolo si basa sulla spesa totale sostenuta dal Gruppo per i viaggi di lavoro dei dipendenti, parametrizzata sulla base della distribuzione della tipologia di spesa di viaggio dei dipendenti della capogruppo.

- **Scope 3 GHG Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti**: La categoria Pendolarismo dei dipendenti include le emissioni di CO_2eq derivanti dagli spostamenti effettuati dai dipendenti per raggiungere la sede di lavoro di riferimento dalla propria abitazione. Ai fini del calcolo delle emissioni sono state stimate le distanze medie di percorrimento per paese e si è assunto l'utilizzo di due tipologie di mezzi di trasporto (autoveicolo proprio e mezzo pubblico).

- **Scope 3 GHG Categoria 8 Beni e servizi a monte in leasing:** La categoria Beni e Servizi a Monte in Leasing include le emissioni di CO_2eq associate ai beni che l'azienda ha in affitto, per i quali non gestisce direttamente le utenze (energia elettrica e gas naturale).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il calcolo delle emissioni di CO_2eq è stato effettuato utilizzando **DEFRA 2025** con fattori di emissione specifici per ciascun paese, per stimare le emissioni associate al consumo di energia elettrica.

- **Scope 3 GHG Categoria 11 Uso dei prodotti venduti:** Le emissioni di CO_2eq derivanti dall'uso dei prodotti venduti sono state calcolate considerando il consumo annuale medio di energia degli strumenti commercializzati da Diasorin e Luminex nell'anno di rendicontazione.

Per il calcolo delle emissioni CO_2eq derivanti dal consumo energetico, sono stati utilizzati i **Database IEA Emission Factors 2025 e Ecoinvent 3.12 cutoff**. Per Diasorin, è stato considerato il fattore di emissione dell'Unione Europea e per Luminex, è stato adottato il fattore di emissione degli Stati Uniti d'America.

Si precisa che nel calcolo sono considerati anche l'uso dei prodotti che Diasorin concede in leasing (*reagent rental*), pertanto nei calcoli delle emissioni della categoria 11 è considerato anche quanto previsto dalla **Categoria 13**.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha rilevato un errore nella metodologia di calcolo applicata alla categoria 11 delle emissioni Scope 3, che aveva comportato una sovrastima del dato rendicontato per il 2024. A seguito della correzione dell'errore e dell'aggiornamento della metodologia di calcolo, si è proceduto al restatement del valore precedentemente pubblicato, rettificando le emissioni da 113.217 tCO_2e a 23.664 tCO_2e, con conseguente variazione delle emissioni totali.

ESRS E2 – Inquinamento

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Inquinamento dell'aria	Il rilascio di agenti inquinanti nell'aria, causati dalle attività nella catena del valore (es. Nox, SOx, PM), impatta negativamente sulla qualità dell'aria (proprietà fisiche e chimiche)	Impatto negativo

Obbligo di informativa	Riferimento
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Sezione ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Si rimanda alla sezione "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" dell'ESRS 2 della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Gruppo, attraverso l'Analisi di Doppia Rilevanza, ha identificato un impatto negativo derivante dalle emissioni atmosferiche lungo l'intera catena di fornitura, sia a monte che a valle delle proprie operazioni. Ad oggi, il Gruppo non ha implementato politiche, azioni o definito obiettivi con riferimento alla gestione dell'inquinamento nell'aria lungo la catena del valore.

Il Gruppo non ha adottato politiche, azioni o obiettivi con riferimento agli IRO connessi all'inquinamento. Sebbene il tema sia stato identificato come materiale, con riferimento alla catena del valore, l'implementazione di una policy e di azioni, nonché la definizione di obiettivi in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

Si specifica, inoltre, che nel processo di identificazione degli IRO sono state discusse con i referenti di funzione le tematiche in oggetto tenendo conto di tutte le Società del Gruppo e della loro ubicazione.

ESRS E3 - acqua e risorse marine

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Acqua - Consumo d'acqua, Prelievo d'acqua	Prelievo e consumo di acqua contribuiscono al suo esaurimento, specialmente nelle aree soggette a stress idrico	Impatto negativo

Obbligo di informativa	Riferimento
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Sezione ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Si rimanda alla sezione "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" dell'ESRS 2 della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato, tra i temi significativi per il Gruppo, il consumo e il prelievo idrico per le operazioni proprie e nei paesi in cui la società opera direttamente. In Diasorin, l'acqua viene utilizzata principalmente in due modi: per la formulazione dei prodotti, come i reagenti, e durante il processo produttivo, ad esempio per il lavaggio e il raffreddamento dei fermentatori. Non è inoltre presente acqua riciclata e/o immagazzinata.

Sebbene l'acqua non venga utilizzata in modo intensivo nelle operazioni quotidiane, come evidenziato nella successiva tabella "Consumo di acqua", il Gruppo riconosce l'importanza di un corretto utilizzo per garantire un futuro più responsabile per l'ambiente e le persone.

Per questo si impegna a monitorare il proprio consumo e prelievo d'acqua in relazione alle proprie operazioni. Tutti gli scarichi di reflui sono inoltre effettuati nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti locali, garantendo la qualità delle acque scaricate in conformità con le caratteristiche dei corpi idrici riceventi.

Il Gruppo non ha adottato politiche, azioni o obiettivi con riferimento agli IRO connessi ad acque e risorse marine. Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy e di azioni, nonché la definizione di obiettivi in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

Nel 2025, il volume totale di consumo di acqua previsto è stato di circa 588.820 litri, equivalenti a 588 metri cubi d'acqua. Questo volume rappresenta la stima di acqua contenuta nelle cartucce utilizzate per l'esecuzione dei test, che sono stati distribuiti su un totale di **8.773.434 cartucce** (3.9 milioni dai siti di immunodiagnostica e 4.9 milioni dai siti molecolari), ciascuna contenente **67 ml** di acqua prelevata dalla rete.

Tabella – consumo di acqua - 2025

Consumo di acqua	Totale (m^3) 2025	Totale (m^3) 2024
Consumo di acqua	588	256
di cui in stress idrico	588	256

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per il calcolo del consumo di acqua è stata effettuata una stima basata sul contenuto d'acqua medio dei kit diagnostici. I 67 ml utilizzati come valore di riferimento corrispondono al volume di acqua contenuto nella cartuccia maggiormente prodotta nell'anno di rendicontazione. Questo valore è stato moltiplicato per il numero totale di kit prodotti nell'anno dai principali siti produttivi del Gruppo (Saluggia, Dartford, Stillwater e Dietzenbach per l'immunodiagnostica, Chicago e Cypress per il molecolare). Il risultato rappresenta una stima del volume di acqua incorporata nei prodotti. Rispetto all'anno di rendicontazione precedente, nel calcolo del consumo di acqua sono stati considerati anche i test prodotti nell'anno dai siti di Cypress e Chicago, rappresentanti il business molecolare. Per tale ragione il consumo di acqua risulta significativamente aumentato rispetto all'anno precedente.

Si specifica che la metrica in questione non è certificata da alcun organismo esterno all'organizzazione.

Per quanto riguarda l'intensità idrica, essa corrisponde a 0,49 ed è stata calcolata dividendo il totale del consumo di acqua espresso in metri cubi per i ricavi netti del Gruppo Diasorin (m3/mln€).

ESRS E5 - uso delle risorse ed economia circolare

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Afflusso di risorse compreso l'uso di risorse	Utilizzo di materiali non rinnovabili durante il processo produttivo, in particolare plastiche e ferro, contribuisce all'esaurimento delle risorse	Impatto negativo
Rifiuti	La generazione di rifiuti attraverso le attività aziendali contribuisce negativamente alle condizioni ambientali	Impatto negativo

Obbligo di informativa	Riferimento
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Sezione ESRS 2 -IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per quanto riguarda le tipologie di merci acquistate dal Gruppo, queste sono principalmente riconducibili alle seguenti macrocategorie: macchinari di diagnostica assemblati o che vengono assemblati dalla Società, plastiche e vetro per le provette, materiali organici e packaging.

Si precisa che, dato il settore in cui opera la Società, vi sono restrizioni normative riguardo all'uso di materiali riciclati nei suoi dispositivi che limitano la possibilità della Società di aumentare la percentuale di materiali riciclati per i prodotti di diagnostica.

Di conseguenza, il Gruppo sceglie di impiegare materiali nuovi e certificati per assicurare la qualità e il rispetto degli standard normativi internazionali.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, questi possono essere suddivisi in rifiuti pericolosi connessi all'attività di ricerca e di diagnostica- ed a rifiuti generati negli uffici e/o presso gli stabilimenti.

Presso tutte le proprie sedi è promosso un approccio che prevede la ricerca di soluzioni volte alla riduzione degli sprechi. Quando questo non è possibile, è prevista un'attenta attività di segregazione dei rifiuti e l'identificazione dei migliori processi di smaltimento applicabili, prediligendo attività di riciclo e riutilizzo.

Il processo di gestione dei rifiuti avviene:

- tenendo traccia di tutti i rifiuti generati dalle attività di business, classificandoli e gestendoli in linea con le normative applicabili in ciascuno dei Paesi in cui Diasorin opera, prevedendo per ciascun sito l'adozione di procedure di gestione specifiche, tra le quali, qualora necessario, l'analisi chimica del rifiuto per una corretta classificazione.
- tramite la raccolta e classificazione secondo le regolamentazioni previste dai vari Paesi e gestiti da soggetti terzi autorizzati alla gestione del rifiuto. Dal momento che la responsabilità del corretto smaltimento è in capo al Gruppo, la società seleziona fornitori di smaltimento rifiuti in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie a svolgere tale attività nel rispetto dei requisiti previsti.

Si precisa che i siti produttivi Diasorin adottano i seguenti sistemi:

- Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alla Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC, agli standard UNI EN ISO 9001:2015 (Quality Management System Requirements);

UNI EN ISO 13485:2016 (Medical Devices. Quality Management Systems. Requirements for Regulatory Purposes) - in compliance con l'US Code of Federal Regulation ("21CFR Part 820" Food and Drug Administration) nonché in conformità alle ulteriori normative locali applicabili alle diverse realtà in cui opera il Gruppo Diasorin e dove i suoi prodotti risultano registrati e distribuiti.

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Si rimanda alla sezione "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" dell'ESRS 2 della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo non ha adottato politiche specifiche in materia di uso delle risorse ed economia circolare. Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Salvo quando diversamente indicato, le azioni di seguito illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in riposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "Uso delle risorse ed economia circolare", e si rivolgono alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte. I Progetti hanno un arco temporale di breve-medio termine e né individualmente, né nel loro complesso hanno richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 1: "Progetto Plastic Free"
Con il progetto "Plastic Free", lanciato nel 2020, Diasorin si propone in modo continuativo di eliminare l'uso della plastica monouso negli uffici. A tal fine, sono state implementate soluzioni ecologiche come erogatori d'acqua, borracce per i dipendenti e bicchieri compostabili per i distributori automatici. Tale azione ha impatto su tutti i dipendenti della sede di Saluggia di Diasorin Italia ed è stata mantenuta anche per l'anno di rendicontazione.

Azione 2: "Ottimizzazione imballaggi"
Nel 2023 è stato avviato un progetto strategico da Diasorin Italia mirato a ottimizzare gli imballaggi dei prodotti delle parti di ricambio mediante un investimento per l'acquisto di un macchinario dedicato. L'obiettivo principale è quello di ridurre il volume degli imballaggi, permettendo così un efficientamento in termini di materiali impiegati e, al contempo, un'ottimizzazione dei trasporti che si traduce in una riduzione delle emissioni. Il progetto è stato avviato a marzo 2024 ed è proseguito anche nel 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione 3: "Gestione e segregazione dei rifiuti"
Diasorin adotta anche nel 2025 un approccio sistematico alla gestione dei rifiuti, monitorando tutti i rifiuti generati dalle proprie attività e classificandoli in conformità con le normative vigenti nei vari Paesi in cui opera. Per ciascun sito, vengono implementate procedure specifiche di gestione, che possono includere, se necessario, l'analisi chimica del rifiuto per garantirne una corretta classificazione. Tutti i rifiuti prodotti vengono raccolti e classificati secondo le regolamentazioni locali e gestiti da terzi autorizzati.

Azione 4: "Progetto di rigenerazione dei macchinari"
Il Gruppo ha avviato un progetto di rigenerazione per i propri macchinari, che consiste nel rinnovare e ripristinare apparecchiature diagnostiche e analitiche al fine di prolungarne la vita utile e migliorarne le performance. Questo processo, che include il servizio di ritiro dei macchinari obsoleti presso i clienti, non solo ottimizza l'utilizzo dei macchinari già in circolazione, ma consente anche di ridurre l'impatto ambientale derivante dalla produzione di nuove apparecchiature. Gli strumenti, a monte di un primo screening di fattibilità del ripristino, sono ricondizionati presso un fornitore specializzato e successivamente diretti principalmente verso mercati e paesi in via di sviluppo. Nel corso del 2025, tramite questo processo sono stati ricondizionati 72 macchinari.

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo non ha adottato obiettivi specifici in materia di uso delle risorse ed economia circolare. Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Tabella - risorse in entrata - 2025

Prodotti e materiali tecnici e biologici utilizzati	Totale (ton.) 2025	Totale (ton.) 2024
Prodotti utilizzati	*3.213,97*	*3.705,52*
Dispositivi elettronici/ Parti di apparecchiature e parti metalliche	301,93	616,49
Vetro	179,50	120,66
Carta/cartone	998,38	1.192,72
Plastica	1.523,01	1.775,65
Altro	211.15	-
Materiali biologici utilizzati	*576,91*	*174,70*
Reagenti	28,78	16,60
Prodotti chimici	548,13	158,09
Totale	**3.790,88**	**3.880,21**

I dati riportati fanno riferimento ai flussi di risorse in entrata di tutto il Gruppo e sono stati calcolati utilizzando le informazioni primarie raccolte principalmente dai sistemi informatici e talvolta tramite informazioni ricevute dalle Società fornitrici. Si noti che una parte residuale delle spese per acquisto di materiali del Gruppo viene riportata sotto la categoria "other" nelle presenti numeriche per indisponibilità di informazioni. Evidenziamo inoltre che, nel 2024, per le società che non disponevano delle informazioni puntuali circa il peso specifico dei materiali acquistati, si è proceduto ad effettuare una stima basata sulla composizione dei prodotti a maggior valore. Nel 2025 invece si è proceduto a mappare anche per tali società il peso unitario della maggior parte del materiale ingressato.

Tabella - contenuto riciclato - 2025

Contenuto riciclabile	Totale (ton.) 2025	Totale (%) 2025	Totale (ton.) 2024	Totale (%) 2024
Contenuto riciclato nei Prodotti	0	0	0	0
Contenuto riciclato negli Imballaggi	52,3	1,4%	74,36	1,9%
- Carta/cartone	52,3	1,4%	74,36	1,9%
Totale contenuto riciclato nei prodotti e nel loro imballaggio	**52,3**	**1,4%**	**74,36**	**1,9%**

Il dato relativo agli imballaggi è stato rilevato a fronte delle indicazioni ricevute dal principale fornitore di carta e imballaggi della Diasorin Italia S.p.A.

La percentuale di materiali biologici utilizzati si attesta al 15% del totale.

Si specifica che la metrica in questione non è certificata da alcun organismo esterno all'organizzazione.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Il Gruppo Diasorin sviluppa, quando possibile, prodotti e materiali che integrano aspetti come riparabilità e ricondizionamento in alcuni dei suoi macchinari immunodiagnostici. Si evidenzia che i kit diagnostici prodotti, una volta terminato il loro utilizzo da parte dei consumatori finali, diventano materiale pericoloso e, pertanto, non possono essere riciclati.

L'attenzione alla sostenibilità si riflette principalmente nei macchinari di immunodiagnostica, che possono essere ricondizionati e rimessi in circolazione, tramite partnership strategiche. Questo processo di ricondizionamento consente di estendere la vita utile delle apparecchiature, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo i rifiuti. Per maggiori informazioni sulle attività di ricondizionamento attualmente attive per Diasorin Italia, è possibile fare riferimento all'Azione 5: "Progetto di rigenerazione dei macchinari" del paragrafo E5-3.

Per quanto riguarda gli imballaggi dei prodotti, ad oggi il Gruppo non è in grado di fornire un'informazione precisa sul tasso di contenuto riciclabile degli stessi.

Tabella – rifiuti non destinati allo smaltimento- 2025

Rifiuti generati non destinati allo smaltimento	Totale (ton.) 2025	Totale (ton.) 2024
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	62,73	17,16
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento - preparazione al riutilizzo	-	-
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento - riciclaggio	21,10	8,99
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento - destinati ad altre operazioni di recupero	41,63	8,17
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	1.018,95	910,75
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento - preparazione al riutilizzo	8,74	-
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento - riciclaggio	822,85	716,58
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento - destinati ad altre operazioni di recupero	187,37	194,18
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	**1.081,68**	**927,91**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella – rifiuti destinati allo smaltimento - 2025

Rifiuti generati non destinati allo smaltimento	Totale (ton.) 2025	Totale (ton.) 2024
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento	687,43	654,22
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	98,12	206,96
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	23,84	27,83
Rifiuti pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	565,47	419,42
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento	426,26	345,81
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento per incenerimento	13,63	6,45
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento in discarica	311,23	246,63
Rifiuti non pericolosi diretti allo smaltimento attraverso altre operazioni	101,40	92,73
Totale rifiuti diretti allo smaltimento	**1.113,69**	**1.000,02**

Tabella – totale rifiuti - 2025

Rifiuti	Totale (ton.) 2025	Totale (ton.) 2024
Quantità totale di rifiuti radioattivi	0,00	0,00
Quantità totale di rifiuti pericolosi	750,03	671,37
Quantità totale di rifiuti non pericolosi	1.445,21	1.256,56
Quantità totale di rifiuti generati	2.195,37	1.927,93
Quantità totale di rifiuti non riciclati	1.351,82	1.203,07
Percentuale di rifiuti non riciclati	**62%**	**62%**

La produzione e i laboratori generano rifiuti pericolosi, mentre i rifiuti non pericolosi provengono da diverse fonti, tra cui produzione, laboratori e uffici. Nell'ambito dell'attività di ricerca e produzione IVD, si generano rifiuti come rifiuti di laboratorio, reagenti chimici di scarto e kit diagnostici inutilizzati. Le acque reflue di laboratorio vengono raccolte tramite tubazioni in contenitori speciali collocati all'esterno degli edifici e successivamente inviate per lo smaltimento. I reagenti e i kit diagnostici vengono prelevati e trasportati nel deposito rifiuti, dove vengono poi smaltiti. Questi rifiuti possono contenere materiali biologici, conservanti, sali, altre sostanze chimiche e materiali di imballaggio.

I rifiuti pericolosi includono rifiuti chimici (liquidi infiammabili, liquidi corrosivi, acidi forti e solventi) e rifiuti biologici pericolosi (sangue, prodotti sanguigni, tessuti, campioni clinici, colture, reagenti e terreni di coltura). Per quanto riguarda il riciclaggio, l'impresa gestisce rifiuti come lampadine, batterie, computer, monitor di computer, strumenti dismessi e altri apparecchi elettronici (RAAE).

I dati relativi ai flussi di risorse in uscita vengono raccolti secondo una procedura centralizzata. Per i siti produttivi, gli HSE Site Manager trasmettono le informazioni sulla tipologia di destinazione dei rifiuti in linea con le categorie richieste dagli ESRS, mentre per i siti commerciali tali informazioni sono fornite dai rispettivi Finance Manager sulla base dei dati messi a disposizione da fornitori terzi. Tutti i dati ricevuti vengono verificati e consolidati a livello centrale prima dell'elaborazione e della rendicontazione.

I dati relativi alle risorse in uscita non sono certificati da alcun organismo esterno all'organizzazione.

1.4.3. Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il Gruppo Diasorin conferma il proprio profondo e continuativo impegno nel rispetto e nella promozione dei diritti umani universalmente riconosciuti. Tale impegno comprende l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligato e la piena prevenzione e rimozione del lavoro minorile. In conformità agli standard e ai riferimenti internazionali, il Gruppo Diasorin assicura la tutela e la valorizzazione dei diritti umani nello svolgimento di tutte le attività aziendali.

L'impegno del Gruppo Diasorin nei confronti della forza lavoro propria trova formalizzazione nella nuova ***Human Rights Policy***, recentemente adottata, e nella **Politica di sostenibilità e del rispetto dei diritti umani del Gruppo Diasorin**, che definiscono principi, responsabilità e norme di comportamento per dipendenti e collaboratori.

Tali documenti si ispirano alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO, alla Dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, ai *Guiding Principles on Business and Human Rights* delle Nazioni Unite (*UNGPs*), al Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR), al Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR), ai Principi del *Global Compact - Ten Principles* delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

L'attenzione del Gruppo Diasorin ai diritti umani si estende sia alla gestione dei rapporti con dipendenti e collaboratori, sia alla relazione con la catena di fornitura (fornitori, *partner* commerciali, appaltatori, etc.), attraverso la promozione di comportamenti coerenti con i principi e i valori enunciati nel Codice Etico del Gruppo Diasorin.

La *Human Rights Policy* e la Politica di sostenibilità e del rispetto dei diritti umani del Gruppo Diasorin trovano applicazione in tutti i paesi in cui Gruppo Diasorin opera direttamente, attraverso società controllate, o indirettamente, tramite distributori, ed è integrata dalle disposizioni contenute nel Codice Etico del Gruppo Diasorin. Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito *internet* istituzionale del Gruppo Diasorin (**Diasorin | Leader nella Diagnostica Molecolare e Immunodiagnostica**) sono resi disponibili a tutte le persone interessate mediante canali di comunicazione dedicati.

Attraverso l'adozione di tali strumenti, il Gruppo Diasorin si impegna a verificare, prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui diritti umani, con l'obiettivo di evitare comportamenti, atti o decisioni che possano generare o contribuire a generare tali impatti. Il rispetto dei diritti umani viene promosso nei rapporti con dipendenti, collaboratori, fornitori, partner commerciali, appaltatori, etc. con particolare attenzione ai contesti operativi considerati a maggiore rischio.

In ambito lavorativo, il Gruppo Diasorin richiede il massimo rispetto della dignità delle persone e condanna con fermezza la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile, impegnandosi a aderire alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO, alla Dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e alle normative nazionali sul lavoro, di volta in volta vigenti, nei paesi in cui opera.

Con riferimento al coinvolgimento dei dipendenti e collaboratori, il Gruppo Diasorin promuove attivamente iniziative volte a rafforzarne il senso di appartenenza e mantiene un dialogo costante con le rappresentanze dei lavoratori, coinvolgendole nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie e garantendo un approccio improntato alla collaborazione.

Il personale incaricato della gestione delle relazioni sindacali, ove previsto dal contesto locale, intrattiene rapporti continuativi con le rappresentanze dei lavoratori, assicurandone il coinvolgimento sia nella gestione delle situazioni correnti sia in quelle di carattere eccezionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Accanto al dialogo con le rappresentanze dei lavoratori, il Gruppo Diasorin mette a disposizione ulteriori canali diretti di ascolto dei lavoratori, differenziati in base alle specificità geografiche delle realtà in cui opera.

Per ulteriori approfondimenti sugli IRO potenziali connessi alla catena del valore, si rimanda al paragrafo *"S2 Lavoratori nella catena del valore"*.

Si specifica che le metriche relative agli indicatori ESRS S1 non sono certificate da alcun organismo esterno all'organizzazione.

S-1 Forza lavoro propria

L'analisi di doppia rilevanza ha messo in evidenza la tematica della forza lavoro propria come uno dei temi più significativi per il Gruppo Diasorin. Questo aspetto si articola in diversi sottotemi, tra cui si rilevano salute e sicurezza, equilibrio tra vita lavorativa e privata, occupazione sicura, parità di genere e retribuzione equa, diversità e formazione e sviluppo professionale.

Il presente capitolo descrive il posizionamento del Gruppo Diasorin rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Con riferimento alla forza lavoro propria, la Società tiene conto degli interessi e delle opinioni emerse nel dialogo con gli *stakeholder* e nell'analisi di doppia rilevanza, utilizzandole come input per la definizione della strategia, delle priorità di intervento e delle decisioni che possono incidere sugli impatti sociali e territoriali generati dalle attività aziendali.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La crescita del valore del Gruppo Diasorin è accompagnata dalla crescita del valore delle singole persone che in esso hanno lavorato e lavorano. Il Gruppo Diasorin oggi è un'azienda multinazionale con una presenza in oltre cento Paesi e con centri di ricerca e sviluppo distribuiti a livello globale.

In questa rinnovata dimensione, la sfida delle Risorse Umane è quella di supportare il *business* nella definizione e nella conseguente implementazione delle principali evoluzioni organizzative, nell'acquisizione e sviluppo delle competenze fondamentali nei ruoli critici della società, nello sviluppo di una *leadership* sempre più capace di mobilitare le risorse in un ambiente multiculturale e sempre più competitiva anche in considerazione delle sfide di contesto e di mercato.

Il Gruppo Diasorin crede fermamente che le competenze, le prestazioni e la dedizione dei lavoratori rappresentino la base per promuovere l'innovazione, incrementare l'efficienza e conseguire l'eccellenza operativa. Tale principio rafforza la capacità di servire clienti, *partne*r e la comunità secondo i più rigorosi *standard* di qualità.

Il Gruppo Diasorin è impegnato a favorire un ambiente di lavoro in cui ciascun individuo sia trattato con equità, rispetto e senza alcun pregiudizio o discriminazione, dove le opportunità professionali e le decisioni relative all'impiego siano determinate esclusivamente dal contributo, dal potenziale e dalle competenze, garantendo così un contesto lavorativo in cui ciascuno possa realizzarsi in funzione del merito.

La gestione degli IRO negativi identificati e la valorizzazione di quelli postivi è tenuta in considerazione nell'ambito delle decisioni strategiche del Gruppo Diasorin e nell'indirizzo del modello di business stesso.

La forza lavoro del Gruppo Diasorin è prevalentemente composta da lavoratori subordinati inquadrati nelle seguenti categorie: *executive, manager, white collar e blue collar*.

Gli IRO identificati sono relativi a tutta la forza lavoro e sono generalizzati. Non vi sono IRO sistemici nei contesti in cui opera il Gruppo Diasorin o connessi a singoli incidenti né vi sono impatti sulla forza lavoro derivanti da piani di transizione. Inoltre, si evidenzia che non vi sono attività lavorative né aree geografiche a grave rischio di lavoro forzato, coatto o minorile.

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo Diasorin riconosce nelle persone e nelle loro competenze uno degli asset più importanti per lo svolgimento delle proprie attività e si impegna a garantire pari opportunità in ogni fase del rapporto di lavoro, dal processo di selezione all'attribuzione dei ruoli, dalla crescita professionale fino alla conclusione del rapporto, evitando a parità di merito qualsiasi forma di discriminazione in materia di occupazione o impiego e promuovendo una cultura in cui le persone riconoscano il vantaggio che una forza lavoro diversificata e inclusiva comporta.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso la diversità, equità e inclusione (*DE&I*) attraverso l'adozione di politiche globali e programmi formativi dedicati. Sono state, infatti, introdotte su questi temi specifici tre nuove policy:

- *Global Policy on Equal Opportunity* che delinea la posizione del Gruppo Diasorin sulle pari opportunità di lavoro e promuove una cultura della diversità in tutta l'organizzazione;
- *Global Policy on anti-discrimination, anti-harassment, anti-bullying* che ha l'obiettivo di mantenere l'ambiente di lavoro del Gruppo Diasorin produttivo e positivo, garantendo che tutti gli individui vengano trattati con rispetto e dignità, avendo cura del benessere di tutti i dipendenti e collaboratori e assicurando un ambiente di lavoro libero da qualsiasi forma di discriminazione e molestia; e
- *Global Policy on Human Rights* che definisce i principi generali del Gruppo Diasorin in materia di rispetto dei diritti umani, applicabili a tutte le attività, comprese le relazioni con dipendenti, collaboratori, fornitori, partner commerciali, appaltatori, etc.

Tali *Global Policy*, approvate dal responsabile *Human Resources* di gruppo, sono state distribuite a tutti i dipendenti del Gruppo Diasorin ed è stato implementato un piano di formazione mirato. In particolare, sono stati progettati ed erogati corsi specifici su questi temi a tutti i manager, con l'obiettivo di rafforzare la leadership inclusiva e promuovere comportamenti consapevoli.

Queste iniziative hanno contribuito e contribuiscono a:

- aumentare la consapevolezza sui *bias* inconsci e sulle dinamiche di equità senza tolleranza verso qualsiasi forma di discriminazione, molestia, bullismo;
- favorire un ambiente di lavoro inclusivo, in linea con i valori aziendali e le best practice internazionali; e
- supportare gli obiettivi *ESG* del Gruppo Diasorin, integrando la dimensione sociale nella strategia di sostenibilità.

Inoltre, il Gruppo Diasorin presenta politiche implementate a livello locale e riconosce l'importanza di questi temi, in linea con i risultati dell'analisi di doppia rilevanza effettuata dal Gruppo. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione "*Parità di genere e parità di retribuzione & Diversità - S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le tematiche di promozione della diversità, equità e inclusione (*DE&I*) sono anche integrate nel Codice Etico del Gruppo e sono applicate in tutti i paesi in cui Diasorin opera. Diasorin dispone anche di una piattaforma *online* (*Whistleblowing*) per la gestione delle segnalazioni di illeciti, in linea con il D. Lgs. 231/2001, che garantisce la riservatezza dei segnalanti e la gestione appropriata delle violazioni etiche.

Anche per quanto riguarda la selezione, assunzione del personale e gestione del rapporto di lavoro, il Gruppo Diasorin condanna qualsiasi forma di discriminazione, l'uso della coercizione, dell'inganno e la mancanza di trasparenza nel processo di selezione e assunzione dei dipendenti. Il Gruppo Diasorin si impegna, inoltre, a gestire il rapporto di lavoro con i dipendenti garantendo il rispetto della loro dignità e dei loro diritti come individui, a non richiedere, in nessuna fase del processo di selezione e assunzione, contributi di qualsiasi natura e a non trattenere documenti di identità dei dipendenti allo scopo di ritenere questi ultimi contro la loro volontà. Il Gruppo Diasorin ha, infine, implementato una politica specifica per la prevenzione e la gestione degli infortuni sul lavoro, dimostrando un chiaro impegno per la sicurezza dei propri dipendenti. Per tutte le informazioni riguardanti la Politica *EHS* si rimanda al paragrafo "*S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria – Salute e Sicurezza*" della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

In generale, in tutta l'organizzazione, indifferentemente dalla geografia, non è tollerata alcuna forma di discriminazione basata su etnia, razza, genere, orientamento sessuale, religione, nazionalità, età, disabilità, o opinioni politiche, come anche specificato all'interno della Politica di Sostenibilità e dei Diritti Umani del Gruppo.

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Tutti i dipendenti e i collaboratori, comprese le categorie potenzialmente più vulnerabili, hanno la possibilità di portare suggerimenti o *feedback* e segnalare preoccupazioni o necessità relative a tematiche rilevanti, sia direttamente al Gruppo Diasorin (attraverso i diretti responsabili o la funzione Risorse Umane) sia attraverso le rappresentanze dei lavoratori.

Le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono differenziate in base alle specificità geografiche delle realtà in cui il Gruppo Diasorin opera.

Il Gruppo Diasorin garantisce costantemente la disponibilità di canali di comunicazione adeguati e favorisce, ove possibile, la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti ai tavoli di discussione, garantendo la massima trasparenza su tutte le tematiche rilevanti.

A titolo esemplificativo:

- a livello globale, sono organizzate periodiche *TownHall* e/o riunioni dedicate a tutti i lavoratori e/o a specifiche categorie di lavoratori in base alla tematica affrontata;
- a livello globale, ogniqualvolta si verifichi un cambio rilevante nella struttura organizzativa, vengono identificati e formati "*Change Ambassadors*" interni, in grado di supportare i lavoratori nella comprensione e nella gestione del cambiamento;
- in Italia, vi è un costante dialogo con le rappresentanze dei lavoratori (regolarmente su base mensile, fatta salva la possibilità di ulteriori incontri per la gestione di fattispecie specifiche);
- sempre in Italia, i *RLS* (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) vengono coinvolti periodicamente in riunioni dedicate ai temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. L'approccio del Gruppo Diasorin ai temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro è caratterizzato da un forte coinvolgimento dei lavoratori, nel pieno rispetto delle normative locali, e favorisce un dialogo costante tra i lavoratori e il Gruppo Diasorin;
- in Cina è sempre attiva l'iniziativa "*Magic Box*", che consente ai dipendenti di presentare proposte di miglioramento;
- in UK, i lavoratori partecipano a forum dedicati e a incontri trimestrali con i responsabili della filiale locale; e
- In US, sono organizzate periodiche riunioni dedicate a specifiche tematiche, nonché corsi e seminari su argomenti specifici di comune interesse.

Sulla base dei suggerimenti o dei feedback portati e delle preoccupazioni o delle necessità segnalate, il Gruppo Diasorin, attraverso la funzione Risorse Umane o la funzione *Legal*, si impegna a tenere costantemente aggiornate le politiche esistenti.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

L'approccio generale del Gruppo Diasorin prevede la creazione di processi strutturati finalizzati a porre rimedio a eventuali impatti negativi significativi sui propri lavoratori. A tal fine, il Gruppo Diasorin ha adottato procedure specifiche per identificare tempestivamente tali problematiche e intervenire per risolverle.

L'efficacia di questi rimedi viene valutata attraverso un monitoraggio continuo e interventi mirati a mitigare eventuali impatti negativi. Nell'implementazione del modello di business e nella definizione di politiche e azioni, il Gruppo Diasorin tiene costantemente in considerazione le esigenze dei dipendenti e dei collaboratori, minimizzando eventuali effetti negativi rilevanti.

Per ulteriori informazioni sulle azioni intraprese per porre rimedio, o per contribuire a farlo in presenza di eventuali impatti attuali, si rimanda al paragrafo "*S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni*".

Dal 2019, il Gruppo Diasorin ha, inoltre, adottato un sistema di *whistleblowing* per la gestione sicura e anonima di segnalazioni relative a illeciti o violazioni etiche, consentendo in tal modo una gestione centralizzata delle segnalazioni.

Successivamente all'adozione della Direttiva (UE) 2019/1937, recepita nei diversi ordinamenti nazionali in cui il Gruppo Diasorin opera, è stato attivato uno specifico canale di whistleblowing che garantisce un elevato livello di protezione e tutela della riservatezza delle persone segnalanti. Tale canale è accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo Diasorin e ai soggetti esterni con cui il Gruppo Diasorin opera (fermo restando che la normativa della Direttiva (UE) 2019/1937 si applica alle società con più di 50 dipendenti). Il Gruppo Diasorin garantisce la trasparenza e la protezione delle segnalazioni, offrendo ai lavoratori la possibilità di esprimere preoccupazioni in maniera sicura, riservata e sempre accessibile tramite tale canale.

Ogni segnalazione viene presa in carico dal Comitato *Whistleblowing* che ne valuta la fondatezza per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari. Inoltre, Diasorin ha adottato politiche di protezione per le persone che utilizzano questi canali, al fine di prevenire qualsiasi forma di ritorsione. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle informazioni fornite nell'*ESRS G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.*

Per assicurare una omogeneità e uniformità di trattamento nei diversi ordinamenti nazionali in cui opera, ove non direttamente applicabile il citato canale di *whistleblowing*, il Gruppo Diasorin ha sviluppato analoghi canali e/o strumenti di segnalazione, integrandoli nei processi aziendali. Le politiche di ascolto e comunicazione sono applicate in tutti gli ordinamenti nazionali in cui il Gruppo Diasorin opera, come parte integrante del sistema di gestione delle risorse umane.

In particolare, in US e in Canada, è stata creata una "*compliance and information reporting line*", un canale specifico attraverso il quale i dipendenti e i collaboratori del Gruppo Diasorin e i soggetti esterni con cui il Gruppo Diasorin opera possono segnalare informazioni rilevanti, preoccupazioni o violazioni relative alla conformità. L'istituzione di questo canale mira a garantire il rispetto di principi etici e legali, promuovendo una cultura di trasparenza e responsabilità.

Il Gruppo Diasorin ha, infine, adottato *policy* specifiche per contrastare comportamenti discriminatori, vessatori e molestie sul luogo di lavoro, prevedendo canali di segnalazione dedicati per tali specifiche fattispecie. Per ulteriori informazioni sui canali, le modalità di gestione e il monitoraggio delle segnalazioni e dei reclami, si rimanda al paragrafo "*G1 - Informazioni sulla Governance*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel 2025 il Gruppo Diasorin ha proseguito il percorso definito nel Piano di sostenibilità ESG 2023-2025, rafforzando l'impegno verso la valorizzazione del capitale umano e l'integrazione dei temi sociali nei processi organizzativi.

Si evidenzia che gli impegni pubblici riportati e che vedono la loro conclusione nell'esercizio 2025 non rispettano i requisiti richiesti dagli ESRS 2-MDR-T

Impegni sociali - Piano di sostenibilità ESG 2023-2025
Dotare il Gruppo Diasorin di politiche che favoriscano la promozione dei talenti garantendo al contempo eque opportunità e un ambiente di lavoro positivo
Implementare una *Engagement Survey Globale* del Gruppo Diasorin
Allineare gli interventi di responsabilità sociale a livello locale all'esistente policy del Gruppo Diasorin che identifica la tipologia di azioni attivabili sulle comunità locali

Con particolare riferimento all'ambito Risorse Umane e al Piano di sostenibilità ESG 2023-2025, sono stati conseguiti con successo tutti gli obiettivi fissati ed, in particolare:

- è stata implementata la *Global Policy on Equal Opportunity* ed è stato disegnato ed erogato il piano di formazione "*The Merit Mindset: Recognizing Unconscious Bias*" per promuovere la consapevolezza dei Leader sui fenomeni di stereotipizzazione/pregiudizio che possono impattare decisioni di merito; ed
- è stata lanciata, a novembre 2025, la prima *Engagement Survey Globale* del Gruppo Diasorin con lo scopo di raccogliere la voce dei dipendenti in modo strutturato sui 3 fattori considerati chiave per l'evoluzione del Gruppo Diasorin: l'organizzazione, la *leadership* e la cultura.

L'elevato tasso di partecipazione a tutte le iniziative ha veicolato un messaggio di assoluta chiarezza e rilevanza: le persone del Gruppo Diasorin esprimono un profondo senso di responsabilità e un impegno autentico nel contribuire al miglioramento continuo e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

In coerenza con il proprio impegno di lungo periodo, il Gruppo Diasorin ha avviato la definizione del Piano ESG 2026-2030, che verrà completato e finalizzato congiuntamente al Piano Industriale.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti del Gruppo Diasorin

Tabella –dipendenti del gruppo suddiviso per genere - 2025

Genere	Totale (n.) 2025	Totale (n.) 2024
Femminile	1.438	1.430
Maschile	1.833	1.839
Altro	1	2
Non comunicato	0	0
Totale	**3.272**	**3.271**

Tabella – dipendenti dei paesi significativi suddiviso per genere - 2025*

Paese/ Genere	Femminile	Maschile	Altro	Non comunicato	Totale (n.)
Italia	415	444	0	0	859
Stati Uniti d'America	641	883	1	0	1.525

**paesi in cui l'impresa conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.*

Tabella – dipendenti dei paesi significativi suddiviso per genere - 2024*

Paese/ Genere	Femminile	Maschile	Altro	Non comunicato	Totale (n.)
Italia	375	415	0	0	790
Stati Uniti d'America	667	894	1	0	1.562

**paesi in cui l'impresa conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.*

Tabella – numero medio dei dipendenti del gruppo - 2025

Dipendenti	Totale (n.) 2025	Totale (n.) 2024
Gennaio	3.270	3.241
Febbraio	3.282	3.241
Marzo	3.286	3.230
Aprile	3.287	3.209
Maggio	3.277	3.190
Giugno	3.280	3.186
Luglio	3.297	3.205
Agosto	3.280	3.209
Settembre	3.290	3.239
Ottobre	3.283	3.248
Novembre	3.272	3.259
Dicembre	3.272	3.271
Numero medio di dipendenti	**3.281**	**3.227**

Tabella – caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - 2025

Dipendenti (n.)	Maschi	Femmine	Altri	Non comunicato	Totale (n.)
Dipendenti a tempo indeterminato	1.821	1.423	1	0	3.245
Dipendenti a tempo determinato	12	15	0	0	27
Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Dipendenti a tempo pieno	1.816	1.395	1	0	3.212
Dipendenti part-time	17	43	0	0	60
Totale di dipendenti*	**1.833**	**1.438**	**1**	**0**	**3.272**

**come riportato nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella – caratteristiche dei dipendenti dell'impresa - 2024

Dipendenti (n.)	Maschi	Femmine	Altri	Non comunicato	Totale (n.)
Dipendenti a tempo indeterminato	1.828	1.420	1	0	3.249
Dipendenti a tempo determinato	11	10	1	0	22
Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Dipendenti a tempo pieno	1.824	1.386	2	0	3.212
Dipendenti part-time	15	44		0	59
Totale di dipendenti	**1.839**	**1.430**	**2**	**0**	**3.271**

Diasorin in quanto azienda ad alto contenuto tecnico-scientifico si impegna nel ritenere le competenze chiave anche attraverso l'utilizzo di contratti permanenti per il 99% della popolazione.

Tabella – tasso di avvicendamento dei dipendenti - 2025

Dipendenti che hanno lasciato l'impresa	Totale (n./%) 2025	Totale (n./%) 2024
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa (n.)	392	424
Tasso di avvicendamento dei dipendenti (%)	11,95%	13,13%

Nel 2025, viene confermato il miglioramento del tasso di *turnover*, che scende al 12%, confermando una tendenza positiva rispetto al 13% del 2024 e al 19% del 2023.

I dati riportati sono da considerare per numero di persone, alla fine del periodo di riferimento (al 31/12/2025). Il dato è stato validato dalle Risorse Umane di ciascuna Entità Legale e allineato con il sistema *HRMS (SAP Success Factors)*.

Salute e sicurezza

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Incidenti sul lavoro e malattie professionali possono avere un impatto negativo sulla vita dei dipendenti.	Impatto negativo

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria – Salute e Sicurezza

Politica 1: "Environmental, Health & Safety Policy Statement"

Il Gruppo Diasorin ha definito una Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente, formalizzando il documento "Environmental, Health & Safety Policy Statement" (detto anche "Policy EHS"), approvata dall'Amministratore Delegato e valida a livello di Gruppo. La Policy è stata aggiornata nel 2022. All'interno della Policy EHS, Diasorin dichiara il proprio impegno nella protezione della salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e in generale dei propri stakeholder, nonché nella minimizzazione dei propri impatti ambientali. Diasorin da priorità alle considerazioni in materia di Salute, Sicurezza e ambiente nella pianificazione aziendale e nei processi decisionali, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi. Il Gruppo promuove inoltre il miglioramento continuo attraverso la formazione dei dipendenti, l'impostazione di obiettivi HSE e la collaborazione con i fornitori e appaltatori. La presente politica è estesa a tutta la forza lavoro propria dell'Organizzazione ed è disponibile online attraverso un tool dedicato.

Politica 2: "Politica Integrata Salute, Sicurezza e Ambiente" – ISO 45001 e 14001

Per il sito di Saluggia, Diasorin ha formalizzato una politica di salute, sicurezza e ambiente (HSE), implementando un sistema di gestione integrato conforme agli standard internazionali ISO 45001 e ISO 14001. Tra gli obiettivi principali della politica vi è il rispetto delle normative vigenti, la promozione di una partecipazione attiva da parte dei lavoratori, la prevenzione dei rischi e la gestione ottimale delle risorse naturali. L'obiettivo di Diasorin è garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro per dipendenti, appaltatori e utilizzatori dei suoi strumenti diagnostici, eliminando i pericoli e riducendo i rischi. La presente politica è estesa a tutta la forza lavoro propria dell'Organizzazione ed è disponibile online attraverso sia un sistema dedicato che presso le bacheche aziendali. Nel corso del 2025, è stata estesa tale politica e conseguente certificazione anche al sito di Bresso.

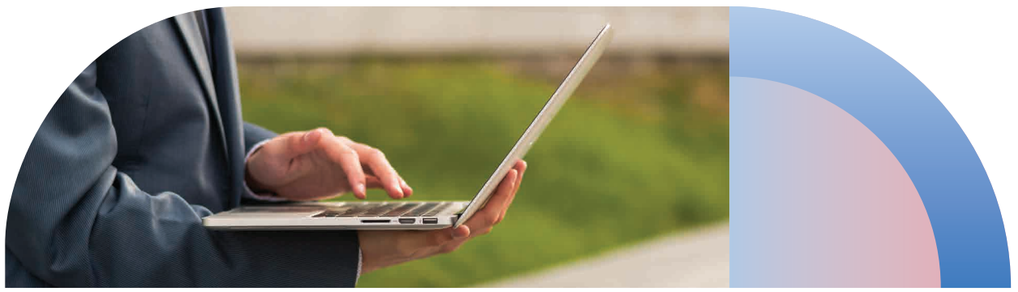
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.

Azioni per gestire gli impatti rilevanti tematica "salute e sicurezza":

Principali azioni	Breve descrizione	Stato di avanzamento (pianificata, continuativa, conclusa*)
Definizione di requisiti minimi EHS	Implementazione degli impegni del gruppo sulle tematiche EHS	Continuativa
Attività di audit EHS sul gruppo	Attività di monitoraggio periodico da parte delle funzioni EHS a livello di gruppo	Continuativa
Formazione EHS	Formazione dei dipendenti sulle tematiche health and safety	Continuativa

** Le azioni continuative sono quelle che hanno natura routinaria o i cui benefici non si esauriscono nel breve termine. Le azioni concluse sono quelle che hanno natura non routinaria – "one off" o i cui benefici si esauriscono nel breve termine*

Il Gruppo Diasorin si dedica costantemente a promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alla sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di prevenire rischi che potrebbero mettere a repentaglio la loro salute. L'Organizzazione sottolinea il proprio impegno nella salvaguardia della salute e della sicurezza non solo dei propri dipendenti, ma anche dei clienti e degli altri stakeholder, oltre a lavorare costantemente per ridurre al minimo i propri impatti ambientali.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al fine di promuovere un adeguato livello di attenzione e una corretta gestione dei rischi associati alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente, Diasorin ha formalizzato la procedura di Gruppo "Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirement", menzionata anche nella Policy EHS, come strumento per l'implementazione degli impegni del Gruppo in ambito EHS, per la gestione degli eventuali impatti negativi e per la loro identificazione. Di seguito sono indicate le principali modalità e la relativa efficacia attraverso cui il Gruppo Diasorin realizza tali impegni:

- attenzione alle tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente nella pianificazione aziendale e nei processi decisionali;
- compliance a tutta la normativa applicabile in materia;
- informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti in merito alle best practice da attuare e all'impegno di Diasorin nel realizzare la propria Politica;
- formazione periodica ai dipendenti sui requisiti di legge applicabili, nonché sulle linee guida di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente e sull'importanza di allinearsi alle best available technologies (BAT) disponibili;
- attenzione nel mantenere i luoghi di lavoro sani e sicuri per i lavoratori, i visitatori e i fornitori e appaltatori.

Salvo quando diversamente indicato, le azioni di seguito illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in riposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "Health and Safety" e si rivolgono alle operazioni proprie del Gruppo Diasorin, con particolare riferimento alla forza lavoro propria.

I Progetti hanno un arco temporale di breve-medio termine e né individualmente, né nel loro complesso hanno richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 1: "Definizione di Requisiti Minimi EHS"

Il Gruppo, in applicazione della politica sulla salute sicurezza, nel corso del 2022, ha implementato una procedura per la corretta gestione dei rischi associati alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente: "Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements", applicata anche nel 2025.

All'interno della procedura si specifica che, ove i requisiti di legge siano maggiormente stringenti dei Requisiti Minimi EHS, la Società deve applicare quanto richiesto dalla normativa, mentre in caso contrario devono essere applicati i Requisiti Minimi EHS. Il campo di applicazione della procedura riguarda tutti i siti Diasorin, sia di tipo commerciale che produttivo, ed ha l'obiettivo di minimizzare l'impatto negativo sulla salute e sicurezza dei nostri dipendenti, visitatori, appaltatori e di ridurre l'impatto negativo delle operazioni sull'ambiente.

Spetta a ogni Società del Gruppo effettuare un'analisi di applicabilità della stessa che deve essere periodicamente rivista per valutare se eventuali nuovi requisiti normativi (ad esempio, a causa di variazioni organizzative, di processo, ecc.).

I processi implementati per il tramite della procedura riguardano i seguenti aspetti:

- Sistema di Gestione EHS (impegno nell'implementazione del Sistema e dei Requisiti Minimi, definizione della struttura e delle responsabilità EHS, compliance alla normativa locale, misurazione e monitoraggio di Key Performance Indicators, formazione e sensibilizzazione, comunicazione interna);
- Salute, alla Sicurezza e all'Ambiente (ad esempio, controlli operativi, manutenzione preventiva, gestione delle emergenze, gestione e analisi degli incidenti, gestione dei fornitori e degli appaltatori, attività di audit, gestione di sostanze chimiche o pericolose);
- Rischi correlati alla Salute e Sicurezza (ad esempio, spazi confinati, rischio elettrico, rumore, incendio, ecc.);
- Gestione delle tematiche ambientali (ad esempio, emissioni, prelievo e scarico delle acque, smaltimento dei rifiuti).

Azione 2: "Attività di audit HSE sul Gruppo"

Al fine di verificare che i Requisiti Minimi EHS siano rispettati e correttamente implementati da tutte le realtà aziendali del Gruppo Diasorin, è previsto lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico da parte delle Funzioni EHS presenti all'interno del Gruppo.

L'obiettivo di tali attività è quello di verificare che le Società del Gruppo rispettino la procedura, nonché di individuare potenziali aree di miglioramento, tramite analisi della documentazione predisposta localmente e verifiche a campione sui vari aspetti applicabili nei siti oggetto di audit.

Le risultanze degli audit sono formalizzate all'interno di specifici Audit Report; lo staff EHS locale è responsabile di sviluppare piani di azioni correttive per i gap individuati, a loro volta oggetto di monitoraggio da parte delle Funzioni EHS di Gruppo negli audit successivi. Infine, si segnala che i responsabili delle diverse funzioni a livello italiano conducono anche dei self-audit a cadenza prestabilita: in genere, i referenti degli enti effettuano queste verifiche annualmente, mentre i referenti dell'area service le eseguono trimestralmente. Per quanto riguarda la certificazione ISO 45001 e 14001, sono previsti anche audit con cadenza annuale da parte dell'ente terzo certificatore sia sul sito di Saluggia che, a partire dal 2025, su quello R&D di Bresso (Italia).

Azione 3: "Formazione EHS"

La responsabilità per la formazione dei dipendenti sulle tematiche EHS è a carico della funzione EHS locale che deve assicurare il rispetto degli adempimenti legislativi locali applicabili (ad esempio, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

In base a quanto previsto dai Requisiti Minimi EHS, deve essere almeno previsto quanto segue:

- formazione al momento dell'assunzione;
- formazione specifica sulle responsabilità e i pericoli correlati alla mansione (ad esempio, utilizzo di sostanze chimiche, spazi confinati, ecc.);
- aggiornamento periodico della formazione;
- formazione adeguata nel caso in cui si verifichi una modifica del processo o degli strumenti di lavoro impiegati dal dipendente;
- formazione in caso di un cambio di mansione o di ruolo;
- formazione di guida sicura, in collaborazione con ACI, per le categorie di lavoratori che ricadono nell'area commerciale e service. Il corso ha una cadenza triennale. L'iniziativa è attiva solo per Diasorin Italia.
- Nel 2025 in Italia, sono state implementate delle attività di formazione/informazione non obbligatoria su tematiche EHS con la finalità di accrescere l'EHS awareness dei nostri employees attraverso la creazione di video loop trasmessi su tutti gli schermi presenti nelle aree operation e "pillole EHS" ossia brevi video di sensibilizzazione su tematiche EHS. I principali contenuti sono:
    - Emergenze
    - Lesson learned su incidenti avvenuti
    - Temi ambientali
    - Regole di sicurezza
    - Segnalazioni
    - Procedure EHS

Per la maggior parte dei corsi vengono, inoltre, effettuati test di apprendimento delle nozioni e competenze apprese a conclusione del corso stesso. Le attività formative descritte devono essere adeguatamente tracciate; le modalità di gestione e la relativa documentazione a supporto della formazione erogata, sono oggetto di verifiche a campione nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Nel 2025, la formazione in tutte le sedi italiane è stata erogata principalmente online.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

Salute e sicurezza sul lavoro n./%	Totale (n./%) 2025	Totale (n./%) 2024
Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti (%)	100%	94%
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (n.)	0	0
Infortuni sul lavoro (n.)	16	14
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,6%	2,5%
Casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili (n.)	1	1
Giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro (n.)	146	201
Giornate perdute a causa di decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	0	0

** Nel calcolare il tasso di infortuni, l'impresa ha suddiviso il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate (6.131.665 ore) dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000.*

Nel 2025, l'azienda si contraddistingue per il suo esiguo tasso di infortuni registrato (2,6%), in linea con quanto rendicontato nel 2024 (2,5%), frutto di misure di sicurezza rigorose e di una cultura aziendale focalizzata sul benessere dei dipendenti. Gli infortuni sono principalmente imputabili a spostamenti in auto effettuati nell'ambito dell'attività commerciale. Si specifica che la metrica in questione non è certificata da alcun organismo esterno all'organizzazione.

Equilibrio tra vita lavorativa e vita privata

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Condizioni di lavoro – Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Benessere dei dipendenti ed equilibrio tra vita professionale e privata grazie a adeguati piani di *welfare*.	Impatto positivo

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria - Work-life Balance

Politica 1: "*Ways of Working*"

Nel 2025, il Gruppo Diasorin ha confermato e ulteriormente consolidato il modello di lavoro ibrido introdotto negli anni precedenti, con l'obiettivo di supportare il benessere dei dipendenti, favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e promuovere modalità di lavoro moderne e flessibili.

Descrizione della Politica

La politica "*Ways of Working*" definisce le modalità di lavoro ibrido all'interno del Gruppo Diasorin, prevedendo la possibilità di alternare lavoro in presenza e lavoro da remoto nel rispetto delle esigenze organizzative e delle specificità dei ruoli.

Partendo dal riconoscimento del valore dell'interazione tra *team* e della costruzione di relazioni professionali solide come leve fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il modello ibrido è pensato per garantire:

- maggiore autonomia nel lavoro quotidiano;
- migliore equilibrio vita-lavoro;
- riduzione degli spostamenti;
- un ambiente che promuove fiducia, responsabilizzazione e collaborazione.

Principi chiave della Politica

La politica si basa su alcuni principi fondamentali:

- ***Empowerment* manageriale** nella definizione delle modalità operative più adatte ai team;
- **Fiducia reciproca** tra dipendenti e *manager*;
- **Parità di trattamento:** il lavoro da remoto non influisce negativamente su retribuzione, percorsi di carriera, opportunità di sviluppo o accesso alla formazione;
- **Coerenza con gli *standard* aziendali:** indipendentemente dal luogo di lavoro, è richiesto lo stesso livello di professionalità, aderenza alle *policy* aziendali e rispetto del Codice di Condotta;
- **Conformità normativa:** ogni società del Gruppo può integrare la politica con requisiti specifici previsti dalle normative locali.

Ambito di Applicazione

Tutti i dipendenti del Gruppo Diasorin, a tempo pieno o parziale, possono accedere al modello di lavoro ibrido in funzione della natura del ruolo e delle attività da svolgere, secondo le linee guida definite a livello aziendale.

Requisiti di Eleggibilità

Per accedere alle modalità ibride sono necessari:

- un ruolo compatibile con il lavoro da remoto secondo le linee guida aziendali;
- la sottoscrizione di un eventuale accordo individuale, quando richiesto da normative locali;
- il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza
- il completamento di tutti i corsi obbligatori di formazione

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Diasorin ha adottato le seguenti azioni per gestire gli impatti rilevanti tematica "equilibrio tra vita privata e vita lavorativa":

Principali azioni	Breve descrizione	Stato di avanzamento (pianificata, continuativa, conclusa*)
Iniziative di welfare & benefit	Implementazione di iniziative di *welfare* per rafforzare l'engagement e il benessere dei dipendenti	Continuativa

** Le azioni continuative sono quelle che hanno natura routinaria o i cui benefici non si esauriscono nel breve termine. Le azioni concluse sono quelle che hanno natura non routinaria - "one off" o i cui benefici si esauriscono nel breve termine*

Salvo quando diversamente indicato, le azioni illustrate nella presente sezione non sono, ad oggi, collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in risposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "equilibrio tra vita lavorativa e vita privata", e si rivolgono alle operazioni proprie del Gruppo Diasorin, con particolare riferimento alla forza lavoro propria.

Azione 1: "Iniziative di welfare e benefit"

Il Gruppo Diasorin offre ai propri dipendenti un insieme articolato di benefit, integrati - ove pertinente - ai sistemi di welfare previsti dalle normative locali, con l'obiettivo di rafforzare il benessere fisico, mentale, familiare ed economico dei lavoratori. Le iniziative includono sia elementi obbligatori, sia benefit aggiuntivi introdotti su base volontaria nelle diverse geografie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Componenti principali della misura:

1. **Piani pensionistici integrativi**
   Basati sugli anni di servizio e sulla remunerazione percepita, conformi alle normative dei singoli Paesi.
2. **Programmi di prevenzione e supporto alla salute**
   In diverse società del Gruppo Diasorin sono stati introdotti o consolidati programmi a supporto della salute fisica e mentale, nonché iniziative a favore del benessere familiare.
3. **Esempi di iniziative implementate nelle principali aree geografiche**

Nord America (Stati Uniti e Canada):

- Ampia gamma di servizi per il benessere fisico, mentale, emotivo ed economico, tra cui:
  - / *Employee Assistance Program (EAP)*
  - / *Family Adoption Support*
  - / *Wellness* Program per promuovere scelte di vita salutari

Regno Unito

- Assicurazioni mediche e dentistiche integrative
- *Voucher* per servizi di cura dei figli
- Accesso a portali per acquisti agevolati
- Numero di ferie annuali superiore al minimo legale

Cina

- Conferma della copertura sanitaria integrativa
- Servizi per il personale in trasferta
- *Check-up* medico annuale garantito
- *Benefit* per la pratica gratuita di attività sportive

Italia

- Mensa aziendale gratuita
- Conferma ed estensione del Piano *Welfare*
- Incremento progressivo dei *flexible benefit*
- Ampliamento dei servizi relativi a salute, formazione, cultura e tempo libero
- Possibilità di conversione del Premio di Partecipazione in servizi welfare

Le iniziative di *welfare* e *benefit* attive nel 2025 contribuiscono a:

- migliorare il bilanciamento vita-lavoro;
- rafforzare il benessere complessivo dei dipendenti;
- ridurre pressioni economiche, familiari o logistiche;
- sostenere engagement e retention, soprattutto nelle popolazioni critiche; e
- garantire equità e coerenza dei trattamenti nelle diverse geografie, nel rispetto dei bisogni locali.

Parità di genere e parità di retribuzione & diversità

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Parità di trattamento e di opportunità per tutti - parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Discriminazione dei dipendenti in relazione al trattamento e alle pari opportunità, percezione di condotta ingiusta dovuta alla prevalenza di persone appartenenti a gruppi sovra rappresentati - etnia, razza, genere, orientamento sessuale, religione, nazionalità, età, disabilità, o opinioni politiche - nelle posizioni di maggior potere con conseguente peggioramento delle condizioni di lavoro	Impatto negativo

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria - Parità di genere e parità di retribuzione & Diversità

Nel corso del 2025, il Gruppo Diasorin ha avviato le attività preparatorie per l'adozione di un quadro di *Pay Transparency* a livello di Gruppo, con l'obiettivo di garantire:

- equità retributiva tra dipendenti che svolgono ruoli di pari valore;
- criteri chiari e omogenei di valutazione e classificazione delle posizioni;
- maggiore trasparenza nei processi retributivi; e
- adeguamento progressivo ai requisiti della Direttiva UE 2023/970 (che dovrà essere recepita dall'ordinamento italiano nel corso del 2026).

Nel 2025, alle società italiane del Gruppo Diasorin è stata riconosciuta, all'esito di una complessa procedura di audit condotto da una società esterna, la certificazione accreditata del sistema di gestione per la parità di genere secondo la Prassi di riferimento PdR UNI 125:2022.

Queste attività pongono le basi per sviluppare, nel 2026, una *Global Policy* in tema di *Fair & Transparent Compensation*.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Diasorin ha adottato le seguenti azioni per gestire gli impatti rilevanti della tematica "Parità di genere e parità di retribuzione & diversità".

Principali azioni	Breve descrizione	Stato di avanzamento (pianificata, continuativa, conclusa*)
Attività di promozione della parità di genere e dell'inclusione	Attività di promozione della parità di genere e dell'inclusione, tra cui attività di formazione, corsi specifici, identificazioni di piani, collaborazioni con società di recruiting	Continuativa
Diasorin "*Global Policy on equal opportunity*"	Delineare la posizione del Gruppo Diasorin sulle pari opportunità di lavoro e di promuovere una cultura della diversità in tutta l'organizzazione	Implementata nel corso del 2025 e continuativa
Diasorin "*Global Policy on anti-discrimination, anti-harassment, anti-bullying*"	Mantenere una ambiente di lavoro produttivo e positivo dove gli individui vengono trattati con dignità e rispetto, accertandosi che ogni dipendente si comporti in modo professionale e rispetti la dignità e il benessere di tutti i colleghi, clienti, fornitori e clienti.	Implementata nel corso del 2025 e continuativa
Diasorin "*Global Policy on human rights*"	Definire i principi generali del Gruppo Diasorin in materia di rispetto dei diritti umani, applicabili a tutte le attività, comprese le relazioni con dipendenti, fornitori e partner	Implementata nel corso del 2025 e continuativa

** Le azioni continuative sono quelle che hanno natura routinaria o i cui benefici non si esauriscono nel breve termine. Le azioni concluse sono quelle che hanno natura non routinaria - "one off" o i cui benefici si esauriscono nel breve termine*

Salvo quando diversamente indicato, le azioni illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in riposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "*Parità di Genere, Parità di Retribuzione & Diversità*" e si rivolgono alle operazioni proprie del Gruppo Diasorin, con particolare riferimento ai dipendenti e ai collaboratori del Gruppo Diasorin.

Azione 1 - Attività di promozione della parità di genere e dell'inclusione

Nel corso del 2025, il Gruppo Diasorin ha organizzato corsi di formazione e seminari specifici in materia di parità di genere e inclusione.

Come già citato nel paragrafo S1-5, è stato erogato a tutti i leader del Gruppo Diasorin il corso di formazione "*The Merit Mindset: Recognizing Unconscious Bias*" per promuovere la consapevolezza dei leader sui fenomeni di stereotipizzazione/pregiudizio che possono impattare decisioni di merito.

Inoltre, tutti i leader del Gruppo Diasorin sono stati anche coinvolti nel percorso di formazione denominato "*Cultivating a positive and healthy work environment*". Questa formazione è stata pensata per accrescere la consapevolezza e la capacità dei People Leader di creare un ambiente di lavoro positivo e sano, rafforzando la comunicazione, promuovendo comportamenti positivi e le pari opportunità e in linea con le politiche del Gruppo Diasorin.

Grazie a queste iniziative i partecipanti hanno approfondito le conoscenze su come favorire luoghi di lavoro rispettosi, inclusivi e psicologicamente sicuri, in contesti caratterizzati da team e culture diverse.

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente, il Gruppo Diasorin in Italia ha riconosciuto ai dipendenti padri 3 giorni di permesso retribuito all'anno per ragioni connesse alla cura dei figli fino a 12 anni di età, subordinatamente alla fruizione delle ferie e delle ROL accumulate negli anni precedenti. Sempre in Italia, il Gruppo Diasorin ha concesso ulteriori 10 giorni di congedo paternità obbligatorio da fruire nel periodo intercorrente due mesi precedenti il parto o l'adozione o l'affido e i 5 mesi successivi.

Infine, a dicembre 2025, le società del Gruppo Diasorin in Italia hanno ricevuto, all'esito di una complessa procedura di audit condotto da una società esterna, la cd. Certificazione sulla Parità di Genere (certificazione accreditata del sistema di gestione per la parità di genere) secondo la Prassi di riferimento PdR UNI 125:2022.

Azione 2 - Diasorin "*Global Policy on equal opportunity*"

Nel corso del 2025, con il supporto della funzione Risorse Umane e della funzione *Legal*, il Gruppo Diasorin ha lanciato a livello globale una nuova *policy* in tema di pari opportunità, applicabile a tutti i dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di:

- promuovere una cultura della diversità e un ambiente di lavoro equo, rispettoso e privo di pregiudizi, valorizzando il contributo di ciascun individuo indipendentemente da genere, età, provenienza, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali;
- garantire che tutte le decisioni relative a pratiche e attività di impiego siano basate su merito, prestazioni, potenziale e qualifiche richieste, assicurando l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione;
- favorire la parità di opportunità nella crescita professionale, nello sviluppo delle competenze e negli avanzamenti di carriera; e
- supportare iniziative concrete di inclusione e sensibilizzazione, come corsi di formazione, piani di sviluppo e collaborazioni con società di *recruiting*.

Azione 3 - Diasorin "Global Policy on anti-discrimination, anti-harassment, anti-bullying"

Nel corso del 2025, con il supporto della funzione Risorse Umane e della funzione *Legal*, il Gruppo Diasorin ha lanciato a livello globale una nuova *policy* in tema di prevenzione e contrasto della discriminazione, delle molestie e degli atti di bullismo, applicabile a tutti i dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di:

- garantire un ambiente di lavoro positivo e rispettoso, dove ogni individuo è trattato con dignità e i comportamenti professionali rispettano il benessere di colleghi, clienti e fornitori;
- proibire in modo assoluto qualsiasi forma di discriminazione, molestia o bullismo, assicurando che tutte le violazioni siano gestite in modo coerente, uniforme e nel rispetto delle normative locali e dei principi del Codice Etico del Gruppo;
- offrire canali chiari e accessibili per le segnalazioni, garantendo la riservatezza e la protezione delle persone segnalanti; e
- promuovere la consapevolezza e la formazione dei dipendenti sui comportamenti appropriati, rafforzando una cultura aziendale inclusiva e responsabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione 4 - Diasorin "*Global Policy on human rights*"

Nel corso del 2025, con il supporto della funzione Risorse Umane e della funzione *Legal*, il Gruppo Diasorin ha lanciato a livello globale una nuova *policy* in tema di tutela dei diritti umani, applicabile a tutti i dipendenti e collaboratori, con l'obiettivo di:

- rispettare e promuovere i diritti umani universalmente riconosciuti in tutte le attività del Gruppo Diasorin;
- prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui diritti umani derivanti dalle operazioni del Gruppo, con particolare attenzione a contesti o attività considerati ad alto rischio;
- garantire che tutte le politiche e procedure aziendali siano coerenti con gli standard internazionali sui diritti umani, incluse le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO, la Dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e le normative nazionali sul lavoro, di volta in volta vigenti, nei paesi in cui opera;
- promuovere una cultura aziendale responsabile e inclusiva, nella quale la dignità, la sicurezza e il benessere di ogni individuo siano tutelati e valorizzati; e
- assicurare la trasparenza e la possibilità di segnalare eventuali violazioni, anche attraverso canali dedicati di *whistleblowing*, garantendo riservatezza e protezione dei segnalanti.

S1-9 – Metriche della diversità

Tabella - distribuzione di genere tra i membri del top management - 2025

Top management (alta dirigenza)	Maschi	Femmine	Altri	Non comunicato	Totale (n.)
Top management n°	165	67	0	0	232
Top management %	71%	29%	0%	0%	100%

**include i dipendenti configurati come Executive*

Tabella - distribuzione di genere tra i membri del top management - 2024

Top management (alta dirigenza)	Maschi	Femmine	Altri	Non comunicato	Totale (n.)
Top management n°	160	62	0	0	222
Top management %	72%	28%	0%	0%	100%

Il Gruppo Diasorin opera in un settore caratterizzato da un elevato livello di specializzazione e impiega oltre 3.000 persone a livello globale, di cui il 90% possiede una laurea, principalmente in discipline *STEM*.

Le competenze richieste dal Gruppo Diasorin sono fondamentali sia per la sostenibilità dell'impresa sia per la loro disponibilità sul mercato. Secondo i dati disponibili, negli ultimi cinque anni la percentuale di giovani laureati in materie *STEM* nell'Unione Europea si attesta poco sopra il 25%, con una disparità significativa: la percentuale di uomini laureati in queste discipline è circa il doppio rispetto a quella delle donne.

Tra le azioni implementate per mitigare tale rischio, il Gruppo Diasorin ha definito tramite la "Fondazione Diasorin" di promuovere il valore della scienza e l'importanza delle discipline *STEM* presso i giovani investendo nella loro formazione e sull'esperienza diretta in laboratorio sostenendo anche gli insegnanti.

Il percorso di sensibilizzazione e orientamento dei giovani alle facoltà *STEM* si sviluppa anche tramite la formazione dei docenti ed è parte degli obiettivi *ESG* dei Dirigenti Strategici. Inoltre, il Gruppo Diasorin ha sviluppato un percorso strutturato per la formazione e lo sviluppo del dipendente a partire dal primo giorno in società. Il Gruppo Diasorin ha l'obiettivo di fornire ad ogni dipendente una formazione di qualità, equa ed inclusiva e che rappresenti un'opportunità di apprendimento e sviluppo professionale e personale.

L'arricchimento delle competenze è, infatti, uno dei pilastri fondamentali per raggiungimento della missione aziendale.

Tabella - distribuzione per età dei dipendenti - 2025

Classificazione Dipendenti	<30			30 – 50			>50		Totale (n.)
	F	M	Altro	F	M	Altro	F	M	
Blue collar	49	85	0	110	241	0	63	123	671
Executive	0	0	0	36	80	0	31	85	232
White collar	130	111	0	721	775	1	298	333	2.369
Totale	179	196	0	867	1.096	1	392	541	3272
Blue collar	7%	13%	0%	16%	36%	0%	9%	18%	100%
Executive	0%	0%	0%	16%	34%	0%	13%	37%	100%
White collar	5%	5%	0%	30%	33%	0%	13%	14%	100%
Totale	**5%**	**6%**	**0%**	**26%**	**33%**	**0%**	**12%**	**17%**	**100%**

Tabella - distribuzione per età dei dipendenti - 2024

Classificazione Dipendenti	<30			30 – 50			>50		Totale (n.)
	F	M	Altro	F	M	Altro	F	M	
Blue collar	48	77	1	79	182		57	96	540
Executive				32	76		30	84	222
White collar	137	126		743	853	1	304	345	2.509
Totale	185	203	1	854	1.111	1	391	525	3.271
Blue collar	9%	14%	0%	15%	34%	0%	11%	18%	100%
Executive	0%	0%	0%	14%	34%	0%	14%	38%	100%
White collar	5%	5%	0%	30%	34%	0%	12%	14%	100%
Totale	**6%**	**6%**	**0%**	**26%**	**34%**	**0%**	**12%**	**16%**	**100%**

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Il divario retributivo di genere riportato rappresenta una vista aggregata a livello di Gruppo, che riflette la composizione complessiva della forza lavoro per geografie e livelli organizzativi.

Tabella – divario retributivo - 2025

Divario retributivo di genere	Totale (euro)	Salario base	Componenti variabili o complementari
Livello medio di retribuzione oraria lorda – Uomini	44,68	38,35	6,33
Livello medio di retribuzione oraria lorda - Donne	37,90	33,44	4,46
Divario retributivo di genere	15,17	12,81	29,49

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

*Tabella – divario retributivo - 2024**

Divario retributivo di genere	Totale (euro)	Salario base	Componenti variabili o complementari
Livello medio di retribuzione oraria lorda – Uomini	44,87	38,56	6,31
Livello medio di retribuzione oraria lorda - Donne	38,06	33,62	4,44
Divario retributivo di genere	15,18	12,82	29,62

**Per assicurare una maggiore comparabilità, i dati dell'anno precedente sono stati sottoposti a restatement, poiché il valore pubblicato in precedenza risultava errato a causa della metodologia di calcolo adottata. I dati sono stati rettificati applicando la metodologia corretta*

Come già menzionato sopra, Il Gruppo ha avviato attività preparatorie volte a sviluppare ulteriori livelli di analisi, con l'obiettivo di misurare il divario retributivo tra dipendenti che svolgono attività di pari valore e all'interno dei singoli Paesi.

Tabella – rapporto di remunerazione totale annua - 2025

Rapporto di retribuzione totale	Totale (euro) 2025	Totale (euro) 2024
Retribuzione totale annua per l'individuo con il compenso più elevato dell'impresa	2.898.612	2.681.012
Remunerazione totale annuale mediana per tutti i dipendenti (escludendo l'individuo più pagato)	67.790	68.029
Rapporto di retribuzione totale annua	43:1	39:1

** Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato).*

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Tabella – indicenti di discriminazione - 2025

Incidenti di discriminazione	Totale (n.) 2025	Totale (n.) 2024
INCIDENTI di discriminazione, inclusi gli atti di molestia	2	7
SEGNALAZIONI presentate attraverso i canali per consentire ai membri del proprio personale di sollevare preoccupazioni	29	13
SEGNALAZIONI presentate ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE	0	0
Importo delle multe, delle sanzioni e dei risarcimenti per danni a seguito degli incidenti e delle segnalazioni	**0**	**0**

Si comunica che tutte le segnalazioni ricevute sono state analizzate ed indirizzate ricorrentemente nel rispetto delle procedure previste dalle policy.

Il numero di segnalazioni testimonia, inoltre, il corretto funzionamento dei canali disegnati per consentire al personale di sollevare preoccupazioni e la predisposizione della Società all'ascolto dei suoi lavoratori.

I dati presenti nella tabella soprastante sono stati riportati dagli *HR Business Partners* responsabili della gestione delle segnalazioni e indagini relative alle relazioni con i dipendenti del Gruppo Diasorin.

È stato definito, a fini di maggiore chiarezza, "incidente" come una segnalazione che è risultata, a seguito delle opportune indagini, come fondata. Le segnalazioni, sia quelle fondate che quelle infondate, presentate agli uffici HR, rientrano nella categoria delle "segnalazioni".

Per tutte le informazioni relative agli specifici canali di segnalazione delle preoccupazioni dei dipendenti, fare riferimento alla sezione "*S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni*".

Tabella – numero di gravi questioni e incidenti sui diritti umani - 2025

Gravi questioni e incidenti sui diritti umani legati al proprio personale.	Totale (n.)	Totale (n.)
Gravi incidenti relativi ai diritti umani collegati al personale dell'impresa	0	0
Casi di non rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani	0	0
Casi di non rispetto della Dichiarazione dell'OIL sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro	0	0
Casi di non rispetto delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali	0	0
Gravi incidenti sui diritti umani in cui l'impresa ha svolto un ruolo nel garantire il rimedio	0	0
Importo delle multe, delle sanzioni e dei risarcimenti per danni per gli incidenti descritti sopra (in euro)	0	0
Importo delle multe, delle sanzioni e dei risarcimenti per danni relativi agli incidenti nel bilancio finanziario (in euro)	0	0

Si segnala che nessun incidente di discriminazione né sui diritti umani ha generato alcun importo relativo ad ammende e sanzioni coerentemente con quanto iscritto a bilancio.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo di capacità e di opportunità di crescita professionale per i dipendenti attraverso piani adeguati di formazione e di sviluppo delle competenze.	Impatto positivo
Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Formazione e sviluppo delle competenze	Le difficoltà nel reclutare e trattenere dipendenti altamente qualificati e specializzati riducono l'attrattività dell'azienda.	Rischio

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo Diasorin ha avviato un percorso per l'implementazione di politiche specifiche per la gestione e l'organizzazione del tema "formazione e sviluppo delle competenze".

Tenuto conto della rilevanza del tema il Gruppo Diasorin ha avviato un processo di identificazione e prioritizzazione delle politiche necessarie per il Gruppo connesse alla forza lavoro. Tale processo permetterà un'implementazione organica di un sistema di politiche e procedure.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Diasorin ha adottato le seguenti azioni per gestire gli impatti rilevanti tematica "formazione e sviluppo delle competenze":

Principali azioni	Breve descrizione	Stato di avanzamento (pianificata, continuativa, conclusa[1])
Processo di performance management "Diasorin leading values"	Definizione di un processo di performance management uguale per tutti, con valutazione su: raggiungimento obiettivi e Diasorin *leading values*	Continuativa
Attività di formazione	Formazione di qualità, equa, inclusiva e che rappresenti un'opportunità di apprendimento e sviluppo professionale e personale	Continuativa

[1]*Le azioni continuative sono quelle che hanno natura routinaria o i cui benefici non si esauriscono nel breve termine. Le azioni concluse sono quelle che hanno natura non routinaria – "one off" o i cui benefici si esauriscono nel breve termine.*

Il Gruppo Diasorin si distingue per il suo impegno costante nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori.

Con la convinzione che il successo di un'organizzazione dipenda dalle persone che la compongono, l'organizzazione ha messo in atto una serie di iniziative volte a promuovere la crescita professionale e personale, con l'obiettivo, tra i molti, di mitigare eventuali rischi o impatti negativi che potrebbero verificarsi in relazione alla formazione e allo sviluppo professionale dei propri dipendenti.

Salvo quando diversamente indicato, le azioni di seguito illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in risposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "Formazione e sviluppo delle competenze", e si rivolgono alle operazioni proprie del Gruppo Diasorin, con particolare riferimento alla forza lavoro propria.

Azione 1: "*Diasorin Leading Values e Performance Management*"

Il processo di Performance Management del Gruppo Diasorin coinvolge tutti i dipendenti nelle diverse geografie e promuove un dialogo costante tra manager e collaboratori circa il contributo apportato alla crescita aziendale e i comportamenti per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Tale approccio consente di promuovere la crescita dei dipendenti in maniera equa e di definire piani di sviluppo individuali caratterizzati da formazione qualificata ed inclusiva, che possano rappresentare un'opportunità di valorizzazione dei talenti di ciascun dipendente.

Si segnala in modo particolare che tutti i dipendenti a livello di Gruppo sono valutati attraverso la stessa matrice che tiene conto di obiettivi e comportamenti in linea con i *Diasorin Leading Values* e attraverso lo stesso processo in un'unica piattaforma informativa, con la finalità di promuovere equità e consistenza nelle valutazioni.

Con l'intento di valorizzare il dialogo reciproco e il senso di responsabilità all'interno dell'organizzazione, è stato inoltre aggiunto al processo di *Performance* un momento formale di autovalutazione da parte del dipendente. La valutazione delle *Performance* e dei comportamenti è annuale e si fonda sulla cultura del merito, applicata a livello globale a tutte le persone che lavorano nel Gruppo Diasorin.

Con i Diasorin *Leading Values** il Gruppo Diasorin ha definito le proprie aspettative di comportamento su tutte le persone del Gruppo Diasorin, al fine di armonizzarne la cultura e promuovere un agire comune. Essi hanno come obiettivo principale:

- creare un linguaggio comune per tutti i dipendenti del Gruppo Diasorin;
- chiarire le aspettative in materia di obiettivi e risultati;
- facilitare le procedure di assunzione, condividendo i valori e le caratteristiche richiesti ai candidati;
- strutturare la valutazione dei comportamenti;
- promuovere la cultura del merito.

I Diasorin Leading values si qualificano in:

- ***Results Driven:*** impegnarsi costantemente per il raggiungimento dei risultati.
- ***Accountability:*** prendersi le proprie responsabilità, agire con integrità e coinvolgere gli altri.
- ***Innovation:*** trasformare le nuove idee in soluzioni e servizi volti a creare valore per pazienti e clienti.
- ***Operational Excellence:*** puntare sempre all'eccellenza e al successo a lungo termine.
- ***Customer Focus:*** i clienti del Gruppo Diasorin sono la priorità.
- ***Cultivating a Positive Culture:*** creare un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e stimolante per i *team* allo scopo di creare una *We-Company*.

Azione 2: "*Attività di formazione & Diasorin Leadership Accademy*"

Il Gruppo Diasorin ha l'obiettivo di fornire ad ogni dipendente una formazione di qualità, equa, inclusiva e che rappresenti un'opportunità di apprendimento e sviluppo professionale e personale. L'arricchimento delle competenze è, infatti, una delle fondamenta per realizzare la missione aziendale. A tale scopo, sulla base delle priorità di business, delle indicazioni fornite dai Responsabili di riferimento e tenendo conto degli obiettivi derivanti dal processo periodico di valutazione, vengono analizzate e individuate con estrema cura le esigenze formative dei *Leader* del Gruppo a livello globale così come pure quelle di ciascun dipendente.

A fine 2024, è stata avviata la Diasorin *Leadership Academy*, un programma globale di formazione manageriale rivolto a tutti i *People Manager* del Gruppo Diasorin. L'iniziativa nasce dalla volontà di rafforzare le competenze di leadership in modo uniforme, agile e accessibile, rispondendo alle sfide di un'organizzazione multinazionale in continua evoluzione.

Il programma 2025 ha previsto diversi corsi di formazione sui Leadership Fundamentals al fine di sviluppare competenze manageriali chiave per la gestione dei collaboratori, per promuovere una cultura del miglioramento continuo supportando performance e collaborazione.

Sono stati inoltre disegnati e implementati corsi di formazione volti a promuovere pari opportunità e a favorire un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo in team e culture diverse, in particolare:

- "*The Merit Mindset – Recognizing Unconscious Bias*"
- "*Cultivating a Positive and Healthy Work Environment*"

Questi due corsi sono in linea con le policy aziendali lanciate nel corso del 2025 (vedi paragrafo: *S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria - Parità di genere e parità di retribuzione & Diversità)*

La Diasorin Leadership Academy ha rappresentato un passo strategico verso la diffusione di una cultura manageriale orientata all'eccellenza, all'inclusione e alla creazione di un ambiente di lavoro positivo.

Le iniziative di formazione sono state erogate tramite una piattaforma di e-learning, scelta per la sua flessibilità, ampiezza di contenuti e capacità di monitorare i progressi individuali. In aggiunta ai corsi specifici sopra-citati, ogni manager ha anche avuto totale accesso a tutti i corsi della piattaforma avendo così la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo sulla base delle esigenze legate al ruolo e ai diversi team.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Un ulteriore ambito formativo al quale Diasorin riconosce un'importanza cruciale, è la fase di introduzione e accompagnamento dei nuovi dipendenti del Gruppo durante i primi giorni lavorativi ("*Induction*"). A tal proposito vengono erogati a livello locale sia programmi individuali di *induction* per *Executive e Manager,* sia specifici corsi a cui partecipano tutti i neoassunti nel corso dell'anno.

Il programma è strutturato per fornire tutti gli strumenti necessari per ricoprire al meglio il proprio ruolo e per conoscere e interiorizzare la cultura aziendale. Il Gruppo Diasorin è infatti fortemente convinto che un efficace piano di *induction* rappresenti uno strumento fondamentale per valorizzare e trattenere i propri talenti. Sono proseguite le attività di formazione trasversali a livello di Gruppo, legate ai processi *HR* e ai relativi sistemi informativi. La formazione svolta sul sistema non si è concentrata soltanto su tematiche puramente tecniche legate al suo funzionamento, ma è stata occasione per condividere la cultura aziendale alla base dei processi HR gestiti dal sistema.

Occupazione sicura

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Condizioni di lavoro Occupazione sicura	Impatto negativo sui dipendenti dovuto ad una mancanza di protezione sociale rispetto alla perdita di reddito causata da eventi rilevanti della vita.	Impatto negativo

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria – Occupazione sicura

Il Gruppo Diasorin non ha politiche specifiche per la gestione e l'organizzazione del tema "Occupazione sicura". Tenuto conto della rilevanza del tema, il Gruppo Diasorin ha avviato un processo di identificazione e prioritizzazione delle politiche necessarie per il Gruppo connesse alla forza lavoro. Tale processo permetterà un'implementazione organica di un sistema di politiche e procedure.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Diasorin non ha introdotto azioni specifiche per la gestione e l'organizzazione del tema "Occupazione sicura".

ESRS S2 - lavoratori nella catena del valore

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Salute e sicurezza e Lavoro Forzato

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Condizioni di lavoro Salute e sicurezza	Incidenti sul lavoro e malattie professionali possono avere un impatto negativo sulla vita dei dipendenti lungo la catena del valore.	Impatto negativo
Altri diritti connessi al lavoro Lavoro forzato	Violazione dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore con episodi di lavoro forzato che impattano negativamente sul benessere dei dipendenti.	Impatto negativo

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Con riferimento alla forza lavoro lungo la catena del valore, la Società tiene conto degli interessi e delle opinioni emerse nel dialogo con gli stakeholder e nell'analisi di doppia rilevanza, utilizzandole come input per la definizione della strategia, delle priorità di intervento e delle decisioni che possono incidere sugli impatti sociali e territoriali generati dalle proprie attività.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'approccio del Gruppo Diasorin alla sostenibilità, profondamente radicato nel settore della diagnostica, si fonda sulla passione per la scienza, il rigore normativo, la tutela dell'ambiente e delle persone, il supporto agli stakeholder interni e l'attenzione per le comunità in cui opera, principi che continuano ad orientare la sua strategia di sviluppo. Il modello di business del Gruppo Diasorin si fonda anche su una particolare attenzione alla propria catena del valore. Di conseguenza, la gestione degli IRO negativi identificati è presa in considerazione nelle decisioni strategiche del Gruppo e nell'orientamento del modello di business.

Nell'ESRS 2 "Informazioni generali" viene fornita una rappresentazione della catena del valore del Gruppo, delle tipologie di prodotti e/o servizi acquistati ed i principali rapporti con i fornitori.

Il Gruppo effettua acquisti principalmente da multinazionali consolidate situate prevalentemente in paesi europei. I rapporti consolidati con i propri fornitori dipendono anche dal settore in cui opera Diasorin: l'appartenenza al settore diagnostico richiede infatti un livello di qualità dei prodotti e dei materiali utilizzati particolarmente elevato. Per tale motivo la Società ha istituito e continua ad applicare un processo di valutazione e qualifica dei fornitori, come meglio evidenziato all'interno delle Politiche sottostanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli IRO identificati sono generalizzati e relativi ai lavoratori della catena del valore a monte (con particolare riferimento ai fornitori) del Gruppo Diasorin. Le categorie di lavoratori che esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa ma che non fanno parte della forza lavoro propria sono interinali non assunti direttamente, Società supportanti in formazione e selezione, supporto legale.

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

In questo capitolo sono presentate tutte le politiche relative ai temi rilevanti per i lavoratori della catena del valore del Gruppo Diasorin, con particolare attenzione ai Diritti Umani, di cui fanno parte la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile. L'approccio del Gruppo a queste tematiche rimane profondamente integrato in ogni aspetto riguardante sia la propria forza lavoro che quella lungo la catena del valore, garantendo che tutte le questioni affrontate rispettino i principi fondamentali di dignità, equità e non discriminazione.

Il Gruppo adotta misure volte a prevenire e porre rimedio ai potenziali impatti negativi sui diritti umani, con l'obiettivo di evitare qualsiasi comportamento, atto o decisione che possa causare o contribuire a causare tali impatti. Diasorin opera in conformità con il Codice Etico e le leggi locali e nazionali, e richiede lo stesso dai partner della catena di fornitura. Prima dell'approvazione dei fornitori, l'azienda ne valuta l'idoneità attraverso attività di analisi dei rischi e strumenti di valutazione dedicati. I contratti di fornitura stabiliscono obblighi di conformità alle leggi contro il traffico di esseri umani e la schiavitù. Inoltre, Diasorin monitora le performance dei fornitori e offre formazione ai dipendenti sulle responsabilità legate al California Transparency in Supply Chains Act.

Attualmente, il Gruppo non ha sviluppato un processo di valutazione specifico riguardo l'esposizione al rischio da parte dei lavoratori lungo la catena del valore. Si segnala che la Società non possiede una specifica politica per la gestione del potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore. Si ricorda, tuttavia, che il Gruppo attraverso il proprio Codice Etico identifica una serie di principi, nonché ha definito delle procedure sulla catena del valore che mirano alla gestione di quest'ultima in senso più ampio. Inoltre, a livello di Diasorin Italia, l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 45001. Pertanto, nella predisposizione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) per i propri fornitori, l'azienda condivide le principali norme relative alla salute, sicurezza e ambiente (HSE) adottate da Diasorin Italia.

Infine, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle della catena del valore.

Politica 1: "Politica di sostenibilità e del rispetto dei diritti umani del Gruppo Diasorin"

Il Gruppo Diasorin ha adottato una **Politica di Sostenibilità e Rispetto dei Diritti Umani** approvata dal CdA, finalizzata ad integrare principi etici fondamentali nelle proprie attività aziendali. L'impegno del Gruppo è orientato a garantire il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani in tutte le fasi del suo operato, sia internamente che lungo tutta la sua catena di fornitura. Tale politica è coerente con i valori espressi nel **Codice Etico**, che stabilisce le linee guida per un comportamento etico e responsabile da parte di tutti coloro che interagiscono con la Società, inclusi dipendenti, appaltatori, business partner, fornitori e tutte le parti interessate. Attualmente non esiste un Codice di Condotta dedicato ai fornitori, tuttavia, ogni fornitore del Gruppo è tenuto a firmare il Codice Etico.

Secondo i principi stabiliti dalla Politica di Sostenibilità, tutti i soggetti coinvolti nell'ambito delle attività del Gruppo sono tenuti a evitare qualsiasi comportamento, atto o decisione che possa causare o contribuire a impatti negativi sui diritti umani, inclusi abusi o pratiche che violano la dignità e i diritti fondamentali delle persone. In particolare, il Gruppo rifiuta di intraprendere o mantenere rapporti commerciali con fornitori che adottano pratiche di lavoro irregolare, forzato, obbligato o minorile, o che non rispettano le leggi e le normative internazionali in materia di diritti umani.

In aggiunta, il Gruppo Diasorin si impegna in modo concreto nella gestione dei rischi legati ai diritti umani, attraverso un processo continuo di identificazione, valutazione, prevenzione e mitigazione di potenziali violazioni. Questo approccio permette di individuare tempestivamente eventuali violazioni ed applicare sanzioni in linea con le normative vigenti e con gli accordi stabiliti dalla contrattazione collettiva.

In linea con gli standard internazionali, il Gruppo Diasorin si impegna in maniera continuativa a rispettare, tutelare e promuovere i diritti umani nella conduzione delle proprie attività aziendali. La Politica è pubblicata sul sito internet di Diasorin (www.int.Diasorin.com) ed è altresì comunicata e resa disponibile a tutto il personale interessato mediante adeguati canali di comunicazione.

Politica 2: "Modern Slavery Statement"

Questa dichiarazione, approvata dal CdA e applicabile anche per l'anno corrente, rappresenta l'impegno del Gruppo Diasorin contro la schiavitù moderna ed è emessa da Diasorin S.p.A. e Diasorin Limited su base volontaria. La schiavitù moderna può assumere diverse forme e, nel contesto di questa dichiarazione, include schiavitù, servitù, lavoro forzato e/o obbligatorio e traffico di esseri umani.

Il Gruppo Diasorin sostiene appieno gli obiettivi della legge contro la schiavitù moderna e si impegna a operare senza alcuna forma di schiavitù. Adotta una politica di tolleranza zero verso la schiavitù moderna in tutte le aree delle sue attività e catene di fornitura. Le pratiche sostenibili sono fortemente radicate nella cultura aziendale del Gruppo Diasorin.

Il Gruppo agisce responsabilmente per contribuire ai progressi economici, ambientali e sociali nelle aree e nelle comunità in cui opera.Nel condurre le proprie attività globali, il Gruppo Diasorin è guidato dai principi e valori stabiliti dalle convenzioni internazionali che riguardano la protezione dei diritti umani, del lavoro, della salute e della sicurezza.

Le catene di fornitura e la gestione del rischio

Essendo leader globale nel mercato della diagnostica in vitro, con impianti produttivi in Italia, Regno Unito, Germania e Stati Uniti, il Gruppo Diasorin considera il rischio di schiavitù moderna all'interno delle proprie attività come basso. Tuttavia, le catene di fornitura sono complesse e di grande portata, e alcuni fornitori potrebbero comportare rischi più elevati, poiché i beni o le materie prime potrebbero provenire da settori o giurisdizioni con maggiore rischio di schiavitù moderna.

Il Codice Etico del Gruppo Diasorin impone a tutti i fornitori, appaltatori, agenti e altre terze parti che agisce per conto del Gruppo di rispettare le leggi applicabili e aderire ai valori etici del Gruppo. Il rispetto di questi principi è considerato essenziale per stabilire e mantenere relazioni commerciali positive. Gli accordi con i fornitori includono clausole che li obbligano a confermare la loro conformità al Codice Etico. È richiesto che i fornitori rispettino i diritti umani fondamentali dei dipendenti, non utilizzino lavoro minorile, garantiscano la salute e la sicurezza sul lavoro e proteggano l'ambiente. Qualsiasi violazione del Codice Etico da parte di un fornitore può comportare la cessazione immediata del rapporto commerciale.

Formazione

Il Gruppo Diasorin fornisce formazione ai propri dipendenti per garantire che comprendano e possano identificare i rischi legati alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani nelle catene di fornitura e nelle attività aziendali.

L'efficacia nell'eliminare la schiavitù e il traffico di esseri umani

Il Gruppo esamina regolarmente l'efficacia delle misure adottate per prevenire la schiavitù moderna e il traffico di esseri umani nelle sue catene di fornitura, utilizzando queste informazioni per migliorare continuamente le proprie procedure e pratiche.

Impegno continuo

Il Gruppo Diasorin mantiene una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di schiavitù moderna nelle proprie attività e catene di fornitura. Collaborando con i fornitori e promuovendo una cultura di trasparenza, il Gruppo mira a rafforzare ulteriormente il proprio processo di valutazione del rischio e di due diligence. Per incoraggiare i dipendenti a segnalare potenziali casi di schiavitù moderna, è stata implementata una Politica di Whistleblowing a supporto dell'impegno del Gruppo Diasorin nella lotta contro la schiavitù moderna.

Questa dichiarazione, disponibile online sul sito internet di Diasorin, è stata approvata dai consigli di amministrazione di Diasorin S.p.A. il 27 marzo 2023, Diasorin Italia S.p.A. agendo tramite la sua filiale nel Regno Unito il 20 marzo 2023 e Diasorin Limited il 10 marzo 2023 ed è indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo Diasorin.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Alla data di rendicontazione, Il Gruppo, non ha implementato processi strutturati di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Diasorin ha implementato procedure per identificare e risolvere rapidamente eventuali problematiche o potenziali impatti negativi. L'efficacia di tali misure viene valutata attraverso il monitoraggio costante e interventi mirati per ridurre eventuali effetti negativi. A tal fine, Diasorin ha predisposto canali dedicati di comunicazione ufficiali per i suoi stakeholder interni ed esterni, accessibili dunque anche a terzi. Questi canali sono parte integrante delle politiche di sostenibilità e permettono ai portatori di interesse di esprimere preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa, con l'obiettivo di garantire una risposta adeguata e tempestiva. L'accesso a tali canali è aperto a tutti sia attraverso meccanismi messi a disposizione dall'impresa che attraverso la partecipazione a meccanismi di terzi, così da promuovere attivamente l'utilizzo di questi strumenti anche da parte dei lavoratori lungo la catena del valore, facilitando la comunicazione e il trattamento delle problematiche.

Le segnalazioni ricevute tramite questi canali ufficiali sono gestite con un approccio che assicura la riservatezza delle informazioni e protegge i segnalanti da eventuali comportamenti ritorsivi, esattamente come per le segnalazioni dei lavoratori del Gruppo. In linea con le politiche interne, è stato istituito un Comitato Whistleblowing, il quale si occupa di ricevere le segnalazioni, di svolgere un'attività istruttoria e, ove necessario, coinvolgere le funzioni aziendali competenti per applicare sanzioni disciplinari o prendere misure legali.

Per ulteriori dettagli sulla piattaforma Whistleblowing, si rimanda alle informazioni nell'ESRS G1 – Governance.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Azioni per gestire gli impatti rilevanti tematica "salute e sicurezza e lavoro forzato":

Principali azioni	Breve descrizione	Stato di avanzamento (pianificata, continuativa, conclusa[1])
"Supplier Management" e "Procurement Portal: Supplier Qualification"	Linee guida per la selezione, qualifica, monitoraggio e gestione dei fornitori, assicurando il rispetto dei requisiti tecnici e della qualità del prodotto.	Continuativa

1 Le azioni continuative sono quelle che hanno natura routinaria o i cui benefici non si esauriscono nel breve termine. Le azioni concluse sono quelle che hanno natura non routinaria – "one off" o i cui benefici si esauriscono nel breve termine.

Il Gruppo Diasorin si dedica a promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alla sicurezza dei lavoratori e al tema del lavoro forzato lungo la catena del valore, con l'obiettivo di prevenire rischi o impatti negativi. L'Organizzazione sottolinea il proprio impegno nella salvaguardia della salute e della sicurezza non solo dei propri dipendenti, ma anche degli altri stakeholder, oltre a lavorare costantemente per ridurre al minimo i propri impatti ambientali.

Al fine di promuovere un adeguato livello di attenzione e una corretta gestione dei rischi e degli impatti associati alle tematiche sui lavoratori nella catena del valore, Diasorin ha formalizzato due procedure meglio descritte nella sezione "S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" della presente informativa, consentendo ai suoi stakeholder di comprendere la gestione del tema materiale e degli impatti ad esso associati.

Si segnala che non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla sua catena del valore a monte e a valle.

I Progetti hanno un arco temporale di breve-medio termine e né individualmente, né nel loro complesso hanno richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 1: "Supplier Management" e "Procurement Portal: Supplier Qualification"

Con l'obiettivo di identificare, valutare, prevenire e mitigare il rischio legato alla salute e la sicurezza dei lavoratori lungo la propria catena di fornitura, il Gruppo Diasorin ha definito una serie di azioni volte a verificare il rispetto di clausole contenute all'interno del proprio Codice Etico e della Politica di Sostenibilità e del Rispetto dei Diritti Umani. Queste azioni sono formalizzate nelle procedure operative di Gruppo, in particolare nelle procedure "Supplier Management" e "Procurement Portal: Supplier Qualification", che stabiliscono le linee guida fondamentali per la selezione e gestione dei fornitori.

Le procedure prevedono che ogni fornitore sia classificato non solo in base al rischio associato alla qualità e alla sicurezza dei prodotti, ma anche in funzione della sua capacità di allinearsi agli interessi strategici del Gruppo, nonché ai principi stabili nel Codice Etico aziendale. Particolare attenzione viene prestata alla redazione dei contratti con i fornitori, nei quali sono incluse clausole di compliance che stabiliscono esplicitamente l'obbligo per i fornitori di rispettare le disposizioni applicabili nei contesti giuridici e di aderire ai valori fondamentali del Gruppo, tra cui la salute e la sicurezza.

Inoltre, tra le azioni implementate vi è la necessità di ottenere l'approvazione a livello locale e successivamente notificate agli Enti centrali, in caso di sostituzione di un fornitore, al fine di garantire una supervisione trasparente e controllata.

Si evidenzia che, ad oggi, non sono presenti criteri di sostenibilità per la scelta dei fornitori del Gruppo. Ad ogni modo, viene effettuato un monitoraggio che comprende una serie di attività che spaziano dai test in accettazione, alla verifica delle certificazioni allegate ai prodotti, fino alla realizzazione di audit presso i fornitori. Queste azioni permettono di valutare costantemente il livello di compliance e di intervenire tempestivamente in caso di non conformità, tutelando così sia la qualità dei prodotti che il rispetto degli impegni etici e sociali assunti dal Gruppo.

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo non ha adottato politiche connesse alle comunità interessate. Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy e l'adozione di target in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione delle comunità, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S3 - Comunità Interessate

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Supportare le comunità locali attraverso iniziative mirate che migliorano il benessere della collettività.	Impatto positivo

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Con riferimento alle comunità interessate, la Società tiene conto degli interessi e delle opinioni emerse nel dialogo con gli stakeholder e nell'analisi di doppia materialità, utilizzandole come input per la definizione della strategia, delle priorità di intervento e delle decisioni che possono incidere sugli impatti sociali e territoriali generati dalle proprie attività.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Diasorin riconosce il sostegno alle comunità locali come un elemento fondamentale della propria strategia, consapevole dell'importanza e dell'impatto positivo generato dall'investire in iniziative che favoriscano lo sviluppo sociale e culturale delle comunità locali.

Diasorin promuove lo sviluppo delle comunità locali attraverso una serie di progetti gestiti a livello Corporate, che si inseriscono in una più ampia strategia di sostenibilità. Questi progetti, orientati all'informazione, alla formazione in ambito sanitario e alla promozione della conoscenza delle soluzioni diagnostico-terapeutiche, hanno l'obiettivo di migliorare l'accesso alla salute e sensibilizzare la popolazione. Tra le iniziative di maggior rilievo vi è la campagna di sensibilizzazione sulla diagnosi e la prevenzione medica, che si propone di educare cittadini, istituzioni e professionisti del settore sanitario e sociale, mettendo in evidenza il valore della diagnostica per la salute pubblica. Grazie a tale impegno, i servizi sanitari possono diventare più mirati e rispondere meglio ai bisogni reali della popolazione, contribuendo così a ridurre l'incidenza di malattie e a migliorare il benessere generale.

Per la realizzazione di queste iniziative, Diasorin collabora con Istituzioni, organizzazioni del terzo settore, cittadini e comunità scientifiche. Le campagne di sensibilizzazione, descritte nelle sezioni successive, sono state condotte in partnership con AMCLI (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), Federchimica Assobiotec e Cittadinanzattiva, contribuendo così a rafforzare la rete di sostegno e sensibilizzazione a livello nazionale. Attraverso queste iniziative, Diasorin non solo risponde alle esigenze della società, ma promuove anche valori di solidarietà, creando un impatto positivo e duraturo per le comunità locali. Il continuo impegno nel supportare le comunità con progetti mirati al loro benessere si conferma come una leva fondamentale per generare un impatto positivo e significativo sulle comunità stesse.

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo Diasorin, ad oggi, non ha adottato politiche con riferimento agli impatti, connessi alle comunità interessate.

Tale decisione deriva dal fatto che questi temi non sono strettamente legati alle aree prioritarie del Gruppo, che si concentrano principalmente su tematiche con forte correlazione al proprio modello di business (centrato sulle esigenze del settore sanitario) e sulla gestione del personale, settori nei quali l'azienda ha un impatto maggiore.

Nel presente paragrafo vengono descritte le misure e le azioni adottate in risposta agli impatti, rilevanti identificati. Tuttavia, va sottolineato che la Società non ha ancora implementato un sistema di monitoraggio preciso ed esaustivo per valutare l'efficacia delle azioni sopra menzionate.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle comunità locali avviene sia per il tramite della Fondazione Diasorin sia a livello Corporate.

Diasorin utilizza strumenti di comunicazione, quali comunicati stampa, newsletter, contenuti ed informazioni inerenti all'ambito della sostenibilità, che vengono pubblicati relativi siti web (Diasorin.com e fondazionediasorin.it).

La comunità scientifica, gli esperti del settore, le start-up, i centri di eccellenza e le Società scientifiche sono coinvolti periodicamente durante l'anno in questo dialogo con Diasorin per discutere strategie e aree di interesse scientifico e collaborare su progetti che possano apportare benefici all'intera comunità locale. Inoltre, la Fondazione Diasorin ha istituito un Comitato tecnico-scientifico composto da un team di esperti, tra cui docenti di scienze, professori universitari e specialisti nella formazione degli insegnanti. Questi professionisti sono costantemente coinvolti nelle attività progettuali della Fondazione e mantengono un dialogo costante con gli stakeholder. I dettagli riferiti alla funzione organizzativa incaricata di garantire che questo coinvolgimento avvenga correttamente e che i risultati influenzino l'approccio aziendale sono disponibili nelle informazioni comunicate secondo *l'ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.*

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Diasorin ha predisposto canali dedicati di comunicazione ufficiali per le comunità interessate, accessibili anche a terzi (c.d. sistema di *Whistleblowing*). Questi canali sono parte integrante delle politiche di sostenibilità e consentono alle comunità di esprimere preoccupazioni o necessità direttamente alla Società, con l'obiettivo di garantire una risposta adeguata e tempestiva. L'accesso a tali canali è messo a disposizione direttamente da Diasorin favorendo un dialogo trasparente e inclusivo.

Per garantire l'efficacia di tali canali, Diasorin promuove la disponibilità attraverso i propri strumenti comunicativi, incentivando attivamente l'utilizzo di questi strumenti da parte delle comunità interessate e facilitando così la comunicazione e il trattamento di eventuali problematiche.

Inoltre, Diasorin ha adottato politiche di protezione per le persone che utilizzano questi canali, al fine di prevenire qualsiasi forma di ritorsione. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle informazioni fornite nell'*ESRS G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.*

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Salvo quando diversamente indicato, le azioni di seguito illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in risposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "Comunità Interessate", e si rivolgono alla catena del valore a valle con particolare riferimento alle comunità locali. Si evidenzia che nell'anno di rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione 1 - Donazione alla Fondazione Diasorin per lo sviluppo di progetti dedicati

A seguito del crescente successo del progetto "Mad for Science", lanciato nel 2015 per avvicinare gli studenti delle scuole superiori italiane al mondo STEM, Diasorin ha deciso, nel luglio 2020, di istituire la propria Fondazione. Questa ha acquisito il progetto, rendendolo uno strumento essenziale per alimentare la passione dei giovani per la scienza, promuovendo l'eccellenza nelle scuole. Fondazione Diasorin ha consolidato l'esperienza maturata attraverso i progetti di responsabilità sociale del Gruppo, rafforzando ulteriormente il sia il dialogo con le scuole secondarie italiane che con attori istituzionali come, ad esempio, il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il Gruppo Diasorin investe regolarmente nella Fondazione al fine di permetterle di svolgere le attività connesse. Pur mantenendo un'autonomia operativa coerente con il suo scopo sociale, la Fondazione beneficia del sostegno finanziario di Diasorin, che promuove iniziative allineate con il proprio core business e destinate a generare valore per le comunità locali e, nel lungo periodo, per l'azienda stessa. Si specifica che la Fondazione non rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo. Considerando la forte connessione tra la Fondazione e il Gruppo Diasorin, è stato ritenuto essenziale illustrare come la Società influenzi positivamente le comunità locali tramite la Fondazione.

L'azione di finanziamento comporta mediamente spese operative annuali pari a circa 1 milione di euro.

Si segnala che nel corso del 2025, la Fondazione Diasorin ha ottenuto l'accreditamento come **Ente formatore presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito**, a conferma della qualità e dell'efficacia delle iniziative svolte nel campo della formazione scientifica. Questo riconoscimento ha validità fino all'anno scolastico 2026/2027 e certifica il valore dei percorsi formativi promossi dalla Fondazione, consolidando così il proprio impegno nel fornire opportunità formative qualificate per contribuire alla crescita professionale degli insegnanti di scienze e all'orientamento scientifico delle nuove generazioni su tutto il territorio nazionale.

Si riportano di seguito le principali iniziative portate avanti dalla Fondazione con il contributo del Gruppo nel corso del 2025.

Iniziativa 1 "Mad For Science"

Tra le iniziative promosse da Fondazione Diasorin nel 2025 si segnala il progetto "Mad for Science".

Il concorso è aperto ai Licei scientifici (tradizionali e ad opzione scienze applicate), ai Licei classici con percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica e agli Istituti tecnici sia statali che paritari di tutta Italia. A partire dall'edizione 2023 è stata inoltre confermata la possibilità di vedere riconosciuti l'impegno e le ore di progettazione, riconosciute come formazione scuola-lavoro (già PCTO, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), grazie alla stipula di protocolli di intesa ad hoc tra la Fondazione e le scuole coinvolte. Anche per l'edizione 2025, il concorso Mad for Science è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come iniziativa di valorizzazione delle eccellenze delle Scuole secondarie di secondo grado. Confermate anche per la nona edizione il montepremi per le scuole paria 200.000 euro. Tra le novità della nona edizione, la possibilità per tutti i docenti che partecipano alla finalissima del concorso di prendere parte al corso di formazione teorico-pratico sulle biotecnologie, che ogni anno Fondazione realizza e promuove in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano.

L'altra grande novità concerne il tema del concorso, che, a partire dall'edizione 2025 e per tutto il prossimo triennio riguarderà il binomio Risorse & Salute. In particolare, la Fondazione Diasorin invita le scuole a riflettere su come la ricerca scientifica biotecnologia nel campo delle risorse biologiche, ambientali ed energetiche ci aiuta a preservare e promuovere la salute delle persone e dell'ambiente.

Ogni scuola ha partecipato con un team, composto da cinque studenti e da un docente di scienze, e ha sviluppato una proposta progettuale in collaborazione con almeno un Ente scientifico del proprio territorio. Dopo due selezioni a cura di commissioni tecnico-scientifiche esperte di didattica laboratoriale e di ricerca, che hanno valutato 143 progetti giunti da 15 regioni italiane, sono state individuate le 8 scuole che, ricevuto il punteggio maggiore per le proprie proposte, sono state invitate a presentare i propri progetti nella Mad for Science Challenge, che si è tenuta il 29 maggio 2025 a Torino nella cornice delle Officine Grandi Riparazioni. Il primo premio di 75.000 euro per l'implementazione del laboratorio di scienze della scuola al Liceo scientifico Nino Cortese di Maddaloni (CE) con il progetto "Le risorse invisibili del mare" che si propone di sviluppare un biofertilizzante naturale basato su microrganismi isolati a partire dagli ambienti marini e capaci di promuovere la crescita delle piante. Il secondo premio, del valore di 45.000 euro, va al Liceo scientifico Majorana Corner di Mirano (VE) con il progetto "DNA, piante e innovazione: la sfida per un'acqua pulita", che intende sviluppare un innovativo sistema di depurazione delle acque utilizzando la pianta Lemna minor. L'Istituto tecnico agrario Carlo Gallini di Voghera (PV) si aggiudica il terzo premio del valore di 30.000 euro con il progetto "Foglie in Fermento – Dalla Natura all'Energia" che, utilizzando un prodotto di scarto come le foglie secche, desidera produrre bioetanolo, un biocarburante, attraverso processi fermentativi.

Per premiare, infine, l'enorme sforzo delle scuole finaliste, è stato riconosciuto il Premio Finalisti agli altri cinque Istituti arrivati in finale. Si tratta di: il Liceo scientifico Piero Martinetti di Caluso (TO), l'Istituto tecnico tecnologico Luigi Dell'Erba di Castellana Grotte (BA), il Liceo scientifico Antonio Vallone di Galatina (LE), il Liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Jesi (AN) e l'Istituto tecnico tecnologico Da Vinci-De Giorgio di Lanciano (CH).





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Iniziativa 2 "Mad for Science for Teachers"

Tra le iniziative promosse da Fondazione Diasorin, spicca il progetto "Mad for Science for Teachers".

Con la consapevolezza che, per essere efficaci nella propria azione didattica e suscitare l'interesse degli studenti per la scienza, i docenti necessitano di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e metodologie, Fondazione Diasorin ha continuato a promuovere il progetto Mad for Science for Teachers anche nel corso del 2025.

Rivolto agli insegnanti di scienze delle scuole vincitrici del Concorso nazionale "Mad for Science", il progetto prevede diverse iniziative, suddivise in tre principali direttrici, ritenute cruciali per aiutare i docenti a coinvolgere i propri alunni nell'esperienza scientifica. Per stabilire le aree strategiche di intervento, Fondazione Diasorin consulta un Comitato tecnico-scientifico composto da un team di esperti di settore, tra cui docenti di scienze, professori universitari ed esperti della formazione degli insegnanti. Le aree di intervento sono le seguenti:

- aggiornamento continuo sulle frontiere della scienza, attraverso incontri con scienziati, aperti a tutti i docenti di scienze italiani;
- acquisizione di nuovi metodi didattici, per rendere l'insegnamento della scienza più coinvolgente ed appassionante, mediante workshop metodologici, aperti a tutti i docenti di scienze italiani;
- sperimentazione in laboratorio, tramite corsi teorico-pratici. I corsi teorico-pratici sono rivolti ai docenti delle scuole vincitrici dei premi maggiori al Concorso nazionale Mad for Science.

Per quanto riguarda la prima area di intervento, che prevede momenti di approfondimento scientifico tenuti da scienziati italiani, nel 2024 sono stati organizzati due webinar, descritti di seguito:

- **"Le lingue impossibili": il cervello, le macchine e il dono dei limiti"**, tenuto il 30 gennaio 2025 dal dott. Andrea Moro, Professore ordinario di Linguistica generale e Rettore Vicario presso la Scuola Superiore Universitaria IUSS di Pavia Il webinar ha visto la partecipazione di 51 insegnanti provenienti da 34 scuole secondarie di secondo grado, distribuire in 14 regioni italiane;
- **"Galileo. Perché ci serve ancora"** tenuto il 18 marzo 2025 dal prof. Massimo Bucciantini del Dipartimento di filologia e critica delle letterature antiche e moderne dell'Università di Siena. Il webinar ha coinvolto 28 docenti provenienti da 21 scuole di 11 regioni italiane.
- **"Editing Genetico per la salute: attualità e sfide"**, tenuto il 1° settembre 2025 dal dott. Francesco Chemello, professore associato all'Università di Bologna e Principal Investigar della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata – VIMM di Padova. L'incontro è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Telethon e promosso nell'ambito delle iniziative della 13° edizione della Biotech Week. Al webinar hanno partecipato 104 insegnanti di 60 scuole di 19 regioni italiane.
- **"Memoria e apprendimento"**, tenuto il 29 ottobre 2025 dal dott. Alberto Oliverio, professore emerito di Psicobiologia all'Università "La Sapienza" di Roma. Al webinar hanno aderito 48 insegnanti di 41 scuole in 14 regioni italiane.
- **"Scienza da sfogliare"**, che si è tenuto il 10 dicembre 2025 a cura della dott.ssa Silvia Bencivelli, Giornalista medico-scientifica, scrittrice e conduttrice radiotelevisiva. Il webinar è stato aperto a docenti di area scientifica ed umanistica. Attualmente le iscrizioni, che si sono chiuse il 9 dicembre, con 125 iscritti (provenienti da 43 scuole italiane).

In relazione all'ultima area di intervento, per permettere agli insegnanti di "mettere le mani sulla scienza" e arricchire le proprie competenze laboratoriali, Fondazione Diasorin ha realizzato due iniziative:

- **La scuola di ricerca "STR: il profilo genetico di ognuno di noi"**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, che si è tenuta dal 7 al 9 ottobre 2025 con l'obiettivo di approfondire il concetto di variabilità umana attraverso lo studio degli STR (short tandem repeats), brevi sequenze ripetute presenti nel nostro genoma, Il corso teorico-pratico residenziale ha visto la partecipazione di 15 insegnanti provenienti dalle scuole vincitrici di primo, secondo e terzo premio del Concorso nazionale Mad for Science dal 2017 al 2024 inclusi. Il corso ha compreso due sessioni teoriche a cura del prof. Giorgio Casari, Direttore del Centro per la Genomica, Bioinformatica e Biostatistica dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano e del dott. Vincenzo Agostini, biologo forense; una sessione pratica su attività sperimentali facilmente spendibili nei laboratori scolastici; una visita guidata al Museo delle Scienze Antropologiche dell'Università degli Studi di Milano.
- **Il Corso teorico-pratico sulle Biotecnologie**, realizzato il 12 e 13 novembre 2025 nei laboratori del Centro Università degli Studi di Milano - Scuola per la diffusione delle Bioscienze di Milano. Al corso, che ha compreso sia una parte teorica (due webinar erogati online su "I Colori delle Biotecnologie" e "Tecniche di clonaggio molecolare") sia una sperimentale in presenza, hanno partecipato 17 insegnanti di scienze delle 8 scuole giunte alla Challenge Mad for Science 2025.

Iniziativa 3 "A tu per tu con la Ricerca"

Nel corso del 2025, la Fondazione Diasorin per il terzo anno consecutivo promuove il progetto "A tu per tu con la Ricerca", in collaborazione con la Fondazione Telethon con cui ha siglato un protocollo di intesa. L'obiettivo del progetto è di orientare gli studenti e le studentesse verso le carriere scientifiche e più in generale i percorsi STEM, dando loro l'opportunità di incontrare e dialogare con i ricercatori finanziati dalla Fondazione Telethon. Nel corso dell'anno scolastico 2024/25, il progetto ha coinvolto 17 scienziati e scienziate, che hanno visitato altrettante scuole secondarie di secondo grado della rete Mad for Science distribuite in 11 regioni italiane, avvicinando i giovani al mondo della ricerca scientifica e stimolando riflessioni su come nasca la passione per la scienza, su come alimentarla, e su cosa significhi concretamente essere uno scienziato, nonché sulle competenze necessarie per intraprendere questa carriera.

Durante gli incontri, i ricercatori e le ricercatrici hanno condiviso il proprio percorso formativo e professionale, raccontando le sfide, i successi e le difficoltà che hanno incontrato nel loro lavoro, rispondendo alle curiosità e ai dubbi degli studenti in uno scambio diretto e paritario. Il progetto, nella sua seconda edizione durante l'anno scolastico 2024/2025, ha coinvolto 1702 studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione 2 "FISIP - Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici"

Con l'obiettivo di promuovere le eccellenze italiane e celebrare il talento, Diasorin ha collaborato, anche nell'anno di rendicontazione 2025, con la Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici (FISIP) per selezionare, sulla base di criteri di talento ed eccellenza, una rosa di atleti nelle discipline dello sci alpino, sci nordico e snowboard, che faranno parte della squadra azzurra ai XIV Giochi Paralimpici Invernali di Milano-Cortina d'Ampezzo 2026.

Gli atleti selezionati dalla FISIP stanno seguendo il loro programma di preparazione atletica e sportiva grazie al supporto di un contributo fornito da Diasorin.

L'iniziativa "Progetti Talenti" di Diasorin, in collaborazione con FISIP, accompagna gli atleti azzurri da diversi anni, registrando numerosi successi alle Paralimpiadi, tra cui le medaglie vinte a Pyeongchang, in Corea del Sud, nel 2018 (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo) e a Pechino nel 2022 (2 ori, 3 argenti, 2 bronzi).

Il progetto non ha richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 3 "EDGA Paralympic Golf": Supporting disability in sport"

Nato nel 1996, il Trofeo Giovanni Nasi è sempre stato un esempio di inclusività nel panorama golfistico italiano, riservando fin dalla sua prima edizione una classifica e un premio al primo golfista disabile.

A partire dal 2022, il torneo ha assunto una nuova dimensione, diventando una competizione internazionale del circuito EDGA (European Disabled Golfers Association), valida per il ranking mondiale. Il torneo è stato approvato dalla Federazione Italiana Golf e patrocinato dal Comitato Italiano Paralimpico.

Anche nel 2025, Diasorin ha aderito con entusiasmo a questo progetto, dimostrando un forte impegno verso i valori di inclusività promossi dallo sport. Alla quarta edizione, svoltasi a Torino nella sua nuova veste, il Trofeo Giovanni Nasi ha visto la partecipazione di atleti provenienti da numerose nazioni (Italia, Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Israele, Belgio, Cile, Regno Unito, Irlanda, Olanda, Turchia, Germania e Slovacchia), confermandosi come uno dei tornei con la maggiore partecipazione internazionale del circuito EDGA.

Il progetto non ha richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.



Azione 4 "Italian Sitting Volley Championship – Diasorin Cup"

La Diasorin Cup è il principale evento italiano di sitting volley, disciplina paralimpica derivata dalla pallavolo, e rappresenta una vetrina d'eccellenza per i valori di inclusione e integrazione sociale. Dal 2016, anno di avvio della partnership, Diasorin è orgogliosamente title sponsor di questa manifestazione di grande richiamo.

La Diasorin Sitting Volley Cup celebra la forza dell'inclusione e l'universalità dello sport, rafforzando l'impegno di Diasorin nel promuovere eccellenza e talento in ogni forma, soprattutto quando si esprimono attraverso la resilienza di atleti che affrontano e superano le sfide della disabilità. Dal 2021, la competizione è riconosciuta a livello nazionale come il primo "All Star Game" del sitting volley italiano e il primo evento interamente dedicato agli atleti paralimpici. Nel 2025, la partecipazione della delegazione spagnola di Barcellona ha conferito alla manifestazione una dimensione internazionale.

Il progetto non ha richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 5 "La campagna diagnostica e prevenzione"

Nel 2025 è proseguita la Campagna di Diagnosi e Prevenzione, un'iniziativa che ha visto la collaborazione tra la comunità scientifica, i cittadini e il settore industriale, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare diversi attori nell'ecosistema sanitario e sociale italiano.

La campagna era stata inaugurata nel 2024 con una conferenza stampa al Senato della Repubblica, alla presenza di importanti istituzioni del settore, segnando l'inizio di una serie di incontri che hanno coinvolto sia i cittadini che i professionisti del settore.

Lotta alle antimicrobico resistenze	Forum Mediterraneo in Sanità, Bari, 17 luglio
Lotta alle infezioni materno-fetali	Senato della Repubblica Italiana, Roma, 12 giugno

L'obiettivo principale della campagna 2025 è stato affrontare temi cruciali come la resistenza agli antimicrobici (AMR) e le infezioni materno-fetali (IMF), sottolineando l'importanza di una prevenzione efficace basata su sistemi diagnostici avanzati. Si è evidenziato, ad esempio, come le infezioni TORCH siano tra le principali cause di mortalità nel periodo neonatale: oltre a provocare aborti spontanei e morte neonatale, queste infezioni sono molto frequentemente causa di lesioni neurologiche e neurosensoriali complesse, microcefalia e disturbi neuro-cognitivi. Durante gli eventi, diversi esperti hanno partecipato a tavole rotonde, fornendo approfondimenti e coinvolgendo attivamente il pubblico sulla gestione e prevenzione delle malattie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il successo dell'iniziativa è stato amplificato grazie al coinvolgimento di partner come AMCLI, ASSOBIOTEC e Cittadinanza Attiva, che hanno contribuito a diffondere i contenuti attraverso podcast, comunicati stampa e incontri locali ad hoc, raggiungendo un pubblico sempre più ampio. L'iniziativa ha inoltre messo in luce l'importanza di un approccio collaborativo tra istituzioni pubbliche e private, fondamentale per migliorare l'integrazione dei servizi rivolti al cittadino, garantendo risposte tempestive in situazioni emergenziali, rafforzando la qualità dei servizi sanitari e stimolando la partecipazione attiva delle comunità locali nei processi decisionali.

Con un orizzonte temporale che si è esteso da gennaio a dicembre 2025, la Campagna di Diagnosi e Prevenzione ha rappresentato un passo fondamentale per accrescere la consapevolezza nella lotta contro le malattie infettive, proponendo esempi concreti di azioni percorribili, con l'obiettivo di costruire un futuro più sano per tutti, generando al contempo potenziali risparmi per il Servizio Sanitario Nazionale. L'azione è stata monitorata attraverso le visualizzazioni sui vari canali di comunicazione, come indicazione dell'efficacia della diffusione delle informazioni connesse alla campagna di diagnosi e prevenzione.

Campagna diagnostica e prevenzione - risultati comunicazione 2025		
Valorizzazione sul web	n. uscite	66
Valorizzazione sulle testate giornalistiche	n. uscite	7
Valorizzazione sui media (TV e radio)	n. uscite TV	69
	n. uscite Radio	3

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Diasorin ha adottato un Piano di sostenibilità 2023-2025 che include impegni sociali con riferimento alle comunità locali.

Impegni sociali – piano di sostenibilità ESG 2023-2025
Allineare gli interventi di responsabilità sociale a livello locale all'esistente policy di Gruppo che identifica la tipologia di azioni attivabili sulle comunità locali

L'impegno pubblico sopra descritto, allo stato attuale e purché raggiunto, non soddisfa i requisiti di misurabilità richiesti dal DR ESRS 2 MDR-T (capo 78) previsto dalla normativa. Tuttavia, nel presente capitolo viene fornita una rappresentazione delle azioni intraprese in risposta agli IRO rilevanti identificati, insieme alle relative metriche. Si precisa che, ad oggi, non è stato implementato un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni sopra menzionate.

Inoltre, Diasorin non ha adottato impegni specifici in relazione al tema delle "Comunità Interessate". Il Gruppo, cogliendo le opportunità derivanti dalle numerose novità normative in ambito di sostenibilità introdotte nel contesto europeo, sta provvedendo a rivedere i propri impegni e, in tal senso, sta valutando la necessità di integrare e aggiornare politiche e azioni.

ESRS S4 - consumatori e utilizzatori finali

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Sicurezza del personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Salute e sicurezza; Sicurezza della persona	Sviluppo di prodotti innovativi e garanzia di una fornitura costante nel tempo per supportare l'attività diagnostica e proteggere la salute e la sicurezza dei pazienti.	Impatto positivo

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Con riferimento ai consumatori e agli utilizzatori finali, la Società tiene conto degli interessi e delle opinioni emerse da canali strutturati di interazione e dall'analisi di doppia materialità, utilizzandoli come input per le decisioni strategiche e operative che incidono sulla qualità dei prodotti e servizi, sulla sicurezza e sulla correttezza delle informazioni fornite al mercato.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Diasorin ha identificato i consumatori e gli utilizzatori finali come un elemento rilevante della propria strategia. Riconoscendo l'importanza di avere un impatto positivo sullo sviluppo di prodotti innovativi e garantire una fornitura costante nel tempo per supportare l'attività diagnostica e proteggere la salute e la sicurezza dei pazienti, l'azienda si impegna a contribuire attivamente a tale impatto.

Il modello di business del Gruppo Diasorin si basa sui bisogni del mondo della salute, attraverso la ricerca costante di soluzioni diagnostiche. Affinché questo modello continui a crescere e a generare valore, l'innovazione risulta pertanto essenziale: scientifica, tecnologica, di risorse e di mercato. In quest'ottica, è cruciale e strategico per il Gruppo attrarre e integrare nuovi talenti e competenze, al fine di continuare a innovare e confermarsi come un'eccellenza nel settore.

La diagnosi rappresenta il primo passo verso la comprensione dello stato di salute di ogni individuo: per questo motivo, le soluzioni diagnostiche offerte dal Gruppo Diasorin possono fare la differenza, fornendo risposte puntuali e affidabili a quesiti clinici sempre più complessi. L'attenzione al benessere e alla salute delle persone è intrinseca alla natura del business del Gruppo Diasorin, che integra da sempre la sostenibilità nelle proprie azioni e strategie.

Tutti i consumatori e utilizzatori finali del Gruppo Diasorin sono significativamente influenzati dalle sue attività, in particolare per quanto riguarda l'offerta di immunodiagnostica, diagnostica molecolare e tecnologie licenziate. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo "Clienti, comunità medico scientifica".

Il Gruppo si impegna a garantire che tutte le parti interessate siano considerate e che le informazioni fornite siano trasparenti e complete, al fine di riflettere accuratamente gli impatti delle proprie attività e dei propri prodotti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento all'impatto attuale e positivo identificato sui Consumatori e Utilizzatori Finali, si conferma che l'attenzione continua nello sviluppo di prodotti diagnostici innovativi e nella garanzia di una fornitura costante nel tempo, contribuiscono a determinare tale impatto. Queste attività supportano l'attività diagnostica e proteggono la salute e la sicurezza dei pazienti, garantendo una disponibilità ininterrotta di soluzioni diagnostiche avanzate.

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo Diasorin, ad oggi, non ha adottato politiche con riferimento agli impatti, rischi e opportunità connessi ai Consumatori e Utilizzatori finali.

Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

Nel presente paragrafo viene effettuata una rappresentazione delle misure e delle azioni in risposta agli IRO rilevanti identificati. La Società, ad ogni modo, non ha implementato un sistema di monitoraggio puntuale dell'efficacia delle azioni sopra elencate.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Le Società del Gruppo hanno istituito metodi per poter raccogliere i feedback dei clienti e comunicarli a livello aziendale; i dati raccolti vengono elaborati per verificare che il prodotto o il servizio offerto sia in linea con le aspettative del cliente. In base alle informazioni raccolte ed elaborate vengono infine pianificate e realizzate attività di miglioramento costanti.

Il Gruppo ha implementato anche uno specifico strumento, il "Diasorin Group Customer Satisfaction Survey" che ha l'obiettivo, tra gli altri, di definire le modalità con cui il Gruppo effettua il monitoraggio periodico della Customer Experience.

Tramite il "Diasorin Group Customer Satisfaction Survey", Diasorin coinvolge direttamente i clienti e i consumatori finali, raccogliendo feedback sulle loro esperienze e aspettative. I dati ottenuti vengono analizzati per identificare aree di miglioramento e ottimizzare continuamente i prodotti e i servizi offerti, al fine di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato.

Tale survey è coordinata dalla Direzione "Qualità, Marketing e Service Corporate" ed ha cadenza biennale. Essa viene effettuata secondo due wave di indagine su base semestrale che coinvolgono diversi segmenti di clientela. L'aumento della frequenza dell'indagine permette al Gruppo l'implementazione tempestiva di azioni correttive in caso di criticità. Si segnala che, a partire dal 2022, l'indagine di Customer Satisfaction è stata estesa anche a tutte le Società Luminex. L'attività è stata svolta ed integrata nel corso degli anni con il supporto della Società TP infinity. Il progetto prevede due principali livelli di attività; Relazionale attraverso Interviste telefoniche estese effettuate su base semestrale sia ai manager di laboratorio sia agli utilizzatori operanti con la strumentazione Diasorin; e transazionale tramite questionari inoltrati tramite e-mail agli utilizzatori che si interfacciano direttamente con il personale Diasorin; i questionari sono sottoposti ai Clienti durante tutto l'anno a valle di un intervento tecnico.

I risultati delle survey sono tracciati in tempo reale su uno specifico portale web gestito dal fornitore e sono differenziati per Paese: ogni Società del Gruppo ha accesso ai dati relativi al Paese di appartenenza. Un dettagliato report semestrale viene inoltrato e presentato al management per valutare i risultati e i trend, oltre che per decidere di avviare eventuali azioni correttive. Il portale è configurato in modo da generare l'apertura immediata di una pratica di "hot case", qualora sia indicata una votazione inferiore alla sufficienza. Resta compito della singola filiale prendere in carico la pratica, identificando un "recovery plan" da formalizzare nel portale. Alla luce delle risultanze semestrali vengono sviluppate "action" mirate a livello mondiale per aumentare e rendere più attiva l'interazione con i clienti tramite il diretto coinvolgimento dei Manager variamente interessati, così da intercettare al meglio le esigenze emergenti anche da un punto di vista formativo. Dettagli riferiti alla funzione preposta all'interno dell'Organizzazione cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che tale coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa possono essere consultati all'interno delle informazioni comunicate secondo l'ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Diasorin ha implementato un meccanismo di raccolta feedback, il Diasorin Group Customer Satisfaction Survey, che consente ai clienti di esprimere le loro opinioni e segnalare problematiche relative ai prodotti e ai servizi. Questo strumento è gestito direttamente dall'azienda e viene effettuato annualmente, con cadenza semestrale nelle indagini. Inoltre, Diasorin mette a disposizione dei consumatori e utilizzatori finali un canale di assistenza tecnica attraverso il suo sito web ufficiale, dove è possibile ricevere supporto per eventuali problemi tecnici o informazioni sui prodotti. Questo canale è gestito internamente da Diasorin.

Tutti questi canali sono messi a disposizione direttamente dall'impresa, senza la partecipazione a meccanismi di terzi, ad eccezione della collaborazione con "TP Infinity" per la gestione della Customer Satisfaction Survey, che aiuta a raccogliere e analizzare i feedback dei consumatori.

Per quanto riguarda la disponibilità di questi canali, Diasorin assicura che vengano messi a disposizione attraverso i propri rapporti commerciali. L'impresa promuove l'uso di tali canali per facilitare la comunicazione diretta con i consumatori e garantire che le loro necessità vengano affrontate in modo adeguato.

Diasorin garantisce un monitoraggio continuo e un'efficace gestione delle problematiche sollevate dai consumatori, anche attraverso l'analisi dei risultati ottenuti tramite il Diasorin Group Customer Satisfaction Survey, come meglio specificato nel precedente paragrafo.

Questo processo di monitoraggio e azione correttiva assicura che le problematiche vengano trattate tempestivamente e che i canali di comunicazione siano efficaci.

Diasorin, grazie alla frequenza biennale con cui somministra il customer Satisfaction survey, rende i consumatori consapevoli dell'esistenza di tali canali e della possibilità di utilizzarli per esprimere preoccupazioni o esigenze. L'impresa ha predisposto politiche volte a tutelare le persone che utilizzano canali di whistleblowing, proteggendole da eventuali ritorsioni.

Le informazioni relative a queste pratiche possono essere consultate in conformità con quanto previsto dall'ESRS G1-1.

Si evidenzia che nell'anno di rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione ai consumatori e utilizzatori finali.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni

Salvo quando diversamente indicato, le azioni di seguito illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate ad uno specifico obiettivo, ma sono intraprese in riposta al più ampio concetto trattato nella presente sezione "Consumatori e Utilizzatori Finali", e si rivolgono alla catena del valore a valle con particolare riferimento ai consumatori ed utilizzatori finali.

I Progetti hanno un arco temporale di breve-medio termine e né individualmente, né nel loro complesso hanno richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx), o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

Azione 1: "Sistema di Gestione della Qualità"

Le Società del Gruppo pongono un'estrema attenzione nel fornire ai Clienti prodotti e servizi di qualità, oltre a un supporto affidabile volto a creare un rapporto di reciproca fiducia, collaborazione e professionalità tecnico-scientifica, prestando particolare attenzione anche alle costanti trasformazioni che contraddistinguono il mondo della sanità.

L'obiettivo principale di Diasorin è, dunque, quello di garantire la piena soddisfazione dei propri clienti, costruendo una relazione basata sull'onesta, la correttezza, l'efficienza e la professionalità, nonché nel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rispetto degli obblighi sottoscritti nei contratti di fornitura tra le parti, della legge e dei principi enunciati nel Codice Etico.

Al fine di gestire in modo strutturato tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto e dei servizi offerti, Diasorin si avvale in maniera continuativa di un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alle norme ISO 9001:2015 "Quality Management Systems" e ISO 13485:2016 / A11:2021 "Medical devices – Quality Management Systems" e ai requisiti di QMS USA del 21CFR Part 820, oltre che di uno strumento per il monitoraggio della soddisfazione del cliente.

Azione 2: "Diasorin Group Customer Satisfaction Survey"

Il Gruppo ha implementato anche una specifica procedura interna secondo i requisiti definiti dalla normativa e dai recenti aggiornamenti: "Diasorin Group Customer Satisfaction Survey", che ha l'obiettivo di definire le modalità con cui il Gruppo effettua il monitoraggio periodico della Customer Experience. All'interno della procedura è previsto in particolare che sia implementata una specifica survey con cadenza almeno biennale coordinata dalla Direzione "Qualità, Marketing e Service Corporate". Tale attività si è consolidata nel tempo e ha cadenza biennale e viene effettuata secondo due wave di indagine su base semestrale che coinvolgono diversi segmenti di clientela. L'aumento della frequenza dell'indagine permette al Gruppo l'implementazione tempestiva di azioni correttive in caso di criticità. Si segnala che, a partire dal 2022, l'indagine di Customer Satisfaction è stata estesa anche a tutte le Società Luminex.

L'attività è stata svolta e integrata nel corso degli anni con il supporto della Società TP Infinity.

I risultati delle survey sono tracciati in tempo reale su uno specifico portale web gestito. Il portale è configurato in modo da generare l'apertura immediata di una pratica di "hot case", qualora sia indicata una votazione inferiore alla sufficienza. E compito della singola filiale prendere in carico la pratica, identificando un "recovery plan" da formalizzare nel portale. L'attività di indagine della Customer Satisfaction ha coinvolto nel corso del 2024 un paniere di circa 1.200 clienti in 20 Paesi con riferimento alle Società del Gruppo che storicamente conducevano l'indagine. A queste si sono aggiunti altri 1.200 clienti relativi alle Società Luminex. La selezione dei Clienti coinvolti nell'indagine ha avuto l'obiettivo primario di identificare un numero omogeneo e rappresentativo di Clienti per ogni Paese dove il Gruppo opera direttamente con le proprie filiali, rappresentando circa il 30%.

L'utilizzo della piattaforma sviluppata con TP Infinity ha evidenziato a livello globale un elevato grado di soddisfazione del cliente per i servizi offerti dal Gruppo Diasorin, con un livello di overall satisfaction pari a 8,81 su 10 nel 2024 per Diasorin (con esclusione delle società Luminex), stabile rispetto all'anno precedente, e un livello di overall satisfaction pari a 8,55 per le società Luminex stabile anch'esso rispetto all'anno precedente.

L'attuale contesto operativo e produttivo in cui Diasorin svolge la propria attività rende fondamentale un costante monitoraggio della Customer Satisfaction; pertanto, il Gruppo ripete annualmente l'iniziativa, gestendo la misurazione della soddisfazione dei Clienti attraverso un processo periodico e centralizzato.

Azione 3: "Attività di aggiornamento del personale di laboratorio"

Le Società del Gruppo Diasorin, in accordo con le relative Società Scientifiche di settore, partecipano in modo attivo alla realizzazione di eventi su argomenti di attuale interesse. Oltre all'obiettivo di formazione su temi attuali, tali attività concorrono all'aggiornamento del personale di laboratorio da un punto di vista scientifico, contribuendo a innalzarne le competenze e a promuovere la diffusione dell'informazione scientifica più recente. Vengono supportati in questo contesto gli eventi che prevedono il coinvolgimento delle varie figure professionali sanitarie più rappresentative in merito agli argomenti trattati, comprese le componenti istituzionali, come ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità in Italia.

Anche nel corso del 2025 Diasorin ha continuato inoltre a condurre iniziative di comunicazione rivolte a oltre 160 centri di cura critica tramite figure quali Clinical Specialist, che facilitano la comunicazione e lo scambio informativo tra il mondo dei laboratori e il mondo clinico. In questi centri sono state svolte attività formative su nuovi presidi per la lotta alla resistenza antimicrobica per circa venti professionisti ("Clinical Specialist"). Un gruppo parallelo, composto da altrettanti professionisti, ha partecipato a corsi di formazione sui nuovi marcatori per la prognosi della sepsi e la stratificazione del rischio settico in pazienti sintomatici.

Infine, è stata realizzata un'integrazione diagnostico-clinica con nefrologi, cardiologi del territorio e specialisti del metabolismo osseo, coinvolgendo circa 60 centri di cura nazionali, su test utili per la stratificazione del rischio ipertensivo e prognostico nelle patologie ossee e nefrologiche.

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo non ha adottato obiettivi in riferimento al tema degli utilizzatori e consumatori finali, poiché tale iniziativa non è inclusa nei principali piani di business dell'azienda.

Si precisa che il Gruppo non ha implementato un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni sopra elencate. Come indicato nelle precedenti sezioni, il Gruppo provvederà, cogliendo le opportunità sorte dalle numerose novità normative introdotte in ambito di Sostenibilità nel contesto Europeo, ove ritenuto opportuno, a ridisegnare i propri obiettivi, definendo le necessarie integrazioni ed aggiornamenti delle politiche e delle azioni. Tale attività terrà conto del modello di business della Società e delle relative direttive strategiche adottate. Pertanto, la prioritizzazione delle azioni da implementare permetterà al Gruppo, nel medio termine, una crescita progressiva e consapevole negli ambiti di sostenibilità rilevanti.

ESRS entity-specific

Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Entity specific	Migliorare la quota di mercato grazie a ricerca e sviluppo e innovazione.	Opportunità

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Attualmente, il Gruppo non ha implementato politiche inerenti al tema di "Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica". Sebbene il tema sia stato identificato come rilevante, l'implementazione di una policy in merito non rappresenta attualmente una priorità per il Gruppo. Le aree di intervento principali restano quelle strettamente connesse al modello di business (incentrato sui bisogni del mondo della salute) ed alla gestione del personale, ambiti in cui la Società ha un impatto più significativo.

ESRS 2 MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Nello sviluppo della strategia etica di Missione e Visione di Diasorin, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica rivestono un ruolo cruciale. Il Processo di Innovazione del Gruppo, guidato dalla Funzione "Innovation", consente l'implementazione di strategie e pianificazioni strutturate e di alta qualità, con un impatto positivo sulla collettività. Tale processo, condiviso da tutte le unità di business e Società del Gruppo, nasce dall'esigenza di garantire un approccio organico nella valutazione delle nuove opportunità di business, in particolare sui kit immunodiagnostici, diagnostica molecolare e piattaforme di analisi. Solo i progetti che presentano opportunità chiaramente identificate in termini di valore e innovazione possono avviare le attività di sviluppo del prodotto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La strategia corporate definisce il perimetro per la selezione di idee innovative, raccolte in modo sistematico attraverso il Processo di Innovazione da diverse fonti esterne — come network della comunità scientifica, Key Opinion Leaders e mondo accademico — e fonti interne, provenienti dalle varie funzioni del Gruppo Diasorin (Qualità, R&D, Marketing, ecc.).



Grazie a un team di oltre 400 ricercatori, per lo più situati in Italia e negli Stati Uniti, e a significativi investimenti in ricerca e sviluppo, l'organizzazione è in grado di sostenere la continua evoluzione della propria offerta diagnostica. La capacità di introdurre ogni anno nei laboratori di tutto il mondo soluzioni all'avanguardia e test di altissima specialità è ciò che la distingue. Inoltre, le numerose applicazioni, sia in ambito clinico che nella ricerca, contribuiscono a consolidare il suo posizionamento come leader nel settore della diagnostica. La Ricerca e Sviluppo (R&S) rappresenta quindi un elemento distintivo per il Gruppo Diasorin, che ha sempre investito significativamente per mantenere la propria leadership nel settore della diagnostica in-vitro e delle Life Sciences. Attraverso un costante impegno nell'innovazione, il Gruppo ha lanciato soluzioni all'avanguardia sul mercato, consolidando la sua posizione come specialista nella diagnostica.

Le azioni intraprese e pianificate riguardano diverse aree strategiche, affrontando i rischi e le opportunità legati all'evoluzione del mercato, all'innovazione tecnologica e all'impatto della ricerca. Salvo quando diversamente indicato, le azioni di seguito illustrate nella presente sezione non sono ad oggi collegate a uno specifico obiettivo, ma, piuttosto, sono parte integrante del business della Società.

Azione 1: "Nuovi prodotti Diasorin"

Nel 2025 sono stati lanciati diversi nuovi prodotti, tra cui:

Immunodiagnostica: LIAISON® TSH-R Ab, un test di immunodiagnostica per migliorare la diagnosi del morbo di Basedow-Graves;

Diagnostica molecolare

- Approvazione 510(k) e CLIA-waiver da parte del FDA per la piattaforma LIAISON® NES e il suo primo pannello di test per l'identificazione simultanea dell'influenza di tipo A, di tipo B, del COVID e dell'infezione da RSV.

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Il Gruppo Diasorin non ha definito obiettivi specifici riguardanti "Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica" e non ha istituito un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni intraprese in questo ambito. Tuttavia, è importante sottolineare che gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono sempre stati considerati dal Gruppo un elemento chiave per consolidare la sua leadership nel settore della diagnostica in-vitro e delle Life Sciences. Di seguito, vengono presentati alcuni parametri quantitativi relativi al tema della Ricerca e Sviluppo.

ESRS 2 MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Il Gruppo Diasorin non ha definito obiettivi specifici riguardanti "Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica", né ha istituito un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni intraprese in questo ambito. Tuttavia, è importante sottolineare che gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono sempre stati considerati dal Gruppo un elemento chiave per consolidare la sua leadership nel settore della diagnostica in-vitro e delle Life Sciences. Di seguito, vengono presentati alcuni parametri quantitativi relativi al tema della Ricerca e Sviluppo. Nel 2025, il Gruppo ha destinato 143 milioni di euro a Ricerca e Sviluppo (R&S), di cui 74 milioni di euro per spese non capitalizzate (OpEx) e 21 milioni per attività di sviluppo capitalizzate (CapEx). Questi investimenti coprono una vasta gamma di progetti, tra cui lo sviluppo di nuove tecnologie, l'ottimizzazione dei processi esistenti e l'ampliamento dell'offerta di prodotti diagnostici. L'obiettivo è continuare a portare introdurre sul mercato soluzioni innovative che rispondano alle esigenze dei laboratori e del mondo clinico, consolidando la capacità di anticipare le tendenze del mercato e di affrontare le sfide emergenti nel settore della salute.

Tabella – Investimenti R&D - 2025

Investimenti R&D	Totale (k euro) 2025	Totale (k euro) 2024
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	74.400	72.391
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	20.607	19.176
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	95.007	91.567
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	74.400	72.391
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	69.096	59.287
Totale spese di ricerca e sviluppo	**143.496**	**131.678**



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4.4. Informazioni governance

ESRS G1 - condotta delle imprese

Il presente capitolo descrive il posizionamento della Società rispetto al tema trattato, in coerenza con i requisiti degli ESRS e con gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza. A tal fine, la tabella sottostante riporta la sintesi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati e il relativo collegamento ai requisiti informativi ESRS applicabili.

Sotto tema/ sotto sotto tema	Descrizione	IRO
Corruzione attiva e passiva Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti	Rischi associati a comportamenti non etici e corruzione.	Rischio

Obbligo di informativa	Riferimento
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Sezione Informazioni Generali ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di corporate governance è orientato a garantire un modello di gestione e controllo efficace e trasparente, orientato al successo sostenibile. In conformità ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. a cui Diasorin aderisce, le tematiche di sostenibilità sono monitorate e tenute in considerazione nella definizione della strategia aziendale, con l'obiettivo di generare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti.

Diasorin adotta un approccio strutturato per la gestione della sostenibilità, che prevede il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato CRS, del management e delle funzioni operative, garantendo un presidio efficace delle tematiche di sostenibilità e, grazie alle funzioni preposte, in coerenza con gli obiettivi strategici e gli impegni assunti dal Gruppo.

Compete al Consiglio di Amministrazione il compito di definire e approvare su base annuale, in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Sostenibilità, e con il supporto del Comitato CRS i risultati dell'analisi di doppia rilevanza per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente ad approvare, con il supporto del Comitato CRS, il Piano Industriale, tenendo conto degli obiettivi in relazione alle tematiche di sostenibilità rilevanti nel medio e lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti ossia il Comitato CRS, il Chief Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance, il responsabile della funzione di Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società. Il Chief Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR (Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi) a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato CRS. Il sistema di corporate governance di Diasorin si ispira ai principi e alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance – costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) - nel Codice CG approvato nel mese di gennaio 2020.

In tale contesto, al Comitato CRS è attribuita altresì la responsabilità di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli di sostenibilità) e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e della Rendicontazione di Sostenibilità.

All'Amministratore Delegato, in qualità di Chief Executive Officer ai sensi del Codice, è attribuito il compito di sovrintendere alla funzionalità dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), definendone i relativi strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale è, infine, responsabile della vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei più ampi compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, vigila, altresì, sull'adeguatezza delle procedure, i processi e le strutture che presiedono alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità (ivi incluso il processo sotteso all'analisi di doppia materialità).

Si precisa infine che nessuna delle Società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" dell'ESRS 2 della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Si rimanda alla sezione "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" dell'ESRS 2 della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Politica 1: "Codice Etico di Gruppo"

La Società ha implementato un Codice Etico applicabile al Gruppo Diasorin volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali e alle controparti commerciali (fornitori, consulenti, agenti e distributori) regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi dell'Emittente. Il Codice Etico contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività del Gruppo ed è applicabile a tutte le Società facenti parte del Gruppo Diasorin.

Relativamente ai rischi correlati alla tematica "Gestione etica del business, lotta alla corruzione e ai comportamenti anti competitivi", le norme e gli standard di comportamento, a cui gli Amministratori e i dipendenti di tutte le Società del Gruppo, nonché i soggetti o Società che agiscono in nome e per conto di una o più Società del Gruppo devono attenersi, sono formalizzati all'interno del Codice Etico di Gruppo e dei Modelli 231 adottati dalla Capo Gruppo e dalla controllata Diasorin Italia S.p.A..

All'interno del Codice Etico, oltre alle norme e ai comportamenti richiesti ai Destinatari per evitare episodi di corruzione attiva, diretti o indiretti, si specificano anche i comportamenti vietati per impedire episodi di corruzione passiva. Il divieto di accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere l'indipendenza di giudizio, consentire di aggiudicarsi o mantenere attività commerciali, influenzare azioni o decisioni da parte di qualsivoglia funzionario governativo, trarre indebiti vantaggi e agevolazioni, ne sono di esempio. Il Gruppo Diasorin, inoltre, non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente. I divieti si estendono non solo agli incentivi diretti, ma anche a quelli indiretti effettuati sotto qualsiasi forma attraverso agenti, consulenti o altri terzi. In generale, è vietato ai Destinatari offrire o ricevere omaggi commerciali, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti che siano in contrasto con il Codice Etico o che possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio per Diasorin, anche solo di immagine. Ugualmente i Destinatari non devono sfruttare la propria posizione professionale per ricevere, pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici o vantaggi di qualsiasi genere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, Diasorin crede fermamente nella concorrenza e nel libero mercato, e riconosce l'importanza fondamentale di un contesto competitivo, in cui i rapporti con le imprese concorrenti siano improntati a princìpi di corretta e leale concorrenza nel pieno rispetto delle leggi applicabili.

Il Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Diasorin S.p.A. in qualità di Capogruppo e dai competenti organi di ogni Società del Gruppo, ed è soggetto a periodica revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Diasorin S.p.A.

Sin dal 2019, la Società aveva provveduto a integrare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 con la previsione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni riferite a violazioni del Modello che consenta di garantire l'anonimato del segnalante - c.d. sistema di Whistleblowing. In data 15 luglio 2023 l'Emittente si è dotata di un Procedura per la Gestione delle Segnalazioni conforme alla normativa introdotta dal D. Lgs. 24/2023 e ha attivato un nuovo canale di c.d. whistleblowing munito di tutte le caratteristiche tecniche richieste. La procedura è applicabile per tutte le Società italiane del Gruppo; tuttavia, tale canale è accessibile a tutti tramite piattaforma elettronica web denominata "EQS Integrity Line", raggiungibile all'indirizzo Internet **https://Diasorin.integrityline.com**.

È in ogni caso possibile effettuare segnalazione relative, tra le altre cose, a violazioni del Codice Etico, all'Organismo di Vigilanza di Diasorin S.p.A. o alle funzioni interne competenti ai sensi di procedure specifiche volte a contrastate particolari forme di violazione del Codice Etico.

La Procedura per la Gestione delle Segnalazioni ha lo scopo di:

- rendere noto alle Persone Segnalanti che è possibile segnalare potenziali Violazioni;
- illustrare e definire le modalità di segnalazione e le tutele garantite alle Persone Segnalanti che abbiano effettuato una Segnalazione;
- definire le procedure, le funzioni ed i tempi di gestione della singola Segnalazione.

La Società ha istituito al proprio interno un Comitato Whistleblowing, preposto a prendere in carico e gestire le Segnalazioni.

Il Comitato Whistleblowing che riceve la Segnalazione ne deve dare diligente seguito mantenendo sempre aperto il confronto con la Persona Segnalante richiedendo eventualmente chiarimenti o integrazione documentale o informativa. La Persona Segnalante riceve, entro e non oltre sette giorni dalla data di ricezione, un avviso di ricevimento e presa in carico della stessa. L'avviso di ricevimento contiene anche le indicazioni relative alla gestione della Segnalazione. In ogni caso, il Comitato Whistleblowing informa per iscritto l'Organismo di Vigilanza del ricevimento della Segnalazione includendo fatti e circostanze. La Segnalazione non può avvenire in forma anonima, fermo restando che l'identità della Persona Segnalante e la riservatezza delle comunicazioni viene sempre tutelata in conformità alla normativa vigente. La Società garantisce la riservatezza della Persona Segnalante e dei dati e delle informazioni trasmesse, al fine di tutelare la Persona Segnalante da ogni forma di ritorsione o discriminazione. Inoltre, la Società, consapevole dell'importanza dell'eventuale Segnalazione al fine di dare piena ed efficace attuazione ai principi di trasparenza e correttezza nella conduzione degli affari, promuove e adotta una serie di misure di protezione volte a tutelare la Persona Segnalante dal rischio di subire azioni ritorsive o discriminatorie in ragione della propria Segnalazione, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di whistleblowing. La Segnalazione può riguardare (i) i dipendenti ed i collaboratori a qualsivoglia titolo della Società, (ii) i membri degli organi sociali, (iii) i terzi che abbiano – o abbiano avuto - un rapporto contrattuale con la Società, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, i fornitori, gli agenti, i distributori, gli appaltatori ed i subappaltatori, i consulenti, i clienti. Se la Segnalazione, al termine delle attività investigative, dovesse risultare fondata il Comitato Whistleblowing informa dell'esito delle investigazioni, trasmettendo loro il Rapporto, i soggetti preposti (ad esempio, a seconda dei casi, l'Amministratore Delegato, la Direzione del Personale, il responsabile dell'ente Procurement, il responsabile dell'ente Sales, etc.), affinché provvedano a valutare l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari o rimedi contrattuali. Se dalle fasi dell'istruttoria emergerà la necessità di azioni correttive, i responsabili delle aree e dei processi oggetto di verifica saranno tenuti a definire un piano delle azioni correttive che preveda l'implementazione dei presidi necessari per la rimozione delle criticità rilevate e il rafforzamento del processo. Il Comitato Whistleblowing, unitamente all'Organismo di Vigilanza e con il supporto della funzione Corporate Internal Audit, ne monitora lo stato di attuazione.

In ogni caso, il Comitato Whistleblowing deve dare riscontro alla Segnalazione nel merito entro e non oltre tre mesi dalla data dell'avvio della stessa. Nel corso del 2025 non sono state ricevute segnalazioni in merito a situazioni che avrebbero potuto integrare delle condotte corruttive. Pertanto, non vi sono effetti finanziari rilevanti attuali connessi al rischio. La gestione delle politiche ed il relativo sistema di monitoraggio e controllo non hanno richiesto investimenti maggiori rispetto all'esercizio precedente. La formazione viene erogata a tutti i neoassunti delle controllate italiane.

Vengono periodicamente effettuati degli eventi rivolti specificamente alla funzione commerciale e ai soggetti terzi che collaborano con essa (agenti e distributori). Le funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva sono le aree Sales, Marketing e Scientific Affairs.

La società al momento non prevede di dotarsi di una policy anticorruzione coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il presidio e il controllo della corretta applicazione di quanto descritto nei paragrafi precedenti è, fatta salva la competenza del Collegio Sindacale, affidato ai rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) di Diasorin S.p.A. e di Diasorin Italia S.p.A., che ricevono eventuali segnalazioni di comportamenti che violano quanto disposto e verifica e valuta l'idoneità e l'effettività del sistema disciplinare e sanzionatorio.

Eventuali illeciti segnalati tramite il canale di whistleblowing vengono gestiti, nel rispetto della riservatezza della persona segnalante, da un apposito comitato istituito a livello corporate denominato Comitato Whistleblowing, il quale ha degli obblighi di informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza competente e che può avvalersi delle altre funzioni aziendali e di legali esterni per svolgere le attività istruttorie.

L'Organismo di Vigilanza e il Comitato Whistleblowing sono responsabili, nelle rispettive sfere di competenza, dello svolgimento delle attività di investigazione e possono avvalersi a tal fine della collaborazione di altri enti aziendali o consulenti esterni, tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono sintetizzate in una relazione semestrale condivisa e illustrata dall'Organismo stesso al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza, indipendentemente dal flusso periodico sopra menzionato, è altresì tenuto a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione il verificarsi di eventi di particolare gravità e/o che richiedano interventi urgenti (ad esempio: gravi anomalie nel funzionamento del Modello ex D.lgs. 231/2001 e/o rilevanti violazioni alle prescrizioni che possono comportare un potenziale coinvolgimento della Società).

Se al termine delle attività investigative la segnalazione dovesse risultare fondata, il Comitato Whistleblowing è tenuto a redigere un rapporto conclusivo delle investigazioni, che viene trasmesso ai soggetti preposti (ad esempio, a seconda dei casi, l'Amministratore Delegato, la Direzione del Personale, il responsabile dell'ente Procurement, il responsabile dell'ente Sales, etc.), affinché provvedano a valutare l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari o rimedi contrattuali e implementare delle idonee misure di rimedio.

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo Diasorin, al fine di gestire e ridurre i rischi correlati alla tematica "Gestione etica del business, lotta alla corruzione a al comportamento anti competitivo".

Attività di verifica effettuate da parte della Funzione Internal Audit

L'accettazione formale del Codice Etico da parte dei dipendenti di tutte le Società del Gruppo è oggetto di specifico monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit di Gruppo, che include tali controlli nel proprio Piano di Audit ed effettua ogni anno verifiche a campione sulle Società del Gruppo finalizzate a ottenere formale evidenza dell'adesione dei dipendenti neoassunti al Codice. A partire dal 2022, tali attività di controllo sono state facilitate e rese ancor più tracciabili grazie all'informatizzazione della procedura di accettazione del Codice Etico cui sono chiamati tutti i dipendenti. Il Codice, infatti, è stato reso disponibile su sistema Smart Solve, cui il personale accede e tramite il quale viene formalizzata e tracciata l'accettazione.

Analogamente anche l'erogazione di omaggi, regali e benefici è soggetta a monitoraggio nell'ambito del Piano di Audit attraverso controlli a campione sulle Società del Gruppo, relativamente alle spese effettuate e alle note spese dei primi livelli di responsabilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e i relativi risultati presentati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione del Gruppo, in conformità alle vigenti Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, da ultimo aggiornate il 4 agosto 2023.

Attività di formazione

Un ulteriore strumento, utilizzato dal Gruppo per incentivare una condotta etica del business e ridurre il rischio di corruzione e comportamenti anti competitivi, è rappresentato dalle attività di formazione per i dipendenti, con particolare riferimento a specifici moduli aventi come oggetto il contenuto del Codice Etico di Gruppo, erogati in fase di induction ai nuovi dipendenti assunti delle Società controllate italiane, nonché con iniziative formative periodiche dedicate ai temi relativi al D. Lgs. 231/2001 e al Modello. Specificatamente, i corsi in materia di corruzione vengono erogati a tutte quelle funzioni considerate a rischio, sia tramite corsi in presenza, nell'eventualità di neoassunti, sia tramite corsi di aggiornamento, contemplando così la totalità degli individui facenti capo a queste aree.

La formazione relativa alle tematiche di corruzione non viene impartita agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Con periodicità almeno biennale e in ogni caso ogniqualvolta vengono apportate delle modifiche rilevanti ai Modelli Organizzativi ex D.lgs. 231/2001, il Gruppo organizza attività di formazione rivolte alla generalità dei dipendenti o rivolti specificamente alla funzione commerciale e ai soggetti terzi che collaborano con essa (agenti e distributori). L'ultimo evento di formazione di tale natura si è tenuto il 1° febbraio 2025.

Le attività hanno un arco temporale di breve-medio termine e non hanno richiesto il sostenimento di significative spese in conto capitale (CapEx) o spese operative (OpEx) né l'attuazione di un piano strutturato.

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Tabella – violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva - 2025

Violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Totale (n) 2025	Totale (n) 2024
Condanne per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva	0	0
Importo delle multe per violazione delle leggi anticorruzione attiva e passiva (in euro)	0	0

Nell'anno di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione attiva né passiva né conseguenti sanzioni per tali tematiche. Le metriche riportate non sono comunque soggette a certificazione da parte di enti esterni.

Il Gruppo non ha adottato obiettivi per la gestione degli impatti in oggetto. Nel presente capitolo viene effettuata una rappresentazione delle misure e delle azioni in risposta agli IRO rilevanti identificati. La Società, ad ogni modo, non ha implementato un sistema di monitoraggio puntuale dell'efficacia delle azioni sopra elencate.



Attestazione della rendicontazione di sostenibilità

(Ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di Amministratore Delegato e Piergiorgio Pedron, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Saluggia, lì 20 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Carlo Rosa

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Piergiorgio Pedron

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4.5. Relazione della Società di Revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Shape the future with confidence

Diasorin S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Diasorin S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Diasorin S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Diasorin") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Diasorin.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Diasorin relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)*" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Shape the future with confidence

Altri aspetti

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Diasorin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 4 aprile 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza modifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Diasorin S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "*Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità*" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa la conformità:

- agli ESRS;
- all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)*".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "*Criteri generali per la redazione*", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "*Indice dei contenuti ESRS*", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope* 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope* 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Shape the future with confidence

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Shape the future with confidence

questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle attività di revisione, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
    - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- con riferimento alle informazioni raccolte a livello di sito, svolgimento delle procedure pianificate sui siti selezionati della Diasorin S.p.A. (Saluggia, Italia) e Luminex Corporation Inc. (Austin, USA). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e le procedure svolte hanno incluso interviste con il personale del Gruppo e l'acquisizione di riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore legale)

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2025

Signori Azionisti,

tenuto conto del fatto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a € 150.154.841, come segue:

- quanto a € 66.507.838,80, agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 1,30 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla record date, pari a n. 4.788.381 azioni ordinarie tenuto conto degli acquisti di azioni proprie effettuati fino al 19 marzo 2026 incluso.
- quanto all'importo residuo, pari a € 83.647.002,20, a riserva "Utili portati a nuovo".
- in considerazione degli acquisti che potranno essere effettuati in esecuzione del programma di buyback autorizzato dall'assemblea del 27 gennaio 2026 e delle azioni proprie che saranno eventualmente annullate in forza della delibera assembleare assunta in sede straordinaria in pari data, l'importo complessivo del dividendo e, conseguentemente, l'importo da destinare a riserva, sarà determinato in funzione del numero di azioni in circolazione al momento dello stacco cedola (ex date) e del numero di azioni proprie effettivamente detenute in portafoglio dalla Società alla record date.
- di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra il 20 maggio 2026, con data di stacco cedola il 18 maggio 2026 (ex date) in favore delle azioni in circolazione e con esclusione di quelle in portafoglio a tale data, e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 19 maggio 2026."

Saluggia, lì 20 marzo, 2026

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Michele Denegri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Bilancio consolidato del Gruppo Diasorin

al 31 dicembre 2025





2.1. Conto Economico Consolidato 280
2.2. Conto Economico Complessivo Consolidato 281
2.3. Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata 282
2.4. Rendiconto finanziario consolidato 284
2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 286
2.6. Note esplicative al bilancio consolidato 288
2.7. Allegato I: 351
2.8. Allegato II: 353
2.9. Attestazione del bilancio consolidato 354
2.10. Relazione della Società di Revisione 355

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.1. Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 Del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2025	di cui parti correlate	Esercizio 2024	di cui parti correlate
Ricavi	(1)	1.195.055		1.185.427	
Costo del venduto	(2)	(421.582)		(403.726)	
Margine lordo		**773.474**		**781.701**	
Spese di vendita e marketing	(3)	(284.395)		(287.748)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(95.007)		(91.567)	
Spese generali e amministrative	(5)	(124.853)	(8.703)	(128.023)	(8.151)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(40.655)		(16.037)	
di cui: non ricorrenti		*(41.003)*		*(6.720)*	
Risultato Operativo (EBIT)		**228.564**		**258.325**	
Proventi finanziari	(7)	8.480		12.924	
Oneri finanziari	(8)	(25.438)		(28.801)	
Risultato ante imposte		**211.605**		**242.448**	
Imposte sul reddito	(9)	(61.569)		(55.391)	
Utile d'esercizio		**150.037**		**187.057**	
Di cui:					
di competenza degli azionisti della Capogruppo		*155.624*		*188.105*	
di competenza di azionisti di minoranza		*(5.587)*		*(1.048)*	
Utile per azione (base)	(10)	2,92		3,35	
Utile per azione (diluito)	(10)	2,85		3,35	

2.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Utile d'esercizio (A)		150.037	187.057
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) dell'esercizio:			
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(20) (22)	1.152	1.105
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio (B1)		1.152	1.105
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(20)	(207.842)	100.855
Utili/(Perdite) su strumenti cash flow hedge	(20)	(8.739)	(15.283)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B2)		(216.580)	85.572
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(215.428)	86.677
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		(65.391)	273.735
Di cui:			
di competenza degli azionisti della Capogruppo		*(59.599)*	*274.988*
di competenza di azionisti di minoranza		*(5.792)*	*(1.253)*



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3. Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	255.853		271.359	
Avviamento	(12)	754.152		846.860	
Attività immateriali	(12)	1.035.802		1.181.626	
Partecipazioni	(13)	26		26	
Attività per imposte differite	(14)	36.854		31.604	
Altre attività non correnti	(15)	5.384		2.700	
Altre attività finanziarie non correnti	(21)	-		3.563	
Totale attività non correnti		2.088.070		2.337.739	
Attività correnti					
Rimanenze	(16)	334.604		344.043	
Crediti commerciali	(17)	200.702		194.696	
Altre attività correnti	(18)	38.135		35.175	
Altre attività finanziarie correnti	(21)	45.853		48.998	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	165.799		344.270	
Totale attività correnti		785.093		967.181	
Totale attività		**2.873.163**		**3.304.920**	



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (segue)

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(20)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(20)	(343.302)		(251.783)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	18.155		18.155	
Riserva legale	(20)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(20)	1.686.878		1.779.303	
Utile d'esercizio		155.624		188.105	
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.584.493		1.800.918	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di azionisti di minoranza		(1.896)		(643)	
Risultato netto di competenza degli azionisti di minoranza		(5.792)		(1.253)	
Patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza		(7.688)		(1.896)	
Totale Patrimonio Netto Consolidato		1.576.805		1.799.022	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	(21)	533.931		966.781	
Fondi per benefici a dipendenti	(22)	30.463		31.937	
Passività per imposte differite	(14)	196.482		199.573	
Fondi per rischi e oneri	(23)	21.671		22.726	
Altre passività non correnti	(24)	8.019		9.583	
Totale passività non correnti		790.566		1.230.598	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(25)	108.804		99.520	
Altre passività correnti	(26)	112.903	132	109.926	82
Passività per imposte correnti	(27)	26.542		18.069	
Passività finanziarie correnti	(21)	257.544		47.784	
Totale passività correnti		505.792		275.299	
Totale passività		1.296.358		1.505.898	
Totale patrimonio netto e passività		**2.873.163**		**3.304.920**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4. Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività del periodo					
Utile d'esercizio		150.037		187.057	
Rettifiche per:					
Imposte sul reddito	(9)	61.569		55.391	
Ammortamenti	(11) (12)	128.246		129.041	
Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	16.958		15.877	
Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(23)	(449)		(874)	
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(6)	68		1.798	
Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(22)	(48)		(27)	
Riserve per *stock options*	(20)	11.111		11.036	
Riserva da conversione su attività operativa	(20)	(30.239)		(43.970)	
Variazione altre attività/passività non correnti	(15) (24)	(3.794)	-	19.590	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**333.457**		**374.919**	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(17)	5.120		8.713	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(16)	34.064		(16.978)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(25)	14.752		1.567	
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(18) (26)	1.094	50	22.510	(82)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		**388.488**		**390.732**	
Imposte sul reddito corrisposte	(27)	(47.377)		(33.145)	
Interessi ricevuti / (corrisposti)	(21)	1.648		1.195	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		**342.760**		**358.782**	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(75.953)		(67.592)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(61.728)		(52.124)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(11) (12)	5.280		2.677	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza netti	(21)	(12.117)		67.230	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento		**(144.517)**		**(49.809)**	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie nette	(21)	(191.359)		(235.410)	

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie nette	(20)	(96.277)		37.560	
Distribuzione dividendi	(20)	(63.539)		(61.277)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento		**(351.176)**		**(259.127)**	
Effetto delle variazioni dei cambi		(25.537)		14.110	
Variazione delle disponibilità liquide nette		**(178.471)**		**63.956**	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti – Valore iniziale		**344.270**		**280.314**	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti – Valore finale		**165.799**		**344.270**	



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni		Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per pagamenti basati su azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	Totale patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31/12/2023	**(20)**	**55.948**	**(296.797)**	**18.155**		**11.190**	**67.572**	**32.240**	**296.797**	**1.193.657**	**159.849**	**1.538.611**	**(643)**	**1.537.968**
Attribuzione risultato esercizio precedente	(20)	-	-	-		-	-	-	-	159.849	(159.849)	-	-	-
Distribuzione dividendi	(20)	-	-	-		-	-	-	-	(61.277)	-	(61.277)	-	(61.277)
Stock option e altri movimenti	(20) (29)	-	-	-		-	-	(3.416)	-	14.452	-	11.036	-	11.036
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	(20)	-	45.014	-		-	-	-	(45.014)	37.560	-	37.560	-	37.560
Altri movimenti	(20)	-	-	-		-	-	(3.110)	-	3.110	-	-	-	-
Utile d'esercizio	(20) (10)	-	-	-		-	-	-	-	-	188.105	188.105	(1.048)	187.057
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(20) (22)	-	-	-		-	-	-	-	1.105	-	1.105	-	1.105
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	(20)	-	-	-		-	101.061	-	-	-	-	101.061	(205)	100.855
Riserva per operazioni di cash flow hedge	(20)	-	-	-		-	-	-	-	(15.283)	-	(15.283)	-	(15.283)
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	(20)	-	-	-		-	101.061	-	-	(14.178)	-	86.883	(205)	86.677
Utile complessivo	(20) (10)	-	-	-		-	101.061	-	-	(14.178)	188.105	274.988	(1.253)	273.735
Patrimonio netto al 31/12/2024		**55.948**	**(251.783)**	**18.155**		**11.190**	**168.633**	**25.714**	**251.783**	**1.333.173**	**188.105**	**1.800.918**	**(1.896)**	**1.799.022**

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni		Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per pagamenti basati su azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	Totale patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31/12/2024		**55.948**	**(251.783)**	**18.155**		**11.190**	**168.633**	**25.714**	**251.783**	**1.333.173**	**188.105**	**1.800.918**	**(1.896)**	**1.799.022**
Attribuzione risultato esercizio precedente	(20)	-	-	-		-	-	-	-	188.105	(188.105)	-	-	-
Distribuzione dividendi	(20)	-	-	-		-	-	-	-	(63.550)	-	(63.550)	-	(63.550)
Stock option e altri movimenti	(20) (29)	-	-	-		-	-	11.111	-	10.600	-	21.711	-	21.711
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	(20)	-	(91.519)	-		-	-	-	91.519	860		860	-	860
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	(20) (24)	-	-	-		-	-	-	-	919	-	919	-	919
IAS 12	(20)	-	-	-		-	-	-	-	(9.496)	-	(9.496)	-	(9.496)
Altri movimenti	(20)	-	-	-		-	-	(10.132)	-	(97.138)	-	(107.270)	-	(107.270)
Utile d'esercizio	(20) (10)	-	-	-		-	-	-	-	-	155.624	155.624	(5.587)	150.037
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(20) (22)	-	-	-		-	-	-	-	1.152	-	1.152	-	1.152
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	(20)	-	-	-		-	(207.636)	-	-	-	-	(207.636)	(205)	(207.842)
Riserva per operazioni di cash flow hedge	(20)	-	-	-		-	-	-	-	(8.739)	-	(8.739)	-	(8.739)
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	(20)	-	-	-		-	(207.636)	-	-	(7.587)	-	(215.223)	(205)	(215.428)
Utile complessivo	(20) (10)	-	-	-		-	(207.636)	-	-	(7.587)	155.624	(59.599)	(5.792)	(65.391)
Patrimonio netto al 31/12/2025		**55.948**	**(343.302)**	**18.155**		**11.190**	**(39.003)**	**26.693**	**343.302**	**1.355.886**	**155.624**	**1.584.493**	**(7.688)**	**1.576.805**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Informazioni generali e area di consolidamento

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Diasorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo Diasorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali *IFRS*, intendendosi per tali tutti gli I*nternational Financial Reporting Standards*, tutti gli *"International Accounting Standards"* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*"International Reporting Interpretations Committee"* (IFRIC), precedentemente denominate *"Standing Interpretations Committee"* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di approvazione da parte dello IASB e conseguente omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico e il conto economico complessivo sono stati predisposti classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società. Tale classificazione è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business nonché è in linea con la prassi internazionale del settore di riferimento;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate" (si veda dettaglio fornito in Nota 30).

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Diasorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate redatti al 31 dicembre 2025. Le situazioni patrimoniali-finanziarie delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le relative approvazioni.

Le imprese controllate sono le società sulle quali la Diasorin S.p.A. ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- capacità di esercitare il potere sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono società controllate con interessenze di terzi rilevanti, entità strutturate non consolidate e non è soggette a restrizioni significative in merito alle partecipazioni.

Rispetto al 31 dicembre 2024, è stata costituita la Diasorin Canada. Si segnala inoltre la chiusura delle seguenti società: Diasorin South Africa PTY Ltd, Iris Biotech LLC e Amnis LLC.

Partecipazioni in società controllate

I perimetro di consolidamento include le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo attraverso partecipazioni dirette e indirette. Il dettaglio di tali società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportato nella seguente tabella:

Società	Paese	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
Diasorin Italia S.p.A.	Italia	100%	-	100%	-
Diasorin S.A/N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
Diasorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
Diasorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
Diasorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
Diasorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
Diasorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
Diasorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
Diasorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
Diasorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società	Paese	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Diasorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
Diasorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	0%	-	100%	-
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
Diasorin Ltd	Cina	76%	24%	76%	24%
Diasorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
Diasorin Poland sp. Z o.o.	Polonia	100%	-	100%	-
Diasorin I.N. Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
Diasorin APAC Pte Ltd	Singapore	100%	-	100%	-
Diasorin Middle East FZ-LLC	Emirati Arabi Uniti	100%	-	100%	-

Società	Paese	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni indirette					
Diasorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
Diasorin Healthcare India Private Limited	India	100%	-	100%	-
Diasorin Molecular LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Luminex Corporation	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Nanosphere LLC (*)	Stati Uniti	100%	-	100%	-
ChandlerTec LLC (*)	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Iris Biotech LLC	Stati Uniti	0%	-	100%	-
Amins LLC	Stati Uniti	0%	-	100%	-
Luminex Molecular Diagnostics Inc.	Canada	100%	-	100%	-
Luminex Japan Corp. Lts.	Giappone	100%	-	100%	-
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	100%	-	100%	-
Luminex Hong Kong Ltd.	Hong Kong	100%	-	100%	-

(*) società inattive

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2025 non risultano partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11 e dello IAS 28.

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili

Principi di consolidamento

I bilanci delle società controllate e delle branch sono consolidati con il metodo integrale.

Tale metodo consiste nell'inclusione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in valuta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Secondo le definizioni del principio IFRS 3, l'acquisizione di un business si realizza quando questo include un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. La definizione del termine "output" si riferisce a beni e servizi forniti ai clienti, che generano flussi da investimenti e altri flussi, ed esclude i rendimenti sotto forma di costi inferiori e altri benefici economici.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method)*. In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method o full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.

Il costo di acquisizione include, se presente, anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

I contratti di opzione call/put scambiati tra la controllante e i soci di minoranza sono contabilizzati considerando se i rischi e benefici sono trasferiti nel contratto. In particolare, il gruppo provvede a rilevare una passività alla data di sottoscrizione dell'accordo con contropartita il patrimonio netto di gruppo laddove rischi e benefici restino in capo ai soci di minoranza, o contro con contropartita il patrimonio netto di terzi laddove rischi e benefici della transazione siano già stati trasferiti al socio di maggioranza.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

a) terreni;

b) fabbricati industriali;

c) impianti generici e specifici;

d) macchinari;

e) attrezzature industriali e commerciali;

f) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)

g) altri beni.

Gli immobili, impianti e macchinari, valutati al costo, sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Il Gruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	20-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%
Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
Attività consistenti nel diritto d'uso	Durata del contratto

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing – rilevati ai sensi del principio IFRS 16 – nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, il Gruppo rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività per leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (cash generating units o CGU).

Attività a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per l'entità.

Ai fini dell'impairment test, le attività a vita utile indefinita sono verificate per la recuperabilità nell'ambito delle unità generatrici dei flussi di cassa (cash generating units o CGU) cui sono allocate in quanto tali attività non generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli di altre attività o gruppi di attività.

Si segnala che i costi di sviluppo vengono considerati a vita utile indefinita fino al completamento del progetto.

Attività immateriali a vita utile definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici e comunque non oltre i 10 anni. I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67% -10% o durata del contratto
Customer relationship	5% - 10%
Marchi	5% - 10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	Sulla base della durata legale/contrattuale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività a vita utile definita vengono sottoposte a verifica qualora esista un'indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU – cash generating unit). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. In particolare, il Gruppo Diasorin ha identificato le CGU nelle Legal Entity del Gruppo o da aggregazioni omogenee delle stesse.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti. La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("hold to collect and sell"). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo Diasorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Attività e passività destinate alla vendita

Le attività e passività destinate alla vendita, come definite dai criteri previsti dal principio IFRS 5, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente riemesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option* e *stock grants*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "*equity instrument*" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive rappresentano le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Global Minimum Tax

Il regime di tassazione minima delle imprese multinazionali a livello globale (c.d. "Global Minimum Tax), previsto dall'accordo raggiunto in sede OCSE/G20 e recepito a livello comunitario dalla Direttiva (UE) 2022/2523, è stato introdotto in Italia dal D. Lgs. 27 dicembre 2023 n. 209, e successivi decreti attuativi, con efficacia dal periodo di imposta 2024.

La Global Minimum Tax rappresenta un sistema coordinato di regole in grado di assicurare che i gruppi di imprese con fatturato consolidato superiore a 750 milioni di euro, scontino una aliquota effettiva minima di imposta del 15% in ogni giurisdizione in cui sono localizzati, mediante l'applicazione - ove necessario - di un'imposta integrativa (Top Up Tax).

Il Gruppo Diasorin rientra nel perimetro di applicazione della Global Minimum Tax integrando le soglie quantitative previste.

La disciplina in commento prevede dei regimi transitori semplificati ("transitional safe hourbours"), concordati a livello OCSE per semplificare in modo sostanziale le regole applicative dell'imposta nel periodo transitorio del triennio 2024-2026 (recentemente prorogato di un anno, fino al 2027).

I regimi transitori consentendo di considerare pari a zero l'imposta minima integrativa dovuta in una data giurisdizione e in un dato esercizio, se le imprese ivi localizzate soddisfano determinati requisiti. I requisiti si riferiscono al superamento di almeno uno dei tre test previsti ("Aliquota Effettiva Semplificata",

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"profitto ordinario" e "De minimis transitorio") e sono condotti prevalentemente sulla base dei dati disponibili nella Rendicontazione Paese per Paese (*Country-by-Country Report') comunicati dell'entità capogruppo.

Il Gruppo Diasorin ha effettuato una valutazione sulla sua potenziale esposizione all'imposta integrativa sulla base dei dati dell'esercizio 2025. Le analisi effettuate non evidenziano impatti materiali in quanto nella quasi totalità delle giurisdizioni di operatività il Gruppo può beneficiare dei regimi transitori semplificati mentre, in quei pochi paesi in cui si è reso necessario il calcolo analitico, il Gruppo integra il livello di tassazione minima del 15%. Il Gruppo Diasorin ha applicato, a partire dal 2024, l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito Pillar Two di cui al paragrafo 4 A IAS12.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per eventuali anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie accolgono anche i debiti per leasing in accordo a quanto previsto da IFRS 16. Tali debiti sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo. La passività finanziaria per locazioni (IFRS 16) è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso;
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è stato calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito tenendo conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, della valuta nella quale sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario ('IBR'). Il tasso definito è coerente con la vita media residua dei contratti. I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono: i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certo di esercitarle. Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati. Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound" sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio.

Nel caso di strumento "compound" la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di equity, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di equity.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte del Gruppo all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'hedge accounting, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali del Gruppo verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi associati alle vendite di prodotti

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali (effettuate dal Gruppo attraverso proprie filiali), realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici *("at point in time")*.

Le vendite verso distributori (i mercati cosiddetti "export", dove Diasorin non è presente con un canale distributivo diretto) prevedono la fornitura separata di kits/reagenti e di strumenti, che vengono identificate come *performance obligation* distinte. I ricavi associati a tali *performance obligations* sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al distributore il controllo rispettivamente dello strumento e dei kits/reagenti.

I ricavi derivanti dal business correlato alle *"licensed tecnology"* derivano dalla vendita della strumentazione, dai servizi di assistenza e dalle relative royalties. I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del prodotto, che in genere avviene al momento della spedizione. I clienti non hanno alcun diritto contrattuale di restituzione degli strumenti al di fuori delle normali clausole di garanzia legale.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

Il Gruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi della tecnologia di proprietà, oltre che dei brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico, a riduzione degli ammortamenti, linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025.

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Regolamento UE e data di pubblicazione	Data di omologazione	Data emissione
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	1 gennaio 2025	13 novembre 2024	12 novembre 2024	15 agosto 2023

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026.

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Regolamento UE e data di pubblicazione	Data di omologazione
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (IFRS 9 and IFRS 7)	1 gennaio 2026	28 maggio 2025	25 maggio 2025
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7	1 gennaio 2026	1° luglio 2025	30 giugno 2025
Annual Improvements Volume 11 (issued on 18 July 2024)	1 gennaio 2026	10 luglio 2025	9 luglio 2025

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 e/o documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2025.

Si segnala che tali principi e interpretazioni saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE	Data emissione da parte dello IASB
Principi contabili			
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	1 gennaio 2027	5 maggio 2025	9 Aprile 2024
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	1 gennaio 2027	25 settembre 2025	9 Maggio 2024
Emendamenti			
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	1 gennaio 2027	TBD	13 novembre 2025
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	1 gennaio 2027	18 dicembre 2025	21 agosto 2025

Il Gruppo non prevede l'adozione in via anticipata dei sopra citati nuovi principi, emendamenti e interpretazioni e li adotterà sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dal Gruppo

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2025, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Lo IASB ha pubblicato il documento Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21). L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025. Nel periodo considerato non si rilevano particolari impatti sul bilancio.

Nuovi emendamenti e principi emessi non ancora adottati dal Gruppo e/o non ancora omologati

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (IFRS 9 and IFRS 7)

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2024 e omologato dalla Commissione Europea il 31 maggio 2024. L'emendamento si applicherà agli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026 o da data successiva.

Le modifiche introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

a) chiarimenti circa la data di rilevazione e cancellazione contabile di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate tramite un sistema elettronico di trasferimento di contante;

b) chiarimenti e aggiunta di ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il cd SPPI test;

c) richiesta di nuova informativa per alcuni strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG));

d) aggiornamento dell'informativa per gli strumenti rappresentativi di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI).

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Naturedependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

a) chiariscono l'applicazione dei requisiti di ownuse per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;

b) modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;

c) introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Annual Improvements Volume 11

Il progetto di miglioramento annuale dello IASB prevede un processo semplificato per gestire in modo efficiente una serie di modifiche agli IFRS. L'obiettivo principale del processo è quello di migliorare la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

qualità dei principi, modificando gli IFRS esistenti per chiarire le linee guida e la formulazione, o per correggere conseguenze indesiderate, conflitti o sviste relativamente minori.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Il nuovo principio contabile IFRS 18 stabilisce nuovi requisiti per le modalità di presentazione del bilancio, con particolare attenzione al prospetto di conto economico, fra cui requisiti per la presentazione dei totali parziali, l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni, nonché un'informativa sugli indici di misurazione della performance.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminare dei principali impatti attesi sul bilancio consolidato del Gruppo sono le seguenti:

- le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio;
- saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le *"management-defined performance measures"*; (b) i costi per natura qualora i costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1;
- gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Nel maggio 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 19, che consente alle entità eleggibili di avvalersi di un regime di informativa ridotto, pur continuando ad applicare integralmente i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti dagli altri IFRS Accounting Standards.

Alla data di chiusura dell'esercizio, un'entità è eleggibile all'applicazione dell'IFRS 19 qualora:

a) sia una controllata, come definito dall'IFRS 19;

b) non presenti responsabilità pubblica (public accountability);

c) sia inclusa nel perimetro di consolidamento di una controllante, ultima o intermedia, che redige un bilancio consolidato conforme agli IFRS Accounting Standards e reso disponibile al pubblico.

L'adozione dell'IFRS 19 consente pertanto una semplificazione degli obblighi informativi, senza effetti sui criteri di contabilizzazione e di rappresentazione delle operazioni. In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

Le modifiche allo IAS 21 forniscono chiarimenti in merito alla valutazione della convertibilità di una valuta e alle modalità di determinazione del tasso di cambio a pronti nei casi in cui tale convertibilità risulti assente. In particolare, il principio specifica i criteri da applicare per stabilire se un'entità sia in grado di convertire una valuta in un'altra e il metodo da utilizzare per stimare il tasso di cambio rappresentativo nelle circostanze in cui la conversione non sia possibile.

Le modifiche introducono inoltre requisiti informativi aggiuntivi volti a consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere gli effetti, attuali o prospettici, derivanti dall'utilizzo di valute non convertibili sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari della società.

Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione delle modifiche sopra esposte sul bilancio consolidato pertanto, non si riportano conclusioni definitive sugli eventuali impatti.

Analisi dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come, ad esempio, rischi di mercato ed in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025				31/12/2024			
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
Crediti commerciali	(17)	200.702	196.899	-	3.803	194.696	185.422	-	9.274
Strumenti finanziari derivati	(21)	3.164	-	-	3.164	14.287	-	-	14.287
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	165.799	165.799	-	-	344.270	344.270	-	-
Attività finanziarie correnti	(21)	42.689	-	-	-	34.711	34.711	-	-
Totale strumenti finanziari attivi correnti		***412.354***	***362.698***	***-***	***6.967***	***587.964***	***564.403***	***-***	***23.561***
Strumenti finanziari derivati	(21)	-	-	-	-	3.563	-	-	3.563
Totale strumenti finanziari attivi non correnti		***-***	***-***	***-***	***-***	***3.563***	***-***	***-***	***3.563***
Totale strumenti finanziari attivi		**412.354**	**362.698**	**-**	**6.967**	**591.527**	**564.403**	**-**	**27.124**

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025			31/12/2024		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Debiti per diritti d'opzione Put/Call classificati nelle altre passività non correnti	(24)	4.093	-	4.093	5.011	-	5.011
Passività per contratti di locazione (IFRS 16) classificati nelle altre passività finanziarie non correnti	(21)	57.071	57.071	-	67.362	67.362	-
Passività finanziarie non correnti	(21)	476.860	476.860	-	899.418	899.418	-
Totale strumenti finanziari passivi non correnti		***538.024***	***533.931***	***4.093***	***971.791***	***966.780***	***5.011***
Debiti commerciali	(25)	108.804	108.804	-	99.520	99.520	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16) classificati nelle passività finanziarie correnti	(21)	10.163	10.163	-	9.357	9.357	-
Passività finanziarie correnti	(21)	247.070	247.070	-	38.052	38.052	-
Strumenti finanziari derivati	(21)	311		311	375		375
Totale strumenti finanziari passivi correnti		***366.347***	***366.037***	***311***	***147.304***	***146.929***	***375***
Totale passività finanziarie		**904.371**	**899.968**	**4.403**	**1.119.095**	**1.113.709**	**5.386**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2025. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre attività finanziarie correnti e non correnti per un ammontare complessivo pari a Euro 2.853 migliaia (di cui attività finanziarie relative a contratti di IRS per Euro 3.164 migliaia e passività per Euro 311 migliaia relative al *fair value* di strumenti derivati a copertura esposizione cambi).

Con riferimento alle attività finanziarie correnti si segnala che il Gruppo ha inoltre impiegato parte della liquidità espressa in dollari americani ed euro in strumenti di gestione della liquidità a breve termine.

Per quanto riguarda la voce relativa a debiti per opzione put/call il rispettivo importo si riferisce ai diritti previsti dal contratto di Joint Venture in Cina con i soci di minoranza, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il Gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di esercizio dell'opzione (*present value* del *redemption amount)*. Si precisa che tale importo non è incluso all'interno dell'Indebitamento finanziario netto e che la società cinese è controllata al 76% e pertanto consolidata integralmente.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

In merito alla durata delle passività finanziarie, si veda il dettaglio fornito in Nota 21.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi d'interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse, in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, sull'indebitamento in dollari USA in capo alla controllata Diasorin Inc. (su cui maturano interessi a tasso variabile) è stata attivata una copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, con l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari ad Euro 3.164 migliaia al 31 dicembre 2025.

Sul prestito obbligazionario convertibile non maturano interessi; quindi, non ci sono rischi derivanti da un possibile incremento dei tassi di interesse.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di presentazione è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 6 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali subisce un impatto di circa Euro 15 milioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere operazioni a termine in valuta, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 311 migliaia al 31 dicembre 2025 (negativo per Euro 375 migliaia al 31 dicembre 2024).

Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, sia per l'appartenenza ad un settore i cui clienti finali sono in misura significativa di natura pubblica, sia per l'elevata solidità finanziaria dei principali clienti di natura privata. In considerazione delle performance economiche e finanziarie del Gruppo, non si rilevano ripercussioni materiali sulle posizioni creditorie commerciali derivanti dal particolare contesto macroeconomico caratterizzato dall'evolversi delle situazioni di instabilità geopolitica.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2025 ammontano al 6,0% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla controllata italiana e alle controllate statunitensi. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 11.256 migliaia. Inoltre, il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie la Capogruppo ha rinnovato nel 2025 una nuova linea di credito, revolving committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo pari ad euro 150 milioni e con scadenza 2028, utilizzabile a condizioni prefissate. Al 31 dicembre 2025 tale linea di credito risulta utilizzata per Euro 15.000 migliaia.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 165.799 migliaia e gli investimenti in strumenti di mercato monetario con scadenza entro 12 mesi ammontano ad Euro 42.689 migliaia.

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono costituiti da:

- Finanziamento bancario in capo a Diasorin Inc. per Euro 213.067 migliaia;
- Prestito obbligazionario convertibile per Euro 476.860 migliaia;
- Utilizzo della linea di credito revolving in capo a Diasorin S.p.A. per Euro 15.000 migliaia e l'apertura e il relativo utilizzo di una linea di credito da parte della filiale cinese pari ad Euro 19.366 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

(in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Disponibilità liquide	165.799	344.270	(178.471)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	42.689	34.654	8.035
D	**Liquidità (A+B+C)**	**208.488**	**378.924**	**(170.436)**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	44.477	23.621	20.856
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	213.067	24.106	188.961
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**257.544**	**47.727**	**209.817**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**49.056**	**(331.197)**	**380.253**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	53.907	481.686	(427.779)
J	Strumenti di debito	476.860	467.244	9.616
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**530.767**	**948.930**	**(418.163)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**579.823**	**617.734**	**(37.911)**

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il know how) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di *stock option* e di *equity plan*

La valutazione dei piani di *stock option* ed *equity plan* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi, tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strumenti derivati

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività con contropartita altre riserve di patrimonio netto stimando il valore attuale del "redemption amount". Il valore delle passività viene periodicamente adeguato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Prestito obbligazionario convertibile

Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza al 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da Diasorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 — Financial instruments: Presentation. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di Diasorin S.p.A.

Rischio correlato al contesto climatico e ambientale

Il Gruppo non è esposto a particolari rischi correlati al contesto climatico e ambientale, considerato il settore e l'industry in cui opera.



Informativa di settore al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK branch, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia, India e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo Diasorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche per le quali, in conformità con quanto previsto da IFRS 8 par. 5, si identificano:

- attività generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i risultati operativi rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- informazioni di bilancio separate disponibili relativamente ad attività, passività, ricavi e costi.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre, il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia di Euro)	Italia		Europa			Nord America		Resto del Mondo		Elisioni		Consolidato	
	2025	2024	2025	2024		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
CONTO ECONOMICO													
Ricavi vs terzi	181.909	176.523	297.811	288.152		618.558	618.944	96.777	101.808	-	-	1.195.055	1.185.427
Ricavi vs altri settori	314.984	314.155	20.322	21.283		132.406	131.259	85	97	(467.797)	(466.794)	-	-
Totale ricavi	**496.893**	**490.678**	**318.133**	**309.435**		**750.964**	**750.203**	**96.862**	**101.905**	**(467.797)**	**(466.794)**	**1.195.055**	**1.185.427**
Risultati di settore	**89.240**	**104.558**	**20.022**	**24.353**		**141.270**	**140.758**	**(19.889)**	**1.265**	**(2.079)**	**(12.609)**	**228.564**	**258.325**
Costi comuni non allocati												-	-
Margine Operativo												**228.563**	**258.325**
Altri (oneri) proventi netti												-	-
Proventi (oneri) finanziari												(16.958)	(15.877)
Risultato ante imposte												**211.605**	**242.448**
Imposte del periodo												(61.569)	(55.391)
Utile d'esercizio												**150.037**	**187.057**
ALTRE INFORMAZIONI													
Investimenti imm. immat.	30.208	20.858	57	57		41.606	39.805	4.082	6.872	-	-	75.953	67.592
Investimenti imm. materiali	20.592	19.440	10.478	10.191		33.968	34.525	4.123	2.548	(2.017)	(1.868)	67.144	64.836
Totale investimenti	**50.800**	**40.298**	**10.535**	**10.248**		**75.574**	**74.330**	**8.205**	**9.420**	**(2.017)**	**(1.868)**	**143.097**	**132.428**
Ammortamenti imm. immat.	(11.644)	(10.952)	(6.857)	(6.995)		(59.813)	(60.903)	(1.167)	(1.051)	4.981	4.925	(74.500)	(74.976)
Ammortamenti imm. materiali	(15.488)	(16.009)	(9.789)	(10.387)		(25.620)	(24.616)	(4.916)	(5.304)	2.067	2.251	(53.746)	(54.065)
Totale ammortamenti	**(27.132)**	**(26.961)**	**(16.646)**	**(17.382)**		**(85.433)**	**(85.519)**	**(6.083)**	**(6.355)**	**7.048**	**7.176**	**(128.246)**	**(129.041)**

	Italia		Europa			Nord America		Resto Del Mondo		Elisioni		Consolidato	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA													
Attività di settore	646.933	559.068	168.365	169.366		2.104.597	2.332.530	64.786	83.358	(360.051)	(267.862)	2.624.631	2.876.459
Attività non allocate												248.532	428.461
Totale attività	**646.933**	**559.068**	**168.365**	**169.366**		**2.104.597**	**2.332.530**	**64.786**	**83.358**	**(360.051)**	**(267.862)**	**2.873.163**	**3.304.920**
Passività di settore	187.407	164.950	119.943	106.566		240.978	170.487	36.056	34.281	(302.524)	(202.593)	281.860	273.691
Passività non allocate												1.014.499	1.232.207
Patrimonio netto												1.576.805	1.799.022
Totale passività	**187.407**	**164.950**	**119.943**	**106.566**		**240.978**	**170.487**	**36.056**	**34.281**	**(302.524)**	**(202.593)**	**2.873.163**	**3.304.920**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contenuto e principali variazioni

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

1) Ricavi

I ricavi nel 2025 ammontano a Euro 1.195.055 migliaia (Euro 1.185.427 migliaia nel 2024), in aumento del 0,8% rispetto all'anno precedente e si riferiscono prevalentemente alla vendita di kit diagnostici.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per localizzazione del cliente nei relativi mercati di sbocco al netto del contributo dei test COVID:

(in migliaia di Euro)	2025	2024	Var %
Europa diretta	423.710	408.971	3,7%
Nord America diretta	583.802	569.088	2,6%
Resto del Mondo [1]	174.935	181.331	-3,5%
Ricavi al netto COVID	1.182.447	1.159.390	2,0%
COVID	12.608	26.037	-51,6%
Totale Ricavi	**1.195.055**	**1.185.427**	**0,8%**

1 Il Resto del Mondo include anche le vendite effetuate nei mercati in cui il Gruppo non opera per il tramite di una presenza diretta (ovvero per il tramite di una filiale commerciale).

Europa diretta

I ricavi registrati nel 2025 ammontano ad Euro 423.710 migliaia, in crescita rispetto al 2024, come conseguenza del buon andamento del business immunodiagnostico, guidato dalle performance dei saggi di specialità.

Nord America Diretta

I ricavi del 2025 ammontano ad Euro 583.802 migliaia, registrando un incremento rispetto al 2024. Anche in questo mercato si è registrata un'ottima performance del business di immunodiagnostica, grazie al positivo andamento dei test CLIA e al successo della strategia ospedaliera. Positivo l'andamento del business dei test di specialità (c.d. *targeted*) sulla piattaforma molecolare *Lowplex* LIAISON MDX, che ha compensato il generale indebolimento del segmento respiratorio a seguito dei limitati volumi di test collegati alla partenza tardiva della stagione influenzale.

Resto del Mondo

I ricavi del 2025 ammontano ad Euro 174.935 migliaia, in riduzione rispetto al 2024. La performance è stata condizionata dalla contrazione dei ricavi registrata sul mercato cinese, causata principalmente dall'implementazione della regolamentazione del *Volume-Based Procurement* che sta incidendo sulle performance di tutte le società del settore diagnostico, e dall'andamento negativo di alcuni mercati minori in cui il Gruppo opera mediante distributori terzi.

2) Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2025 ammonta a Euro 421.582 migliaia, contro un valore di Euro 403.726 migliaia nel 2024 e include, oltre ai costi della produzione dei kits diagnostici e degli strumenti, royalties passive per Euro 52.575 migliaia (Euro 46.568 migliaia nel 2024), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 16.003 migliaia (Euro 15.985 migliaia nel 2024) e ammortamenti di strumenti medicali di proprietà del Gruppo installati presso i clienti per un importo pari a Euro 17.948 migliaia (Euro 19.749 migliaia nel 2024).

3) Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2025 sono pari a Euro 284.395 migliaia, contro Euro 287.748 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

Si segnala che durante l'esercizio sono stati registrati ammortamenti relativi agli intangibili derivanti dall'acquisizione di Luminex avvenuta nel 2021 per Euro 36.370 migliaia, contro Euro 31.484 migliaia dell'esercizio precedente.

4) Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2025 i costi di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 95.007 migliaia (Euro 91.567 migliaia nel 2024), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 42.223 migliaia (Euro 38.915 migliaia nel 2024), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 32.177 migliaia (Euro 33.476 migliaia nel 2024) e l'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati per Euro 20.607 migliaia (Euro 19.176 migliaia nel 2024). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 69.096 migliaia, contro un valore di Euro 70.379 migliaia nell'esercizio precedente.

5) Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, information technology, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 124.853 migliaia nel 2025 (Euro 128.023 migliaia nel 2024). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 8.703 migliaia (Euro 8.151 migliaia nel 2024).

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti rilevati nell'esercizio 2025 ammontano a Euro 128.246 migliaia (Euro 129.041 migliaia nel 2024) e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	53.753	53.871
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	74.493	75.170
Totale	**128.246**	**129.041**

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 17.948 migliaia relativi a strumenti di proprietà installati presso clienti terzi, che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali sono pari a Euro 14.702 migliaia (Euro 14.163 migliaia nel 2024) e sono inclusi nelle spese di produzione classificate nel costo del venduto.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 24.674 migliaia), nelle spese di vendita e marketing (Euro 47.220 migliaia) e nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.685 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 383.086 migliaia (Euro 383.073 migliaia nel 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e Stipendi	312.373	311.109
Oneri sociali	25.483	25.142
Trattamento fine rapporto e altri benefici	1.998	2.497
Costo piani di *Stock option*	11.111	11.114
Altri costi del personale	32.122	33.210
Totale	**383.086**	**383.073**

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2025	2024
Operai	606	539
Impiegati	2.439	2.469
Dirigenti	227	220
Totale	**3.272**	**3.227**

6) Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Oneri di natura fiscale	(1.789)	(1.813)
Accantonamenti e rilasci dei fondi	(1.753)	(1.289)
Altri (oneri) e proventi operativi	3.890	(6.215)
Oneri non ricorrenti – altri	(41.003)	(6.720)
Altri (oneri) e proventi operativi	**(40.655)**	**(16.037)**

La voce Altri (oneri) e proventi operativi accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette). Le voci sopra menzionate comprendono tra gli altri i contributi erogati alla "Fondazione Diasorin ETS" e il Contributo al fondo per il Governo dei Dispositivi Medici secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero della Salute del 29 dicembre 2023. Gli oneri non ricorrenti includono principalmente i costi "one-off" legati all'integrazione e ristrutturazione di Luminex, alla stima dei costi di competenza per la dismissione delle attività industriali presso lo stabilimento in Germania per circa Euro 10 milioni, alla stima dei costi non monetari per la riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese per circa Euro 20 milioni.

7) Proventi finanziari

Nel corso del 2025 il Gruppo ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 8.480 migliaia (Euro 12.924 migliaia nel 2024), principalmente afferenti agli interessi attivi maturati sui time deposit sottoscritti ai fini della gestione della liquidità in dollari americani (Euro 3.891 migliaia).

8) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024	Var.
Commissioni su operazioni di factoring	(959)	(1.246)	287
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(23.418)	(26.394)	2.976
di cui: interessi finanziari su leasing	(4.064)	(4.030)	(34)
Interessi su fondi pensione	(1.061)	(1.161)	100
Totale oneri finanziari	**(25.438)**	**(28.801)**	**3.363**

L'esercizio 2025 registra oneri finanziari pari a Euro 25.438 migliaia, rispetto a Euro 28.801 migliaia del 2024. Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 9.616 migliaia per oneri finanziari relativi principalmente al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo per effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (Euro 9.447 migliaia nel 2024);
- Euro 4.953 migliaia relativi al finanziamento bancario "Term Loan" detenuto dalla Diasorin Inc. a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex (Euro 8.439 migliaia nel 2024);
- Euro 4.065 migliaia relativi ad interessi finanziari su contratti di leasing contabilizzati secondo i requisiti del principio IFRS16 (Euro 4.030 migliaia nel 2024);
- Euro 2.573 migliaia di altri oneri su conti correnti bancari (Euro 2.058 migliaia nel 2024);
- Euro 1.161 migliaia per variazione negativa della componente inefficace del Mark-to-Market del derivato IRS sottoscritto a copertura del Term Loan, stipulato per il finanziamento dell'acquisizione di Luminex avvenuta nel 2021.

9) Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 61.569 migliaia (Euro 55.391 migliaia nel 2024) e sono dettagliate nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti sul reddito:		
IRAP	4.572	3.931
Altre imposte sul reddito	47.123	60.758
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	2.346	(1.358)
Imposte differite	7.528	(7.941)
di cui IRAP	(123)	(3)
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	**61.569**	**55.391**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle altre imposte (ritenute non scomputabili e imposte degli anni precedenti), viene esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2025	2024
Risultato ante imposte	211.606	242.448
Aliquota fiscale teorica italiana	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	50.785	58.187
Effetto fiscale differenze permanenti e adeguamenti imposte differite	1.389	(5.988)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalla aliquota fiscale teorica italiana	2.598	621
Effetto altre imposte (IRAP, ritenute non scomputabili, imposte di anni precedenti)	6.797	2.571
Imposte sul reddito a bilancio	54.773	52.821
Aliquota effettiva	29,1%	22,8%

L'aliquota effettiva del 2025 è pari al 29,1%. L'incremento rispetto al precedente esercizio (22,8%) è principalmente imputabile all'effetto di oneri fiscali non ricorrenti, riferiti a dividendi straordinari distribuiti dalle società controllate nel corso dell'esercizio, a costi stimati di natura non monetaria relativi alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese e a imposte di esercizi precedenti.

10) Utile per azione

L'utile per azione "base" ammonta a Euro 2,92 nel 2025 (Euro 3,35 nel 2024) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 2,85 (Euro 3,35 nel 2024). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 56.313.705 nel 2025 e 55.868.709 nell'esercizio precedente.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti diluitivi derivanti dal prestito obbligazionario convertibile e dai piani di stock awards concessi dalla Diasorin S.p.A.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

11) Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Terreni	5.242	-	-	(366)	-	4.876
Fabbricati	58.714	1.114	-	(4.018)	(1.511)	54.299
Impianti e macchinari	63.342	3.985	(1.171)	(2.102)	2.304	66.357
Attrezzature industriali e commerciali	288.448	31.718	(16.921)	(18.819)	3.947	288.373
Altri beni	93.313	11.102	(8.573)	(11.410)	(10.617)	73.815
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.935	13.811	(32)	(3.187)	(11.555)	32.971
Diritti d'uso IFRS16	101.858	5.408	(9.129)	(7.063)	10.401	101.474
Totale immobili, impianti e macchinari	**644.853**	**67.136**	**(35.828)**	**(46.967)**	**(7.031)**	**622.165**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Terreni	5.053	-	189	-	5.242
Fabbricati	47.594	659	1.844	8.618	58.714
Impianti e macchinari	59.526	2.941	1.009	(134)	63.342
Attrezzature industriali e commerciali	277.840	22.791	7.290	(19.474)	288.448
Altri beni	80.482	18.882	6.013	(12.064)	93.313
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.165	6.851	1.599	(4.680)	33.935
Diritti d'uso IFRS16	97.851	12.712	3.351	(12.056)	101.858
Totale immobili, impianti e macchinari	**598.511**	**64.836**	**21.295**	**(39.790)**	**644.853**

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Fabbricati	24.943	2.293	-	(1.589)	(775)	24.872
Impianti e macchinari	40.701	4.348	(1.094)	(958)	335	43.332
Attrezzature industriali e commerciali	229.828	28.302	(14.175)	(14.663)	(8.716)	220.576
Altri beni	45.419	6.455	(8.101)	(7.485)	2.542	38.830
Diritti d'uso IFRS16	32.552	12.355	(6.216)	(2.172)	2.183	38.702
Totale immobili, impianti e macchinari	**373.443**	**53.753**	**(29.588)**	**(26.867)**	**(4.430)**	**366.311**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Fabbricati	22.006	2.141	778	18	24.943
Impianti e macchinari	36.369	4.010	431	(110)	40.701
Attrezzature industriali e commerciali	215.452	29.513	5.778	(20.916)	229.828
Altri beni	37.512	6.580	3.773	(2.446)	45.419
Diritti d'uso IFRS16	30.834	11.627	817	(10.727)	32.552
Totale immobili, impianti e macchinari	**342.173**	**53.871**	**11.577**	**(34.181)**	**373.443**

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e 2024 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Terreni	5.242	-	-	(366)	-	-	4.876
Fabbricati	33.771	1.114	(2.293)	(2.429)	(1)	(734)	29.427
Impianti e macchinari	22.642	3.985	(4.348)	(1.145)	(77)	1.969	23.026
Attrezzature industriali e commerciali	58.563	31.718	(28.302)	(4.136)	(2.745)	12.688	67.786
Altri beni	47.900	11.102	(6.455)	(3.922)	(471)	(13.159)	34.994
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.935	13.811	-	(3.187)	(32)	(11.555)	32.971
Diritti d'uso IFRS16	69.307	5.408	(12.355)	(4.892)	(2.913)	8.218	62.772
Totale immobili, impianti e macchinari	**271.359**	**67.136**	**(53.753)**	**(20.076)**	**(6.240)**	**(2.572)**	**255.853**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Terreni	5.053	-	-	189	-	5.242
Fabbricati	25.588	659	(2.141)	1.066	8.599	33.771
Impianti e macchinari	23.156	2.941	(4.010)	577	(24)	22.642
Attrezzature industriali e commerciali	62.331	22.791	(29.513)	1.512	1.442	58.563
Altri beni	42.976	18.882	(6.580)	2.240	(9.618)	47.900
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.165	6.851	-	1.599	(4.680)	33.935
Diritti d'uso IFRS16	67.017	12.712	(11.627)	2.535	(1.329)	69.307
Totale immobili, impianti e macchinari	**256.286**	**64.836**	**(53.871)**	**9.718**	**(5.610)**	**271.359**

Tra gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono inclusi gli strumenti installati presso i clienti, pari a Euro 27.385 migliaia nel 2025 (Euro 18.471 migliaia nel 2024). I relativi ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a Euro 19.619 migliaia (Euro 19.360 migliaia nel 2024).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari a Euro 32.971 migliaia nel 2025 (Euro 33.935 migliaia nel 2024) e includono principalmente acconti su impianti e macchinari, nonché attrezzature e migliorie su beni di terzi. La voce include principalmente immobilizzazioni legate alla linea produttiva per i kits diagnostici legati alla strumentazione NES.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 62.772 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 69.307 migliaia al 31 dicembre 2024). Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate su immobili e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 53.764 migliaia (Euro 61.433 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni, in particolare veicoli aziendali a noleggio per complessivi Euro 9.008 migliaia (Euro 7.873 migliaia al 31 dicembre 2024).

Si segnala che nel corso del 4° trimestre 2025, Diasorin, ha avviato il progetto finalizzato alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese con completamento previsto entro fine 2026. In attuazione al progetto sono stati rilevati nel bilancio 2025 circa Euro 20 milioni, principalmente relativi alla svalutazione delle attività del sito produttivo. L'impatto della svalutazione sulle immobilizzazioni materiali, inclusa in riclassifiche e altri movimenti, è pari a Euro 8.716 migliaia.

12) Avviamento e altre attività immateriali

L'avviamento ammonta a Euro 754.152 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 846.860 migliaia al 31 dicembre 2024), con un decremento pari a Euro 92.709 migliaia dovuto principalmente all'effetto cambio legato alla CGU Diasorin Nord America. Maggiori dettagli sulle variazioni intervenute sull'avviamento sono riportati nelle tabelle a seguire.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento viene sottoposto a verifiche di impairment ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita almeno annualmente, e ogni qualvolta venga identificato un indicatore di perdite di valore, attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU").

Il Gruppo a partire dal 2025 ha adottato una nuova procedura di impairment test, la quale prevede che, con frequenza almeno annuale, siano sottoposte a test di impairment tutte quelle CGU:

- Che presentano almeno un indicatore di impairment;
- Sulle quali è allocato dell'avviamento o degli intangibili a vita utile indefinita.

Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società del Gruppo o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse rispetto alle aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Si precisa che l'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso.

Le CGU in cui l'avviamento è allocato sono di seguito elencate:

- per Euro 698.210 migliaia alla CGU Diasorin Nord America;
- per Euro 46.447 migliaia alla CGU Diasorin Italia;
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU Diasorin Germania;
- per Euro 1.889 migliaia alla CGU Diasorin Brasile;
- per Euro 765 migliaia alla CGU Diasorin Benelux.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola cash generating unit avvenute nel corso dell'anno 2025:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2024	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2025
CGU Diasorin Benelux	765	-	765
CGU Diasorin Brasile	1.892	(3)	1.889
CGU Diasorin Germania	6.840	-	6.840
CGU Diasorin Italia	46.447	-	46.447
CGU Diasorin Nord America	790.916	(92.712)	698.210
Totale Avviamento	**846.860**	**(92.715)**	**754.152**

Il test di impairment è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri. Tali previsioni sono state elaborate sulla base deflussi previsionali per il periodo 2026-2028 approvate in modo specifico nell'ambito dell'impairment test dal Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data 22 dicembre 2025. Si segnala che il nuovo piano industriale del Gruppo per il periodo 2026-2030 è in fase di predisposizione e verrà approvato dal Consiglio d'Amministrazione entro la prima metà dell'anno 2026.

Nel periodo 2027-2028, che copre il triennio utilizzato ai fini del test di impairment, si prevede un tasso di crescita complessiva (CAGR) "high single-digit - low double digit". L'EBITDA margin è determinato sulla base delle performance passate e delle aspettative del management riguardo allo sviluppo del mercato. I driver considerati ai fini delle proiezioni dei ricavi sono rappresentati da:

- Business di immunodiagnostica: crescita inerziale per i due anni successivi a quello esplicito di budget, tenuto anche conto degli effetti derivanti dalla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese;
- Business molecolare: crescita guidata principalmente dalle nuove piattaforme NES / PLEX e dal business MDx Specialità;
- Business LTG: proiezione della crescita inerziale.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (recoverable amount), determinato come valore d'uso. Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della perpetuity).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo di proiezioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita. Tali ipotesi riflettono l'esperienza passata e sono coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del risk free di ogni paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU sottoposta a test di impairment è riepilogato nella seguente tabella:

Società	WACC
CGU Diasorin Italia	7,92%
CGU Diasorin Benelux	7,16%
CGU Diasorin Germania	6,68%
CGU Diasorin Nord America	6,75%
CGU Diasorin Brasile	8,56%
CGU Diasorin Cina	7,23%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGU.

Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) all'1,99% per tutte le CGU.

Si segnala che nel corso del 4° trimestre 2025, Diasorin, ha avviato il progetto finalizzato alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese; con completamento previsto entro fine 2026. In attuazione al progetto sono stati rilevati nel bilancio 2025 circa Euro 20 milioni, principalmente relativi alla svalutazione delle attività del sito produttivo. L'impatto della svalutazione sulle immobilizzazioni immateriali, inclusa nei riclassifiche e altri movimenti, è pari a Euro 9.580 migliaia.

A seguito dell'impairment test effettuato sulla CGU Cina non è stato necessario effettuare ulteriori svalutazioni.

In conformità ai requisiti dello IAS 36, i risultati del test di impairment sono stati sottoposti a tre diversi stress test per verificare la tenuta del valore recuperabile rispetto a variazioni delle assunzioni chiave:

- Costo del Capitale (WACC): è stato calcolato il WACC di Break-even, ovvero il tasso soglia oltre il quale il valore recuperabile risulterebbe pari al valore contabile. Inoltre, è stato applicato uno stress test prudenziale di +25/-25 bps sul WACC corrente per riflettere la volatilità dei mercati finanziari.
- Crescita di Lungo Periodo (g-rate): applicazione di uno stress test di -25/+25 bps sul tasso di crescita di lungo periodo, al fine di valutare la sensibilità del valore terminale a scenari di crescita più moderata.

Dalla combinazione dei primi due scenari di sensitivity non sono emerse situazioni significative di perdita di valore, dimostrando la tenuta dei Carrying amount anche in condizioni di incertezza rispetto alle principali variabili individuate nel test.

Si riportano nella tabella seguente gli WACC di Break-even:

Società	WACC
CGU Diasorin Italia	15,79%
CGU Diasorin Benelux	365,65%
CGU Diasorin Germania	21,94%
CGU Diasorin Nord America	11,84%
CGU Diasorin Brasile	11,58%
CGU Diasorin Cina	30,94%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Stress Test Operativo (Ricavi): sebbene il Budget 2026 rimanga la miglior stima dei flussi attesi, l'analisi di sensitività ha considerato scenari macroeconomici e operativi deteriorati, simulando per l'anno 2026 uno scenario avverso con una riduzione flat del 3% dei ricavi su tutte le CGU. La riduzione dell'EV a seguito dello stress test può considerarsi non significativa. La resilienza dimostrata dal test anche a fronte di una riduzione dei ricavi conferma l'assenza di indicatori di impairment.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 1.035.802 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.181.626 migliaia al 31 dicembre 2024).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 392.693 migliaia (Euro 400.508 migliaia al 31 dicembre 2024). Gli investimenti nel 2025 ammontano a Euro 69.096 migliaia (Euro 59.287 migliaia nell'esercizio precedente) e sono relativi principalmente allo sviluppo dei progetti LIAISON PLEX e LIAISON NES.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management. Dalla verifica di specifici *impairment indicator* e dalla esecuzione del test di impairment non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi e customer relationship

Al 31 dicembre 2025 la voce concessioni, licenze e marchi ammonta a Euro 620.285 migliaia (Euro 750.556 migliaia al 31 dicembre 2024), nell'esercizio si sono decrementati di Euro 130.271 migliaia principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo e dell'adeguamento dei tassi di cambio. Al 31 dicembre 2025 la voce customer relationship, ammonta a Euro 540.286 migliaia, e accoglie principalmente la customer relationship emersa in sede Purchase Price Allocation relativa all'acquisizione di Luminex avvenuta nel 2021.

Si segnala inoltre che, dalla verifica di specifici impairment indicator e dalla esecuzione del test di impairment non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2025 e del 2024 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Avviamento	846.860	-	-	(92.709)	-	754.151
Costi di sviluppo	518.859	69.096	(3.762)	(47.784)	(19.918)	516.491
Concessione, licenze e marchi	225.088	4.459	(392)	(16.322)	(1.435)	211.398
Customer Relationship	840.288	-	-	(93.287)	-	747.001
Diritto di brevetto industr. E opere d'ingenio	32.204	138	-	11	9	32.362
Acconti e altre attività immateriali	31.851	2.260	(215)	(1.609)	(8.081)	24.207
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.495.150**	**75.953**	**(4.368)**	**(251.700)**	**(29.425)**	**2.285.610**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Avviamento	799.364	-	47.497	-	846.860
Costi di sviluppo	433.785	59.287	23.529	2.258	518.859
Concessioni, licenze e marchi	217.075	1.901	4.831	1.281	225.088
Customer relationship	788.897	-	51.391	-	840.288
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	32.263	143	(216)	14	32.204
Acconti e altre attività immateriali	28.379	6.261	761	(3.550)	31.851
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.299.763**	**67.592**	**127.792**	**3**	**2.495.150**

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Costi di sviluppo	118.352	20.607	(2.009)	(8.904)	(4.248)	123.799
Concessione, licenze e marchi	121.982	27.182	(390)	(17.105)	(272)	131.398
Customer Relationship	192.837	26.239	-	(12.361)	-	206.715
Diritto di brevetto industr. E opere d'ingegnio	30.022	359	-	12	-	30.393
Acconti e altre attività immateriali	3.471	105	(17)	(143)	(64)	3.353
Totale immobilizzazioni immateriali	**466.664**	**74.493**	**(2.319)**	**(38.501)**	**(4.679)**	**495.657**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Costi di sviluppo	95.087	19.176	4.089	-	118.352
Concessioni, licenze e marchi	105.503	12.036	4.636	(193)	121.982
Customer relationship	141.099	43.353	8.385	-	192.837
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	29.737	466	(184)	3	30.022
Acconti e altre attività immateriali	3.366	139	22	(56)	3.471
Totale immobilizzazioni immateriali	**374.792**	**75.170**	**16.948**	**(246)**	**466.664**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2025 e 2024 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Avviamento	846.861	-	-	(92.709)	-	-	754.152
Costi di sviluppo	400.508	69.096	(20.607)	(38.880)	(1.753)	(15.670)	392.693
Concessioni, licenze e marchi	103.105	4.459	(27.182)	783	(2)	(1.163)	79.999
Customer relationship	*647.451*	-	*(26.239)*	*(80.926)*	-	-	*540.286*
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.183	138	(359)	(1)	-	9	1.970
Acconti e altre attività immateriali	28.379	2.260	(105)	(1.466)	(198)	(8.017)	20.853
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.028.487**	**75.953**	**(74.493)**	**(213.198)**	**(1.953)**	**(24.842)**	**1.789.953**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Avviamento	799.365	-	-	47.496	-	846.861
Costi di sviluppo	338.699	59.287	(19.176)	19.440	2.258	400.508
Concessioni, licenze e marchi	111.571	1.901	(12.036)	195	1.474	103.105
Customer relationship	647.798	-	(43.353)	43.006	-	647.451
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.527	143	(466)	(32)	11	2.183
Acconti e altre attività immateriali	25.011	6.261	(139)	739	(3.493)	28.379
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.924.971**	**67.592**	**(75.170)**	**110.844**	**250**	**2.028.487**

13) Partecipazioni

Le partecipazioni non consolidate ammontano a Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a quote in società non controllate. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

14) Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a Euro 36.854 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 31.604 migliaia al 31 dicembre 2024). Tali attività si riferiscono alle Società consolidate che riportano un saldo positivo netto tra imposte differite attive e imposte differite passive. Le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 196.482 migliaia (Euro 199.573 migliaia al 31 dicembre 2024) sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite passive è negativo. Tali passività sono principalmente riferibili alle differenze temporanee delle società del Gruppo Luminex per Euro 161.571 migliaia (Euro 177.986 migliaia al 31 dicembre 2024).

Tali attività e passività comprendono inoltre le imposte differite nette determinate dall'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo nonché dalle differenze temporanee tra i valori degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali nelle giurisdizioni delle Società consolidate. Le attività per imposte differite sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura, sulla base delle previsioni pluriennali predisposte dalla Direzione del Gruppo. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte differite	36.854	31.604
Passività per imposte differite	(196.482)	(199.573)
Totale imposte differite attive/(passive) nette	**(159.628)**	**(167.969)**

Si riporta di seguito il dettaglio per natura dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato il saldo delle imposte differite nette esposto nella tabella precedente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Saldi positivi:		
Ammortamenti e svalutazioni	8.054	7.283
Fondi per rischi ed oneri	8.408	8.170
Fondi per benefici a dipendenti	9.687	8.204
Utili intragruppo e altre variazioni	31.496	16.294
Perdite a nuovo	10.139	8.289
Totale	**67.784**	**48.240**
Saldi negativi:		
Ammortamenti	(227.412)	(216.209)
Totale	**(227.412)**	**(216.209)**
Totale imposte differite attive/(passive) nette	**(159.628)**	**(167.969)**

Le seguenti tabelle evidenziano le perdite fiscali sulle quali sono state stanziate le imposte differite attive e quelle sulle quali invece le stesse non sono state stanziate.

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2023
Perdite fiscali pregresse	125.972	95.421
Imposte differite attive iscritte in bilancio su perdite fiscali	**10.139**	**8.289**

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2023
Perdite fiscali pregresse	114.682	130.447
Imposte differite attive non iscritte in bilancio	**9.089**	**10.416**

Le imposte differite attive non iscritte in bilancio ammontano a Euro 9.089 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 10.416 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono principalmente relative alle perdite fiscali pregresse della controllata Luminex Corp ai fini della State Tax americana relative a quegli Stati nei quali si ritiene non probabile la piena recuperabilità.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 12, in relazione alla rilevazione contabile dei contratti di locazione prevista dall'IFRS 16, il Gruppo ha iscritto imposte differite attive per Euro 9.802 migliaia riferibili alle passività finanziarie e imposte differite passive per Euro 8.142 riferibili ai relativi diritti d'uso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15) Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 5.384 migliaia (Euro 2.700 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a risconti attivi pluriennali.

16) Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 334.604 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore lordo	Fondo obsolescenza	Valore netto	Valore lordo	Fondo obsolescenza	Valore netto
Materie prime e di consumo	142.644	(10.793)	131.850	178.626	(20.614)	158.012
Semilavorati	86.819	(8.170)	78.649	87.738	(5.399)	82.339
Prodotti finiti	129.835	(5.730)	124.105	109.741	(6.051)	103.690
Totale	**359.298**	**(24.693)**	**334.604**	**376.105**	**(32.064)**	**344.041**

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza delle rimanenze:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Valore iniziale	**32.064**	**31.214**
Accantonamenti netti	11.064	2.693
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(16.417)	(3.386)
Differenze cambio e altri movimenti	(2.017)	1.543
Valore finale	**24.693**	**32.064**

Gli accantonamenti dell'esercizio includono Euro 1.023 migliaia relativi al progetto finalizzato alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese il cui completamento è previsto entro fine 2026.

17) Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 200.702 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 194.696 migliaia al 31 dicembre 2024).

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 11.256 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Valore iniziale	**11.426**	**11.247**
Accantonamenti d'esercizio	1.353	1.998
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(1.186)	(1.027)
Differenze cambio e altri movimenti	(337)	(792)
Valore finale	**11.256**	**11.426**

I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano ad Euro 69.485 migliaia (Euro 44.710 migliaia al 31 dicembre 2024).

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2025 ammontano a Euro 35.658 migliaia.

18) Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 38.135 migliaia (Euro 35.175 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono principalmente crediti di natura fiscale e risconti attivi.

19) Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 165.799 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 344.270 migliaia al 31 dicembre 2024) ed è costituita da conti correnti ordinari e strumenti di mercato monetario assimilabili. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

20) Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2025 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.947.590, il 5,27% del capitale sociale, e ammontano a Euro 343.302 migliaia (Euro 251.783 migliaia al 31 dicembre 2024).

L' incremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 91.519, si riferisce all'effetto netto derivante dal recesso per voto maggiorato di n. 942.627 azioni per un valore pari ad Euro 97.138 migliaia, l'assegnazione della prima tranche di azioni relative al piano di equity 2024 (n. 19.575 opzioni), della seconda tranche di azioni relative al piano di equity 2024 (n. 14.032 opzioni), della terza tranche di azioni relative al piano di equity (n 7.728) per un totale complessivo di Euro 5.075 migliaia e, l'esercizio di n. 10.000 *stock option* relative ai piani di *stock option* 2016 per un valore complessivo di Euro 543 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2025 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia. Tale riserva non si è movimentata nel corso dell'esercizio, avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Riserva da conversione	(39.003)	168.633	(207.636)
Riserva per azioni proprie	343.302	251.783	91.519
Riserva per pagamenti basati su azioni	26.693	25.714	979
Utili/Perdite da misurazione dei piani a benefici definiti	(3.881)	(5.033)	1.152
Utili/(perdite) a nuovo	1.517.343	1.391.781	125.561
Riserva da transizione agli IFRS	(3.979)	(2.973)	(1.006)
Altre riserve	(153.596)	(50.603)	(102.994)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	**1.686.878**	**1.779.303**	**(92.425)**

Riserva di conversione

La riserva di conversione risulta negativa per Euro 39.003 migliaia (Positiva per Euro 168.633 migliaia al 31 dicembre 2024) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo variazione negativa di Euro 207.636 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro americano nei confronti dell'Euro.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 343.302 migliaia. Si rimanda al paragrafo relativo alle azioni proprie in portafoglio per una disamina della composizione e della movimentazione del periodo.

Riserva per pagamenti basati su azioni

Il saldo della riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a Euro 26.693 migliaia (Euro 25.714 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferisce ai piani con pagamenti basati su azioni in essere al 31 dicembre 2025 (descritti in Nota 29).

La riserva si è movimentata in aumento (Euro 979 migliaia) principalmente per effetto dell'iscrizione del costo complessivo di competenza dell'esercizio rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per effetto delle opzioni perse o esercitate.

Utili/(Perdite) da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 3.881 migliaia al 31 dicembre 2025 (negativo per Euro 5.033 migliaia al 31 dicembre 2024) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione degli utili netti determinati nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 1.152 migliaia.

Utili /(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 1.517.343 migliaia (Euro 1.391.781 migliaia al 31 dicembre 2024). La variazione rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 125.561 migliaia, è dovuta principalmente:

- all'allocazione dell'utile consolidato relativo all'esercizio 2024 per Euro 188.105 migliaia;
- alla distribuzione dei dividendi ordinari per Euro 63.550 migliaia approvata in data 29 aprile 2025 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,15 per azione).

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1).

Altre riserve

La voce, negativa per Euro 153.596 migliaia, subisce una variazione negativa pari ad Euro 102.994 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dell'acquisto netto di azioni proprie per Euro 97.138 migliaia a seguito dell'esercizio del diritto di recesso esercitato da parte di alcuni azionisti per via del voto maggiorato potenziato.

Si segnala che la voce include la riserva su debito convertibile pari ad Euro 59.800 migliaia relativa all'emissione del prestito obbligazionario convertibile a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex avvenuta nel 2021.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato

Si riporta di seguito il raccordo tra l'utile netto e il patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio al 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
Come da bilancio della Capogruppo Diasorin S.p.A.	**150.155**	**504.346**
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	1.098.024
Utili/(perdite) delle società consolidate	187.198	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	2.813	(25.566)
Eliminazione dividendi infragruppo	(190.128)	-
Come da bilancio consolidato	**150.037**	**1.576.805**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21) Attività e Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 791.475 migliaia al 31 dicembre 2025 a fronte di attività finanziarie per Euro 45.853 migliaia e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Tipologia passività finanziaria	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Finanziamento "Term Loan" in capo a Diasorin Inc.	213.067	-	-	-	213.067
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	-	476.860	476.860	-	476.860
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	10.163	57.071	29.954	27.117	67.234
Revolving Credit Facilities	34.004	-	-	-	34.004
Altre passività finanziarie correnti	311	-	-	-	311
Totale passività finanziarie	**257.544**	**533.931**	**506.815**	**27.117**	**791.475**
Strumenti finanziari derivati di copertura	3.164	-	-	-	3.164
Investimenti di liquidità Diasorin Inc.	42.689	-	-	-	42.689
Totale attività finanziarie	**45.853**	**-**	**-**	**-**	**45.853**
Totale attività/passività finanziarie	**211.690**	**533.932**	**506.815**	**27.117**	**745.622**

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività e delle passività finanziarie in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2024:

Tipologia passività finanziaria	Al 31 Dicembre 2024	Incrementi	Rimborsi	Interessi maturati e costo ammortizzato	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2025
Finanziamento "Term Loan" concesso a Diasorin Inc.	456.280	-	(202.897)	4.953	(45.270)	213.067
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	467.244	-	-	9.616	-	476.860
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	76.720	9.709	(13.478)	-	(5.717)	67.234
Revolving Credit Facilities	13.946	21.234	-	-	(1.176)	34.004
Altre passività finanziarie correnti	375	-	(64)	-	-	311
Totale passività finanziarie	***1.014.565***	***30.943***	***(216.439)***	***14.569***	***(52.163)***	***791.475***
Derivati di copertura	17.850	-	(13.122)	-	(1.564)	3.164
Investimenti di liquidità Diasorin Inc.	34.654	-	12.117	-	(4.081)	42.689
Altre attività finanziarie correnti	57	-	(57)	-	-	-
Totale attività finanziarie	***52.561***	***-***	***(1.062)***	***-***	***(5.645)***	***45.853***
Totale passività finanziarie nette	***962.004***	***30.943***	***(215.376)***	***14.569***	***(46.518)***	***745.622***

Per quanto riguarda le passività finanziarie si evidenzia, rispetto ai saldi al 31 dicembre 2024, l'avvenuto rimborso per USD 225.000 migliaia di quota capitale del debito "Term Loan", oltre alla liquidazione dei relativi interessi per Euro 3.781 migliaia.

Sull'importo finanziato maturano interessi calcolati a un tasso annuo pari al SOFR maggiorato di uno spread variabile in funzione del valore del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e l'EBITDA consolidato, così come definito dal contratto. L'Accordo di Finanziamento "Term Loan" prevede impegni usuali per accordi simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di negative pledge e di events of default, nonché il rispetto di determinati ratio finanziari. In particolare, il contratto di Term Loan prevede che il Net Leverage Ratio (ovvero il rapporto tra net debt e Adjusted EBITDA) non ecceda 3,5 a 1 e che, al 31 dicembre 2025, risulta essere rispettato. Tale passività è valutata al costo ammortizzato e al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 213.067 migliaia.

In merito alla linea "Revolving Credit Facility" con scadenza 2028, rinnovata nel 2025 da Diasorin S.p.A. per un ammontare di Euro 150.000 migliaia, si segnala che al 31 dicembre 2025 risulta utilizzata per Euro 15.000 migliaia. Nel 2023 è stata inoltre concessa una linea di credito alla controllata cinese, che al 31 dicembre 2025 ha utilizzato per Euro 19.366 migliaia.

Il Gruppo ha inoltre impiegato parte della liquidità espressa in dollari americani in strumenti di gestione della liquidità a breve termine "time deposit". Al 31 dicembre 2025 il valore di tali strumenti ammonta ad Euro 42.689 migliaia.

La voce "derivati di copertura" include il *Fair value* dell'IRS (Interest Rate Swap), stipulato a copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse sul Term Loan, il cui valore ammonta ad Euro 3.164 migliaia, registrando una variazione negativa per Euro 14.686 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025, le passività per contratti di locazione (IFRS 16) ammontano ad Euro 67.234 migliaia; per maggiori dettagli sull'ammontare delle relative attività per diritto d'uso, si rimanda alla Nota 11.

La tabella che segue (espressa in Euro migliaia) analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Tipologia passività finanziaria	Al 31 Dicembre 2025	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamento *"Term Loan"* concesso a Diasorin Inc.	213.067	214.176	-	-	214.176
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	476.860	-	500.000	-	500.000
Revolving Credit Facilities	34.004	34.367	-	-	34.367
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	67.234	11.065	31.478	27.117	71.298
Strumenti finanziari derivati	311	311	-	-	311
Totale passività finanziarie	**791.475**	**259.917**	**531.478**	**27.117**	**820.151**

22) Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell'esercizio in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; le perdite contabilizzati nell'esercizio 2025 sono pari a Euro 48 migliaia (perdite per Euro 27 migliaia nel 2024).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Benefici a dipendenti			
di cui:			
- Italia	3.609	3.817	(208)
- Germania	24.211	25.562	(1.351)
- Svezia	1.684	1.736	(52)
- altri	959	822	137
Totale benefici a dipendenti	**30.463**	**31.937**	**(1.474)**
di cui:			
- Piani a benefici definiti			
trattamento di fine rapporto	2.052	2.175	(124)
altri piani a benefici definiti	26.705	28.010	(1.305)
	28.757	**30.186**	**(1.429)**
- Altri benefici a lungo termine	1.706	1.751	(45)
Totale benefici a dipendenti	**30.463**	**31.937**	**(1.474)**

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2024	**30.186**	**1.751**	**31.937**
Interessi passivi	1.045	41	1.086
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	(112)	64	(48)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2.861)	-	(2.861)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	876	-	876
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	896	98	993
Benefici pagati	(1.370)	(253)	(1.622)
Differenze cambio e altri movimenti	98	4	102
Valore al 31/12/2025	**28.757**	**1.706**	**30.463**

Tra le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano le perdite attuariali rilevati nel conto economico complessivo (Euro 1.985 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (Euro 1.622 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2025 è costituito da proventi pari a Euro 2.031 migliaia (oneri per Euro 2.160 migliaia nel 2024).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di sconto	4,62%	4,39%
Incrementi salariali attesi	2,62%	3,56%
Tasso di inflazione	2,28%	2,33%
Tasso medio di rotazione del personale	12,12%	4,03%



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito[1]:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	
Aumento 1%	(98)
Diminuzione 1%	106
Incrementi salariali attesi	
Aumento 1%	-
Diminuzione 1%	-
Tasso di inflazione	
Aumento 1%	66
Diminuzione 1%	(64)
Tasso medio di rotazione del personale	
Aumento 1%	3
Diminuzione 1%	(3)

23) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a Euro 21.671 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 22.726 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di contenziosi in corso, di rischi qualificati come probabili, nonché al fondo di indennità clientela.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Valore iniziale	**22.726**	**27.700**
Accantonamenti d'esercizio	5.583	474
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(6.032)	(1.349)
Differenze cambio e altri movimenti	(606)	(4.099)
Valore finale	**21.671**	**22.726**

Gli accantonamenti dell'esercizio includono principalmente l'accantonamento relativo al fondo ripristino immobili delle consociate americane e Euro 435 migliaia relativi al progetto finalizzato alla riorganizzazione delle attività operative nella filiale cinese.

I rilasci dell'esercizio si riferiscono prevalentemente al versamento da parte della consociata italiana dell'importo richiesto a titolo di payback relativo agli anni 2015-2018 per un ammontare complessivo di circa Euro 5 milioni, a fronte di un esborso di circa Euro 6 milioni comprensivo di IVA, a seguito della conversione in Legge del D.L. 30 giugno 2025 n. 95 (c.d. "Decreto Economia").

1 *L'analisi di sensibilità riferita al Trattamento di fine rapporto considera variazioni del tasso di sconto, incrementi salariali attesi e tasso di inflazione in aumento e diminuzione dello 0,5%.*

24) Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 8.019 migliaia al 31 dicembre 2025, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 9.583 migliaia al 31 dicembre 2024).

La voce include, tra gli altri, una passività pari ad Euro 4.092 migliaia connessa alla valorizzazione di un debito a lungo termine derivante dai diritti d'opzione put/call previsti dal contratto di Joint Venture in essere con gli altri soci della partecipata cinese, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso.

Si rimanda inoltre a quanto già commentato nella nota "20. Patrimonio netto".

25) Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali ammontano a Euro 108.804 migliaia (Euro 99.520 migliaia al 31 dicembre 2024) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

26) Altre passività correnti

Ammontano a Euro 112.903 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 109.926 migliaia al 31 dicembre 2024) e includono principalmente debiti per le competenze spettanti al personale dipendente pari a Euro 48.027 migliaia (Euro 51.308 migliaia al 31 dicembre 2024), ratei e risconti passivi (obbligazioni contrattuali) per Euro 16.586 migliaia (Euro 16.826 migliaia al 31 dicembre 2024), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 6.160 migliaia (Euro 5.774 migliaia al 31 dicembre 2024).

27) Passività per imposte correnti

Ammontano a Euro 26.542 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 18.069 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati e per altre imposte e tasse. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla Nota 9.

28) Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2025 le garanzie e gli impegni prestate a terzi ammontano ad Euro 28.601 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 25.925 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo alla società controllata svedese (Euro 1.648 migliaia) e atre fidejussioni per Euro 845 migliaia.

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la società Diasorin Italia S.p.A. ha concluso con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto contratti in forza dei quali quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire ad esclusivo favore di Diasorin gli strumenti. In entrambi i casi è previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. Tale quantitativo è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici; pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività potenziali

Il Gruppo Diasorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato. Le passività potenziali, in virtù di un rischio possibile ma non probabile, non sono riflesse in appositi fondi rischi.

29) Piani di *stock option* e *equity plan*

Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 0 dopo l'esercizio di n. 10.000 opzioni in data 17 marzo 2025 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 86,04.

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma è stato avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020.

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 0, dovuto al raggiungimento dell'expiry date di n.5.000 opzioni in data 13 marzo 2025 relative alla X tranche, di n. 10.000 opzioni in data 15 maggio 2025 relativa alla XI tranche e di n. 16.122 opzioni in data 31 luglio 2025 relative alla XII tranche.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 101,51.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 5.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2019 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option* 2017. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 5.000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
III Tranche	11 novembre 2021	5.000
Totale		**5.000**

Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option* 2020 per dirigenti e dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021, di una sesta tranche con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021 e di una settima tranche con l'assegnazione di n. 3.654 opzioni con delibera dell'1 dicembre 2023.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 19.193 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 95.583.

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
III Tranche	11 marzo 2021	40.807
V Tranche	30 luglio 2021	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122
VII Tranche	1 dicembre 2022	3.654
Totale		**95.583**

Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2023, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 36.346 opzioni con delibera del 1° dicembre 2023 e di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 168.563 opzioni con delibera del 9 maggio 2024.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 34.725 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 269.062, così dettagliate:

Piano 2021	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2021	45.091
II Tranche	6 maggio 2022	50.000
III Tranche	1 dicembre 2022	36.346
IV Tranche	9 maggio 2023	137.625
Totale		**269.062**

Piano 2023

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023 ha approvato il piano di *stock option* 2023 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 301.437 opzioni con delibera del 9 maggio 2023, di una seconda tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 75.000 opzioni con delibera del 15 marzo 2024, e di una terza tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 10 maggio 2024.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 77.905 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 355.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2023.

In data 9 giugno 2023 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2023 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2023 con l'acquisto di n. 300.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,54% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 348.532, così dettagliate:

Piano 2023	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	09 maggio 2023	223.532
II Tranche	15 marzo 2024	75.000
III Tranche	10 maggio 2024	50.000
Totale		**348.532**

Piano 2025

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025 ha approvato il piano di *stock option* 2025 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 75.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2025.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 75.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2025.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 75.000, così dettagliate:

Piano 2025	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	06 Maggio 2025	75.000
Totale		**75.000**

Equity Awards Plan 2022, 2023, 2024 e 2025

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2023 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Equity Awards Plan" per soggetti apicali e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni, nel mese di maggio 2023 è stato approvato un secondo elenco di beneficiari e sono stati assegnati 75.595 diritti a ricevere azioni mentre, nel mese di maggio 2024 è stato approvato un terzo elenco di beneficiari e sono stati assegnati 80.790 diritti a ricevere azioni, nel mese di maggio 2025 è stato approvato un quarto elenco di beneficiari e sono stati assegnati 74.603 diritti a ricevere azioni.

Valutazione delle stock option e delle equity awards

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period". La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

Le tabelle seguenti riassumono i valori di input della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2025 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
VII Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
II Tranche	3,005479452	€ 129,70	€ 119,59	€ 1,00	36,00%	0,00%	1,65%	1,00%	06/05/2022	07/05/2025
III Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025
IV Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2023	10/05/2026

Piano 2023	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2024	10/05/2026
II Tranche	3,002739726	€ 93,73	€ 91,72	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,85%	1,10%	15/03/2024	16/03/2027
III Tranche	3,002739726	€ 91,94	€ 97,43	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,96%	1,10%	10/05/2024	11/05/2027

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano 2025	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 96,80	€ 98,70	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,0950%	1,10%	06/05/2025	07/05/2028

Piano "Equity Awards" 2022	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	19/05/2023	118,10	0,36%	25,00%	1,00%
II Tranche	20/05/2024	118,10	1,07%	25,00%	1,00%
III Tranche	20/05/2025	118,10	1,39%	25,00%	1,00%
IV Tranche	20/05/2026	118,10	1,52%	25,00%	1,00%

Piano "Equity Awards" 2023	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	29/04/2024	98,48	3,78%	25,00%	1,10%
II Tranche	28/04/2025	98,48	3,48%	25,00%	1,10%
III Tranche	28/04/2026	98,48	3,25%	25,00%	1,10%
IV Tranche	28/04/2027	98,48	3,12%	25,00%	1,10%

Piano "Equity Awards" 2024	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	03/06/2025	97,43	3,66%	25,00%	1,10%
II Tranche	01/06/2026	97,43	3,31%	25,00%	1,10%
III Tranche	01/06/2027	97,43	3,11%	25,00%	1,10%
IV Tranche	01/06/2028	97,43	2,98%	25,00%	1,10%

Piano "Equity Awards" 2025	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	11/05/2026	95,38	1,99%	25,00%	1,10%
II Tranche	10/05/2027	95,38	1,95%	25,00%	1,10%
III Tranche	09/05/2028	95,38	2,03%	25,00%	1,10%
IV Tranche	09/05/2029	95,38	2,12%	25,00%	1,10%

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.515 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	8.878	37,36
II Tranche	86.122	34,18
III Tranche	5.000	47,92

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 4.982 migliaia, con un periodo di diluizione che va dall'11 novembre 2020 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	18.878	34,18
II Tranche	15.000	40,43
III Tranche	45.807	26,49
V Tranche	40.000	46,76
VI Tranche	11.122	47,92
VII Tranche	3.654	31,16

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 7.961 migliaia, con un periodo di diluizione che va dall'11 novembre 2021 al 15 maggio 2026 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	45.091	47,92
II Tranche	50.000	22,59
III Tranche	36.346	31,16
IV Tranche	137.625	25,72

Il *fair value* del piano 2023 con le ipotesi descritte è pari a Euro 8.560 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 9 maggio 2023 al 10 maggio 2027 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2023	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	223.532	25,72
II Tranche	75.000	20,71
III Tranche	50.000	25,17

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *fair value* del piano 2025 con le ipotesi descritte è pari a Euro 1.705 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 6 maggio 2025 al 7 maggio 2028 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2025	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	75.000	22,73

Il *fair value* del piano "Equity Awards" con le ipotesi descritte è pari ad Euro 14.864 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 20 maggio 2022 al 28 aprile 2028 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano "Equity Awards" 2022	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	10.549	117,02
II Tranche	8.920	115,99
III Tranche	8.368	114,99
IV Tranche	7.850	113,99

Piano "Equity Awards" 2023	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	16.449	97,55
II Tranche	14.873	96,63
III Tranche	13.448	95,72
IV Tranche	12.160	94,81

Piano "Equity Awards" 2024	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	18.429	96,50
II Tranche	16.814	95,59
III Tranche	15.342	94,69
IV Tranche	13.998	93,78

Piano "Equity Awards" 2025	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	17.532	94,43
II Tranche	16.480	93,52
III Tranche	15.491	92,62
IV Tranche	14.562	91,73

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2025 è pari ad Euro 11.111 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

30) Rapporti con parti correlate

Diasorin S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari non è significativa.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito i costi totali ad essi relativi (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla remunerazione):

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Amministratori e dirigenti strategici	7.617	7.101
Altri amministratori	1.087	1.050
Sindaci	218	195
Totale	**8.922**	**8.346**

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

31) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 5 marzo 2026, la U.S. Court of International Trade (CIT) ha emesso un'ordinanza nazionale che impone alla U.S. Customs & Border Protection il rimborso dei dazi basati sull'IEEPA, a seguito della sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti del 20 febbraio secondo cui l'IEEPA non autorizza l'imposizione di misure tariffarie. L'ordinanza si applica a tutti gli importatori, pertanto anche a Diasorin. La Corte del Commercio Internazionale ha concesso alla Customs & Border Protection 45 giorni di tempo per preparare i propri sistemi a questa funzione.

Continueremo a monitorare l'evoluzione di questa complessa situazione. Successivamente alla chiusura, l'escalation del conflitto in Medio Oriente ha innalzato la volatilità dei mercati energetici, con un immediato aumento del prezzo del petrolio e crescenti rischi legati alla logistica delle merci.

Il Gruppo non prevede materiali impatti negativi derivanti dal conflitto militare in Medio Oriente non essendo significativamente esposto in tale area; inoltre, non prevede un impatto materiale connesso ai possibili incrementi strutturali dei costi energetici derivanti dal prolungarsi delle tensioni geopolitiche. L'evoluzione del contesto viene comunque monitorata con attenzione.

32) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

33) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34) Conversione dei bilanci di imprese estere

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2025	2024	Variazione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dollaro USA	1,1300	1,0824	4%	1,1750	1,0389	13%
Real brasiliano	6,3072	5,8283	8%	6,4364	6,4253	0%
Sterlina inglese	0,8568	0,8466	1%	0,8726	0,8292	5%
Corona svedese	11,0663	11,4325	-3%	10,8215	11,4590	-6%
Franco svizzero	0,9370	0,9526	-2%	0,9314	0,9412	-1%
Corona ceca	24,6879	25,1198	-2%	24,2370	25,1850	-4%
Dollaro canadese	1,5787	1,4821	7%	1,6088	1,4948	8%
Peso messicano	21,6705	19,8314	9%	21,1180	21,5504	-2%
Shekel israeliano	3,8927	4,0067	-3%	3,7471	3,7885	-1%
Yuan cinese	8,1185	7,7875	4%	8,2262	7,5833	8%
Dollaro australiano	1,7518	1,6397	7%	1,7581	1,6772	5%
Rand sudafricano	20,1789	19,8297	2%	19,4439	19,6188	-1%
Corona norvegese	11,7183	11,6290	1%	11,8430	11,7950	0%
Zloty polacco	4,2397	4,3058	-2%	4,2210	4,2750	-1%
Rupia Indiana	98,5239	90,5563	9%	105,5965	88,9335	19%
Dollaro Singapore	1,4756	1,4458	2%	1,5105	1,4164	7%
Dirham Emirati Arabi	4,1499	3,9750	4%	4,3152	3,8154	13%

35) Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2025 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra

2.7. Allegato I:

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
Diasorin Italia S.p.A.	Saluggia (Italia)	Euro	1.050.000	106.834.812	460.956.412	1	100%	1.000.000
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	3.572.528	7.739.087	6.696	100%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	6.309.000	58.039.000	1	100%	65.547.408
Diasorin S.A.S. Unipersonnelle	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.340.244	10.352.420	15,3	100%	62.493
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	635.124	10.809.378	6,01	100%	241.878
Diasorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	4.696.839	819.860	1	100%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	103.831.400	1.520.017.500	0,01	100%	100
Diasorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	542.900	4.545.500	N/A	0%	100 Class A common shares
Diasorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	29.688.832	354.469.750	100.000	0%	1
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.797.082	9.395.642	82.446.562	1	100%	49.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	4.024.834	9.523.344	275.000	100%	1
Diasorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	7.441.107	39.225.350	100	100%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	862.000	16.057.000	1	100%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	1.146.866	3.840.532	35.000	100%	1
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	15.513.000	100.924.000	200.000	100%	1
Diasorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	1.005.644	12.806.607	0,01	100%	100
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.563.353	14.134.731	33.000	100%	100
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	-78.412.976	-112.490.506	1	76%	16.720.000
Diasorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	853.958	1.336.988	100	100%	1.000
Diasorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	897.602	15.214.644	50	100%	11.000
Diasorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	INR	470.000.000	78.802.000	380.873.000	10	0%	1
Diasorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	147.894	536.598	N/A	100%	1
Diasorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	5.688	235.920	1.000	100%	50
Luminex Corporation Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	25.000	-24.788.600	1.798.707.076	0,001	0%	25.000.000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nomina-le per azione o quota	% di parte-cipa-zione diretta	n. Azioni o quote possedute
Luminex Japan Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1	19.889.080	327.356.962	1	0%	1
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	RMB	455.219	-756.539	14.313.335	N/A	0%	-
Luminex Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong (Hong Kong)	HKD	100	131.700	2.215.391	10	0%	10
Luminex Molecular Diagnostics, Inc.	Toronto (Canada)	CAD	10.000.000	20.553.744	76.652.735	N/A	0%	-
Nanosphere LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
ChandlerTec LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
Partecipazioni valutate al costo								
Diasorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	-105.263	25.565	1	-	1

(*) valori espressi in valuta locale

2.8. Allegato II:

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2025
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	200
	EY S.p.A.	Società controllate	468
	Altre società del network EY	Società controllate	450
Altre attività di attestazione			
	EY S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	135
Altri servizi			
	Altre società del network EY	Società controllate	3
Totale			**1.255**



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.9. Attestazione del bilancio d'esercizio

(Ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensidel regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziariadell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, 20 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Carlo Rosa

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Piergiorgio Pedron

2.10. Relazione della Società di Revisione

EY
Shape the future with confidence

Diasorin S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Diasorin S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Diasorin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Diasorin S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Diasorin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento e delle attività immateriali Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Diasorin è pari complessivamente a Euro 1.789.953 migliaia e include principalmente avviamento per Euro 754.152 migliaia, *customer relationship* per Euro 540.286 migliaia e costi di sviluppo per Euro 392.693 migliaia. Le immobilizzazioni immateriali sono state allocate a specifiche Cash Generating Unit ("CGU"), che rappresentano il più basso livello a cui gli amministratori monitorano l'andamento gestionale. In particolare, l'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso. La verifica di recuperabilità dei valori iscritti, in accordo con quanto previsto dalla procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione, viene svolta in presenza di attività a vita utile indefinita allocate alle CGU o in caso di sussistenza di indicatori di impairment. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle CGU sottoposte a test di impairment sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa relativa alla valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è riportata nella nota "12. Avviamento e altre attività immateriali".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Diasorin S.p.A. in merito alla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali, la verifica dell'adeguatezza dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU e l'analisi della metodologia applicata, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con le previsioni dei flussi di cassa complessivi per gli esercizi 2026-2028 sviluppate ai fini del test di impairment, l'analisi della ragionevolezza delle stesse e la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno analizzato le metodologie valutative adottate, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo, analizzato la ragionevolezza della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione ed effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nelle note esplicative del bilancio consolidato del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Shape the future with confidence

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Diasorin S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

Shape the future with confidence

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Diasorin S.p.A. ci ha conferito in data 4 settembre 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Diasorin S.p.A. nell'esecuzione della revisione legale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Shape the future with confidence

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Diasorin S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Diasorin S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2025.

Shape the future with confidence

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter),* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-*bis* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Milano, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A.

al 31 dicembre 2025





3.1. Conto Economico 364
3.2. Conto Economico Complessivo 365
3.3. Situazione patrimoniale – finanziaria 366
3.4. Rendiconto finanziario 368
3.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 370
3.6. Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. 372
3.7. Allegato III: 425
3.8. Attestazione del bilancio d'esercizio 426
3.9. Relazione del Collegio Sindacale 427
3.10. Relazione della Società di Revisione 441

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.1. Conto Economico

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in Euro)	Note	2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Ricavi	(1)	27.588.992	27.588.992	28.833.533	27.588.992
Margine lordo		**27.588.992**		**28.833.533**	
Spese di vendita e marketing	(2)	(14.191.078)	(3.599.695)	(13.902.393)	(3.063.724)
Costi di ricerca e sviluppo	(3)	(6.406.394)	(198.671)	(4.563.107)	1.482.848
Spese generali e amministrative	(4)	(34.680.313)	(8.996.028)	(33.486.167)	(9.492.725)
Altri (oneri) e proventi operativi	(5)	(6.149.302)	(1.811.671)	(8.859.543)	(1.811.671)
di cui non ricorrenti	(5)	(1.831.262)		(1.192.845)	
Risultato Operativo (EBIT)		**(33.838.095)**		**(31.977.677)**	
Proventi finanziari	(6)	196.372.638		96.791.908	
Oneri finanziari	(7)	(17.513.385)	(291.673)	(17.581.553)	(2.313.594)
Risultato ante imposte		**145.021.158**		**47.232.678**	
Imposte sul reddito	(8)	5.133.683		9.140.410	
Utile dell'esercizio	**(9)**	**150.154.841**		**56.373.088**	

3.2. Conto Economico Complessivo

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Utile dell'esercizio (A)	**150.155**	**56.373**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	5	7
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	**5**	**7**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione	-	472
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	**-**	**472**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	**5**	**479**
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	**150.160**	**56.852**



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3. Situazione patrimoniale – finanziaria

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in Euro)	Note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	3.256.767		3.268.689	
Avviamento	(11)	-		-	
Attività immateriali	(11)	7.731.270		7.614.511	
Partecipazioni	(12)	967.182.336		990.659.456	
Attività per imposte differite	(13)	66.883		441.147	
Altre attività non correnti	(16)	611.418		27.800	
Altre attività finanziarie non correnti	(15)	12.127.022	12.127.022	13.155.131	13.155.131
Totale attività non correnti		**990.975.696**		**1.015.166.734**	
Attività correnti					
Rimanenze		-		-	
Crediti commerciali	(14)	377.142		161.490	
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(14)	42.374.244	42.374.244	45.693.810	45.693.810
Crediti finanziari	(15)	18.333.341	18.333.341	9.486.940	9.486.940
Altre attività correnti	(16)	6.144.608		14.503.785	
Altre attività finanziarie correnti	(19)	54.441.927	54.441.927	57.236	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(17)	17.163.882		79.952.834	
Totale attività correnti		**138.835.144**		**149.856.095**	
TOTALE ATTIVITÀ		**1.129.810.840**		**1.165.022.829**	



3.3. Situazione patrimoniale – finanziaria (segue)

(in Euro)	Note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(18)	55.948.257		55.948.257	
Riserva sovrapprezzo azioni	(18)	18.155.103		18.155.103	
Riserva legale	(18)	11.189.651		11.189.651	
Altre riserve e risultati a nuovo	(18)	612.200.781		612.751.849	
Azioni proprie	(18)	(343.302.444)		(251.782.588)	
Utile dell'esercizio		150.154.841		56.373.088	
Totale patrimonio netto		**504.346.189**		**502.635.360**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	(19)	477.378.077		467.690.576	
Altre passività finanziare non correnti vs società del Gruppo	(19)	1.709.693	1.709.693	1.830.415	1.830.415
Fondi per benefici a dipendenti	(20)	679.202		836.881	
Fondi per rischi ed oneri	(21)	999.994		399.994	
Passività per imposte differite	(13)	422.810		-	
Altre passività non correnti	(22)	2.239.835		1.281.655	
Totale passività non correnti		**483.429.611**		**472.039.521**	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	6.053.839		4.401.217	
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	4.630.233	*4.630.233*	5.689.153	5.689.153
Passività finanziarie correnti	(19)	15.046.734		322.875	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(19)	101.170.914	*101.170.914*	168.151.285	168.151.285
Altre passività correnti	(24)	9.417.670		11.514.495	
Altre passività finanziarie	(19)	284.905		268.923	
Passività per imposte correnti		5.430.745		-	
Totale passività correnti		**142.035.040**		**190.347.948**	
TOTALE PASSIVITÀ		**625.464.651**		**662.387.469**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**1.129.810.840**		**1.165.022.829**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.4. Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio					
Risultato d'esercizio		150.155		56.373	
Rettifiche per:					
- Imposte sul reddito	(8)	(5.134)		(9.140)	
- Ammortamenti	(10) (11)	2.582		2.368	
- Oneri (proventi) finanziari	(6) (7)	(178.859)		(79.210)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(21)	600		300	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		-		-	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(20)	1.200		1.083	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		-		-	
- Riserva per *stock options*	(18)	4.542		4.494	
- Riserva da conversione su attività operativa	(18)	-		-	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(16) (22)	(982)		(643)	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**(25.896)**		**(24.375)**	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(14)	1.123	72.775	2.678	9.487
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23)	594	(4.630)	(2.184)	(5.689)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante		29.027		36.272	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		**4.848**		**12.391**	
Imposte sul reddito corrisposte		(8.403)		-	
Interessi (corrisposti)/incassati		685		(1.590)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		**(2.870)**		**10.801**	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11)	(1.648)		(691)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10)	(487)		(354)	
(Investimenti) Disinvestimenti netti in partecipazioni	(12)	30.314		177	
Dividendi ricevuti	(7)	133.685	133.685	91.369	91.369
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	(10) (11)	26		155	

3.4. Rendiconto finanziario

(segue)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025	di cui parti correlate	31/12/2024	di cui parti correlate
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie		**161.890**		**90.656**	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(19)	11.979		(45.889)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(19)	(73.971)	(73.971)	15.729	15.725
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di *stock options*	(18)	(96.277)		37.560	
Distribuzione dividendi	(18)	(63.539)		(61.277)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento		**(221.808)**		**(53.877)**	
Variazione delle disponibilità liquide nette		**(62.789)**		**47.579**	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale		**79.953**		**32.374**	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale		**17.164**		**79.953**	



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Azioni proprie		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2023	**(18)**	**55.948**	**(296.797)**		**18.155**	**11.190**	**29.130**	**296.797**	**(472)**	**316.706**	**28.279**	**458.936**
Attribuzione risultato esercizio precedente	(18)	-	-		-	-	-	-	-	28.279	(28.279)	-
Distribuzione dividendi	(18)	-	-		-	-	-	-	-	(61.277)	-	(61.277)
Stock option e altri movimenti	(18) (26)	-	-		-	-	(3.416)	-	-	14.452	-	11.036
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	(18)	-	45.014		-	-	-	(45.014)	-	37.560	-	37.560
Utile d'esercizio	(19) (10)	-	-		-	-	-	-	-	-	56.373	56.373
Differenza di conversione	(18)	-	-		-	-	-	-	472	(472)	-	-
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(18) (20)	-	-		-	-	-	-	-	7	-	7
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	(18)	-	-		-	-	-	-	-	7	-	7
Utile complessivo	(18) (9)	-	-		-	-	-	-	-	7	56.373	56.380
Patrimonio netto al 31/12/2024	**(18)**	**55.948**	**(251.783)**		**18.155**	**11.190**	**25.714**	**251.783**	**-**	**335.255**	**56.373**	**502.635**
Attribuzione risultato esercizio precedente	(18)	-	-		-	-	-	-	-	56.373	(56.373)	-
Distribuzione dividendi	(18)	-	-		-	-	-	-	-	(63.550)	-	(63.550)
Stock option e altri movimenti	(18) (26)	-	-		-	-	778	-	-	10.600	-	11.378
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	(18)	-	(91.519)		-	-	-	91.519	-	(96.277)	-	(96.277)
Utile d'esercizio	(19) (10)	-	-		-	-	-	-	-	-	150.155	150.155
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(18) (20)	-	-		-	-	-	-	-	5	-	5
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	(18)	-	-		-	-	-	-	-	5	-	5
Utile complessivo	(18) (9)	-	-		-	-	-	-	-	5	150.155	150.160
Patrimonio netto al 31/12/2024		**55.948**	**(343.302)**		**18.155**	**11.190**	**26.492**	**343.302**	**-**	**242.406**	**150.155**	**504.346**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.6. Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2025

Informazioni generali

Informazioni di carattere generale

Diasorin S.p.A. (la "Società") è Capogruppo del Gruppo Diasorin, specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società, detenendo partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IFRS intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di approvazione e conseguente omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Capogruppo nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico e il conto economico complessivo sono stati predisposti classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società. Tale classificazione è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business nonché è in linea con la prassi internazionale del settore di riferimento;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate" (si veda dettaglio fornito in Nota 30).

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

a) altri beni;

b) immobilizzazioni in corso e acconti;

c) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16).

Le immobilizzazioni materiali, sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

La Capogruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Capogruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, la Capogruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Attività consistenti nel diritto d'uso	Durata del contratto
Altri beni	20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing – rilevati ai sensi del principio IFRS 16 – nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, la Capogruppo rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività per leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Attività immateriali a vita utile definita

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata.

L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	Sulla base della durata legale/contrattuale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti della Società e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Capogruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU – cash generating unit). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Capogruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Capogruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. In particolare, la Capogruppo Diasorin ha identificato le CGU nelle Legal Entity.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate sulle immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare, la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, si valuta l'esistenza di indicazioni di riduzione del valore di iscrizione a bilancio della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di impairment.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* ed *equity plan* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, la Capogruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente riemesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

La capogruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni della Capogruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Capogruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale *(stock option e equity plan)*. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* e gli *equity plan* a favore dei dipendenti vengono valorizzati al *fair value* al momento dell'assegnazione degli stessi *("grant date")* secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione. Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance *("vesting period")*, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "*equity instrument*" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive rappresentano le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Global Minimum Tax

Il regime di tassazione minima delle imprese multinazionali a livello globale (c.d. "Global Minimum Tax), previsto dall'accordo raggiunto in sede OCSE/G20 e recepito a livello comunitario dalla Direttiva (UE) 2022/2523, è stato introdotto in Italia dal D. Lgs. 27 dicembre 2023 n. 209, e successivi decreti attuativi, con efficacia dal periodo di imposta 2024.

La Global Minimum Tax rappresenta un sistema coordinato di regole in grado di assicurare che i gruppi di imprese con fatturato consolidato superiore a 750 milioni di euro, scontino una aliquota effettiva minima di imposta del 15% in ogni giurisdizione in cui sono localizzati, mediante l'applicazione - ove necessario - di un'imposta integrativa (Top Up Tax).

Il Gruppo Diasorin rientra nel perimetro di applicazione della Global Minimum Tax integrando le soglie quantitative previste.

La disciplina in commento prevede dei regimi transitori semplificati ("transitional safe hourbours"), concordati a livello OCSE per semplificare in modo sostanziale le regole applicative dell'imposta nel periodo transitorio del triennio 2024-2026 (recentemente prorogato di un anno, fino al 2027).

I regimi transitori consentendo di considerare pari a zero l'imposta minima integrativa dovuta in una data giurisdizione e in un dato esercizio, se le imprese ivi localizzate soddisfano determinati requisiti. I requisiti si riferiscono al superamento di almeno uno dei tre test previsti ("Aliquota Effettiva Semplificata", "profitto ordinario" e "De minimis transitorio") e sono condotti prevalentemente sulla base dei dati disponibili nella Rendicontazione Paese per Paese (*Country-by-Country Report') comunicati dell'entità capogruppo.

Il Gruppo Diasorin ha effettuato una valutazione sulla sua potenziale esposizione all'imposta integrativa sulla base dei dati dell'esercizio 2025. Le analisi effettuate non evidenziano impatti materiali in quanto nella quasi totalità delle giurisdizioni di operatività il Gruppo può beneficiare dei regimi transitori semplificati mentre, in quei pochi paesi in cui si è reso necessario il calcolo analitico, il Gruppo integra il livello di tassazione minima del 15%.

Il Gruppo Diasorin ha applicato, a partire dal 2024, l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito Pillar Two di cui al paragrafo 4 A IAS12.

Si segnala inoltre che sulla Diasorin S.p.A. non si rilevano impatti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per eventuali anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie accolgono anche i debiti per leasing in accordo a quanto previsto da IFRS 16. Tali debiti sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Capogruppo. La passività finanziaria per locazioni (IFRS 16) è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso;
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è stato calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito tenendo conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, della valuta nella quale sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario ('IBR'). Il tasso definito è coerente con la vita media residua dei contratti. I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono: i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Capogruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Capogruppo sia ragionevolmente certo di esercitarle. Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati. Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio.

Nel caso di strumento "compound" la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di equity, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di equity.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte della Capogruppo all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'hedge accounting, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Prestazioni di servizi

Si riferiscono all'erogazione dei servizi centralizzati quali la gestione delle risorse umane, funzione corporate marketing per i prodotti di immunodiagnostica, sistema qualità dei prodotti e certificazioni agli standard internazionali, supporto commerciale sulla strumentazione venduta e after market service, amministrazione, finanza e controllo, affari legali e sistemi informatici.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente ad interessi di mora su decreti ingiuntivi promossi verso clienti.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce comprende principalmente i costi di gestione e monitoraggio delle normative regolatorie e della predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la registrazione dei prodotti in tutti i paesi in cui il gruppo è presente.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025.

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Regolamento UE e data di pubblicazione	Data di omologazione	Data emissione
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	1 gennaio 2025	13 novembre 2024	12 novembre 2024	15 agosto 2023

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026.

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Regolamento UE e data di pubblicazione	Data di omologazione
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (IFRS 9 and IFRS 7)	1 gennaio 2026	28 maggio 2025	25 maggio 2025
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7	1 gennaio 2026	1° luglio 2025	30 giugno 2025
Annual Improvements Volume 11 (issued on 18 July 2024)	1 gennaio 2026	10 luglio 2025	9 luglio 2025

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 e/o documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2025.

Si segnala che tali principi e interpretazioni saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE	Data emissione da parte dello IASB
Principi contabili			
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	1 gennaio 2027	5 maggio 2025	9 Aprile 2024
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	1 gennaio 2027	25 settembre 2025	9 Maggio 2024
Emendamenti			
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	1 gennaio 2027	TBD	13 novembre 2025
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	1 gennaio 2027	18 dicembre 2025	21 agosto 2025

La Capogruppo non prevede l'adozione in via anticipata dei sopra citati nuovi principi, emendamenti e interpretazioni e li adotterà sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio d'esercizio della Società che sono applicati dal 1° gennaio 2025, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Lo IASB ha pubblicato il documento Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21). L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2025. Nel periodo considerato non si rilevano particolari impatti sul bilancio.

Nuovi emendamenti e principi emessi non ancora adottati dalla Società e/o non ancora omologati

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (IFRS 9 and IFRS 7)

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2024 e omologato dalla Commissione Europea il 31 maggio 2024. L'emendamento si applicherà agli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026 o da data successiva.

Le modifiche introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

e) chiarimenti circa la data di rilevazione e cancellazione contabile di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolate tramite un sistema elettronico di trasferimento di contante;

f) chiarimenti e aggiunta di ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il cd SPPI test;

g) richiesta di nuova informativa per alcuni strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG));

h) aggiornamento dell'informativa per gli strumenti rappresentativi di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI).

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Naturedependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

d) chiariscono l'applicazione dei requisiti di ownuse per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;

e) modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;

f) introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Annual Improvements Volume 11

Il progetto di miglioramento annuale dello IASB prevede un processo semplificato per gestire in modo efficiente una serie di modifiche agli IFRS. L'obiettivo principale del processo è quello di migliorare la qualità dei principi, modificando gli IFRS esistenti per chiarire le linee guida e la formulazione, o per correggere conseguenze indesiderate, conflitti o sviste relativamente minori.

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Il nuovo principio contabile IFRS 18 stabilisce nuovi requisiti per le modalità di presentazione del bilancio, con particolare attenzione al prospetto di conto economico, fra cui requisiti per la presentazione dei totali parziali, l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni, nonché un'informativa sugli indici di misurazione della performance.

La Capogruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le valutazioni preliminare dei principali impatti attesi sul bilancio d'esercizio della Capogruppo sono le seguenti:

- le differenze cambio saranno classificate all'interno della categoria in cui sono stati classificati i relativi proventi ed oneri che hanno originato la differenza cambio;
- saranno introdotte nuove informazioni integrative in riferimento a: (a) le "management-defined performance measures"; (b) i costi per natura qualora i costi stiano presentati per destinazione della categoria "operativa" nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio; e (c) una riconciliazione, per ciascuna voce del conto economico, tra gli importi riesposti applicando l'IFRS 18 e quelli precedentemente presentati in base allo IAS 1;
- gli interessi attivi e gli interessi passivi saranno classificati, rispettivamente, tra le attività di investimento e le attività di finanziamento nel rendiconto finanziario.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Nel maggio 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 19, che consente alle entità eleggibili di avvalersi di un regime di informativa ridotto, pur continuando ad applicare integralmente i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti dagli altri IFRS Accounting Standards.

Alla data di chiusura dell'esercizio, un'entità è eleggibile all'applicazione dell'IFRS 19 qualora:

d) sia una controllata, come definito dall'IFRS 19;

e) non presenti responsabilità pubblica (public accountability);

f) sia inclusa nel perimetro di consolidamento di una controllante, ultima o intermedia, che redige un bilancio d'esercizio della Società conforme agli IFRS Accounting Standards e reso disponibile al pubblico.

L'adozione dell'IFRS 19 consente pertanto una semplificazione degli obblighi informativi, senza effetti sui criteri di contabilizzazione e di rappresentazione delle operazioni. In quanto le azioni della Capogruppo sono quotate pubblicamente, la Capogruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

Le modifiche allo IAS 21 forniscono chiarimenti in merito alla valutazione della convertibilità di una valuta e alle modalità di determinazione del tasso di cambio a pronti nei casi in cui tale convertibilità risulti assente. In particolare, il principio specifica i criteri da applicare per stabilire se un'entità sia in grado di convertire una valuta in un'altra e il metodo da utilizzare per stimare il tasso di cambio rappresentativo nelle circostanze in cui la conversione non sia possibile.

Le modifiche introducono inoltre requisiti informativi aggiuntivi volti a consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere gli effetti, attuali o prospettici, derivanti dall'utilizzo di valute non convertibili sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari della società.

Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società pertanto, non si riportano conclusioni definitive sugli eventuali impatti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi dei rischi finanziari

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025			31/12/2024		
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value
Altre attività finanziarie non correnti	(15)	12.127	12.127	-	13.155	13.155	
Totale attività finanziarie non correnti		***12.127***	***12.127***	***-***	***13.155***	***13.155***	***-***
Crediti commerciali	(14)	377	377	-	161	161	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(14)	42.374	42.374	-	45.694	45.694	-
Altre attività correnti	(16)	6.145	6.146	-	14.546	14.546	-
Altre attività finnanziarie correnti	(19)	54.442	54.442	-	57	57	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(19)	18.333	18.333	-	9.487	9.487	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(17)	17.164	17.164	-	79.953	79.953	-
Totale attività finanziarie correnti		***138.835***	***138.835***	***-***	***149.898***	***149.898***	***-***
Totale attività finanziarie		***150.963***	***150.963***	***-***	***163.053***	***163.053***	***-***

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2025			31/12/2024		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Passività finanziarie non correnti: prestito obbligazionario	(19)	476.860	476.860	-	467.244	467.244	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(19)	2.228	2.228	-	2.277	2.277	-
Debiti per diritti d'opzione Put/Call	(22)	2.238	-	2.238	1.282	-	1.282
Totale passività finanziarie non correnti		***481.326***	***479.088***	***2.238***	***470.803***	***469.521***	***1.282***
Debiti commerciali	(23)	6.054	6.054	-	4.401	4.401	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	4.630	4.630	-	5.689	5.689	-
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(19)	101.050	101.050	-	168.040	168.040	-
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	(19)	14.637	14.637	-	-	-	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	(19)	531	531	-	434	434	-
Altre passività finanziarie correnti	(19)	285	-	285	269	-	269
Totale passività finanziarie correnti		***127.066***	***126.902***	***285***	***178.833***	***178.564***	***269***
Totale passività finanziarie		***608.392***	***605.990***	***2.402***	***649.636***	***648.085***	***1.551***

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati; classificati a livello 2 ed iscritti tra le altre passività finanziarie correnti, il cui saldo ammonta ad Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2025 (negativi per Euro 269 migliaia al 31 dicembre 2024).

In merito alla durata delle passività finanziarie per contratti di locazione, si veda il dettaglio fornito in Nota 20. Si fa inoltre presente che gli interessi finanziari sui contratti di affitto contabilizzati secondo quanto previsto dagli IFRS16 sono pari ad Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2025.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è esposta al rischio di mercato connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. In relazione al rischio di cambio, un movimento del 5% delle principali valute in cui la Società opera, al netto delle coperture in essere, determinerebbe un impatto sul conto economico non rilevante.

Le operazioni di copertura a termine in valuta presentano al 31 dicembre 2025 un fair value netto negativo pari a 285 migliaia di euro, in aumento rispetto al valore negativo rilevato nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, considerando che sul prestito obbligazionario convertibile non maturano interessi, l'indebitamento lordo della Società pari a 515 milioni di euro presenta una componente onerosa limitata a 15 milioni di euro verso terzi; a fronte di tale esposizione la Società detiene disponibilità liquide per 17,2 milioni di euro, con un saldo netto verso terzi sostanzialmente in equilibrio. Le posizioni infragruppo esprimono invece un debito netto pari a circa 83,7 milioni di euro, risultante dall'aggregazione delle esposizioni creditorie e debitorie con le altre società del Gruppo.

L'applicazione di una sensitivity del +2% sui tassi di interesse mostra che, sull'esposizione netta verso terzi, gli effetti di oneri e proventi tendono sostanzialmente a compensarsi, generando un impatto complessivo non rilevante. Per quanto riguarda le posizioni infragruppo, la sensitivity comporterebbe un effetto netto stimato negativo di circa 1,67 milioni di euro.

Rischio di credito

I crediti in capo alla Capogruppo ammontano ad Euro 458 migliaia a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 81 migliaia.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione caratteristica della Società (inclusivi dei dividendi percepiti dalle sue controllate), consentiranno alla stessa di soddisfare i propri fabbisogni di liquidità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

(in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024
A	Disponibilità liquide	17.164	79.953
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	72.775	9.544
D	**Liquidità (A+B+C)**	**89.939**	**89.497**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	116.503	168.743
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**116.503**	**168.743**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**26.564**	**79.246**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	2.228	2.277
J	Strumenti di debito	476.860	467.244
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**479.088**	**469.521**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H+L)**	**505.652**	**548.767**

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 17.164.

L'indebitamento finanziario corrente sostanzialmente include Euro 101.050 migliaia di debiti finanziari verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata.

L'indebitamento finanziario non corrente consiste sostanzialmente nel prestito obbligazionario convertibile sottoscritto nel 2021 a finanziamento dell'acquisizione Luminex (Euro 476.860 migliaia) e dai debiti finanziari non correnti per contratti di affitto contabilizzati secondo i criteri previsti dall'IFRS16.



Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Vita utile delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali ed immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di *stock option*

La valutazione del piano di *stock option* di *equity plan* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Prestito obbligazionario convertibile

Rispetto all'informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza nel 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da Diasorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 — Financial instruments: Presentation. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di Diasorin S.p.A..

Strumenti derivati

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Rischio correlato al contesto climatico e ambientale

In considerazione del modello di business in cui opera Diasorin, la Società non è esposta a particolari rischi correlati al contesto climatico e ambientale, considerato il settore e l'industry in cui opera.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

1) Ricavi

I ricavi fanno interamente riferimento ai servizi resi alle controllate nell'ambito del centralized service agreements ammontano ad Euro 27.589 migliaia (Euro 28.834 migliaia nel 2024) e sono relativi all'erogazione dei servizi centralizzati quali la gestione delle risorse umane, funzione corporate marketing per i prodotti di immunodiagnostica, sistema qualità dei prodotti e certificazioni agli standard internazionali, supporto commerciale sulla strumentazione venduta e after market service, amministrazione, finanza e controllo, affari legali e sistemi informatici.

2) Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2025 sono pari a Euro 14.191 migliaia (Euro 13.902 migliaia nel 2024). La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin.

3) Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2025 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 6.406 migliaia (Euro 4.563 migliaia nel 2024) comprendono principalmente i costi di gestione e monitoraggio delle normative regolatorie e della predisposizione della documentazione tecnica necessaria per la registrazione dei prodotti in tutti i paesi in cui il gruppo è presente. Tale variazione è principalmente imputabile al costo lavoro delle figure professionali impiegati a livello corporate su attività di ricerca e sviluppo.

4) Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo, information technology, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 34.680 migliaia (Euro 33.486 migliaia nel 2024). Le spese sostenute nei confronti di parti correlate ammontano ad Euro 8.628 migliaia. I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, ad esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari ad Euro 1.012 migliaia, mentre i compensi di competenza dei Sindaci ammontano ad Euro 153 migliaia.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2025 ammontano a Euro 2.582 migliaia (Euro 2.368 migliaia nel 2024).

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	645	516
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.937	1.852
Totale	**2.582**	**2.368**

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ancora in capo alla Capogruppo ammontano Euro 645 migliaia (Euro 516 migliaia nel 2024) e sono relativi principalmente ai diritti d'uso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese di vendita e marketing (Euro 1.182 migliaia) e nelle spese generali e amministrative (Euro 746 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Spese di vendita e marketing	1.182	1.062
Costi di ricerca e sviluppo	7	7
Spese generali e amministrative	746	783
Totale	**1.937**	**1.852**

I costi per il personale ammontano a Euro 29.065 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	18.017	17.978
Oneri sociali	5.273	4.592
Trattamento fine rapporto e altri benefici	1.054	1.114
Costo piano di *stock option*	4.542	3.970
Altri costi del personale	179	161
Totale	**29.065**	**27.815**

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2025	2024
Operai	1	1
Impiegati	98	88
Dirigenti	39	36
Totale	**138**	**125**

5) Altri (oneri) e proventi operativi

Al 31 dicembre 2025 gli altri oneri operativi ammontano ad Euro 6.149 migliaia (Euro 8.860 migliaia nel 2024). La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali, nonché i riaddebiti alle società del Gruppo dei servizi svolti a beneficio delle società controllate.

In particolare, il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Servizi intragruppo	(956)	(1.748)
Differenze cambio commerciali	175	(59)
Oneri di natura fiscale	(1)	(123)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	-	(300)
Altri (oneri) e proventi operativi	(3.536)	(5.437)
Oneri non ricorrenti	(1.831)	(1.193)
Altri (oneri) e proventi operativi	**(6.149)**	**(8.860)**

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi comprende oneri non ricorrenti per Euro 1.831 migliaia principalmente connessi alle attività di integrazione del Gruppo Luminex, ed Euro 3.536 migliaia principalmente relative a sopravvenienze passive nette.

6) Proventi finanziari

Nel corso del 2025 la Società ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 196.373 migliaia, principalmente per:

- dividendi ricevuti dalle società del Gruppo per Euro 190.128 migliaia,
- svalutazione partecipazione Diasorin South Africa (PTY) Ltd per Euro 314 migliaia
- interessi relativi a società del Gruppo per Euro 877 migliaia,
- interessi ed altri proventi per Euro 5.682 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo nel 2025:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Diasorin Italia S.p.A.	106.835	84.323
Diasorin Inc. (Stati Uniti)	42.423	-
Diasorin Iberia S.A.	5.200	-
Diasorin S.A/N.V. (Belgio)	8.800	2.500
Diasorin Ltd (Israele)	-	800
Diasorin S.A. (Francia)	1.000	500
Diasorin Austria GmbH (Austria)	2.800	900
Diasorin Czech s.r.o.	1.506	386
Diasorin Deutschand GmbH	3.100	-
Diasorin Ltd (Regno Unito)	3.007	-
Diasorin AB (Svezia)	1.053	401
Diasorin Switzerland AG	1.065	629
Diasorin I.N. Limited	12.500	-
Diasorin Australia (Pty) Ltd	839	930
Totale dividendi ricevuti	**190.128**	**91.369**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 17.513 migliaia ed includono:

- Euro 9.616 migliaia relativi agli interessi figurativi maturati sul prestito obbligazionario convertibile al relativo costo ammortizzato;
- Euro 1.014 migliaia relativi a interessi su cash pooling;
- Euro 4.105 migliaia relative a differenze cambio finanziarie.

8) Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio risultano positive (provento) per Euro 5.134 migliaia, principalmente per effetto del provento derivante della remunerazione della perdita IRES apportata al consolidato fiscale:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti sul reddito:		
IRAP	-	-
IRES	(8.952)	(8.871)
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	3.023	(211)
Imposte differite	795	(58)
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	**(5.134)**	**(9.140)**

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione delle altre imposte (ritenute non scomputabili su dividendi e imposte di anni precedenti), viene esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2025	2024
Risultato ante imposte	145.021	47.232
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	34.804	11.336
Effetto fiscale differenze permanenti	(42.961)	(20.266)
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	3.023	(211)
Imposte sul reddito a bilancio	(5.134)	(9.140)
Aliquota effettiva	n.s.	n.s.

L'aliquota effettiva del 2025 è pari a zero in quanto la Capogruppo ha un reddito imponibile negativo per effetto del regime di esenzione dei dividendi.

9) Utile per azione

Le informazioni riguardanti il risultato per azione "base" e "diluito" sono riportate nelle note esplicative al Bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale – finanziaria

10) Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Altri beni	393	70	-	-	464
Immobilizzazioni in corso e acconti	406	417	-	(405)	418
Diritti d'uso IFRS16	3.590	577	(36)	-	4.131
Totale immobili, impianti e macchinari	**4.389**	**1.064**	**(36)**	**(405)**	**5.012**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Attrezzature industriali e commerciali	68	-	(68)	-	-
Altri beni	316	11	-	66	393
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.223	344	(51)	(1.110)	406
Diritti d'uso IFRS16	1.652	2.062	(124)	-	3.590
Totale immobili, impianti e macchinari	**3.259**	**2.417**	**(243)**	**(1.044)**	**4.389**

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Altri beni	146	84	-	-	230
Diritti d'uso IFRS16	973	561	(11)	-	1.524
Totale immobili, impianti e macchinari	**1.119**	**644**	**(11)**	**-**	**1.753**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Attrezzature industriali e commerciali	19	1	(20)	-	-
Altri beni	68	78	-	-	146
Diritti d'uso IFRS16	601	438	(67)	1	973
Totale immobili, impianti e macchinari	**688**	**517**	**(87)**	**1**	**1.119**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2025 e 2024 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Altri beni	246	70	84	-	-	233
Immobilizzazioni in corso e acconti	406	417	-	-	(405)	418
Diritti d'uso IFRS16	2.616	577	561	(26)	-	2.607
Totale immobili, impianti e macchinari	**3.269**	**1.064**	**644**	**(26)**	**(405)**	**3.257**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Attrezzature industriali e commerciali	49	-	1	(48)	-	-
Altri beni	248	11	78	-	66	246
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.223	344	-	(51)	(1.110)	406
Diritti d'uso IFRS16	1.050	2.062	438	(57)	(1)	2.616
Totale immobili, impianti e macchinari	**2.571**	**2.417**	**517**	**(156)**	**(1.045)**	**3.269**

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 2.607 migliaia al 31 dicembre 2025, iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 1.798 migliaia al 31 dicembre 2025, nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 809 migliaia al 31 dicembre 2025.

11) Attività immateriali

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Ricalssifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Concessioni, licenze e marchi	23.597	1.620	406	25.623
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.624	28	-	2.652
Totale immobilizzazioni immateriali	**26.221**	**1.648**	**406**	**28.275**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Ricalssifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Concessioni, licenze e marchi	21.866	685	1.046	23.597
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.618	6	-	2.624
Totale immobilizzazioni immateriali	**24.484**	**691**	**1.046**	**26.221**

Nel corso del 2025 e del 2024 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Ammortamenti	Al 31 dicembre 2025
Concessioni, licenze e marchi	16.236	1.812	18.048
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.371	125	2.496
Totale immobilizzazioni immateriali	**18.607**	**1.937**	**20.544**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Ammortamenti	Al 31 dicembre 2024
Concessioni, licenze e marchi	14.537	1.699	16.236
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.218	153	2.371
Totale immobilizzazioni immateriali	**16.755**	**1.852**	**18.607**

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2025 e 2024 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Investimenti	Ammortamenti	Ricalssifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2025
Concessioni, licenze e marchi	7.362	1.620	1.812	406	7.576
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	252	28	125	-	155
Totale immobilizzazioni immateriali	**7.614**	**1.648**	**1.937**	**406**	**7.731**

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Investimenti	Ammortamenti	Ricalssifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2024
Concessioni, licenze e marchi	7.330	685	1.699	1.046	7.362
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	399	6	153	-	252
Totale immobilizzazioni immateriali	**7.729**	**691**	**1.852**	**1.046**	**7.614**

Concessioni, licenze e marchi e diritti simili

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 7.731 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è imputabile sostanzialmente agli incrementi per licenze acquistate nel 2025 per il processo di migrazione a SAP 4/HANA, al netto degli ammortamenti del periodo (Euro 1.937 migliaia).

Dalle evidenze in possesso del management non risultano indicatori sulla base dei quali si possa presupporre che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Non si è quindi proceduto ad effettuare alcun impairment test.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2025 la voce Partecipazioni ammonta ad Euro 967.182 migliaia.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Diasorin Italia S.p.A	Saluggia (Italia)	353.550	(29.691)	323.859
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	10.908	4	10.912
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	2.511	9	2.520
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.348	-	5.348
Diasorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	1.093	109	1.202
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	592.794	6.273	599.067
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.633	53	5.686
Diasorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	6	1.041
Diasorin Poland sp. Z .o.o.	Varsavia (Polonia)	2.854	-	2.854
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	315	(315)	-
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.287	47	2.334
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	681	22	703
Diasorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	6	249
Diasorin Apac	Singapore	10	-	10
Diasorin Dubai	Dubai	11	-	11
Diasorin I.N. Limited	Dublino	-	1	1
Totale partecipazioni		**990.659**	**(23.477)**	**967.182**

Le variazioni del periodo, pari a Euro 23.477 migliaia, sono principalmente riconducibili a:

- l'incremento per costi di *stock option* ed *equity plan* assegnate a dipendenti delle società controllate per Euro 6.838 migliaia;
- la distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni della Diasorin Italia S.p.A per Euro 30.000 migliaia;
- svalutazione della partecipazione di Diasorin South Africa (Pty) Ltd per Euro 315 migliaia per la chiusura del sito.

Il Gruppo, a partire dal 2025, ha adottato una nuova procedura di impairment test, la quale prevede che, con frequenza almeno annuale, siano sottoposte a test di impairment tutte quelle partecipazioni per le quali si sia manifestato almeno un indicatore di impairment.

Il test di impairment è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri. Tali previsioni sono state elaborate sulla base dei flussi previsionali 2026-2028 specificamente approvati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 dicembre 2025 ai fini dell'esercizio di impairment test. Si segnala che il nuovo piano industriale del Gruppo per il periodo 2026-2030 è in fase di predisposizione e verrà approvato dal Consiglio d'Amministrazione entro la prima metà dell'anno 2026.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. La Società ha calcolato un WACC specifico per ciascuna *legal etity* per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del risk free di ogni paese).

Si riporta di seguito l'elenco per ogni società dei tassi dei WACC utilizzati:

Società	WACC
Diasorin Svezia	6,83%
Diasorin Brasile	8,56%
Diasorin Cina	7,23%

Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) all'1,99% per tutte le legal entity.

Dalle conclusioni del test d'impairment non risultano perdite di valore.

In conformità ai requisiti dello IAS 36, i risultati del test di impairment sono stati sottoposti a tre diversi stress test per verificare la tenuta del valore recuperabile rispetto a variazioni delle assunzioni chiave:

- Costo del Capitale (WACC): è stato calcolato il WACC di Break-even, ovvero il tasso soglia oltre il quale il valore recuperabile risulterebbe pari al valore contabile. Inoltre, è stato applicato uno stress test prudenziale di +25/-25 bps sul WACC corrente per riflettere la volatilità dei mercati finanziari.
- Crescita di Lungo Periodo (g-rate): applicazione di uno stress test di -25/+25 bps sul tasso di crescita di lungo periodo, al fine di valutare la sensibilità del valore terminale a scenari di crescita più moderata.

Dalla combinazione dei primi due scenari di sensitivity non sono emerse situazioni significative di perdita di valore, dimostrando la tenuta del valore delle partecipazioni anche in condizioni di incertezza rispetto alle principali variabili individuate nel test

Si riportano nella tabella seguente gli WACC di Break-even:

Società	WACC
Diasorin Brasile	10,94%
Diasorin Svezia	35,79%
Diasorin Cina	7,57%

- Stress Test Operativo (Ricavi): sebbene il Budget 2026 rimanga la miglior stima dei flussi attesi, l'analisi di sensitività ha considerato scenari macroeconomici e operativi deteriorati, simulando per l'anno 2026 uno scenario avverso con una riduzione flat del 3% dei ricavi su tutte le Società considerate ai fini del test. La riduzione a seguito dello stress test può considerarsi non significativa. La resilienza dimostrata dal test anche a fronte di una riduzione dei ricavi conferma l'assenza di indicatori di impairment.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito:

Sede		Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Diasorin Italia S.p.A.	Saluggia (Italia)	Euro	1.050.000	106.834.812	460.956.412	1	100%	323.859
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	3.572.528	7.739.087	6.696	100%	1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	6.309.000	58.039.000	1	100%	10.912
Diasorin S.A.S. Unipersonnelle	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.340.244	10.352.420	15,3	100%	2.520
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	635.124	10.809.378	6,01	100%	5.348
Diasorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	4.696.839	819.860	1	100%	1.202
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	103.831.400	1.520.017.500	0,01	100%	599.067
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.797.082	9.395.642	82.446.562	1	100%	3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	4.024.834	9.523.344	275.000	100%	5.686
Diasorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	7.441.107	39.225.350	100	100%	4.819
Diasorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	862.000	16.057.000	1	100%	0
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	1.146.866	3.840.532	35.000	100%	1.041
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	15.513.000	100.924.000	200.000	100%	2.126
Diasorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	1.005.644	12.806.607	0,01	100%	0
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.563.353	14.134.731	33.000	100%	2.334
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	-78.412.976	-112.490.506	1	76%	703
Diasorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	853.958	1.336.988	100	100%	249
Diasorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	897.602	15.214.644	50	100%	2.854
Diasorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	147.894	536.598	N/A	100%	10
Diasorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	5.688	235.920	1.000	100%	12

(*) importi in valuta locale

13) Attività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite mostrano un saldo netto di imposte differite passive di Euro 356 migliaia.

Il saldo comprende le imposte anticipate e differite determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività e passività fiscali differite:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Variazioni positive:		
Ammortamenti/Immobilizzazioni immateriali	116	177
Fondi per rischi ed oneri	-	118
Fondi per benefici a dipendenti	171	100
Altre spese a deducibilità differita	34	46
Totale	**321**	**441**
Variazioni negative:		
Dividendi non incassati	677	-
Totale	**677**	**-**
Totale attività per imposte differite	**(356)**	**441**

14) Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 42.751 migliaia (Euro 45.855 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono quasi interamente vantati nei confronti di società del Gruppo. Non ci sono crediti verso clienti del settore pubblico.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 81 migliaia ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

15) Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano ad Euro 84.902 migliaia (Euro 22.642 migliaia al 31 dicembre 2024) e includono principalmente:

- i finanziamenti concessi alle società controllate per complessivi Euro 13.117 migliaia (di cui Euro 990 migliaia per la quota a breve termine ed Euro 12.127 migliaia per la quota a lungo termine);
- i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo pari ad Euro 17.343 migliaia.
- crediti finanziari verso società controllate per Euro 54.442 relativi a dividendi deliberati nel 2025 ma non ancora incassati.

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente:

Controllata	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	variazioni
Diasorin Middle East FZ-LLC (Dubai)	77	83	(6)
Diasorin Ltd (Cina)	13.040	13.674	(634)
Totale finanziamenti	**13.117**	**13.757**	**(640)**

Su tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 maturano interessi, a tasso fisso o variabile, contrattualmente definiti e in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16) Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 6.144 migliaia ed includono principalmente crediti verso l'Erario. Le altre attività non correnti ammontano a Euro 611 migliaia.

17) Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 17.164 migliaia al 31 dicembre 2025 ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli delle variazioni dell'esercizio che hanno comportato effetti sulle disponibilità liquide si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

18) Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2025 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2025.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.947.590, il 5,27% del capitale sociale, e ammontano a Euro 343.302 migliaia (Euro 251.783 migliaia al 31 dicembre 2024).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 91.519, si riferisce all'effetto netto derivante dal recesso per voto maggiorato di n. 942.627 azioni per un valore pari ad Euro 97.138 migliaia, l'assegnazione della prima tranche di azioni relative al piano di equity 2024 (n. 19.575 opzioni), della seconda tranche di azioni relative al piano di equity 2024 (n. 14.032 opzioni), della terza trache di azioni relative al piano di equity (n 7.728) per un totale complessivo di Euro 5.075 migliaia e, l'esercizio di n. 10.000 opzion relative ai piani di stock option 2016 per un valore complessivo di Euro 543 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2025 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2024.
Tale riserva non si è movimentata nel corso dell'esercizio, avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Altre riserve e risultati a nuovo

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Riserva per azioni proprie	343.302	251.783	91.519
Riserva per *stock options* e *equity plan*	26.492	25.714	778
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.146)	(1.151)	5
Altre riserve	11.033	9.649	1.384
Utili/(perdite) a nuovo	172.720	265.951	(93.231)
Prestito obbligazionario convertibile	59.800	59.800	-
Riserva da transizione agli IFRS	-	1.006	(1.006)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	**612.201**	**612.752**	**(551)**

La voce è composta come segue:

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 343.302 migliaia. Si rimanda al paragrafo relativo alle azioni proprie in portafoglio per una disamina della composizione e della movimentazione del periodo.

Riserva per pagamenti basati su azioni

Il saldo della riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a Euro 26.492 migliaia (Euro 25.714 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferisce ai piani con pagamenti basati su azioni in essere al 31 dicembre 2025 (descritti in Nota 26).

La riserva si è movimentata in aumento (Euro 778 migliaia) principalmente per effetto dell'iscrizione del costo complessivo di competenza dell'esercizio rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per effetto delle opzioni perse o esercitate e dei piani di equity.

Utili/(Perdite) da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.146 migliaia al 31 dicembre 2025 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 5 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

Utili /(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 172.720 migliaia, la variazione è dovuta principalmente:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2024 per 150.155 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 63.551 migliaia approvato in data 28 Aprile 2025 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,10 per azione).

Altre Riserve

Si segnala che la voce include la riserva su debito convertibile pari ad Euro 59.800 migliaia relativa all'emissione del prestito obbligazionario convertibile a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex avvenuta nel 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) ed è stata girata ad utili a nuovo.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità e alle distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni	18.155	A,B,C
Riserva legale	11.190	B
Riserva per azioni proprie	343.302	
Altre riserve	96.179	
Utili/(perdite) a nuovo	172.720	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione a soci



19) Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 595.591 migliaia al 31 dicembre 2025 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Tipologia passività finanziaria	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	531	2.228	2.228	-	2.759
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	-	476.860	476.860	-	476.860
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	14.637	-	-	-	14.637
Altre passività finanziarie correnti	285	-	-	-	285
Totale finanziamenti verso terzi	**15.453**	**479.088**	**479.088**	**-**	**494.541**
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intragruppo	101.050	-	-	-	101.050
TOTALE	**116.503**	**479.088**	**479.088**	**-**	**595.591**

In merito alla linea di credito "Revolving credit facility" con scadenza 2028, rinnovata nel 2025 dalla Diasorin S.p.A. per un ammontare pari ad Euro 150.000 migliaia, si segnala che al 31 dicembre 2025 risulta utilizzata per Euro 15.000 migliaia.

Sono maturati interessi figurativi e costo ammortizzato sul debito convertibile per Euro 9.616 migliaia. I debiti per contratti di leasing IFRS16 ammontano ad Euro 2.759 miglia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2025 (valori in migliaia di Euro):

Tipologia passività finanziaria	Al 31 Dicembre 2024	Incrementi	Rimborsi	Interessi maturati e costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2025
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	467.244	-	-	9.616	476.860
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	2.711	549	(701)	200	2.759
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	-	15.000	-	(363)	14.637
Altre passività finanziarie correnti	269	16	-	-	285
Totale passività finanziarie	**470.224**	**15.565**	**(701)**	**9.453**	**494.541**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2025	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario convertibile emesso da DiaSorin S.p.A.	476.860	-	500.000	-	500.000
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	2.759	561	1.186	1.211	2.958
Revolving Credit Facility concesso a DiaSorin S.p.A.	14.637	15.000	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	285	285	-	-	285
Totale passività finanziarie	**494.541**	**15.846**	**501.186**	**1.211**	**503.243**

20) Fondi per benefici a dipendenti

I fondi per benefici a dipendenti ammontano ad Euro 679 migliaia. La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici generalmente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. Nell'esercizio 2025 tale costo ammonta a Euro 1.844 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dalle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: le perdite contabilizzate nell'esercizio 2024 sono pari a Euro 22 migliaia (perdite per Euro 11 migliaia nel 2024).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto	371	393	(22)
Altri benefici a lungo termine	308	443	(134)
Totale benefici a dipendenti	**679**	**837**	**(156)**

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2024	**393**	**443**	**837**
Interessi passivi	10	10	20
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	5	5
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(7)	-	(7)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	18	18
Benefici pagati	(25)	(169)	(194)
Valore al 31/12/2025	**371**	**308**	**679**

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2025 è costituito da oneri pari a Euro 43 migliaia (Euro 63 migliaia nel 2024).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi/(attivi) sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi e (oneri) finanziari". Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Trattamento di fine rapporto	
	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di sconto	3,10%	2,92%
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	1,88%	1,96%
Tasso medio di rotazione del personale	7,33%	7,55%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	
Aumento 1%	(16)
Diminuzione 1%	17
Incrementi salariali attesi	
Aumento 1%	-
Diminuzione 1%	-
Tasso di inflazione	
Aumento 1%	11
Diminuzione 1%	(11)
Tasso medio di rotazione del personale	
Aumento 1%	0
Diminuzione 1%	(1)

21) Fondi per rischi ed Oneri

I fondi per rischi si riferiscono generalmente a rischi di naturale fiscale, legale e contrattuale e ammontano ad Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2025, a fronte di Euro 400 migliaia al 31 dicembre 2024, a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi dell'esercizio.

22) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 2.240 migliaia e corrispondono alla passività di lungo termine relativa ai diritti d'opzione put/call previsti dal nuovo contratto di Joint Venture in essere con gli altri soci della partecipata cinese in Cina, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9.

23) Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali ammontano a Euro 10.684 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 4.630 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24) Altre passività correnti

Gli altri debiti ammontano a Euro 9.418 migliaia al 31 dicembre 2025 ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25) Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2025 le garanzie prestate a terzi da parte della Capogruppo ammontano a Euro 253.669 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 740 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 251.245 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo alla società controllata svedese (Euro 1.684 migliaia).

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Non risultano accordi contrattuali rilevanti in quanto quelli precedentemente conclusi con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS sono rientrati nel perimetro del conferimento di Diasorin Italia S.p.A..

26) Piani di *stock option* e *equity plan*

Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 0 dopo l'esercizio di n. 10.000 opzioni in data 17 marzo 2025 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 86,04.

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma è stato avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020.

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2024 risulta un numero totale di *stock option* pari a 0, dovuto al raggiungimento dell'expiry date di n. 5.000 opzioni in data 13 marzo 2025 relative alla X tranche, di n. 10.000 opzioni in data 15 maggio 2025 relativa alla XI tranche e di n. 16.122 opzioni in data 31 luglio 2025 relative alla XII tranche.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 101,51.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 5.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2019 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option* 2017. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 5.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
III Tranche	11 novembre 2021	5.000
Totale		**5.000**

Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option* 2020 per dirigenti e dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta tranche con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021, di una sesta tranche con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021 e di una settima tranche con l'assegnazione di n. 3.654 opzioni con delibera dell'1 dicembre 2023.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 19.193 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 95.583.

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
III Tranche	11 marzo 2021	40.807
V Tranche	30 luglio 2021	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122
VII Tranche	1 dicembre 2022	3.654
Totale		**95.583**

Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021, di una seconda tranche con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2023, di una terza tranche con l'assegnazione di n. 36.346 opzioni con delibera del 1° dicembre 2023 e di una quarta tranche con l'assegnazione di n. 168.563 opzioni con delibera del 9 maggio 2024.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 34.725 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 269.062, così dettagliate:

Piano 2021	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2021	45.091
II Tranche	6 maggio 2022	50.000
III Tranche	1 dicembre 2022	36.346
IV Tranche	9 maggio 2023	137.625
Totale		**269.062**

Piano 2023

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023 ha approvato il piano di *stock option* 2023 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 301.437 opzioni con delibera del 9 maggio 2023, di una seconda tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 75.000 opzioni con delibera del 15 marzo 2024, e di una terza tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 10 maggio 2024.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 77.905 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 355.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2023.

In data 9 giugno 2023 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2023 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2023 con l'acquisto di n. 300.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,54% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 348.532, così dettagliate:

Piano 2023	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	09 maggio 2023	223.532
II Tranche	15 marzo 2024	75.000
III Tranche	10 maggio 2024	50.000
Totale		**348.532**

Piano 2025

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025 ha approvato il piano di *stock option* 2025 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima tranche di beneficiari con l'assegnazione di n. 75.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2025.

Le Opzioni assegnate attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 75.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di Euro 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2025.

Al 31 dicembre 2025 risulta un numero totale di *stock option* pari a 75.000, così dettagliate:

Piano 2025	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	06 Maggio 2025	75.000
Totale		**75.000**

Equity Awards Plan 2022, 2023, 2024 e 2025

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2023 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Equity Awards Plan" per soggetti apicali e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni, nel mese di maggio 2023 è stato approvato un secondo elenco di beneficiari e sono stati assegnati 75.595 diritti a ricevere azioni mentre, nel mese di maggio 2024 è stato approvato un terzo elenco di beneficiari e sono stati assegnati 80.790 diritti a ricevere azioni, nel mese di maggio 2025 è stato approvato un quarto elenco di beneficiari e sono stati assegnati 74.603 diritti a ricevere azioni.

Valutazione delle *stock option* e delle equity awards

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period". La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le tabelle seguenti riassumono i valori di input della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2025 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
VII Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
II Tranche	3,005479452	€ 129,70	€ 119,59	€ 1,00	36,00%	0,00%	1,65%	1,00%	06/05/2022	07/05/2025
III Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025
IV Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2023	10/05/2026

Piano 2023	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2024	10/05/2026
II Tranche	3,002739726	€ 93,73	€ 91,72	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,85%	1,10%	15/03/2024	16/03/2027
III Tranche	3,002739726	€ 91,94	€ 97,43	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,96%	1,10%	10/05/2024	11/05/2027

Piano 2025	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 96,80	€ 98,70	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,0950%	1,10%	06/05/2025	07/05/2028

Piano "Equity Awards" 2022	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	19/05/2023	118,10	0,36%	25,00%	1,00%
II Tranche	20/05/2024	118,10	1,07%	25,00%	1,00%
III Tranche	20/05/2025	118,10	1,39%	25,00%	1,00%
IV Tranche	20/05/2026	118,10	1,52%	25,00%	1,00%

Piano "Equity Awards" 2023	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	29/04/2024	98,48	3,78%	25,00%	1,10%
II Tranche	28/04/2025	98,48	3,48%	25,00%	1,10%
III Tranche	28/04/2026	98,48	3,25%	25,00%	1,10%
IV Tranche	28/04/2027	98,48	3,12%	25,00%	1,10%

Piano "Equity Awards" 2024	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	03/06/2025	97,43	3,66%	25,00%	1,10%
II Tranche	01/06/2026	97,43	3,31%	25,00%	1,10%
III Tranche	01/06/2027	97,43	3,11%	25,00%	1,10%
IV Tranche	01/06/2028	97,43	2,98%	25,00%	1,10%

Piano "Equity Awards" 2025	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	11/05/2026	95,38	1,99%	25,00%	1,10%
II Tranche	10/05/2027	95,38	1,95%	25,00%	1,10%
III Tranche	09/05/2028	95,38	2,03%	25,00%	1,10%
IV Tranche	09/05/2029	95,38	2,12%	25,00%	1,10%

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.515 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	8.878	37,36
II Tranche	86.122	34,18
III Tranche	5.000	47,92

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 4.982 migliaia, con un periodo di diluizione che va dall'11 novembre 2020 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	18.878	34,18
II Tranche	15.000	40,43
III Tranche	45.807	26,49
V Tranche	40.000	46,76
VI Tranche	11.122	47,92
VII Tranche	3.654	31,16

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 7.961 migliaia, con un periodo di diluizione che va dall'11 novembre 2021 al 15 maggio 2026 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	45.091	47,92
II Tranche	50.000	22,59
III Tranche	36.346	31,16
IV Tranche	137.625	25,72

Il *fair value* del piano 2023 con le ipotesi descritte è pari a Euro 8.560 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 9 maggio 2023 al 10 maggio 2027 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2023	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	223.532	25,72
II Tranche	75.000	20,71
III Tranche	50.000	25,17

Il *fair value* del piano 2025 con le ipotesi descritte è pari a Euro 1.705 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 6 maggio 2025 al 7 maggio 2028 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2025	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	75.000	22,73

Il *fair value* del piano "Equity Awards" con le ipotesi descritte è pari ad Euro 14.864 migliaia, con un periodo di diluizione che va dal 20 maggio 2022 al 28 aprile 2028 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

Piano "Equity Awards" 2022	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	10.549	117,02
II Tranche	8.920	115,99
III Tranche	8.368	114,99
IV Tranche	7.850	113,99

Piano "Equity Awards" 2023	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	16.449	97,55
II Tranche	14.873	96,63
III Tranche	13.448	95,72
IV Tranche	12.160	94,81

Piano "Equity Awards" 2024	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	18.429	96,50
II Tranche	16.814	95,59
III Tranche	15.342	94,69
IV Tranche	13.998	93,78

Piano "Equity Awards" 2025	Numero di Azioni	Fair value unitario
I Tranche	17.532	94,43
II Tranche	16.480	93,52
III Tranche	15.491	92,62
IV Tranche	14.562	91,73

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2025 è pari ad Euro 11.111 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

27) Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia di Euro)	Ricavi		Spese generali e amministrative			Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi (Oneri) finanziari	
Controparte	2025	2024	2025	2024		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Diasorin S.A. - Francia	932.524	941.545	78.267	39.039		1.000	3.926	-	-	162.017	162.017	(15.808)	(61.739)
Diasorin Italia SpA	8.059.383	6.659.064	(1.013.886)	(1.492.016)		(2.250.300)	(2.069.931)	(193.945)	1.351.198	(2.053.931)	(2.053.931)	(849.608)	(3.092.060)
Diasorin Italia UK Branch	341.611	318.414	5.230	-		-	-	-	-	-	-	316.487	410.269
Diasorin Iberia S.A.	1.162.092	1.080.383	(126.673)	(10.893)		(131.508)	(195.910)	-	-	169.619	169.619	(26.722)	(16.367)
Diasorin S.A./N.V - Benelux	912.276	1.107.003	(6.421)	30.149		2.970	7.498	-	-	117.844	117.844	(37.552)	(59.732)
Diasorin Ltd - Regno Unito	922.634	1.078.028	(191.117)	13.901		(609.542)	2.690	-	-	69.930	69.930	40.475	210.760
Diasorin Ireland Limited	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin I.N. Limited	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	21.197	351.572
Diasorin IN.UK Limited	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Deutschland GmbH	2.290.732	2.456.041	185.143	72.589		1.000	5.454	-	-	239.699	239.699	(130.117)	(270.598)
Diasorin Austria GmbH	402.521	520.785	36.468	9.015		1.000	2.517	-	-	54.866	54.866	(26.530)	(61.257)
Diasorin Switzerland AG	267.193	303.783	15.059	7.570		1.000	2.517	-	-	32.367	32.367	-	-
Diasorin Poland sp. Z .o.o.	301.570	336.249	39.348	15.072		1.980	2.566	-	-	79.755	79.755	(25.707)	(14.610)
Diasorin AB - Svezia	363.655	486.345	39.844	8.640		4.178	8.287	-	-	54.888	54.888	(6.092)	(57.429)
Diasorin Czech s.r.o.	192.123	201.693	32.820	8.264		1.000	2.541	-	-	53.125	53.125	-	-
Diasorin Slovakia sro	54.255	60.196	16.360	8.264		1.000	2.170	-	-	53.125	53.125	(5.271)	(9.192)
Diasorin Inc. - Stati Uniti	5.488.509	5.865.223	501.705	251		(330.579)	(553.758)	-	-	20.377	20.377	14.570	(184.384)
Diasorin Canada Inc	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltda - Brasile	184.199	158.017	1.107	-		4.080	-	-	-	(40)	(40)	-	-
Diasorin Mexico S.A de C.V.	270.939	284.916	7.025	-		1.310	3.161	-	-	-	-	-	15.056
Diasorin Ltd - Israele	144.085	159.375	15.045	6.500		1.000	2.418	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Cina	458.693	458.910	2.214	-		2.228	-	-	-	-	-	435.057	518.677
Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited	133.503	110.611	-	-		-	-	-	-	(30)	(30)	-	-
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin APAC Pte Ltd	-	-	7.030	11.500		-	-	-	-	(20)	(20)	3.950	7.439
Diasorin Australia (Pty) Ltd	366.834	442.117	39.265	8.500		1.000	2.418	-	-	(50)	(50)	-	-
Diasorin Molecular LLC	1.075.867	1.119.735	161.194	65.000		-	-	-	879	-	-	-	-
Luminex Corporation	3.263.795	4.685.100	(212.571)	(143.033)		(302.512)	(292.288)	(4.726)	130.771	(865.213)	(865.213)	-	-
Totale Imprese del Gruppo	**27.588.992**	**28.833.533**	**(367.542)**	**(1.341.688)**		**(3.599.695)**	**(3.063.724)**	**(198.671)**	**1.482.848**	**(1.811.671)**	**(1.811.671)**	**(291.673)**	**(2.313.594)**
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(7.616.973)	(7.101.037)		-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	(1.011.513)	(1.050.000)		-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	**-**	**-**	**(8.628.486)**	**(8.151.037)**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	**27.588.992**	**28.833.533**	**(8.996.028)**	**(9.492.725)**		**(3.599.695)**	**(3.063.724)**	**(198.671)**	**1.482.848**	**(1.811.671)**	**(1.811.671)**	**(291.673)**	**(2.313.594)**
Incidenza sulla voce di bilancio	**100%**	**100%**	**26%**	**28%**		**25%**	**22%**	**-3%**	**32%**	**-29%**	**-20%**	**0%**	**3%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti			Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti		Altre passività finanziari correnti		Altre passività finanziarie non correnti	
Controparte	2025	2024	2025	2024	2025	2024		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Diasorin S.A. - Francia	372.975	299.525	-	-	-	-		-	(1.290)	(539.448)	(1.733.408)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Italia SpA	33.253.856	30.351.016	-	-	-	-		(1.981.961)	(2.564.706)	(62.782.233)	(127.639.526)	-	-	(120.716)	(111.402)	(1.709.693)	(1.830.415)
Diasorin Italia UK Branch	107.862	173.207	6.948.167	4.470.465	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Iberia S.A.	510.803	314.560	3.200.000	-	-	-		(184.607)	(237.785)	(1.693.815)	(2.924.223)	-	-	-	-	-	-
Diasorin S.A./N.V - Benelux	344.656	598.028	5.800.000	-	-	-		(24.222)	(506.510)	(4.064.158)	(5.058.399)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Regno Unito	337.921	594.524	6.651.720	4.414.932	-	-		(913.086)	(635.942)	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ireland Limited	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin I.N. Limited	375.688	337.573	8.257.019	-	-	-		-	-	-	(643.207)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin IN.UK Limited	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Deutschland GmbH	762.809	888.236	-	-	-	-		-	-	(18.947.252)	(17.354.834)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	150.551	244.175	-	-	-	-		-	-	(1.833.232)	(3.129.326)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Switzerland AG	99.369	117.090	-	-	-	-		-	-	(1.434.914)	(1.125.322)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Poland sp. Z .o.o.	121.106	119.913	-	-	-	-		-	-	(731.813)	(697.538)	-	-	-	-	-	-
Diasorin AB - Svezia	172.173	238.750	-	-	-	-		-	-	(4.254.578)	(5.637.128)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Czech s.r.o.	97.265	92.404	502.414	-	-	-		-	-	(642.543)	(1.533.285)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Slovakia sro	22.355	-		-	-	-		-	(6.780)	(1.123.981)	(560.478)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Inc. - Stati Uniti	2.212.243	2.773.819	40.425.532	-	-	-		(335.430)	(201.114)	(3.002.231)	(3.210)	-	-	-	-	-	-
Diasorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltda - Brasile	69.610	156.251	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Mexico S.A de C.V.	82.066	162.119	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Israele	16.035	5.233	-	-	-	-		-	(63.000)	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Cina	1.662.596	1.200.173	913.198	518.677	12.127.022	13.155.131		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited	324.433	321.737	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin APAC Pte Ltd	-	11.500	-	-	-	-		(1)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Australia (Pty) Ltd	136.973	223.272	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Molecular LLC	449.784	719.311	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Middle East FZ-LLC	-	-	77.218	82.866	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luminex Corporation	691.117	5.751.392	-	-	-	-		(1.190.926)	(1.472.025)	-	-	-	-	-	-	-	-
Luminex Molecular Diagsnostcs INC	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	**42.374.244**	**45.693.810**	**72.775.268**	**9.486.940**	**12.127.022**	**13.155.131**		**(4.630.233)**	**(5.689.153)**	**(101.050.198)**	**(168.039.883)**	**-**	**-**	**(120.716)**	**(111.402)**	**(1.709.693)**	**(1.830.415)**
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	(132.045)	(82.482)	-	-	-	-
Altre parti correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**(132.045)**	**(82.482)**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	**42.374.244**	**45.693.810**	**72.775.268**	**9.486.940**	**12.127.022**	**13.155.131**		**(4.630.233)**	**(5.689.153)**	**(101.050.198)**	**(168.039.883)**	**(132.045)**	**(82.482)**	**(120.716)**	**(111.402)**	**(1.709.693)**	**(1.830.415)**
Incidenza sulla voce di bilancio	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**		**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**1%**	**1%**	**5%**	**0%**	**0%**	**0%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

28) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

La Società non prevede materiali impatti negativi derivanti dai conflitti militari in Ucraina e in Medio Oriente, non essendo significativamente esposta in tali aree.

29) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti.

30) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2025 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

31) Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

3.7. Allegato III:

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2025
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	200
Altre attività di attestazione	EY S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	135
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	-
Totale			**335**



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.8. Attestazione del bilancio d'esercizio

(Ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensidel regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziariadell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 20 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Carlo Rosa

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Piergiorgio Pedron

3.9. Relazione del Collegio Sindacale

DIASORIN S.p.A.

Sede in Via Crescentino snc, 13040 Saluggia (VC)

Registro Imprese di Vercelli al n. VC 180729

codice fiscale13144290155

REA

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Diasorin S.p.A. (nel seguito "Diasorin" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2025 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'esercizio 2025, a partire dalla sua nomina, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, del T.U.F., delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D. Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione il Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel 2020 dal Comitato per la Corporate Governance a cui la Società ha dichiarato di attenersi (il "Codice di Corporate Governance"), nonché le norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornate, da ultimo, a dicembre 2024 (le "Norme di Comportamento").

Il Collegio Sindacale ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 D. Lgs. n. 39/2010, quale è Diasorin in quanto società con azioni quotate, nella veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e di sostenibilità, previste dall'art.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

19 del citato D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 125/2024 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2022/2464/UE ("CSRD").
Il Collegio Sindacale dà qui conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 e fornisce di seguito le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2025, dalla data della sua nomina, n.12 riunioni.

Il Collegio Sindacale precedentemente in carica ha svolto n. 6 verifiche dal 1° gennaio 2025 al 28 aprile 2025.
Il Collegio attualmente in carica ha partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio di amministrazione e ha preso parte:

- a n. 6 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) delle quali n. 4 riunioni tenutesi in congiunta con il Collegio Sindacale;
- a n. 4 riunioni del Comitato per la remunerazione e le proposte di nomina (CNR);

Il Collegio precedentemente in carica ha partecipato a n.2 riunioni del Consiglio di amministrazione e ha preso parte:

- a n. 2 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS);
- a n. 2 riunioni del Comitato per la remunerazione e le proposte di nomina (CNR);
- a n.1 riunioni del Comitato Parti Correlate (CPC).

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro, ha:

– vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e delle regolamentazioni di settore;
– vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
– vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
– vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance;
– verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare i requisiti di indipendenza richiesti per i Consiglieri;
– vigilato sulla conformità della procedura approvata dal Consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della procedura medesima;
– vigilato sull'adozione delle politiche retributive, sottoposte ad approvazione assembleare.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha:

– incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito *ex* D. Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni. A tale riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 28 aprile 2025 il nuovo Organismo di Vigilanza;
– svolto incontri e/o scambiato informazioni con l'organo di controllo della società controllata Diasorin Italia S.p.A.;
– tenuto incontri e ottenuto informazioni, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del CCRS, talvolta tenutesi in forma congiunta, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari incaricato anche dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e da altri responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
– nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del T.U.F. e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale Ernst & Young S.p.A. ("EY"), nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. EY è stata incaricata dall'Assemblea dei soci del 4 settembre 2024 della revisione legale della Diasorin S.p.A. per un periodo di 9 anni a partire dall'esercizio 2025. L'incarico verrà a scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2033. È stato altresì conferito a EY per lo stesso periodo di 9 anni dal 2025 al 2033 l'incarico di revisore della sostenibilità. L'organo di controllo ha quindi incontrato EY anche nella veste di soggetto incaricato dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo.

2.1. Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Società della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, dei comitati endoconsiliari e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dal Consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate; di tali operazioni e attività è data rappresentazione nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso del 2025 sono oggetto di informativa nella Relazione Annuale e Bilancio Consolidato 2025 e nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Questi sono stati di volta in volta portati all'attenzione del Collegio Sindacale.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile, si è dotata di una "*Procedura per la disciplina delle operazioni con le parti correlate*" ("Procedura OPC"), da ultimo aggiornata in data 14 maggio 2021.

Il Collegio Sindacale ritiene che la predetta procedura risulti conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione attualmente vigente: nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla sua osservanza da parte della Società.

La Relazione Finanziaria Annuale, comprensiva della Relazione sulla Gestione, del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio 2025 di Diasorin riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato OPC si è riunito una volta e non è stata sottoposta all'attenzione del Comitato Operazioni con Parti Correlate alcuna operazione classificata, ai sensi della Procedura OPC, come di "maggiore rilevanza".

Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di amministrazione nella Relazione Finanziaria Annuale 2025 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Struttura organizzativa della Società e del Gruppo, rapporti con società controllate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo tramite le informazioni acquisite dal Consiglio di amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché nell'ambito di incontri con il Collegio Sindacale della società controllata Diasorin Italia S.p.A. e sulla base dei flussi informativi acquisiti.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'assetto organizzativo della Società comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Società e del Gruppo e ha monitorato altresì sul processo di definizione e attribuzione delle deleghe.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha poi incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello adottato ai sensi del D. Lgs. 39/2010 (c.d. Modello 231) e del Codice Etico, ed ha ottenuto informativa sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha posto in essere, ai sensi dell'art. 151 T.U.F., scambi informativi mediante specifici incontri con i componenti del Collegio Sindacale della società Diasorin Italia S.p.A. e attraverso flussi specifici ricevuti dall'organo amministrativo delle principali società controllate estere o dalle funzioni centrali della Società.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile; monitoraggio del processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

5.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le funzioni di controllo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui è dotata la Società e il Gruppo, verificandone il concreto funzionamento. In particolare, il Collegio Sindacale, nella attuale e precedente composizione, ha:

(i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del CCRS, dal Consiglio di amministrazione; a tale proposito, si rinvia alla Relazione di Corporate Governance e Assetti Proprietari;

(ii) esaminato la relazione del CCRS rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di amministrazione;

(iii) esaminato i documenti di sintesi sulla valutazione in merito all'adeguatezza ed all'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposti dalla Funzione *Internal Audit;*

(iv) partecipato a tutte le riunioni del CCRS, talune organizzate in forma congiunta con il Collegio Sindacale, ricevendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;

(v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalla Funzione *di Internal Audit*;

(vi) esaminato la relazione sull'attività della Funzione di *Internal Audit* portata all'attenzione del CCRS e del Consiglio di amministrazione;

(vii) verificato l'autonomia, l'indipendenza e le funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;

(viii) esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;

(ix) preso conoscenza dell'evoluzione dell'assetto delle procedure adottate dal Gruppo.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto conto della circostanza che il SCIGR è un sistema in costante evoluzione, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

5.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza di detto sistema e sull'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
La vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta, tra l'altro, tramite l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema.
Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente, per gli scambi di informazione normativamente previsti, i responsabili della società di revisione. Dallo scambio con detti soggetti di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella riunione del 30 marzo 2026, il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della bozza della Relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione EY *ex* art. 11 del Regolamento UE 537/2014, emessa in data 31 marzo 2026, e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. I contenuti previsti nella relazione sono stati oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

5.3 Processo relativo all'informativa di sostenibilità

Il Collegio Sindacale ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2024, ai sensi del D. Lgs. 125/2024 che ha recepito la CSRD, la Società è chiamata a predisporre e inserire all'interno di un'apposita sezione della relazione sulla gestione la rendicontazione di sostenibilità ("Rendicontazione di Sostenibilità").
Come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme del D. Lgs. 125/2024. In particolare, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852 (cosiddetto Regolamento Tassonomia). Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di produzione delle informazioni confluite nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di vigilanza, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari, il Collegio Sindacale ha constatato che la Società ha adottato un sistema di controllo interno in ambito di sostenibilità (SCIIS), in aderenza alle indicazioni dei principi di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS") (predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772).
La Direzione *Internal Audit* ha provveduto, a partire dal 2025, all'attività di *testing* indipendente sul SCIIS, in linea con quanto svolto sull'informativa finanziaria, con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei controlli.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Consiglio di amministrazione in data 20 marzo 2026.

EY ha emesso la relazione di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità di cui all'art. 8, comma 10, D. Lgs. 254/2016 in data 31 marzo 2026, i cui contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi.
Nell'ambito di detta relazione, EY ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e che le informazioni relative alla Tassonomia non siano state redatte nella Rendicontazione di Sostenibilità, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento UE n. 852 del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia).

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di rendicontazione di sostenibilità.

6. Revisione legale dei conti

6.1 Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2025

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato di Gruppo in essere è stato conferito, in data 4 settembre 2024, per il novennio 2025 – 2033 alla società di revisione EY; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2025 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto la propria attività di vigilanza sulla società di revisione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile.
Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

società di revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni da EY con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

La società di revisione ha emesso in data 31 marzo 2026 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. I contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi.

In particolare, la società di revisione nelle proprie relazioni ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Diasorin forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Diasorin e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF"), precisando che il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, e il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento.
- rilasciato un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione (che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025) e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del T.U.F., con il bilancio d'esercizio e consolidato;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del T.U.F. sono redatte in conformità alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle norme di legge della Relazione sulla Gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, T.U.F.;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni acquisite tramite la partecipazione alle riunioni del CCRS, con la presenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della Società di Revisione, non ha osservazioni in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 31 marzo 2026, la società di revisione ha altresì rilasciato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha trasmesso la Relazione aggiuntiva al Consiglio di amministrazione, senza evidenziare carenze o criticità.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da EY ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Regolamento UE 537/2014.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6.2 Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Nel corso dell'esercizio 2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-*bis* e ss.) e nel "*Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti*" pubblicato in data 30 marzo 2023 e adottato con determina della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2023.

Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a EY o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Società e delle sue società controllate nell'esercizio 2025 sono riportati in dettaglio, distinti tra servizi di revisione contabile, servizi di attestazione ed altri servizi, alla tabella Allegato II della Nota Esplicativa al bilancio consolidato, cui si rinvia.

7. Adesione al Codice di Corporate Governance. Composizione del Consiglio di amministrazione. Remunerazioni. Autovalutazione del Collegio.

Come già sopra riportato Diasorin ha adottato il Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha valutato il modo in cui sono state attuate da Diasorin le previsioni del Codice di Corporate Governance nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Codice di Corporate Governance. Il processo di *Board evaluation* è descritto nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari a cui si rinvia.

Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione del Consiglio di amministrazione condotta rispetto all'esercizio 2025 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di amministrazione nella riunione del Consiglio del 20 marzo 2026 cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione del processo posto in essere dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" e dei relativi criteri.

In linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.7 delle Norme di Comportamento del collegio sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2025, ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dell'organo, nonché rilasciato le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dal *framework* normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione collegiale del 25 febbraio 2026.

Il Collegio Sindacale ha verificato, tramite la partecipazione del Presidente ed in larga misura di tutto il Collegio Sindacale a tutte le riunioni del CNR e CCRS, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale precedentemente in carica si è espresso favorevolmente:

- in data 27 gennaio 2025 in merito ai criteri adottati per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni oggetto di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

recesso ai fini dell'art. 2437-ter cod.civ., in occasione dell'introduzione in statuto del c.d. voto maggiorato rafforzato.

– in data 25 febbraio 2025, ai sensi del Codice di Corporate Governance (art. 6, Raccomandazione 33, lett. c.), in merito all'approvazione del Piano di *Audit* per il 2025.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce *ex* art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, circostanze significative che abbiano richiesto la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

*****

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione come presentato dal Consiglio di amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio medesimo.

***

Saluggia, 31 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Nadia Fontana

Patrizia Arienti

Matteo Sutera

3.10. Relazione della Società di Revisione

EY
Shape the future with confidence

Diasorin S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Diasorin S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate	
Al 31 dicembre 2025 l'ammontare del valore delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio della Società è pari a Euro 967.182 migliaia. La verifica di recuperabilità dei valori iscritti, in accordo con quanto previsto dalla procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione, viene svolta in caso di sussistenza di indicatori di impairment. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate sottoposte a test di impairment sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della loro redditività futura e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota "12. Partecipazioni".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito alla valutazione delle partecipazioni in società controllate e l'analisi della metodologia applicata, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle società controllate con le previsioni dei flussi di cassa complessivi per gli esercizi 2026-2028 sviluppate ai fini del test di impairment, l'analisi della ragionevolezza delle stesse e la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno analizzato le metodologie valutative adottate, verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo, analizzato la ragionevolezza della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione ed effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nelle note esplicative del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Shape the future with confidence

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Shape the future with confidence

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Diasorin S.p.A. ci ha conferito in data 4 settembre 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Shape the future with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Diasorin S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 20255alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Diasorin S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Shape the future with confidence

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter),* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Revisore Legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Diasorin
The Diagnostic Specialist

Diasorin S.p.A.

via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese
di Vercelli n. 13144290155

www.diasorin.com